



BILANCIO 2009

B

4

2

FINCANTIERI







CORRADO ANTONINI
PRESIDENTE FINCANTIERI

La constatazione di fondo con la quale occorre introdurre il bilancio in quest'anno così difficile è la fondata consapevolezza che l'attuale crisi economico-finanziaria si sta presentando come la più dura che abbia dovuto affrontare la cantieristica nell'ultimo trentennio.

Il mercato è, nella sua accezione complessiva, praticamente ingessato e al momento i timidi segnali di ripresa mostrati dalle economie dei Paesi industrializzati non sono sufficienti a trainare una richiesta significativa di nuove navi. La domanda a livello mondiale si è attestata nel 2009 attorno a 14 milioni di Tslc, pari a un terzo delle Tslc ordinate nel 2008; in valore, la contrazione è ancora più evidente, avendo gli armatori investito solo 18 miliardi di \$ contro i 154 miliardi di \$ dell'anno precedente. Si è così bruscamente interrotto un periodo positivo dello shipping mondiale contrassegnato da massicci investimenti in nuove costruzioni, ma anche da forti movimenti speculativi andati ben oltre il fabbisogno fisiologico di rinnovo della flotta.

Le società armatrici devono oggi affrontare molteplici problemi che vanno dall'eccesso di capacità di stiva derivante dalla contrazione dei traffici mondiali all'indisponibilità di finanziamenti a copertura dei programmi di investimento già avviati; tutti fattori che hanno generato cancellazioni, fortunata-

mente inferiori a quanto previsto all'inizio della crisi, richieste di slittamento dei tempi di consegna e anche rinegoziazione di prezzi già concordati.

Per le società cantieristiche il crollo della domanda significa pesanti vuoti di lavoro, tanto più estesi se si considerano gli effetti dei massicci investimenti in nuova capacità produttiva effettuati negli ultimi anni in Estremo Oriente. Il divario tra domanda e offerta si sta di conseguenza allargando, rendendo indispensabili dei provvedimenti correttivi. In Cina sono stati congelati numerosi programmi di costruzione di nuovi cantieri, in Corea è stata avviata una razionalizzazione della cantieristica medio/minore, mentre in Europa si sta assistendo a interventi di ridimensionamento della base occupazionale e alle prime chiusure. La lunga crisi degli anni '80 che ha trascinato la cantieristica europea in un doloroso processo di ristrutturazione si sta dunque riproponendo con una perdita di posti di lavoro oggi valutabile in un -20% su un totale complessivo di circa 180.000 addetti.

Lo scenario sin qui delineato rende urgente e doverosa una stretta collaborazione tra l'industria e i diversi attori appartenenti al mondo politico e finanziario, con l'obiettivo comune di stimolare gli investimenti e la ripresa dell'economia reale e cercando di superare senza danni irreversibili questo difficile momento di crisi.

I danni non riguardano solo l'industria cantieristica in senso stretto, ma anche tutto il mondo della subfornitura che le ruota attorno e che con essa fa sistema. Anche per queste aziende si ricava una forte discontinuità produttiva che può portare a una dispersione di quel prezioso patrimonio di competenze creatosi intorno ai cantieri e quindi rendere molto complessa una sua ricostruzione nel momento della ripresa.

Nell'ambito dello scenario di crisi generalizzata, le nicchie di eccellenza in cui opera la Vostra Società, sebbene stiano vivendo una fase di rallentamento o stallo della domanda, possono contare su dei fondamentali sani.

A tale riguardo il settore crocieristico mantiene un sostanziale equilibrio tra domanda e offerta di stiva, un tasso di occupazione delle navi ottimale e registra nell'ultimo trimestre prezzi delle crociere in crescita dopo i consistenti sconti effettuati nei mesi precedenti. Tale tendenza, confermata in questo inizio anno, fa ipotizzare una ripresa apprezzabile del business.

Sul versante dei traghetti, in ambito EU, è stato avviato un dibattito finalizzato alla definizione di iniziative di stimolo volte a incentivare la rottamazione delle navi obsolete e la loro conseguente so-stituzione con unità tecnologicamente avanzate e in particolare più rispettose dell'ambiente: queste misure tuttavia non potranno produrre risultati nell'immediato.

Il rallentamento della domanda ha riguardato anche un mercato legato al lusso come quello dei mega-yacht, ma già si intravedono segnali di ripresa.

Prospettive positive si prefigurano per il mondo legato all'offshore petrolifero e delle energie rinnovabili, con mercati in forte espansione in grado di apportare valore e occasioni di lavoro interessanti. Nel segmento delle navi militari la domanda all'esportazione è stata alimentata soprattutto dalle Marine di Paesi non autoproduttori. Per le Marine maggiori, invece, stanno proseguendo i programmi avviati nel recente passato per il rinnovo delle flotte. Va altresì sottolineato che operare in questo settore richiede un adeguato supporto governativo e una crescente disponibilità delle aziende al trasferimento di know-how. Proprio in questo contesto si inserisce l'entrata della Vostra Azienda

nell'importante – per tecnologia e valore – mercato della difesa statunitense, altrimenti precluso, attraverso la recente acquisizione di cantieri "domestici".

Nel settore mercantile, elemento di importanza strategica è, per le società armatrici, il reperimento di un adeguato sostegno finanziario per i nuovi investimenti in un quadro di finanza molto più guardinga e selettiva. Ciò si conferma anche nelle aree di prodotto di interesse di Fincantieri.

Gli armatori stanno infatti rinviando i loro investimenti nell'attesa di condizioni di accesso al credito migliori e di recupero dei margini: indispensabile quindi offrire non solo prezzi, ma anche schemi finanziari particolarmente attrattivi su progetti comunque innovativi. Nel settore crocieristico solo il Gruppo Carnival, nostro tradizionale cliente, ha investito in nuove navi, anche se in misura inferiore rispetto agli anni passati, ordinando unicamente a Fincantieri. È questo un segnale molto importante, che può preludere a ulteriori sviluppi.

Di certo l'ambiente competitivo alla fine di questo periodo sarà cambiato; i soggetti più deboli difficilmente riusciranno a sopravvivere, quantomeno nella dimensione attuale, mentre i più forti ne usciranno ancora più solidi e agguerriti. Siamo convinti di poter far parte di questo gruppo grazie alle azioni di efficientamento già poste in atto e alla maggiore capacità di diversificazione della nostra offerta, che ci consente di affrontare meglio, rispetto ad altri concorrenti, le diverse ciclicità insite nella cantieristica.

L'Azienda possiede infatti la determinazione di uscire rafforzata da questo periodo di crisi, impegnata a intensificare l'attenzione ai costi, all'efficienza e all'innovazione, con l'obiettivo di "produrre eccellenza" costantemente nel tempo.

CORRADO ANTONINI Presidente Fincantieri

homi-





GIUSEPPE BONO AMMINISTRATORE DELEGATO FINCANTIERI

Il 2009 è stato un anno molto difficile per la cantieristica; la contrazione della domanda ha riguardato le produzioni civili, e quindi tutti i comparti delle navi da trasporto mercantili, le navi passeggeri (da crociera e traghetti) e gli yachts. Una flessione c'è stata anche nel mercato militare, dove sono stati perfezionati solo i programmi non ulteriormente rinviabili.

La difficoltà è evidente in Europa, dove cantieri storici quali il danese Odense Shipyard, controllato dal gruppo AP Moller, hanno preso la sofferta decisione di cessare l'attività, altri – è il caso di numerose società tedesche – stanno conducendo una dura battaglia per la sopravvivenza, ricercando nuovi mercati di sbocco da servire attraverso strutture fortemente ridimensionate o riconvertendosi a produzioni non navali.

STX France e STX Finland, concorrenti primari di Fincantieri per le navi da crociera, esauriscono il carico di lavoro nell'anno, e nel complesso l'unità di business Cruise & Ferries, in perdita, contribuisce alla chiusura di un bilancio di gruppo (STX Europe) in deficit (90 Euro/milioni).

Si riduce percentualmente rispetto al fatturato anche la redditività dei leader dell'Estremo Oriente (Daewoo, Samsung), nonostante fatturati in crescita per la lavorazione d'importanti commesse in campo offshore. Il 2010 apre con qualche timido segnale di ripresa dal lato della domanda, ma comunque gli effetti della crisi continueranno a sentirsi almeno nei prossimi due anni in termini sia di volumi, insufficienti e sensi-

bilmente inferiori rispetto a quelli pre-crisi, sia di oneri che le aziende dovranno sopportare a fronte della mancata saldatura dei carichi di lavoro o di minore redditività riconducibile a prezzi delle navi che, solo nell'ultimo anno e mezzo, sono scesi tra il 10% e il 35% a seconda delle tipologie.

Il bilancio 2009 della nostra Azienda è fatto di chiaroscuri; risente ancora degli effetti prodotti dall'ingente portafoglio ordini acquisito prima dell'insorgere della crisi internazionale: infatti chiude con ricavi pari a Euro/miliardi 3,2, ancora in leggera crescita, e un risultato della gestione ordinaria positivo per Euro/milioni 20. Tuttavia l'esercizio ha dovuto fronteggiare l'emersione di oneri "non ricorrenti" la cui possibile materializzazione era già stata oggetto di informativa nel precedente Bilancio. Gli oneri trovano origine nei vuoti di lavoro che si concretizzano, in parte nell'esercizio e in parte in quelli futuri, in alcune unità operative dell'area mercantile con il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni. Tali oneri, unitamente agli sforzi compiuti per l'acquisizione delle scarse commesse disponibili sul mercato, si manifestano solo a causa della situazione di crisi del mercato e conseguentemente sono da ritenersi assolutamente non ricorrenti. Il loro ammontare sul corrente esercizio 2009 è stato pari a Euro/milioni 110, da cui devono essere dedotti Euro/Milioni 35 di imposte differite attive. Pertanto l'incidenza netta sul conto economico è pari a Euro/Milioni 75 che determina, tenendo conto dell'utile ante poste non ricorrenti pari Euro/Milioni 11, un risultato d'esercizio negativo pari a Euro/Milioni 64. Inoltre, va segnalato che, dal punto di vista patrimoniale, tali oneri sono fronteggiati dalle riserve costituite mediante accantonamenti degli utili degli esercizi precedenti.

La posizione finanziaria netta si presenta negativa per 151 Euro/milioni, al netto dell'aumento di capitale realizzato nell'anno e risente dell'incremento delle risorse assorbite dal capitale circolante oltre che di dilazioni concesse ad alcuni clienti su pagamenti per navi in costruzione.

Sotto il profilo commerciale, in campo mercantile la nostra Azienda si è aggiudicata una nave da crociera da 130.000 Tsl per il gruppo Carnival e un mega-yacht di 140 metri di lunghezza. Commesse che confermano la sua competitività visto che nell'anno è stata ordinata, a livello mondiale, una sola nave da crociera e due grandi yachts, ma che comunque non sono sufficienti a ricostituire su livelli adeguati il carico di lavoro. Ad inizio 2010, inoltre, è stato raggiunto un accordo per la costruzione di due nuove navi per la compagnia Princess Cruises, sempre del gruppo Carnival, a conferma della fiducia del nostro tradizionale cliente.

Nel comparto dei traghetti non sono stati finalizzati ordini a livello mondiale, pur restando validi i tradizionali drivers di domanda legati al progressivo invecchiamento della flotta e all'atteso sviluppo delle "autostrade del mare". In tale ambito la Società è promotrice in Europa delle azioni finalizzate alla rottamazione delle navi che hanno superato i 30 anni di età e alla loro contestuale sostituzione con mezzi all'avanguardia. In campo militare, nel 2009, Fincantieri si è aggiudicata due nuovi importanti ordini da parte di Marine militari estere che verranno sviluppati presso gli stabilimenti italiani; nello specifico:

- una nave rifornitrice di squadra per la Marina militare indiana, contratto che si pone in linea di continuità con le altre commesse acquisite su questo specifico mercato negli scorsi anni;
- una corvetta per la Marina degli Emirati Arabi Uniti; nei primi mesi del 2010 lo stesso committente ha ordinato due pattugliatori (classe Falaj 2) con caratteristiche stealth.

Sempre in campo militare la controllata statunitense Manitowoc Marine Group ha ottenuto la conferma per la costruzione della seconda unità LCS (LCS3) per conto della US Navy e della nave oceanografica di ricerca per l'Università dell'Alaska (ARRV - Alaska Region Research Vessel).

Data la complessità del momento, sono da apprezzare i successi commerciali conseguiti, anche se insufficienti a garantire la saturazione della capacità produttiva degli stabilimenti, situazione che ci vede costretti a ricorrere alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria.

Lo scenario competitivo richiede uno sforzo straordinario e corale da parte dell'Azienda e delle istituzioni finanziarie e politiche. Per Fincantieri l'impegno è duplice:

- gestire l'emergenza, in particolare mitigare gli effetti dei vuoti di lavoro attraverso il ricorso alla CIGO, aumentare la competitività e razionalizzare i costi, migliorare la gestione della qualità nell'ottica di soddisfazione del cliente, procedere sulla strada dell'innovazione di processo e prodotto alla luce delle tematiche emergenti di risparmio energetico e rispetto ambientale;
- diversificare per fronteggiare il rallentamento della domanda nei comparti di presenza tradizionale, preservando comunque le nicchie di eccellenza. La strada della diversificazione porta verso un maggior impegno nel militare, lo sviluppo delle produzioni offshore, una crescente internazionalizzazione con lo sfruttamento di mercati promettenti in senso lato, attraverso una strategia non più di prodotto ma di paese. L'attivazione del mercato, tuttavia, richiede un forte supporto da parte delle istituzioni finanziarie private e pubbliche, visto che per competere non basta l'impegno industriale, ovvero disporre di un prodotto eccellente e offrire un prezzo sfidante, ma occorre anche definire un piano finanziario appetibile (condizioni e garanzie all'esportazione), dando continuità alle iniziative messe in atto da SACE e Cassa Depositi e Prestiti nell'anno in esame.

Per quanto riguarda le Istituzioni politiche, il Tavolo sulla cantieristica, iniziativa del MiSE sullo stato di crisi del settore, non ha prodotto commesse immediatamente cantierabili, ma ha posto la cantieristica all'attenzione del Governo che ha adottato alcune iniziative che, se si concretizzeranno, potranno alleggerire il peso della crisi. L'Azienda, da parte sua, è in grado di realizzare qualunque piattaforma navale civile e militare garantendo certezza di costi e tempi. In tal senso, per esempio, ha proposto una soluzione all'emergenza del sovraffollamento delle carceri attraverso lo sviluppo di una piattaforma galleggiante, ormeggiata, con finalità detentive.

Fincantieri ha di fronte una sfida importante: preservare se stessa e anche il tessuto dei fornitori che costituisce un patrimonio irrinunciabile, e contemporaneamente costruire il futuro per essere pronta a cogliere i primi segnali di ripartenza del mercato. Consapevole della strategicità e intrinseca debolezza di buona parte del mondo della fornitura, l'Azienda ha sottoscritto di recente due accordi con banche di primo livello che facilitano l'accesso al credito alle imprese che lavorano con Fincantieri, favorendo di fatto il finanziamento del ciclo produttivo e valorizzando l'indotto che fa sistema.

Nonostante la durata e gravità della crisi, resta ferma la convinzione che sussistano le premesse per salvaguardare l'attuale struttura dell'Azienda, a patto di un serio sforzo da parte di tutti: le maestranze, i fornitori, le Istituzioni.

GIUSEPPE BONO Amministratore Delegato Fincantieri

Gimple Bous



Indice

ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO DELLA CAPOGRUPPO	19
PROFILO DEL GRUPPO	21
STRUTTURA INDUSTRIALE DEL GRUPPO FINCANTIERI	22
RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO FINCANTIERI	25
ANDAMENTO OPERATIVO	25
■ SINTESI DEI PRINCIPALI DATI DELLA GESTIONE	26
■ I RISULTATI	26
■ GLI ORDINI E IL PORTAFOGLIO	27
■ GLI INVESTIMENTI - R&S E INNOVAZIONE	28
■ IL DIVIDENDO	28
■ LO SCENARIO COMPETITIVO	28
AREE DI BUSINESS	30
Navi Mercantili	30
■ I MERCATI	30
– Lo shipping in generale	30
– Le navi da crociera	31
- I traghetti	32
– Le riparazioni e le trasformazioni	33
■ LA GESTIONE	34
- Gli ordini	34
– Il portafoglio	34
- Gli investimenti	34
– La produzione	35
Navi Militari, Speciali e Mega-yachts	36
■ I MERCATI	36
– Le navi militari	36
– Le unità speciali	38
– I mega-yachts	39
■ LA GESTIONE	40
- Gli ordini	40
- Il portafoglio	40
- Gli investimenti	41
– La produzione	41
ALTRE ATTIVITÀ	42

FINCANTIERI BILANCIO 2009 1

	- Gli investimenti	43
	– La produzione	43
	ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO DI GRUPPO	44
	■ CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	44
	STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA	45
	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA	46
	■ RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	47
	RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE	48
	■ PROGRAMMI IN CAMPO EUROPEO	48
	■ PROGRAMMI IN CAMPO NAZIONALE	49
	■ INNOVAZIONE	49
	GOVERNANCE DELLA RICERCA	49
	RISORSE UMANE E RELAZIONI INDUSTRIALI	50
	■ OCCUPAZIONE	50
	RELAZIONI INDUSTRIALI	51
	■ FORMAZIONE E SVILUPPO	51
	■ CONTENZIOSO E PRIVACY	52
	IL RISPETTO DELL'AMBIENTE	53
	■ INIZIATIVE RIGUARDANTI IL CICLO INDUSTRIALE	53
	■ INIZIATIVE RIGUARDANTI IL PRODOTTO	54
	ETICA E SICUREZZA SUL LAVORO	55
	ETICA E RESPONSABILITÀ SOCIALE	55
	CODICE DI COMPORTAMENTO	55
	■ SICUREZZA SUL LAVORO	55
	GESTIONE DEI RISCHI D'IMPRESA	57
	■ MODALITA' DI GESTIONE DEI RISCHI	57
	RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL'ECONOMIA	57
	RISCHI CONNESSI AL KNOWLEDGE MANAGEMENT	58
	RISCHI CONNESSI ALLA CONFORMAZIONE DEL MERCATO	58
	RISCHI CONNESSI AL MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI COMPETITIVITA' NEI MERCATI DI RIFERIMENTO	59
	RISCHI CONNESSI ALL'ESTERNALIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE E RAPPORTI CON I FORNITORI	59
	RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO DELLE VALUTE	60
	RISCHI CONNESSI AL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	60
	CORPORATE GOVERNANCE	61
	PROFILO, STRUTTURA E VALORI .	61
	ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	61
	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI FINCANTIERI S.P.A	61
	COLLEGIO SINDACALE	62
	SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	62
	RAPPORTI CON LA SOCIETÀ CONTROLLANTE E CON LE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO	64
	ALTRE INFORMAZIONI	64
	FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	64
	EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE PROCEDURATIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE PROCEDURATION DE PROC	65
	RICONDUZIONE DEGLI SCHEMI DI BILANCIO RICLASSIFICATI A QUELLI OBBLIGATORI	67
	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	67
	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO LANCIO CONCOLIDATO DEL CRUPDO FINICANTIERI	68
ВΙ	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	71
	CONTO FCONOMICO CONSOLIDATO	72 73

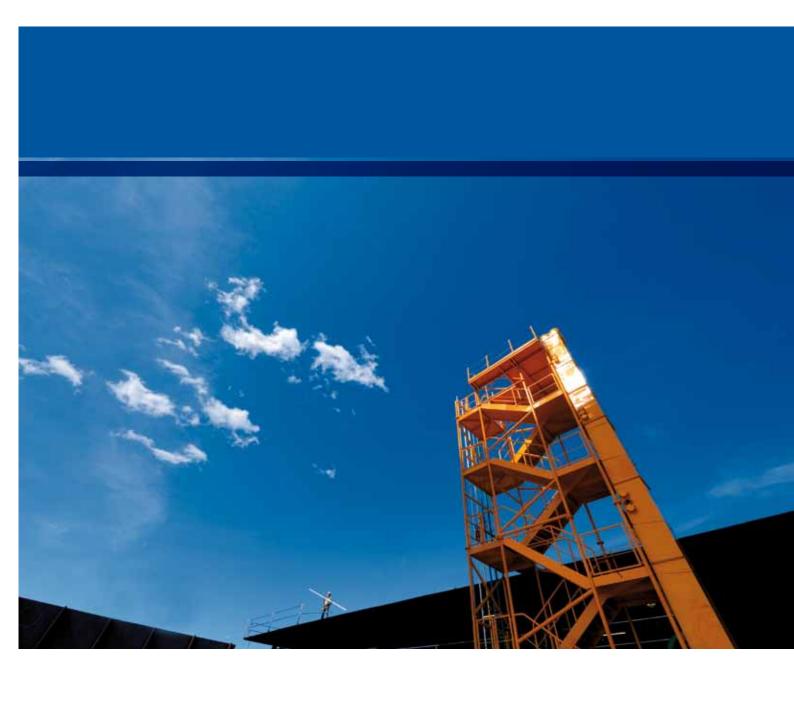
PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO	74
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	75
NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO	77
NOTA 1 – FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	77
■ NOTIZIE SULLA CAPOGRUPPO	77
■ PRINCIPALI ATTIVITÀ INDUSTRIALI DEL GRUPPO	77
 CARATTERISTICHE DEL BILANCIO CONSOLIDATO ELABORATO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI (IFRS) 	77
■ APPLICAZIONE DEGLI IFRS	78
■ INTERPRETAZIONI APPLICABILI DAL 1° GENNAIO 2009 NON RILEVANTI	78
■ NUOVI PRINCIPI CONTABILI APPLICATI NEL 2009	78
 PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI GIÀ OMOLOGATI DALLA UE, MA NON ADOTTATI DAL GRUPPO NEL PRESENTE ESERCIZIO 	80
■ SCHEMI DI BILANCIO	84
■ MONETA DI CONTO ADOTTATA	84
NOTA 2 - PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO	85
■ AREA DI CONSOLIDAMENTO	85
■ PRINCIPI E METODOLOGIA DI CONSOLIDAMENTO	85
NOTA 3 - PRINCIPI CONTABILI	87
■ 1. ATTIVITÀ IMMATERIALI	87
2. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	88
3. PERDITE DI VALORE DI ATTIVITÀ NON FINANZIARIE	90
■ 4. ALTRE PARTECIPAZIONI	90
■ 5. RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI	90
6. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	90
■ 7. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	90
8. CONTRIBUTI DA STATO E DA ALTRI ENTI PUBBLICI	92
9. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	93
■ 10. BENEFICI AI DIPENDENTI	93
■ 11. FONDI PER RISCHI E ONERI	93
■ 12. RICAVI	94
■ 13.IMPOSTE	94
■ 14. UTILE PER AZIONE	94
■ 15. RENDICONTO FINANZIARIO	95
■ 16. USO DI STIME E DI VALUTAZIONI SOGGETTIVE	95
■ 17. RICLASSIFICHE	96
NOTA 4 - GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI	97
■ RISCHIO CREDITO	97
■ RISCHIO LIQUDITÀ	98
RISCHIO DI MERCATO	100
- Rischio Cambio	100
- Rischio Tasso	100
- Altri Rischi Di Mercato	100
GESTIONE DEL CAPITALE	
	101
FAIR VALUE DERIVATI MOVIMENTATIONIC DISCRIVA DI CODEDTUDA (CACLI EL OM/LIEDOS)	101
MOVIMENTAZIONE RISERVA DI COPERTURA (CASH FLOW HEDGE) DARDDECENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DACCIVITÀ FINANZIADIE DED CATECODIE	102
RAPPRESENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIE NOTA E CENCITIVITY ANALICYC	103
NOTA 5 - SENSITIVITY ANALISYS	104
NOTA 6 - ATTIVITÀ IMMATERIALI NOTA 7 - IMMORII I IMPIANTI E MACCHINARI	104
NULA 7 - IMMURU I IMPIANU E MALI HINARI	105

NOTA 8 - PARTECIPAZIONI	106
 PARTECIPAZIONI 	106
■ PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2009	107
NOTA 9 - CREDITI NON CORRENTI	108
■ CREDITI NON CORRENTI	108
NOTA 10 - IMPOSTE DIFFERITE	110
NOTA 11 - RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI	111
NOTA 12 - ATTIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	112
NOTA 13 - CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	112
NOTA 14 - ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	114
NOTA 15 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE	114
NOTA 16 - PATRIMONIO NETTO	115
■ PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	115
■ CAPITALE SOCIALE	115
■ RISERVA DI COPERTURA	115
RISERVA DI TRADUZIONE	116
RISERVA DI 1A APPLICAZIONE IFRS	116
ALTRE RISERVE E UTILI NON DISTRIBUITI	116
QUOTE DI PERTINENZA DI TERZI	116
ALTRI UTILI/PERDITE	116
NOTA 17 - FONDI PER RISCHI E ONERI	
NOTA 17 - FONDO TER	117
	118
NOTA 19 - DEBITI NON CORRENTI NOTA 20 - PASSIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	119
NOTA 21 - DEBITI COMMERCIALI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	120
NOTA 21 - DEBITI COMMERCIALI E ALTRE PASSIVITA CORRENTI NOTA 22 - DEBITI E PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	121
	122
NOTA 23 - RICAVI E PROVENTI	122
NOTA 24 - POSTE NON RICORRENTI	123
NOTA 25 - COSTI OPERATIVI	124
NOTA 26 - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	126
NOTA 27 - PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI	127
NOTA 28 - IMPOSTE	127
NOTA 29 - ALTRE INFORMAZIONI	128
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	128
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	129
 COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE 	130
■ UTILE/PERDITA BASE PER AZIONE	130
CONTRATTI DI LEASING OPERATIVO	130
■ GARANZIE PRESTATE	131
CONTENZIOSI LEGALI	131
■ POSIZIONE FISCALE	132
■ PERSONALE DIPENDENTE	133
NOTA 30 - ACQUISIZIONE DEL GRUPPO MANITOWOC MARINE GROUP	134
NOTA 31 - FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO	135
NOTA 32 - EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2009	136
SOCIETÀ INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO	137
DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO DELLA FINTECNA	138
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	141

	ESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI UMENTI CONTABILI SOCIETARI	143
	ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGI CONSOB N.11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	
RE	AZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	145
OR	ANI SOCIALI E DI CONTROLLO DI FINCANTIERI S.P.A.	147
RE	AZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI FINCANTIERI S.P.A.	151
ΑN	AMENTO OPERATIVO DELLA SOCIETÀ CAPOGRUPPO	151
	SINTESI DEI PRINCIPALI DATI DELLA GESTIONE	151
	■ CONTO ECONOMICO	152
	STRUTTURA PATRIMONIALE	153
	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	154
	■ RENDICONTO FINANZIARIO	155
	RICONDUZIONE DEGLI SCHEMI DI BILANCIO RICLASSIFICATI A QUELLI OBBLIGATORI	156
	CONTO ECONOMICO CAPOGRUPPO	156
	STATO PATRIMONIALE CAPOGRUPPO	158
	RAPPORTI CON LA SOCIETÀ CONTROLLANTE E CON LE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO	159
BII	ANCIO SEPARATO FINCANTIERI S.P.A.	161
	STATO PATRIMONIALE	162
	CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	163
	PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO	163
	RENDICONTO FINANZIARIO	164
N0	E AL BILANCIO SEPARATO	167
	NOTA 1 - FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	167
	STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO	167
	SCHEMI DI BILANCIO	167
	■ MONETA DI CONTO ADOTTATA	168
	REVISIONE CONTABILE	168
	APPLICAZIONE DEGLI IFRS	168
	■ INTERPRETAZIONI APPLICABILI DAL 1° GENNAIO 2009 NON RILEVANTI	168
	NUOVI PRINCIPI CONTABILI APPLICATI DAL BILANCIO 2009	169
	 PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI GIÀ OMOLOGATI O IN ATTESA DI OMOLOGAZIONE DALLA UE, MA NON ADOTTATI DALLA SOCIETÀ NEL PRESENTE ESERCIZIO 	170
	NOTA 2 - BILANCIO CONSOLIDATO	174
	NOTA 3 – PRINCIPI CONTABILI	175
	1. ATTIVITÀ IMMATERIALI	175
	2. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	175
	3. PERDITE DI VALORE DI ATTIVITÀ NON FINANZIARIE	176
	4. PARTECIPAZIONI	177
	S. RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI	178
	6. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	178
	7. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	178
	8. CONTRIBUTI DA STATO E DA ALTRI ENTI PUBBLICI	179
	9. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	180
	10. BENEFICI AI DIPENDENTI	180
	■ 11. FONDI PER RISCHI E ONERI	180
	■ 12. RICAVI	181
	■ 13. IMPOSTE	181
	■ 14. UTILE PER AZIONE	182

	 15. RENDICONTO FINANZIARIO 	182
	■ 16. USO DI STIME E DI VALUTAZIONI SOGGETTIVE	183
	■ 17. RICLASSIFICHE	184
	NOTA 4 - GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI	184
	■ RISCHIO CREDITO	184
	■ RISCHIO LIQUIDITÀ	186
	■ RISCHIO DI MERCATO	187
	- Rischio Cambio	187
	- Rischio Tasso	188
	– Altri rischi di mercato	188
	GESTIONE CAPITALE	188
	FAIR VALUE DERIVATI	189
	MOVIMENTAZIONE RISERVA DI COPERTURA (CASH FLOW HEDGE)	190
	RAPPRESENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIE	191
	NOTA 5 - SENSITIVITY ANALISYS SU RISCHIO CAMBIO	192
	NOTA 6 - ATTIVITÀ IMMATERIALI	192
	NOTA 7 – IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	193
	NOTA 8 - PARTECIPAZIONI	194
	■ PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2009	195
	NOTA 9 - CREDITI NON CORRENTI	196
	NOTA 10 - IMPOSTE DIFFERITE	197
_	NOTA 11 - RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI	198
	NOTA 12 - ATTIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	198
	NOTA 13 - CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	199
	NOTA 14 - ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	200
	NOTA 15 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE	201
_	NOTA 16 - PATRIMONIO NETTO	201
	COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO	201
	■ CAPITALE SOCIALE	202
	RISERVA DI COPERTURA	202
	■ RISERVA DI 1ª APPLICAZIONE IFRS	202
	ALTRI UTILI/PERDITE	202
	ORIGINE E UTILIZZAZIONE DELLE RISERVE	203
	NOTA 17 - FONDI PER RISCHI E ONERI	204
	NOTA 18 - FONDO TFR	204
	NOTA 19 - DEBITI NON CORRENTI	205
	NOTA 20 - PASSIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	207
	NOTA 21 - DEBITI COMMERCIALI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	207
	NOTA 22 - DEBITI E PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	208
	NOTA 23 - RICAVI E PROVENTI	209
	NOTA 24 - POSTE NON RICORRENTI	210
	NOTA 25 - COSTI OPERATIVI	210
	NOTA 26 - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	212
	NOTA 27 - PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI	213
	NOTA 28 - IMPOSTE	213
	NOTA 29 - ALTRE INFORMAZIONI	214
	POSIZIONE FINANZIARIA PARENZIA CONDELLATE	214
	RAPPORTI CON PARTI CORRELATE COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGI I ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROI I O	215
	COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E AI DIDIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE	210

 UTILI/PERDITE BASE PER AZIONE 	219
CONTRATTI DI LEASING OPERATIVO	219
■ GARANZIE PRESTATE	220
■ CONTENZIOSI LEGALI	220
POSIZIONE FISCALE	221
■ PERSONALE DIPENDENTE	222
NOTA 30 - FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO	223
NOTA 31 - EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2009	224
GLOSSARIO	225
PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	229
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	231
ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE	
DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	233
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEPARATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO	
CONCORNI AND RELIGIOUS CONTRACTOR MODIFICATE ENTECRATIONAL	
CONSOB N.11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	233
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	233 235



Organi sociali e di controllo della Capogruppo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (Triennio 2009-2011)

Presidente ANTONINI Cav. Lav. Dott. Corrado

Amministratore Delegato BONO Dott. Giuseppe

BELSITO Dott. Francesco (**) CUCCURULLO Avv. Olga (*) DOMINEDÒ Avv. Pierpaolo (*) MEGHNAGI Sig. A. WALKER

VIO Avv. Giovanni (*)

Segretario CASTALDO Avv. Maurizio

(*) Componenti del Comitato Remunerazioni.

(**) Il dott. Francesco Belsito è stato nominato Vice Presidente nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2010.

COLLEGIO SINDACALE

COLLEGIO SINDACALE (Triennio 2008-2010)

Presidente PUCCI Avv. Bruno

Sindaci effettivi ALEMANNI Dott. Pierluigi

TRAUNER Avv. Sergio

Sindaci supplenti GENTILE Dott. Giancarlo

MANCINI Dott. Alberto

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

ROSSO Rag. Francesco

SOCIETÀ DI REVISIONE

(Triennio 2009-2011)

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

ORGANISMO DI VIGILANZA Ex D.Lqs 231/01

Presidente ZANARDI Dott. Guido
Componenti DENTILLI Dott. Stefano

SARDINA Dott. Giacomo TADDEO Aw. Anna Maria (***)

(***) Nominata dal 29 gennaio 2010.

FINCANTIERI BILANCIO 2009 19

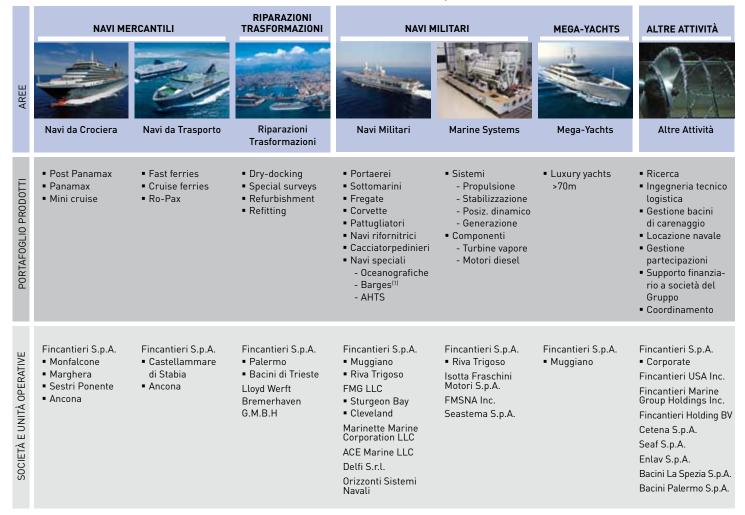


PROFILO DEL GRUPPO

Alla chiusura dell'esercizio il capitale sociale, pari a Euro/milioni 633,48, era detenuto per il 99,355% dalla Fintecna – Finanziaria per i Settori Industriali e dei Servizi S.p.A. La parte restante era distribuita tra altri azionisti privati tra i quali, in particolare, l'istituto finanziario Citibank che ne deteneva lo 0,644%. La macrostruttura del Gruppo Fincantieri e una sintetica descrizione delle Società incluse nel perimetro di consolidamento sono rappresentate di seguito.

NAVI MERCANTILI

NAVI MILITARI, SPECIALI E MEGA-YACHTS



[1] Include produzione e riparazione di barges nell'area dei Grandi Laghi (US)

LAVORARE INSIEME COME UN UNICO,



MARINETTE MARINE CORP.





MARGHERA





ACE MARINE LLC





CLEVELAND SHIPREPAIR CO.



■ TRIESTE

- DIREZIONE GENERALE
- DIREZIONE MERCANTILE
- DIREZIONE RIPARAZIONI E TRASFORMAZIONI NAVALI
- BACINI DI TRIESTE

■ GENOVA

- DIREZIONE NAVI MILITARI
- DIREZIONE MARINE SYSTEMS
- CETENA
- ORIZZONTE SISTEMI NAVALI

MONFALCONE

- CANTIERE
- MARGHERA
- CANTIERE

■ |ANCONA

- CANTIERE
- BARI
- ISOTTA FRASCHINI MOTORI

■ PALERMO

CANTIERE-BACINO

■ CASTELLAMMARE DI STABIA

CANTIERE

MUGGIANO

- DIREZIONE MEGA YACHTS
- · CANTIERE-BACINO

RIVA TRIGOSO

CANTIERE

SESTRI PONENTE

CANTIERE

USA

- FINCANTIERI USA INC.
- FINCANTIERI MARINE SYSTEMS NORTH AMERICA INC.
- . FINCANTIERI MARINE GROUP LLC
- MMC MARINETTE MARINE CORP.
- ACE MARINE LLC
- BSC BAY SHIPBUILDING CO.
- . CSC CLEVELAND SHIPREPAIR CO.



GRANDE CANTIERE FLESSIBILE











■ MUGGIANO



ANCONA



CASTELLAMMARE DI STABIA



PALERMO

- società controllata
- cantiere
- direzione
- bacino



FINCANTIERI BILANCIO 2009 2



Relazione sull'andamento della gestione del Gruppo Fincantieri

ANDAMENTO OPERATIVO

Signori Azionisti,

la Vostra Società, pur in presenza della pesantissima crisi mondiale, ha confermato un utile della gestione ordinaria in linea con quello dello scorso esercizio e pari a Euro/milioni 20.

Tuttavia l'esercizio ha dovuto fronteggiare l'emersione di oneri "non ricorrenti" la cui possibile materializzazione era già stata oggetto di informativa nel precedente Bilancio. Gli oneri trovano origine nei vuoti di lavoro che si concretizzano, in parte nell'esercizio corrente e in parte in quelli futuri, in alcune unità operative, soprattutto dell'Area Mercantile, con il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni. Tali oneri, unitamente agli sforzi compiuti per l'acquisizione delle scarse commesse disponibili sul mercato, si manifestano solo a causa della situazione di crisi del mercato e conseguentemente sono da ritenersi assolutamente non ricorrenti. Il loro ammontare sul corrente esercizio 2009 è pari a Euro/milioni 110, da cui devono essere dedotti Euro/Milioni 35 di imposte differite attive. Pertanto l'incidenza netta sul conto economico è pari a Euro/Milioni 75 che determina, tenendo conto dell'utile ante poste non ricorrenti pari Euro/Milioni 11, un risultato d'esercizio negativo pari a Euro/Milioni 64. Dal punto di vista patrimoniale, tali oneri sono fronteggiati dalle riserve costituite mediante accantonamenti degli utili degli esercizi precedenti. Si segnala inoltre che le risultanze dell'esercizio 2009 includono, rispetto all'anno precedente, il consolidamento integrale del Gruppo americano Manitowoc Marine Group (ora Fincantieri Marine Group) e della neo costituita SEASTEMA S.p.A.

SINTESI DEI PRINCIPALI DATI DELLA GESTIONE

		2009	2008
Ordini (*)	Euro/milioni	1.758	2.528
Portafoglio ordini (*)	Euro/milioni	10.069	10.848
Carico di lavoro (*)	Euro/milioni	6.615	7.944
Investimenti	Euro/milioni	83	111
R&S	Euro/milioni	47	53
Organico a fine periodo	Numero	10.530	9.185
Ricavi	Euro/milioni	3.269	2.932
EBITDA	Euro/milioni	125	141
EBIT	Euro/milioni	57	80
Risultato d'esercizio ante oneri non ricorrenti e straordinari (**)	Euro/milioni	20	22
Oneri non ricorrenti al netto dell'effetto fiscale	Euro/milioni	-75	
Risultato d'esercizio	Euro/milioni	-64	10
Capitale investito netto	Euro/milioni	1.206	899
Patrimonio netto	Euro/milioni	1.055	835
Posizione finanziaria netta	Euro/milioni	-151	-64
Free cash flow	Euro/milioni	-372	-179
Navi consegnate (***)	Numero	15	10

^(*) Al netto di elisioni e consolidamenti;

I RISULTATI

Di seguito i principali dati economico-patrimoniali:

- Ricavi: sono costituiti dai ricavi della gestione e dagli altri ricavi e proventi, e risultano pari a Euro/ milioni 3.269 con un incremento dell'11% rispetto al 2008, attribuibile in parte all'inclusione nel perimetro di consolidamento della Fincantieri Marine Group. A parità di perimetro di consolidamento, comunque, i ricavi sarebbero aumentati nella misura del 5%, in linea con lo sviluppo dell'attività registrato nell'anno;
- **EBITDA:** è pari Euro/milioni 125 con un'incidenza sui ricavi (EBITDA *Margin*) pari al 3,8% (contro il 4,8% nel 2008);
- Risultato d'esercizio ante oneri non ricorrenti e straordinari: si attesta ad un valore positivo di Euro/milioni 20, in linea con quello del passato esercizio (Euro/milioni 22);
- **Risultato d'esercizio:** si attesta a un valore negativo di Euro/milioni 64, dopo aver scontato oneri non ricorrenti al netto dell'effetto fiscale per Euro/milioni 75 e oneri straordinari al netto dell'effetto fiscale per Euro/milioni 9;
- Posizione finanziaria netta: negativa e pari a Euro/milioni 151, risente dell'incremento delle risorse assorbite dal capitale circolante anche per la richiesta di dilazione dei termini di pagamento da parte di alcune società armatrici. Negli ultimi anni l'Azienda ha infatti registrato, come previsto dal piano 2007/2011, una significativa crescita dell'attività per effetto del maggior volume di ordini acquisiti nel periodo ante crisi che, unitamente ai maggiori investimenti effettuati (in primo luogo con l'acquisizione del Gruppo cantieristico statunitense Manitowoc Marine Group LLC, ora Fincantieri Marine Group LLC), dopo anni di posizione finanziaria positiva ha determinato un saldo negativo della stessa. Pertanto si è deciso di dare corso all'aumento di capitale, già previsto nel suddetto piano, per limitare

^(**) Al netto del relativo effetto fiscale;

^(***) Navi di lunghezza superiore a 40 metri

lo squilibrio della struttura patrimoniale e finanziaria anche, in considerazione dell'obiettivo di non disperdere il valore creato nella Società e di mantenere i presupposti per un successivo incremento dello stesso. Tale aumento di capitale è stato finalizzato nel mese di ottobre con l'incasso da parte di Fincantieri di un importo pari a Euro/milioni 296, interamente versato dalla controllante Fintecna.

GLI ORDINI E IL PORTAFOGLIO

Nel corso del 2009 sono stati acquisiti ordini per Euro/milioni 1.758, valore in calo rispetto al dato del 2008 pari a Euro/milioni 2.528 e, ancor più, rispetto al valore record del 2007 pari a Euro/milioni 4.238. Tale decremento è conseguenza del perdurare della situazione di crisi internazionale, i cui primi segnali si sono già manifestati nel valore degli ordini del 2008 e che si sta prolungando oltre le aspettative iniziali.

Nel corso dell'esercizio la Società è stata impegnata in una lunga trattativa con Carnival per l'acquisizione di navi per diversi brand del gruppo. Un primo Memorandum of Agreement (MOA), firmato a giuqno 2009, prevedeva la fornitura di tre navi ed era subordinato in particolare all'ottenimento di polizze da parte dell'agenzia di credito all'esportazione italiana (SACE) a condizioni che fossero in linea con quelle praticate per navi recentemente consegnate. A seguito di difficoltà incontrate nel perfezionare l'accordo sulle garanzie, Carnival ha avviato la richiesta di quotazioni ai concorrenti di Fincantieri. Successivamente l'Armatore ha comunicato alla Società che il MOA doveva intendersi risolto per il mancato perfezionamento delle condizioni finanziarie. Nel contempo, un importante concorrente si era reso disponibile a fornire una nave prototipo a un prezzo estremamente favorevole e supportato da un pacchetto finanziario competitivo. In tale contesto è stato comunque possibile finalizzare un ordine per una nave da crociera da 130.000 tsl, unico ordine formalizzato nel corso dell'anno nel mercato delle navi da crociera, più un'opzione a favore dell'Armatore per un'ulteriore unità gemella. Ovviamente i prezzi di tali ordini hanno dovuto tenere conto del prezzo che il nostro concorrente aveva offerto per i prototipi, e che era quindi diventato prezzo di riferimento di mercato, con un'elevata riduzione rispetto alla situazione precedente. A inizio 2010, dopo enormi sforzi, si è riusciti a riprendere il filo della trattativa con il Gruppo Carnival e a febbraio 2010 si è giunti alla firma di un secondo MOA per la costruzione di due navi prototipo per il marchio "Princess", il cui progetto è risultato, tecnicamente e qualitativamente maggiormente rispondente alle esigenze dell'Armatore, avendo purtroppo a riferimento il prezzo offerto dal concorrente. Al momento si è in attesa della finalizzazione del contratto, che avverrà non appena si saranno risolte tutte le condizioni previste nel MOA stesso.

Nel comparto militare sono stati inoltre acquisiti ordini per una corvetta per la Marina degli Emirati Arabi Uniti e un'unità di rifornimento e supporto logistico (*Fleet Tanker*) per la Marina Militare Indiana. Inoltre, la Marina degli Stati Uniti d'America, nel corso del corrente esercizio, ha assegnato a Fincantieri Marine Group l'ordine per la realizzazione di una seconda unità del programma LCS (*Littoral Combat Ship*) che, in totale, prevede l'assegnazione di 55 unità. Le prossime 10 navi verranno assegnate con una gara tra il consorzio guidato da Lockheed Martin Corporation, a cui partecipa Fincantieri attraverso la controllata Fincantieri Marine Group, e il consorzio guidato da General Dynamics Corporation.

Nel comparto dei mega-yachts è stato acquisito un importante nuovo ordine per un'unità da 140 mt, una delle più grandi e tecnologicamente avanzate al mondo.

Infine sono stati generati ordini per Euro/milioni 71 nel comparto riparazioni e trasformazioni ed Euro/milioni 179 nel comparto sistemi e componenti.

Alla data di bilancio il Gruppo Fincantieri può contare su un portafoglio ordini (valore delle commesse ancora da consegnare) pari a Euro/milioni 10.069. Il carico di lavoro che ne deriva, pari a Euro/milioni 6.615, non è in grado di saturare la capacità produttiva di alcuni stabilimenti già a partire dal corrente esercizio.

GLI INVESTIMENTI - R&S E INNOVAZIONE

Il programma di investimenti, che ha impegnato Euro/milioni 83, rappresenta la continuazione dei progetti avviati negli esercizi precedenti al fine di accrescere l'efficienza produttiva, oltre agli investimenti per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e di rispetto dell'ambiente.

Pur nelle attuali difficoltà congiunturali il Gruppo, consapevole di come Ricerca e Innovazione siano i capisaldi per il successo e la futura competitività, ha investito nel 2009 Euro/milioni 47 per lo sviluppo di numerosi progetti relativi a innovazioni di prodotto e di processo.

IL DIVIDENDO

Alla luce del risultato finale dell'esercizio che, come sopra descritto, è stato condizionato dai significativi oneri non ricorrenti, si propone di non distribuire dividendi per l'anno 2009, in modo da preservare maggiormente la struttura patrimoniale dell'Azienda.

LO SCENARIO COMPETITIVO

Il settore della cantieristica sta vivendo un momento di grande difficoltà a livello mondiale.

In particolare, la domanda di unità mercantili nel 2009 è drasticamente crollata, come in seguito si vedrà con maggiore dettaglio, raggiungendo un livello paragonabile ai minimi storici toccati nella seconda metà degli anni '80 e all'indomani della Guerra del Golfo (1991). Questa situazione di stallo riguarda tutti i comparti: le unità passeggeri, le navi da trasporto, le unità offshore e i mega-yachts. Per quanto concerne le unità passeggeri (Cruise e Ferries), l'andamento dei mercati di sbocco (il mercato delle crociere risulta ancora in crescita sia pur a tassi più contenuti) lascia, comunque, intravedere prospettive favorevoli, anche se si evidenzia uno slittamento nei tempi previsti per la ripresa. Diversa è la dinamica del comparto militare dove, in maniera selettiva, alcuni governi hanno deciso di anticipare dei programmi per sostenere l'industria nazionale.

In un contesto di generale difficoltà la cantieristica europea si trova in una posizione di grande debolezza. I principali gruppi cantieristici hanno dovuto fare i conti con una drastica riduzione del carico di lavoro e la richiesta di numerosi armatori di posticipare le consegne ha portato alla mancata saturazione della capacità produttiva, con un conseguente impatto sui livelli occupazionali dei cantieri stimabile in una riduzione di circa il 20% su un totale complessivo di 180.000 addetti.

Il Gruppo cantieristico STX Europe, principale competitor di Fincantieri (assieme ai cantieri tedeschi Meyer Werft), acquisito nel 2007 dai coreani di STX Shipbuilding, date le avverse condizioni del mercato ha preso in considerazione la possibilità di rifocalizzare parzialmente i cantieri della *Business Unit Cruise & Ferries* su altri segmenti. Nel frattempo la mancanza di nuovi ordini ha portato l'azienda, nel corso del 2009, a ricorrere prima a provvedimenti di cassa integrazione sia nello stabilimento francese sia in quelli finlandesi, e successivamente a una significativa riduzione degli organici con conseguente ridimensionamento della capacità produttiva.

La Germania è stata uno dei Paesi più colpiti dalla crisi cantieristica: molti cantieri sono sull'orlo del fallimento, altri sono già falliti o hanno chiuso, altri ancora sono stati o stanno per essere ceduti. La mancanza di nuovi ordinativi e la cancellazione di molti ordini già acquisiti ha portato a una significativa riduzione delle capacità produttive dei cantieri, comportando quindi drastiche riduzioni del numero degli addetti. I cantieri tedeschi di Wadan Yards, parte del Gruppo STX Europe fino a luglio 2009, colpiti

dalla cancellazione di ordini, hanno presentato istanza di fallimento, nonostante il tentativo del Governo tedesco di salvare l'industria navalmeccanica nazionale attraverso sostanziosi finanziamenti. Anche nell'area del *Far East* si prefigura un processo di razionalizzazione del settore congiuntamente al tentativo di spostamento verso le nicchie di mercato a maggior valore.

Per superare tale contesto sfavorevole Fincantieri sta puntando, oltre che sull'accrescimento continuo della competitività aziendale attraverso il miglioramento della produttività dei cantieri e sul continuo processo di innovazione tecnologica (come testimoniato dalla costituzione della società SEASTEMA, a controllo paritetico con ABB, la cui *mission* è quella di presidiare la tecnologia dei sistemi di automazione di bordo in tutti i segmenti, *captive* e non, di Fincantieri), anche sulla ricerca di nuovi mercati (come testimoniato dalla recente acquisizione dei cantieri negli Stati Uniti d'America).

Il miglioramento della produttività e delle prestazioni, unitamente alle continue azioni di efficientamento della struttura di costo, e il perseguimento dell'eccellenza tecnologica unitamente alla solida struttura patrimoniale e finanziaria dovrebbero permettere all'Azienda di cogliere le opportunità commerciali che si presenteranno con l'uscita dalla crisi, rafforzando la propria posizione sui mercati di riferimento.

AREE DI BUSINESS

NAVI MERCANTILI



I MERCATI

Lo shipping in generale

Nel corso del 2009 la crisi economica globale iniziata a metà del 2008 per effetto della crisi finanziaria ha colpito in misura superiore alle aspettative anche il settore dello *shipping*, per il combinato effetto della riduzione della domanda di trasporto di mezzi e persone (con il conseguente crollo dei noli) e della stretta creditizia.

I principali gruppi armatoriali, trovatisi in situazione di difficoltà, hanno cancellato i programmi di investimento e in molti casi hanno messo in discussione gli ordini già firmati per nuove unità.

Come conseguenza, nel 2009 la domanda di unità mercantili è drasticamente crollata, registrando un calo del 67% rispetto al 2008, che a sua volta aveva già registrato una diminuzione del 50% rispetto al 2007 (la totale riduzione registrata nel 2009 è quindi pari a circa l'83%, se confrontata con l'esercizio 2007). L'attuale livello di ordinativi, come già ricordato, è paragonabile ai minimi storici raggiunti a se-

FINCANTIERI

guito della crisi che aveva toccato il settore della cantieristica navale nella seconda metà degli anni '80 e all'indomani dello scoppio della Guerra del Golfo (1991). La contrazione è ancora più evidente se guardata in termini di valore. In particolare, sulla base delle stime di Clarkson Research Services, nel 2009 gli armatori hanno investito in nuove navi Dollari/miliardi 18, ovvero il 12% del totale 2008 (Dollari/miliardi 154) e il 7% del 2007 (Dollari/miliardi 260).

In tale contesto la cantieristica europea ha registrato una quota di mercato pari al 3% in termini di tonnellate di stazza lorda compensata (tslc) (5% nel 2008) costituito dall'acquisizione di navi a elevato valore aggiunto, dato che sono state praticamente nulle le commesse nel comparto del naviglio *standard*. La cantieristica giapponese, che si è attestata al 25% (17% nel 2008), è stata trainata dalla domanda dell'armamento nazionale che ha ordinato ai propri cantieri l'80% del fabbisogno totale, mentre i cantieri coreani hanno conseguito una quota di mercato del 23% contro il 34% dell'anno precedente. Il forte rallentamento della navalmeccanica coreana è imputabile all'elevata dipendenza dalla committenza estera, soprattutto europea, che ha emesso nel 2009 ordini pari al 21% del totale contro il 39% del 2008 e il 47% del 2007.

La Cina si è assicurata una quota del 41% contro il 32% del 2008. Rilevante anche in questo caso il supporto offerto dall'armamento nazionale, seguendo di fatto il modello di sviluppo utilizzato dalla cantieristica giapponese, ovvero coniugare vocazione all'export con la crescita dello *shipping* domestico. Nei cantieri del *Far East*, focalizzati sulle produzioni di navi da trasporto, il crollo della domanda è ulteriormente aggravato da problemi di sovracapacità produttiva, mentre in Europa gli operatori stanno soffrendo per il rapido assottigliamento del portafoglio ordini e il conseguente emergere di vuoti di lavoro, che sta portando a riduzioni della base occupazionale, ristrutturazioni e, in taluni casi, cessazione di attività.

Ovviamente anche il mondo della subfornitura navale, fondamentale elemento di capacità competitiva per aziende quali Fincantieri, sta soffrendo per il perdurare della crisi: il rischio immediato, data la dimensione medio-piccola delle aziende coinvolte, è quello di perdere rapidamente competenze fondamentali, difficili poi da ricostruire all'atto della ripresa della domanda.

Le navi da crociera

La crisi non ha risparmiato il mondo crocieristico, che ha registrato una forte riduzione della capacità di spesa della sua clientela, costringendo gli armatori a ridurre i prezzi pur di mantenere i livelli di riempimento delle navi.

In questo scenario di contrazione della redditività e di perdurante incertezza delle previsioni, le società armatrici hanno optato per una politica attendista e di contenimento degli investimenti. In tale contesto economico, la possibilità di aggiudicarsi nuovi contratti per le società cantieristiche è subordinata non solo a un'offerta di elevato *standard* su nuovi prodotti, ma anche a prezzi estremamente competitivi, uniti a condizioni finanziarie favorevoli.

Nel 2008 sono state ordinate al mondo solo 3 navi da crociera, contro le 16 del 2007 e le 13 del 2006. Nel 2009 il mercato si è completamente arrestato ad eccezione dell'ordine assegnato dal Gruppo Carnival alla Fincantieri nel mese di dicembre per un'unità da 130.000 tsl, più un'opzione per una nave gemella. Si segnala, inoltre, l'accordo preliminare siglato a febbraio 2010 sempre con il Gruppo Carnival per due ulteriori unità prototipo per il *brand* Princess Cruises.



I traghetti

Nel corso del 2009 non sono stati perfezionati ordini relativi a traghetti di grandi dimensioni (lunghezza superiore ai 150 metri). Un anno con assenza di ordini rappresenta un'eccezione rispetto all'ultimo decennio, in cui il minimo era stato toccato nel 2001 con nuovi ordini per 4 unità.

Promozione dello *short sea shipping* (trasporto di merci e passeggeri via mare in Europa), invecchiamento della flotta e crescente sensibilità verso le tematiche ambientali e di sicurezza sono i tre elementi che possono trainare in futuro la ripresa del mercato.

Nel corso dell'anno, a livello politico europeo sono state avviate iniziative volte a promuovere l'adozione di uno schema di *scrap & build* finalizzato a incentivare la rottamazione delle navi obsolete e la loro sostituzione con unità tecnologicamente avanzate e rispettose dell'ambiente. Tale provvedimento dovrà essere accompagnato da un programma di supporto finanziario agli investimenti possibilmente gestito dalla BEI.

Niente di concreto è peraltro al momento intervenuto, con grave danno all'industria e allo sviluppo dei traffici, facendo sempre più allontanare il necessario ampliamento delle tanto auspicate "autostrade del mare".

La fase di stallo della domanda va ricondotta anche al processo di consolidamento in atto nel settore, favorito, negli ultimi anni, dall'ingresso nel capitale di alcune società dei fondi di *private equity*, che genera una riduzione del numero di compagnie e conseguentemente innesca un processo di razionalizzazione delle flotte.

A dicembre 2009 il portafoglio ordini mondiale dei *ferries* con lunghezza maggiore di 150 metri è pari a 22 unità, una delle quali in costruzione presso Fincantieri.



Le riparazioni e le trasformazioni

Il mercato delle riparazioni e trasformazioni navali si è contraddistinto per un buon livello di attività frutto del costante incremento delle navi in flotta che ha alimentato la richiesta di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Nel corso del 2009, a supporto del potenziamento della capacità di offerta, sono stati espletati i lavori di riqualifica presso i Bacini di Trieste per la riattivazione del Bacino 3 (30.000 tonn.) che consente di servire il mercato delle navi medio-piccole.

Sono stati numerosi gli interventi effettuati dai cantieri di Palermo e di Trieste, soprattutto su navi passeggeri, taluni di particolare complessità sotto il profilo ingegneristico, come per esempio quelli sulla nave da crociera Oosterdam per conto di Holland America Line.

Sono inoltre proseguite le attività di allestimento della piattaforma di perforazione semisommergibile Scarabeo 8 per conto di Saipem.

LA GESTIONE

(Euro/milioni)	2009	2008
Ordini	627	313
Portafoglio ordini	5.065	6.307
Carico di lavoro	2.983	4.547
Investimenti	52	82
Navi consegnate (numero)	5	7

Gli ordini

Nel corso del 2009 il Gruppo Fincantieri è stato impegnato in una lunga e articolata trattativa con il Gruppo Carnival volta all'acquisizione di nuovi ordini per la costruzione di varie unità per i suoi diversi *brand*.

Questa trattativa, le cui tempistiche si sono protratte ben oltre le aspettative iniziali, si è concretizzata a fine novembre 2009 in un contratto per la realizzazione di una nave da crociera da 130.000 tsl, evoluzione del Progetto *Dream* realizzato da Fincantieri e consegnato nello stabilimento di Monfalcone nel corso del 2009, inclusa anche un'opzione per un'ulteriore unità gemella.

Inoltre a febbraio 2010, come detto, è stato siglato un *memorandum of agreement* (MOA) per la costruzione di due navi prototipo per il marchio Princess Cruises.

Nel comparto delle Riparazioni e Trasformazioni navali si segnalano inoltre ordini per un totale di Euro/milioni 71; i principali interventi sono relativi alla trasformazione della motonave Leonis, all'attività di manutenzione su traghetti appartenenti al Gruppo Tirrenia, alle navi da crociera del Gruppo Costa Crociere e Holland America Line, e a mezzi offshore.

Il portafoglio

Alla fine dell'anno il carico di lavoro nell'area mercantile, che ammonta ad Euro/milioni 2.983 contro gli Euro/milioni 4.547 di fine 2008, non è in grado di saturare la capacità produttiva in tutti i cantieri. A tale carico di lavoro va aggiunto l'impegno del cantiere di Palermo nella costruzione di 3 *supply vessels* (AHTS) affidatigli dalla Direzione Navi Militari.

Il portafoglio ordini (valore totale delle commesse ancora da consegnare) risulta pari a Euro/milioni 5.065 contro i 6.307 Euro/milioni di fine 2008.

Gli investimenti

Tra gli interventi più significativi, oltre a quelli correlati alla sicurezza del posto di lavoro e alla tutela dell'ambiente, sono da segnalare:

- nello stabilimento di Monfalcone (Euro/milioni 27,5), la prosecuzione delle attività di completamento della nuova area di premontaggio scafo, dotata di innovativi sistemi di sollevamento, e delle iniziative di potenziamento e ammodernamento delle infrastrutture di servizio alla produzione;
- nello stabilimento di Marghera (Euro/milioni 6,6), il completamento del programma di riassetto logistico e produttivo delle aree di scafo/allestimento, nonché gli estesi interventi in materia di sicurezza e adeguamento alle normative vigenti dell'impiantistica produttiva e di servizio;

- nello stabilimento di Sestri (Euro/milioni 5,7), il completamento del consistente programma di efficientamento delle officine di scafo e la prosecuzione degli interventi di ammodernamento impiantistico e di servizio alla produzione;
- nello stabilimento di Ancona (Euro/milioni 3,5), il progressivo completamento delle attività di riassetto di aree e fabbricati ad uso produttivo, delle strutture impiantistiche e di bacino, finalizzate anche alla costruzione delle navi cruise di piccole e medie dimensioni;
- nello stabilimento di Castellammare (Euro/milioni 5,3), la prosecuzione degli interventi per la realizzazione della settima capannetta in officina UMO (Unità Montaggio, dove si realizza il premontaggio scafo e il premontaggio allestimento), delle iniziative di ammodernamento e adeguamento normativo delle infrastrutture impiantistiche produttive e di servizio;
- nello stabilimento di Palermo (Euro/milioni 2,1), la prosecuzione degli interventi sull'impiantistica produttiva e di servizio, nonché gli adeguamenti alle normative vigenti.

La produzione

Gli eventi più rappresentativi della produzione del 2009 sono sintetizzati di seguito:

(numero)	Impostazioni	Vari	Consegne
Navi da crociera	8	6	4
Cruise Ferries	1	2	1
Riparazioni e Trasformazioni			48 (*)

(*) completamenti di commesse di riparazioni e trasformazioni

Le navi consegnate sono:

- Costa Luminosa, nave da crociera da 92.700 tsl, consegnata nel cantiere di Marghera all'armatore Costa Crociere (Gruppo Carnival);
- Costa Pacifica, nave da crociera da 112.000 tsl, consegnata nel cantiere di Sestri Ponente all'armatore Costa Crociere (Gruppo Carnival);
- Carnival Dream, nave da crociera da 130.000 tsl, consegnata nel cantiere di Monfalcone all'armatore Carnival Cruise Line (Gruppo Carnival);
- Silver Spirit, nave da crociera da 36.000 tsl, consegnata nel cantiere di Ancona all'armatore Silversea Cruises;
- Cruise Europa, cruise ferry da 55.000 tsl, consegnato nel cantiere di Castellammare di Stabia all'armatore Minoan Lines (Gruppo Grimaldi Napoli);
- lo stabilimento di Palermo ha gestito nell'anno la riparazione di 27 navi e 4 trasformazioni;
- Bacini di Trieste ha gestito nell'anno la riparazione di 16 navi e 1 trasformazione.

NAVI MILITARI, SPECIALI E MEGA-YACHTS



I MERCATI

Le navi militari

La crisi finanziaria ha prodotto inevitabili impatti anche nel settore delle navi militari: dai dati preconsuntivi del 2009, i contratti siglati nel corso dell'anno sono stati inferiori in termini di valore a Euro/miliardi 7, evidenziando una riduzione del 45% sul montante degli ordini del 2008, che già aveva registrato un calo del 25% rispetto al 2007.

La flessione è imputabile alla contrazione della domanda espressa dalle Marine dei Paesi autoproduttori, alcuni dei quali, tra cui Gran Bretagna e Germania, avevano già dato avvio nel recente passato a importanti programmi di rinnovo delle rispettive flotte, mentre altri hanno visto ridurre i budget destinati alla Difesa.

Negli USA il bilancio della Difesa ha invece evidenziato una leggera crescita, che tuttavia non è dovuta al potenziamento di programmi navali ma alla necessità di coprire extracosti. In parallelo, il Governo ha annunciato la revisione delle procedure per gli appalti federali (programmi navali compresi) con l'obiettivo di accrescere il controllo sui tempi di realizzazione degli stessi, sulle performance tecnico-operative e, in definitiva, sui costi dei prodotti, al fine di assicurare all'Amministrazione il rispetto dei budget. Gli ordini emessi da Paesi non in grado di soddisfare appieno le proprie esigenze attraverso l'industria nazionale hanno evidenziato una crescita della domanda in termini di valore rispetto all'anno precedente (+18%); l'incremento è riconducibile in particolare al maxicontratto (pari in valore ai tre

quarti degli ordini emessi dai Paesi non autonomi) assegnato dalla Turchia per 6 sommergibili da costruire sulla base di un progetto tedesco. Le unità, classe U214, saranno realizzate presso il cantiere Golcuk Naval Shipyards con l'assistenza e la fornitura di pacchetti da parte di HDW.

Nel corso del 2009 il Gruppo Fincantieri ha accelerato la sua spinta verso una forte internazionalizzazione del *business* al fine di accedere ai mercati della difesa esteri. In tale ottica alla fine del 2008 è stata perfezionata l'acquisizione del Gruppo cantieristico statunitense Manitowoc Marine Group (ora Fincantieri Marine Group LLC), operazione a cui ha partecipato come partner strategico Lockheed Martin Corporation, con una quota di minoranza.

Durante il primo anno di attività Fincantieri Marine Group (FMG) ha già beneficiato di importanti ordinativi e, in particolare, si segnala l'assegnazione di un'ulteriore nave del programma *Littoral Combat Ship*, oltre alla stipula con The Boeing Company di un accordo di cooperazione con l'obiettivo di aggiudicarsi il rinnovo della flotta di *hovercraft* della Marina Militare Statunitense (80 unità).

Sul mercato internazionale Fincantieri ha inoltre formalizzato, nel corso del 2009, ordini relativi alla costruzione di una corvetta per la Marina Militare degli Emirati Arabi e di una seconda nave rifornitrice di squadra per la Marina indiana, gemella di quella ordinata nel 2008. Tali ordini rappresentano per l'Azienda un significativo segnale di ripresa dell'export militare.

Nei primi giorni del 2010, inoltre, è stato formalizzato un nuovo ordine per la Marina degli Emirati Arabi Uniti per la costruzione di due pattugliatori (denominati *Falaj 2*) caratterizzati da una particolare struttura *stealth*. Il contratto prevede, inoltre, un'opzione per ulteriori 2 unità gemelle, nonché il trasferimento di tecnologie di Fincantieri presso uno stabilimento locale.

La crisi finanziaria ha avuto effetti sullo scenario competitivo anche nel settore militare:

- in Germania, ThyssenKrupp Marine Systems ha deciso di uscire dall'attività mercantile, ridimensionando l'impegno anche nel settore degli yachts, per focalizzarsi sulla sola produzione e manutenzione di naviglio militare affiancandosi, tuttavia, a un partner. Il Gruppo tedesco ha infatti sottoscritto con Abu Dhabi MAR Group un'alleanza strategica che prevede la formazione di una joint venture paritetica per il design e la costruzione di navi militari di superficie (fregate e corvette) dove il partner tedesco manterrà il know-how e il ruolo guida di tutti i progetti per le Marine dei Paesi NATO, mentre quello arabo avrà la responsabilità per l'area del Medio Oriente/Nord Africa;
- in Francia, DCNS ha presentato, all'inizio del 2010, un piano di riorganizzazione dell'assetto aziendale finalizzato alla diversificazione delle attività, in particolare nucleare civile ed energie rinnovabili. Continuano, inoltre, le iniziative promosse dal Governo a supporto della propria industria cantieristica, come dimostra l'anticipazione dell'ordine della terza nave anfibia classe mistral da realizzarsi nei cantieri mercantili di Saint Nazaire (STX France) per alleviarne in parte i problemi di vuoto di lavoro e dall'assegnazione del contratto per le ultime tre fregate FREMM;
- in Gran Bretagna, VT Group è uscita dalla joint venture BVT Surface Fleet, lasciando BAE Systems come unico attore nel campo dell'industria navale della difesa di questo Paese.

Le unità speciali

Il settore *offshore*, colpito in misura inferiore dalla crisi, ha comunque sofferto di un rallentamento generalizzato della domanda, nonché di alcune cancellazioni e di slittamenti dei termini di consegna di unità in costruzione.

La contrazione, in particolari segmenti di prodotto (per esempio quello degli AHTS *vessels*), è anche frutto dell'eccesso di ordinativi degli anni scorsi, generato dall'entrata in vigore di nuove normative con conseguente anticipazione nell'emissione degli ordini, oltre che dall'elevata quotazione raggiunta dal petrolio nel corso del 2007 e del 2008. L'attuale stretta creditizia, inoltre, ha prodotto una scrematura dei programmi d'investimento delle compagnie di secondo livello.

La maggior parte degli ordini siglati nel 2009 è stata acquisita da cantieri dell'Estremo Oriente, so-prattutto Cina.

Il settore offshore conserva, comunque, prospettive di crescita favorevoli grazie all'elevata richiesta di energia principalmente da parte dei Paesi in via di sviluppo. L'attestarsi del prezzo del petrolio attorno ai Dollari/barile 80 ha ridato fiducia alle compagnie petrolifere, riavviando i costosi investimenti in ricerca e sfruttamento di giacimenti soprattutto in alti fondali (es. Brasile).

In questo contesto Fincantieri sta presidiando attivamente i maggiori programmi di investimento in fase di sviluppo nel settore.





I mega-yachts

Nel 2009 anche il mercato del lusso ha registrato una forte contrazione della domanda di yachts in tutti i *range* di metratura.

Nonostante deboli segnali di ripresa a fine anno, il livello di fiducia tra i possessori di grandi patrimoni non è tornato, per il momento, ai livelli pre-crisi e ha determinato un atteggiamento attendista che ha portato a uno slittamento della ripresa rispetto alle attese di inizio anno.

A deprimere il mercato del nuovo concorre, inoltre, l'elevata disponibilità sul mercato dell'usato di mezzi praticamente nuovi, appena ritirati dal cliente o addirittura rivenduti da parte del costruttore a seguito di rinuncia del committente, ed offerti a prezzi interessanti.

Nel *range* di interesse di Fincantieri (yachts superiori ai 70 metri di lunghezza) sono stati perfezionati nell'anno 2 ordini per nuove costruzioni e 2 commesse di trasformazione contro le 19 unità commissionate nel corso del 2008 e le 30 del 2007.

Fincantieri si è aggiudicata uno dei due ordini di nuove costruzioni per un mezzo da 140 metri.

Il crollo della domanda sta producendo i suoi effetti anche sullo scenario competitivo e il 2010 si prefigura come un anno di transizione in cui si assisterà a una scrematura della concorrenza. Alcuni operatori di primo livello stanno avviando piani di ristrutturazione e di contenimento dei costi, ed è probabile che escano definitivamente dal comparto i costruttori meno strutturati, il cui ingresso era stato favorito dal boom degli scorsi anni.

A dicembre 2009 sono 68 gli yachts superiori ai 70 metri in costruzione in tutto il mondo; il portafoglio ordini dell'Azienda è composto da 2 unità.

LA GESTIONE

(Euro/milioni)	2009	2008
Ordini	1.132	2.211
Portafoglio ordini	5.003	4.540
Carico di lavoro	3.631	3.396
Investimenti	21	21
Navi consegnate (numero)	10	3
(*) Navi di lunghezza superiore a 40 metri		

Gli ordini

Nel 2009 nel segmento Navi Militari, Speciali e Mega-Yachts si segnalano le seguenti acquisizioni:

- per l'Area Militare, 1 unità di rifornimento e supporto logistico (Fleet Tanker) per la Marina Militare Indiana, che ha esercitato l'opzione prevista dal contratto siglato nel 2008, 1 corvetta per la Marina degli Emirati Arabi Uniti e il perfezionamento del contratto relativo alla fornitura di prestazioni per l'adeguamento dell'allestimento della piattaforma e del sistema di combattimento, oltreché il completamento del supporto logistico integrato della Portaerei Cavour per la Marina Militare Italiana;
- nel comparto Sistemi e Componenti il valore degli ordini si attesta a Euro/milioni 179,2;
- nel comparto Mega-Yachts, una commessa da 140 mt;
- la controllata Delfi, al primo anno di piena attività ha acquisito ordini pari a Euro/milioni 26, relativi
 a servizi di ingegneria logistica e fornitura di documentazioni tecniche principalmente verso clienti
 dell'Area Militare della controllante Fincantieri S.p.A.;
- la controllata SEASTEMA, neo costituita, ha acquisito ordini per Euro/milioni 39, relativi principalmente all'impianto di automazione delle fregate FREEM per la Marina Militare Italiana, delle Fleet Tanker, della nave destinata al trasporto di combustibile e rifiuti radioattivi (derivanti dallo smantellamento di sommergibili nucleari russi) per Sogin, della Portaerei Cavour, nonché di alcune commesse dell'Area Mercantile;
- la controllata Fincantieri Marine Group, come già detto, ha acquisito un ulteriore importante ordine per il programma LCS (*Littoral Combat Ship*) per la Marina Militare Americana. Si tratta della terza unità complessivamente assegnata all'interno del programma, la seconda per il consorzio guidato da Lockheed Martin Corporation e partecipato da Fincantieri, e verrà costruita nel cantiere di Marinette Marine, controllato da Fincantieri Marine Group, che ha già consegnato la prima unità USS Freedom. Il programma prevede complessivamente l'assegnazione di 55 unità. Sono state inoltre acquisite ulteriori 36 nuove unità RB-M (*Response Boat-Medium*), piccoli pattugliatori per la Guardia Costiera Americana, relativi a un programma di costruzione pluriennale che Fincantieri Marine Group sta sviluppando nello stabilimento di proprietà ACE Marine in collaborazione con il partner Kvichak Marine Industries. È stato inoltre commissionato dalla Marina Americana un modulo rimorchiatore relativo al progetto INLS (*Improved Navy Lighterage System*), piattaforma galleggiante formata da moduli intercambiabili, motorizzati e non, utilizzata per trasferire merci e mezzi a riva da navi di grosse dimensioni ormeggiate al largo. Marinette Marine ha inoltre acquisito nel mese di dicembre 2009 un ulteriore importante ordine per una nave di ricerca per l'Università dell'Alaska (ARRV *Alaska Region Research Vessel*).

Il portafoglio

Alla fine dell'anno, il portafoglio ordini (valore delle commesse ancora da consegnare) del segmento risulta pari a Euro/milioni 5.003 contro gli Euro/milioni 4.540 del 2008, mentre il carico di lavoro, pari a Euro/milioni 3.631 contro gli Euro/milioni 3.396 dell'esercizio precedente, non è in grado di saturare pienamente la capacità produttiva dei cantieri nel corrente esercizio.

Gli investimenti

Tra gli interventi più significativi si segnalano:

- nello stabilimento di Riva Trigoso (Euro/milioni 2,2), le attività di potenziamento dell'officina montaggio e delle aree esterne da adibire alla prefabbricazione di blocchi e al montaggio di unità navali, oltre agli interventi di miglioramento delle infrastrutture impiantistiche, logistiche e produttive per le produzioni meccaniche;
- nello stabilimento di Muggiano (Euro/milioni 3,1), il proseguimento dei lavori di realizzazioni degli uffici, del capannone e dell'impiantistica destinati alla produzione dei mega-yachts, nonché l'adeguamento delle attrezzature e delle dotazioni del cantiere;
- nello stabilimento della controllata Isotta Fraschini Motori (Euro/milioni 5,6), la finalizzazione della costruzione e l'avvio dei collaudi, presso il fornitore, del macchinario per la lavorazione dei basamenti dei motori della serie 1700, l'adeguamento delle dotazioni e dell'attrezzatura dell'officina meccanica, nonché gli interventi in materia di sicurezza e di adeguamento alle normative;
- negli stabilimenti della controllata Fincantieri Marine Group (Euro/milioni 9,1), l'ammodernamento fisico e logistico dei cantieri di Marinette e Sturgeon Bay (Wisconsin), per supportare lo sviluppo del programma LCS, compresa anche la sostituzione del bacino galleggiante del cantiere di Sturgeon Bay (investimento parzialmente finanziato dello Stato del Wisconsin, da completarsi nei prossimi anni).

La produzione

Gli eventi più rappresentativi della produzione dell'anno 2009 sono sintetizzati di sequito:

(numero)	Impostazioni	Vari	Consegne
Navi militari	6	4	5
Mega-yachts			
Unità speciali lungh. > 40 mt.	6	7	5
Unità speciali lungh. < 40 mt.	24	40	58
Motori			113 [*]
Assistenza Postvendita			16 (**)

(*) Numero di motori prodotti in officina; (**) Fatturato a terzi

Le navi consegnate sono:

- 4 pattugliatori classe Saettia MK4, commissionati dalla Marina Irachena, costruiti presso gli stabilimenti di Muggiano e Riva Trigoso;
- 3 navi polivalenti da rimorchio e supporto offshore (AHTS Anchor Handling Tug & Supply Vessel), commissionati dall'armatore tedesco Hartmann Logistik GmbH (Gruppo Hartmann Reederei), costruiti presso gli stabilimenti di Riva Trigoso, Muggiano e Palermo;
- cacciatorpediniere Caio Duilio, seconda unità del programma "Orizzonte", costruito presso i cantieri di Riva Trigoso e Muggiano e messo a disposizione della Marina Militare Italiana in attesa della formalizzazione del verbale di accettazione;
- 2 barge commissionati da clienti privati, costruiti presso lo stabilimento di Sturgeon Bay della controllata Fincantieri Marine Group;
- tra le unità speciali di lunghezza inferiore a 40 metri, delle 58 unità complessivamente consegnate, si segnalano 14 RB-M commissionati dalla Guardia Costiera Americana, costruiti presso il cantiere ACE Marine della controllata Fincantieri Marine Group, e 39 moduli INLS commissionati dalla Marina Militare Americana, costruiti presso il cantiere Marinette Marine della controllata Fincantieri Marine Group.

ALTRE ATTIVITÀ



Oltre alle due aree di *business* precedentemente descritte - "navi mercantili" e "navi militari, speciali e mega-yachts" - il Gruppo Fincantieri è articolato in un terzo aggregato, comprendente le attività delle Società che operano trasversalmente:

- centro di ricerca CETENA;
- società di gestione dei bacini di carenaggio Bacini di Palermo e Gestione Bacini La Spezia;
- compagnia armatrice ELNAV, che opera un contratto di bareboat attivato nel 1999, la cui conclusione è prevista nel 2011;
- Fincantieri Holding BV che gestisce alcune partecipazioni azionarie in società estere;
- finanziaria SEAF, a supporto dell'attività finanziaria e di tesoreria;
- attività istituzionali della Capogruppo aventi carattere di indirizzo e coordinamento.

Gli investimenti

Tra gli interventi più significativi sono da segnalare:

- presso il CETENA l'ammodernamento e l'aggiornamento tecnologico di attrezzature EDP, l'acquisizione di strumentazioni di laboratorio finalizzate allo svolgimento di studi tecnici e/o sperimentazioni al varo su navi e l'hardware necessario a sviluppare attività in "realtà virtuale";
- presso la Gestione Bacini La Spezia è stato potenziato l'impianto alternatore/trasformatore di energia elettrica che consente di aumentare la capacità di alimentazione alle navi immesse in bacino;
- presso la Bacini di Palermo sono continuati i lavori di risanamento del bacino da 400.000 tonn., con interventi relativi alla ristrutturazione delle pareti interne e delle ringhiere.

Gli investimenti segnalati comprendono anche quelli relativi alle attività istituzionali della Capogruppo Fincantieri, avente carattere trasversale.

La produzione

Il CETENA svolge e promuove, soprattutto per conto della Capogruppo Fincantieri, attività di ricerca fondamentale, di base e applicata nel settore della costruzione e propulsione navale, nonché nel comparto marino in generale e opera come coordinatore o partner all'interno di consorzi di ricerca europei, anche in collaborazione con Università, istituzioni scientifiche e centri di ricerca sia nazionali che esteri. La società, con l'autorizzazione del MIUR, assicura prove di collaudo per navi in costruzione e prove di laboratorio per piccole e medie imprese. Si è inoltre consolidato l'orientamento a svolgere anche attività di ricerca applicata e sviluppo pre-competitivo a proporsi all'industria navale e marittima con un'ampia offerta di servizi. Gli uffici di Napoli, Palermo, Muggiano e Trieste assicurano inoltre la partecipazione del CETENA alle attività dei Distretti Tecnologici.

Le due società di gestione dei bacini di carenaggio supportano l'attività del cantiere di Palermo, soprattutto per quanto concerne le lavorazioni di riparazione e trasformazione, e di quello di Muggiano. Per quanto riguarda la Bacini di Palermo si segnala che l'ESPI, Società regionale in liquidazione, con atto pubblico del 29 dicembre 2009 ha trasferito al patrimonio della Regione Sicilia la proprietà dei due bacini di carenaggio galleggianti rispettivamente da 19.000 e 52.000 tonn., cedendo contestualmente i contratti di locazione in essere fra l'ESPI e la Bacini di Palermo che rimangono pertanto in vigore fino alla naturale scadenza del 2012.

L'ELNAV ha proseguito la gestione della flotta costituita da due bulk carrier tramite un contratto di noleggio a "scafo nudo" con l'armatore Bottiglieri.

La Fincantieri Holding prosegue la gestione della partecipazione nella Fincantieri Marine Systems North America (100%) e nella società tedesca Lloyd Werft Bremerhaven (21,05%), avente a oggetto attività di riparazione e trasformazione.

La SEAF svolge la propria attività di supporto tecnico finanziario nell'esclusivo interesse della controllante.

ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO DI GRUPPO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Euro/milioni)		2009	·		2008	
	Ante poste non ricorrenti	Poste non ricorrenti	Totale	Ante poste non ricorrenti	Poste non ricorrenti	Totale
Ricavi	3.269		3.269	2.932		2.932
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	-2.597		-2.597	-2.281		-2.281
Costo del lavoro	-520		-520	-460		-460
Accantonamenti e svalutazioni	-29		-29	-60		-60
Costi per lavori interni capitalizzati	2		2	10		10
EBITDA	125		125	141		141
Ammortamenti	-68		-68	-61		-61
EBIT	57		57	80		80
Proventi ed oneri finanziari	-14		-14	-21		-21
Proventi ed oneri su partecipazioni				2		2
Imposte sul reddito	-23		-23	-39		-39
Risultato d'esercizio ante oneri straordinari e non ricorrenti	20		20	22		22
Proventi/(Oneri) straordinari al netto dell'effetto fiscale	-9		-9	-12		12
Proventi/(Oneri) non ricorrenti al netto dell'effetto fiscale		-75	-75			
Risultato d'esercizio	11	-75	-64	10		10

Nel ricordare che il bilancio consolidato è redatto nel rispetto dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS), si precisa che i commenti esposti di seguito sono riferiti al confronto dell'esercizio 2009 con il 2008. Si segnala inoltre quanto segue:

- i dati esposti nella colonna 2009 risentono dell'inclusione nel perimetro di consolidamento del Gruppo della Fincantieri Marine Group e di SEASTEMA S.p.A.;
- al fine di rendere comparabili i due esercizi in analisi, sono state apportate alcune riclassifiche ai dati pubblicati in sede di redazione del Bilancio 2008; tali riclassifiche, che peraltro non hanno comportato effetti sul risultato netto e sul patrimonio netto, riguardano in particolare, la componente attuariale e la componente interessi del fondo TFR riclassificati da costo del lavoro a oneri finanziari;
- sono state messe in evidenza le poste non ricorrenti che hanno assunto valori significativi nell'esercizio in corso.

Si descrivono di seguito le principali poste:

Ricavi: sono costituiti dai ricavi della gestione e dagli altri ricavi e proventi, e risultano pari a Euro/
milioni 3.269, con un incremento dell'11% rispetto al 2008 attribuibile in parte all'inclusione nel
perimetro di consolidamento della Fincantieri Marine Group. A parità di perimetro di consolidamento, comunque, i ricavi sarebbero aumentati di circa il 5% in linea con lo sviluppo dell'attività
registrato nell'anno;

- **EBITDA:** è pari Euro/milioni 125, con un'incidenza sui ricavi (EBITDA *Margin*) pari al 3,8% (contro il 4.8% nel 2008):
- **Gestione finanziaria:** presenta un saldo negativo pari a Euro/milioni 14 ascrivibile esclusivamente al saldo Oneri e Proventi Finanziari. Tale saldo negativo è originato dagli oneri da finanziamenti a breve termine (Euro/milioni 6), dagli oneri generati dalla rivalutazione attuariale del fondo TFR (Euro/milioni 6) e dal saldo delle altre voci (Euro/milioni 2);
- **Gestione Fiscale:** valutata per il 2009 in Euro/milioni 23, comprende le imposte correnti e differite nazionali (Euro/milioni 15), nonché le imposte sul reddito generate dalle controllate estere (Euro/milioni 8), riflettendo il ridotto reddito imponibile rispetto al valore di Bilancio 2008. Tale valore non comprende la fiscalità afferente le poste straordinarie e non ricorrenti, essendo quest'ultime già esposte al netto del relativo effetto fiscale;
- Risultato d'Esercizio ante oneri non ricorrenti e straordinari: si attesta a Euro/milioni 20, in linea con quello del passato esercizio (Euro/milioni 22);
- Oneri straordinari al netto dell'effetto fiscale: pari a Euro/milioni 9, sono relativi a oneri non attinenti alla gestione caratteristica e/o relativi a esercizi precedenti e segnano una lieve riduzione rispetto all'esercizio precedente (Euro/milioni 12);
- Oneri non ricorrenti al netto dell'effetto fiscale: pari a Euro/milioni 110, da cui devono essere dedotti Euro/Milioni 35 di imposte differite attive. Pertanto l'incidenza netta sul conto economico è pari a Euro/milioni 75. Tali oneri trovano origine nei vuoti di lavoro che si concretizzano in alcune unità operative, soprattutto dell'area Mercantile, con il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni. Tali oneri si manifestano solo a causa della situazione di crisi del mercato e conseguentemente sono, a giudizio dell'Azienda, da ritenersi assolutamente non ricorrenti;
- Risultato d'Esercizio: si attesta a un valore negativo pari a Euro/milioni 64, con un peggioramento pari a Euro/milioni 74 rispetto all'esercizio 2008 (Euro/milioni 10) per effetto dei sopradescritti oneri non ricorrenti.

STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA

(Euro/milioni)	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Attività immateriali	107	17	90
Immobili, impianti e macchinari	542	489	53
Partecipazioni e altre attività finanziarie	80	189	-109
Capitale immobilizzato	729	695	34
Rimanenze di magazzino e acconti	304	348	-44
Lavori in corso su ordinazione	971	713	258
Crediti commerciali	285	184	101
Altre attività	226	189	37
Anticipi da clienti	-41	-87	46
Debiti commerciali	-893	-784	-109
Fondi per rischi e oneri diversi	-89	-102	13
Altre passività	-205	-173	-32
Capitale d'esercizio	558	288	270
Fondo trattamento di fine rapporto	-81	-84	3
CAPITALE INVESTITO NETTO	1.206	899	307
Patrimonio Netto	1.055	835	220
Posizione finanziaria netta	151	64	87

La Struttura patrimoniale consolidata della Società evidenzia un considerevole incremento del capitale investito netto (Euro/milioni 307), dovuto ai seguenti fattori:

- Attività immateriali: si incrementano di Euro/milioni 90 a seguito dell'inclusione dell'avviamento
 e delle altre attività immateriali definite in sede di allocazione del plusvalore dell'acquisizione del
 Gruppo Manitowoc Marine Group (ora Fincantieri Marine Group) e inclusa nel perimetro di consolidamento del Gruppo Fincantieri dal 1° gennaio 2009;
- Immobili, impianti e macchinari: registrano un aumento (Euro/milioni 53), anch'esso conseguente all'inclusione di Fincantieri Marine Group nel perimetro di consolidamento;
- Partecipazioni e altre attività finanziarie: segnano un decremento (Euro/milioni 109), a seguito del consolidamento a livello di Gruppo della Fincantieri Marine Group;
- Capitale di esercizio: aumenta per Euro/milioni 270 prevalentemente a seguito del notevole incremento dei lavori in corso su ordinazione (Euro/milioni 258), e dei crediti commerciali (Euro/milioni 96), solo parzialmente attenuato dall'incremento dei debiti commerciali (Euro/milioni 109) e dal saldo delle altre poste;
- Fondo trattamento di fine rapporto: cala di Euro/milioni 3 come conseguenza degli utilizzi e della valutazione attuariale alla data di riferimento del Bilancio.

L'incremento del Patrimonio Netto per Euro/milioni 220 è costituito dall'aumento del capitale, dall'aumento delle imposte differite e dalla riduzione delle riserve per la copertura degli oneri non ricorrenti.

Quanto sopra descritto ha determinato un peggioramento della **posizione finanziaria netta**, che segna un valore negativo di Euro/milioni 151.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

(Euro/milioni)	2009	2008
Liquidità	86	57
Crediti finanziari correnti	8	13
Debiti bancari correnti	-115	-89
Parte corrente dei finanziamenti da banche	-18	-12
Altri debiti finanziari correnti	-61	-7
Indebitamento finanziario corrente	-194	-108
Indebitamento finanziario corrente netto	-100	-38
Crediti finanziari non correnti	104	68
Finanziamenti da banche	-150	-88
Altri debiti non correnti	-5	-6
Indebitamento finanziario non corrente	-155	-94
Indebitamento finanziario non corrente netto	-51	-26
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-151	-64

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(Euro/milioni)	2009	2008
EBITDA	125	141
Imposte sul reddito pagate	-26	-10
Dividendi incassati, interessi incassati e pagati	-3	12
Utilizzo fondi rischi e oneri diversi, fondo TFR	-30	-35
Variazioni del capitale d'esercizio	-361	-86
Altre varizioni	-10	-17
Flusso monetario netto da attività di esercizio	-305	5
Flusso monetario da investimenti in attività immateriali	-10	-9
Flusso monetario da investimenti in immobili, impianti e macchinari	-69	-104
Flusso monetario da investimenti in partecipazioni		-76
Flusso monetario da crediti e altre attività finanziarie	12	5
Free cash flow	-372	-179
Dividendi pagati	-10	-10
Flusso monetario da attività di finanziamento	411	47
Flusso monetario netto del periodo	29	-142
Disponibilità liquide ad inizio periodo	57	199
Disponibilità liquide a fine periodo	86	57

Il Rendiconto finanziario evidenzia un *Free cash flow* negativo di Euro/milioni 372 in sensibile peggioramento rispetto al 2008 (Euro/milioni 179). Le cause di tale andamento sono da attribuirsi all'aumento delle risorse necessarie al finanziamento del capitale di esercizio (Euro/milioni 275) nonché, in misura minore, alla riduzione dell'EBITDA (Euro/milioni 16).

L'attività di investimento, di contro, registra un minor fabbisogno di risorse, connesso alla riduzione degli investimenti in immobili, impianti e macchinari, nonché alla presenza nel 2008 dell'acquisizione della Manitowoc Marine Group LLC (ora Fincantieri Marine Group LLC) avvenuta alla fine dell'anno e quindi non oggetto di consolidamento integrale.

Il flusso monetario da attività di finanziamento necessario a coprire il suddetto *Free cash flow* è stato originato, principalmente, dall'aumento di capitale pari a Euro/milioni 296 e dal maggior ricorso all'indebitamento sul mercato dei capitali.

RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE



L'impegno per il mantenimento di livelli elevati di investimento nelle attività strategiche di ricerca, sviluppo e innovazione è un elemento che sottolinea l'attenzione con cui Fincantieri cerca di assicurare e migliorare la propria posizione competitiva anche in un periodo di grande difficoltà di mercato come quello attuale.

Nel 2009 le società del Gruppo hanno investito Euro/milioni 47.

I principali progetti sviluppati dalla Capogruppo e dalle partecipate CETENA e Isotta Fraschini Motori, che in alcuni casi hanno potuto contare su fondi europei e nazionali, sono descritti di seguito.

PROGRAMMI IN CAMPO EUROPEO

In campo europeo è stato avviato il progetto cooperativo BESST (*Breakthrough in European Ship and Shipbuilding Technologies*) che vede la collaborazione, sotto il coordinamento di Fincantieri, dei principali cantieri europei e di un'ampia platea di fornitori scientifici e tecnologici, per la definizione di un nuovo piano comune di conoscenza per fronteggiare la concorrenza extraeuropea con prodotti più efficienti sia in termini operativi sia in termini energetici (il progetto, che ha preso avvio il 1° settembre 2009, terminerà il 28 febbraio 2013 e prevede un budget complessivo di Euro/milioni 29, di cui Euro/milioni 4,8 in capo al Gruppo Fincantieri).

PROGRAMMI IN CAMPO NAZIONALE

In campo nazionale si segnalano i seguenti progetti:

- il progetto SIS-PRECODE, finalizzato alla realizzazione di nuove protezioni e finiture delle strutture navali, sta proseguendo le attività di sperimentazione presso gli stabilimenti di Monfalcone e Muggiano;
- il progetto ECOMOS, finalizzato alla realizzazione di un sistema di abbattimento dei gas nocivi e del particolato nei fumi di scarico dei motori navali, sta proseguendo le attività sperimentali presso lo stabilimento di Riva Trigoso;
- nell'ambito del progetto di innovazione industriale "Mobilità Sostenibile" il Ministero dello Sviluppo
 Economico ha approvato l'iniziativa denominata "Sistemi navali di nuova generazione", che si pone
 l'obiettivo di innovare i sistemi e gli impianti di bordo e che vede impegnata Fincantieri come capofila assieme alla filiera industriale dei fornitori.

Negli ultimi mesi del 2009, inoltre, è stata avviata la definizione di nuovi importanti progetti di sviluppo tecnologico sui temi strategici per la realizzazione dei prodotti futuri. Questa attività permetterà all'Azienda di cogliere appieno le opportunità della nuova politica industriale che il Governo sta mettendo a punto.

INNOVAZIONE

Nel corso del 2009 è proseguita l'attuazione della disciplina comunitaria di supporto alle attività d'innovazione nel settore cantieristico. In tale ambito Fincantieri ha sviluppato attività per circa Euro/milioni 109 e completato 9 progetti.

Il mancato rifinanziamento nazionale della normativa metterebbe in seria discussione la prosecuzione dello strumento la cui efficacia, peraltro, è sottolineata dalla decisione comunitaria di prolungarlo al 31 dicembre 2011.

GOVERNANCE DELLA RICERCA

In parallelo alle attività proprie di ricerca, sviluppo e innovazione, si è registrata un'importante evoluzione del contesto di riferimento.

Infatti la nuova azione di Governo, attraverso il Programma Nazionale della Ricerca, e le realizzazioni conseguite a livello settoriale di seguito descritte, hanno portato a definire un quadro organico in cui sarà possibile strutturare le spinte alla crescita della conoscenza dell'intera filiera industriale.

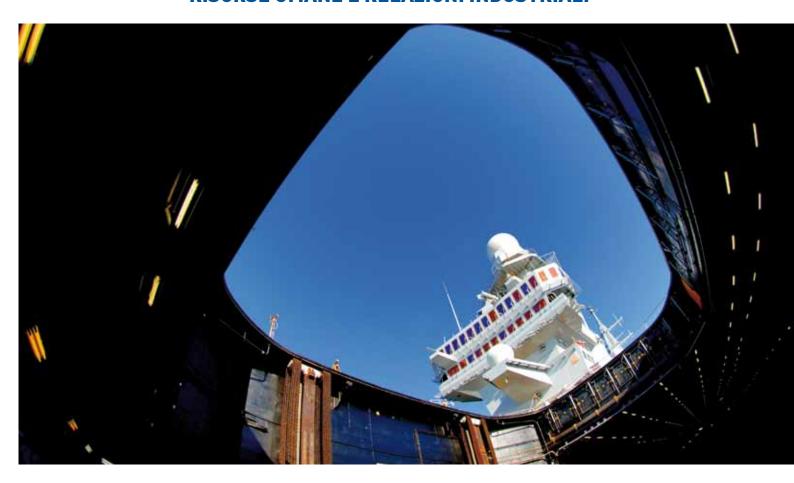
Il Programma Nazionale della Ricerca auspica, per ciascun settore strategico per il Paese, la costituzione di una *governance* dei temi di ricerca, sviluppo e innovazione a due livelli:

- uno di regia, operato nel settore di riferimento dell'Azienda da una Piattaforma Tecnologica Nazionale Marittima, che funge da punto di convergenza delle istanze di tutti gli attori e permette la definizione di strategie di sistema;
- uno operativo, ramificato nei contesti locali, anche con lo strumento dei Distretti Tecnologici, che è capace di ottimizzare l'uso delle risorse, integrando le disponibilità nazionali e regionali.

L'impegno qualitativo dell'Azienda sia nei Distretti Tecnologici sia nella Piattaforma Tecnologica Nazionale Marittima, riconosciuta da tutte le Amministrazioni centrali e regionali quale organismo di riferimento, assume un valore strategico di indirizzo i cui benefici saranno evidenti nei prossimi esercizi. In dettaglio sono da rammentare per il periodo di riferimento:

- il supporto offerto dalla Piattaforma Marittima all'estensione di un Protocollo di Intesa Istituzionale tra Ministeri e Regioni sul tema delle tecnologie marine, oggi in fase di firma, il cui scopo è quello di focalizzare l'interesse su otto tematiche prioritarie;
- la costituzione del Distretto Tecnologico Navale e Nautico del Friuli Venezia Giulia e la sua rapida messa in operatività, anche in relazione al Bando regionale per progetti di ricerca sui temi della cantieristica e della nautica;
- la costituzione del Distretto Ligure delle Tecnologie del Mare e le attività ancora in corso per una sua rapida messa in operatività.

RISORSE UMANE E RELAZIONI INDUSTRIALI



OCCUPAZIONE

(numero)	2009	2008
Occupazione a fine periodo		
- Dirigenti	227	211
- Quadri	348	298
- Impiegati	3.903	3.678
- Operai	6.052	4.998
Totale a fine periodo	10.530	9.185
- di cui Capogruppo	8.609	8.889
Occupazione media retribuita	10.399	9.146
- di cui Capogruppo	8.674	8.855

L'organico del Gruppo a fine 2009 si è attestato a 10.530 unità, con un incremento di 1.345 unità rispetto all'anno precedente, pari al 15%; tale incremento è interamente dovuto all'acquisizione di Fincantieri Marine Group, mentre, se si considera la sola Capogruppo, l'organico a fine 2009 risulta diminuito di 280 unità rispetto al 2008, registrando un calo del 3%. Analogo andamento ha interessato la forza

media retribuita, che fa registrare un incremento pari al 14% a livello di Gruppo, e una diminuzione pari al 3% per la Capogruppo.

Per quanto riguarda i movimenti, nel corso dell'anno sono state inserite 226 nuove risorse, di cui 51 nella Capogruppo, mentre sono usciti 512 dipendenti, di cui 332 nella Capogruppo.

RELAZIONI INDUSTRIALI

Nel corso dell'anno le relazioni industriali sono state caratterizzate dal rinnovo del Contratto integrativo di Gruppo e, in alcuni siti, dalle consultazioni relative al ricorso alla Cassa Integrazione.

Per quanto riguarda il Contratto integrativo, l'intesa raggiunta con le Organizzazioni Sindacali – sottoscritta da FIM, UILM e UGL il primo aprile 2009, e dalla FIOM il 16 luglio 2009 – oltre a modificare sostanzialmente i precedenti accordi in materia, ha gettato le basi per un nuovo modello di relazioni industriali, necessario per assicurare all'Azienda maggiore competitività ed efficienza. Fra gli elementi più innovativi: l'attivazione di un meccanismo che incentiva il recupero di produttività a livello di singola officina, la differenziazione delle quantità economiche fra dipendenti diretti e indiretti, l'introduzione di un sistema incentivante per i Capi di produzione.

Per quanto riguarda i carichi di lavoro, a partire dalla metà del 2009 si sono progressivamente manifestate situazioni di insaturazione produttiva che hanno riguardato gli stabilimenti di Castellammare di Stabia, Palermo, Ancona, Sestri Ponente e Isotta Fraschini Motori S.p.A.; in tali sedi è stato quindi necessario avviare le procedure per il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria e i relativi incontri sindacali.

I provvedimenti di CIGO (Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria) intervenuti nel corso del 2009 hanno riguardato mediamente 183 persone/anno.

FORMAZIONE E SVILUPPO

Oltre alla consueta attività istituzionale, il 2009 è stato caratterizzato, soprattutto, dalle attività formative per i Capi in materia di sicurezza, dalla formazione di sviluppo manageriale per i Dirigenti e dai corsi di riqualificazione per il personale posto in Cassa Integrazione.

Il piano di formazione e sviluppo realizzato nel 2009 è stato connotato dall'obiettivo di focalizzare al meglio le proposte formative, in considerazione dell'imprescindibile esigenza, anche in questo campo, di operare in ottica di efficientamento e contenimento dei costi.

Per questo motivo è stata effettuata un'attenta selezione dei contenuti dei seminari, scelti per priorità in base alle effettive esigenze dell'azienda, così come grande attenzione è stata riservata alla selezione dei partecipanti, tenendo in considerazione, oltre alle esigenze espresse dalla linea, anche il valore premiante intrinseco all'opportunità di accedere a un evento formativo.

Per quanto riquarda i contenuti, l'attività si è concentrata su tre macroaree tematiche:

- iniziative a carattere Istituzionale, quali:
 - progetti Ac@demy per personale neoassunto;
 - corsi per Capi di produzione, soprattutto per quanto riguarda la sicurezza;
 - percorsi di sviluppo manageriale per Quadri, affiancando alle tematiche già avviate nel 2008 ulteriori temi di rilevante interesse manageriale;
 - seminari di management per Dirigenti;
- realizzazione di attività di formazione tecnico-specialistica, a fronte di un contenimento dei corsi a
 carattere gestionale-relazionale, ritenute prioritarie per lo sviluppo del know-how professionale,
 quali per esempio:
 - gestione tecnica e *commissioning* dell'impianto di condizionamento;
 - avviamento e conduzione degli impianti di bordo entro locale apparato motore;
 - normative SOLAS:

• iniziative riservate alla sicurezza e alla qualità.

Nel complesso sono state realizzate, nell'ambito del Gruppo Fincantieri, 474 iniziative formative che hanno visto oltre 9.000 partecipazioni, per un totale di 226.000 ore di formazione erogate.

CONTENZIOSO E PRIVACY

È proseguita nel corso dell'anno la definizione, sia in sede giudiziale che stragiudiziale, delle controversie collegate alla problematica dell'amianto. In tale ambito per le posizioni ancora in essere sono stati effettuati stanziamenti cautelativi.

Per la tutela della *privacy* si è data concreta attuazione alle prescrizioni impartite dal Garante, relativamente alle attribuzioni di amministratore di sistema, con il provvedimento datato 25 giugno 2009. Si è provveduto, inoltre, alla revisione e all'aggiornamento del Documento Programmatico per la Sicurezza.

IL RISPETTO DELL'AMBIENTE



INIZIATIVE RIGUARDANTI IL CICLO INDUSTRIALE

Il miglioramento continuo delle condizioni di salute, di sicurezza sul lavoro nonché della tutela ambientale rappresentano per Fincantieri obiettivi prioritari. Il Gruppo persegue, infatti, un costante monitoraggio delle tecnologie, dei processi e dei materiali impiegati nel processo produttivo al fine di valutarne preventivamente l'impatto sull'ambiente di lavoro e su quello esterno, nel rispetto della normativa vigente.

Gli sforzi in questo senso hanno riguardato la tutela delle acque superficiali, marine e sotterranee, con l'adozione di misure volte al costante controllo degli scarichi e delle emissioni, e al rispetto dei valori limite e delle autorizzazioni ricevute. Tali obiettivi sono stati perseguiti tramite il monitoraggio delle attività con specifiche indagini e analisi periodiche, l'adozione di nuove e migliori tecnologie attraverso la ricerca di nuovi componenti e materie prime a minor impatto ambientale o l'aggiornamento degli impianti con la sostituzione dei possibili inquinanti e l'adozione di soluzioni che garantiscano un'ecosostenibilità del sistema produttivo.

Particolare attenzione è stata poi rivolta nel corso del 2009 alla realizzazione di nuove e più funzionali aree destinate alla raccolta dei residui derivanti dal ciclo produttivo e alla successiva individuazione delle classi merceologiche destinabili immediatamente a recupero, in modo da applicare a pieno gli indirizzi normativi che privilegiano le attività di recupero dei rifiuti rispetto alla mera attività di smaltimento. Tale iniziativa, ovviamente, è legata anche a una particolare azione di gestione dei residui di lavorazione, e dei rifiuti che ne derivano, a partire dalla corretta classificazione, fino al controllo e verifiche di tutte le successive attività in qualche modo necessarie a garantire il corretto e regolare smaltimento degli stessi.

In aggiunta alle azioni messe in atto in tema di tutela dell'ambiente e in accordo con gli indirizzi richiamati dalle norme di legge, si segnala infine l'iniziativa di monitoraggio delle attività di saldo carpenteria, svolta in numerosi stabilimenti del Gruppo, su materiali quali lega leggera, acciai speciali per sommergibili e acciai di tipo criogenico. Tale attività, che si protrae da anni avvalendosi anche dell'apporto di enti esterni ed è volta all'analisi della qualità e della quantità dei fumi e dei gas prodotti durante il processo di saldatura, si è estesa nel 2009 ad altri materiali di saldatura utilizzati per la realizzazione del prodotto nave ed è finalizzata alla definizione di standard più rigorosi per la scelta di nuovi prodotti in grado di assicurare le migliori performance di sicurezza per i lavoratori.

INIZIATIVE RIGUARDANTI IL PRODOTTO

In tema di prodotto Fincantieri è all'avanguardia nell'offerta di prodotti green.

Le navi realizzate da Fincantieri rispondono ai più severi *standard* di tutela ambientale perseguendo la riduzione delle emissioni in aria e in acqua, nonché l'abbattimento del rumore. Navi realizzate da Fincantieri hanno ottenuto la prestigiosa notazione *Green Star* da parte del RINA che attesta la piena rispondenza del prodotto alle normative in tema di *Clean Sea* e *Clean Air*.

Un aspetto di particolare importanza per i prodotti del futuro è quello dell'*Energy Savings* che comporta un ridisegno delle soluzioni impiantistiche e dei sistemi di automazione in ottica di risparmio energetico.

È una materia sviluppata in stretta collaborazione con gli armatori e con il coinvolgimento di numerosi fornitori in quanto ha impatto su differenti macroaree:

- idrodinamica: sviluppo di nuove carene ed eliche;
- sistemi di riscaldamento, raffreddamento, ventilazione: ridisegno dei sistemi ausiliari, delle interfacce ed introduzione di meccanismi di recupero di calore ed energia;
- servizi alberghieri: ridisegno di locali lavanderia e cucine ed uso di sistemi e macchinari più efficienti;
- sistemi elettrici: sistemi di illuminazione a basso consumo ed alta efficienza;
- isolamento termico: introduzione di nuovi materiali isolanti, ma anche vetri a bassa emittenza.

L'interesse dell'Azienda si sta spostando anche su altri aspetti complementari a quelli di prodotto, quali lo sviluppo di soluzioni affidabili per ridurre l'impatto ambientale dovuto al traffico navale.

Significativo in tal senso è l'accordo sottoscritto con ABB, Gruppo leader nelle tecnologie per l'energia e l'automazione, per la realizzazione, commercializzazione e fornitura di sistemi HVSC (*High-Voltage Shore Connection*) destinati all'alimentazione delle navi in porto. Questa soluzione consente di annullare le emissioni in aria delle navi all'ormeggio con il conseguente beneficio per le aree cittadine. I nuovi sistemi di collegamento a terra ABB-Fincantieri saranno conformi a tutte le normative internazionali vigenti e potranno essere installati sia durante i lavori di costruzione che di manutenzione della nave.

ETICA E SICUREZZA SUL LAVORO

ETICA E RESPONSABILITÀ SOCIALE

Per le dimensioni e l'importanza delle proprie attività, Fincantieri svolge un ruolo rilevante nei confronti dello sviluppo economico e del benessere delle comunità in cui è presente.

Consapevole dell'importanza di questo ruolo, Fincantieri pone alla base di ogni propria azione il rigoroso rispetto della legge e delle convenzioni internazionali, la tutela della salute dei lavoratori, la difesa dell'ambiente, la salvaguardia degli interessi degli azionisti, dipendenti, clienti, partner commerciali e finanziari e, più in generale, delle collettività e comunità locali cui Fincantieri è collegata. Conseguentemente Fincantieri ha adottato modelli organizzativi, strumenti e politiche di intervento specifici in grado di sostenere con senso di responsabilità e rigore tali impegni.

CODICE DI COMPORTAMENTO

Per la complessità delle situazioni in cui Fincantieri si trova a operare, è importante riaffermare con chiarezza l'insieme dei valori che il Gruppo riconosce, accetta e condivide, e l'insieme delle responsabilità che assume verso l'interno e verso l'esterno. Per questa ragione è stato redatto il Codice di Comportamento, la cui osservanza da parte di tutti coloro che operano in Azienda è di importanza fondamentale per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione del Gruppo, fattori che costituiscono un patrimonio decisivo per il successo dell'impresa.

I dipendenti Fincantieri, oltre ad adempiere ai doveri generali di lealtà, fedeltà, correttezza e di esecuzione del contratto di lavoro secondo buona fede, devono astenersi dallo svolgere attività in concorrenza con quelle del Gruppo, rispettare le regole aziendali e attenersi ai precetti del presente Codice. I rapporti tra dipendenti, di qualunque grado, devono essere ispirati a trasparenza, correttezza, lealtà e reciproco rispetto.

Gli amministratori e tutti coloro che operano in Azienda sono tenuti a conoscere il Codice, a contribuire attivamente alla sua attuazione e a segnalarne eventuali carenze e inosservanze. Fincantieri si impegna a facilitare e promuovere la conoscenza del Codice da parte dei dipendenti e il loro contributo costruttivo sui suoi contenuti; per tale motivo il Codice di Comportamento è consultabile attraverso i siti internet e intranet aziendali, è affisso agli albi di tutte le sedi, è stato distribuito a tutti i dipendenti e viene consegnato a tutto il personale neoassunto.

SICUREZZA SUL LAVORO

Fincantieri ha sempre tenuto in grande considerazione le esigenze di salvaguardia e tutela della salute e dell'integrità fisica dei propri dipendenti, in quanto obiettivo strategico ed essenziale della propria attività e, più in generale, fattore di consolidamento economico e di sviluppo, nonché strumento di gestione qualitativa e competitiva dei processi produttivi.

Le politiche aziendali della Società rispecchiano la consapevolezza che la tutela e la salvaguardia dei lavoratori e dell'ambiente non può essere attuata attraverso il mero rispetto degli obblighi di legge, ma devono essere vissute e pertanto diffuse nell'ambito di una visione etica e culturale dell'Azienda che considera la sicurezza sul lavoro e la salvaguardia dell'ambiente quali fattori di distinzione, successo e sviluppo dell'impresa.

Anche nel 2009 sono stati profusi impegno e risorse da parte della Società affinché tutte le attività produttive potessero svolgersi sempre nel rispetto delle vigenti leggi in materia di sicurezza sul lavo-

ro. Né poteva essere diversamente. Il verificarsi di eventi infortunistici o anche solamente il mancato rispetto delle norme di sicurezza, oltre a contrastare fortemente con l'etica aziendale, incentrata sulla prevenzione, sulla legalità e sulla tutela della salute delle persone, comporta automaticamente pesanti ripercussioni in termini economici e giuridici a carico della Società, per cui si impone un assiduo impegno su più fronti: dall'aggiornamento continuo, tecnico e normativo, dei Responsabili dei Servizi di prevenzione e protezione degli stabilimenti, all'analisi continua degli ambienti di lavoro, dei macchinari e degli impianti in relazione ai diversi siti in cui sono impiegati, all'emanazione di specifiche procedure di lavoro riguardanti l'impiego di attrezzature, l'uso delle aree comuni, la prevenzione collettiva e i dispositivi di protezione individuale.

Nel corso dell'anno, in armonia con la filosofia aziendale incentrata sulla prevenzione, sono stati organizzati in tutti gli stabilimenti del Gruppo corsi di formazione per i Capi, al fine di divulgare ulteriormente il sistema di norme vigente nel nostro ordinamento e di richiamare tutti i Dirigenti e i preposti a una forte azione di sensibilizzazione verso i lavoratori, per tradurre concretamente nel lavoro quotidiano la filosofia e i principi cui il Gruppo ispira la propria attività.

La presenza delle imprese appaltatrici all'interno degli stabilimenti costituisce un ulteriore rilevante fattore di intervento e di studio da parte della Società, anche sotto il profilo della sicurezza. La scelta delle imprese, l'accesso allo stabilimento dei lavoratori, la verifica della regolarità contributiva e dei documenti di sicurezza di cui devono essere dotati, il monitoraggio degli eventi infortunistici, l'organizzazione del lavoro al fine di evitare le interferenze fra diverse lavorazioni, rappresentano solo alcuni esempi delle tematiche quotidianamente affrontate anche nel 2009 da tutti gli enti aziendali coinvolti, in primis i Responsabili dei servizi di prevenzione e protezione.

A tale riguardo, nel corso del 2009 è proseguito il lavoro di analisi e verifica dell'ambito operativo di Fincantieri da parte del Gruppo di lavoro previsto dall'accordo stilato da Fincantieri, INAIL e ISPESL, sotto l'egida del Ministero della Salute. L'attività, incentrata principalmente sul tema "sicurezza nelle attività che prevedono la presenza di imprese appaltatrici", che si concluderà nel corso del 2010, consentirà di avviare all'interno degli stabilimenti Fincantieri ulteriori azioni di miglioramento nella gestione dei rischi interferenziali e definire in ambito nazionale una linea guida per l'applicazione di nuove e più specifiche regole in tutto il comparto della cantieristica navale.

Al fine di perseguire a tutti i livelli il miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza sono state altresì istituite le commissioni Sicurezza, appositamente convocate per svolgere attività di *auditing* sulla corretta applicazione del sistema di gestione della sicurezza. Tali commissioni vedono la collaborazione del Servizio di prevenzione e protezione, dei Responsabili di produzione e dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza. Questa attività consente di intervenire su tutti gli aspetti di criticità che possono manifestarsi durante lo svolgimento di attività lavorative particolarmente complesse, quali quelle presenti nel ciclo di produzione navale, e, al contempo, permette di individuare, sempre in accordo con i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, soluzioni sempre più mirate all'eliminazione dei fattori di rischio sia per il personale Fincantieri sia per quello delle ditte in appalto.

La particolare attenzione all'applicazione della politica aziendale in materia di sicurezza, che ha come conseguenza una sempre più radicata cultura del "lavorare in sicurezza", ha consentito anche nel 2009 di incidere in modo positivo sul fenomeno infortunistico aziendale. Nel corso del 2009 sono, infatti, diminuiti gli infortuni di breve durata, inferiori a 3 giorni, e il totale degli eventi registrato è risultato pari a 357, con un decremento rispetto al 2008 del 4,29%, mentre gli infortuni indennizzati consuntivati al 31 dicembre 2009 sono stati 773 con una riduzione dell'11,66% rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda, infine, la formazione, le iniziative specifiche in materia di sicurezza svolte nel 2009 sono state 186 e hanno visto 4.200 partecipazioni per un totale di quasi 100.000 ore di formazione. La formazione per i dipendenti delle ditte, invece, ha coinvolto oltre 10.000 lavoratori.

GESTIONE DEI RISCHI DI IMPRESA

MODALITÀ DI GESTIONE DEI RISCHI

Elemento determinante nel raggiungimento degli obiettivi del Gruppo Fincantieri è un'efficace gestione dei rischi e delle opportunità che si generano sia all'interno che all'esterno.

L'identificazione, l'analisi e la valutazione dei principali rischi viene accompagnata dalla ricerca di azioni che possano mitigare l'impatto o l'insorgere del rischio.

Il Gruppo Fincantieri adotta un approccio sistematico nella gestione dei rischi strategici, operativi e finanziari con un particolare riguardo al ciclo di vita delle commesse di produzione, che rappresenta l'aspetto sostanziale dell'attività d'impresa. Il processo di *risk management* di commessa, operativo già da parecchi anni, si sviluppa durante tutte le fasi di vita della commessa, dalla sua acquisizione fino al termine della garanzia, e coinvolge tutti gli enti impegnati nelle attività di commessa, in funzione della natura dei rischi identificati e delle iniziative necessarie per fronteggiarli. Più di recente il Gruppo Fincantieri ha sviluppato degli strumenti e delle procedure di gestione dei rischi di *reporting* e di *compliance* che, integrando il *risk management* di commessa, hanno come obiettivo:

- quello di garantire l'adeguatezza e l'affidabilità dei dati e delle informazioni che confluiscono nel *reporting* aziendale e, segnatamente, nel bilancio consolidato, e che costituiscono la base su cui si fondano le decisioni del management e degli azionisti;
- quello di monitorare i processi e i comportamenti aziendali sotto il profilo della compliance legislativa, della correttezza nei rapporti di business, del rispetto delle leggi in materia di prevenzione (dalla sicurezza sul lavoro ai reati societari).

Tali processi di gestione del rischio, secondo quanto stabilito dalla *best practice* di riferimento, operano attraverso le seguenti fasi:

- identificazione;
- analisi;
- valutazione:
- mitigazione;
- controllo e monitoraggio,

e scaturiscono in piani di azione per mitigare il "rischio inerente" identificato e/o in verifiche sull'operatività di controlli che riducono i rischi a un livello accettabile ("rischio residuo").

RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL'ECONOMIA

Descrizione del rischio

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fincantieri è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico dei mercati europeo e nordamericano (che rappresentano le aree in cui l'Azienda e il suo principale cliente operano), quali il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, la crisi di liquidità del sistema bancario, il costo delle materie prime.

Impatto

Le difficoltà che si sono manifestate a livello mondiale hanno inciso anche sui mercati di riferimento della cantieristica navale, con un rallentamento dei programmi di rinnovo della flotta da parte degli armatori. Questa situazione determina ripercussioni sull'impiego della capacità produttiva e, conseguentemente, influenza negativamente la situazione patrimoniale e finanziaria e i risultati economici del Gruppo.

Azioni mitiganti

I Governi e le autorità monetarie sono intervenute con azioni mirate al superamento della situazione di crisi in tempi ragionevoli. In questa situazione il Gruppo Fincantieri ha avviato un'azione di contenimento dei costi interni e di recupero di efficienza, accedendo nel contempo agli strumenti di flessibilità operativa previsti dai contratti e dalla normativa italiana.

RISCHI CONNESSI AL KNOWLEDGE MANAGEMENT

Descrizione del rischio

Il Gruppo Fincantieri, in quanto realtà storica nel panorama italiano delle costruzioni navali, ha sviluppato una serie di esperienze, un *know-how* e una conoscenza del *business* significativi. Sul fronte delle maestranze, il mercato del lavoro interno non è sempre in grado di soddisfare le esigenze di risorse adeguate per la produzione, sia in termini di numero che di competenze.

Impatto

L'inadeguatezza del mercato del lavoro di fronte alle esigenze dell'Azienda, il mancato trasferimento di conoscenze specifiche particolarmente in area tecnica e l'insufficiente formazione di nuovi quadri e dirigenti può avere effetti negativi sulla qualità del prodotto e sulle prospettive di continuità economica e finanziaria del Gruppo.

Azioni mitiganti

La Direzione del Personale monitora continuamente il mercato del lavoro e mantiene frequenti rapporti con le Università, le scuole professionali e gli enti di formazione.

Inoltre il Gruppo investe in modo significativo sulla formazione del personale sia in ambito tecnico-specialistico, sia su tematiche a carattere gestionale-relazionale, e su sicurezza e qualità. Come visto precedentemente, nel complesso sono state realizzate, nell'ambito del Gruppo Fincantieri, 474 iniziative formative che hanno visto oltre 9.000 partecipazioni, per un totale di 226.000 ore di formazione erogate. È previsto infine il monitoraggio del *turn over* ai fini di mantenere in Azienda le risorse chiave e formare la futura classe dirigente.

RISCHI CONNESSI ALLA CONFORMAZIONE DEL MERCATO

Descrizione del rischio

Il Gruppo Fincantieri vanta una collaborazione pluriennale nel segmento della costruzione di navi da crociera con l'armatore statunitense Carnival, player di riferimento del settore crocieristico, che annovera, oltre al *brand* omonimo, compagnie dai marchi prestigiosi quali P&O Princess, Holland American Lines, Cunard, Costa Crociere. Il rapporto privilegiato con il Gruppo Carnival costituisce sicuramente un punto di forza per il Gruppo Fincantieri.

Nel settore militare la quota principale del fatturato è storicamente legata alle produzioni per la Marina Militare Italiana, la cui domanda di costruzioni navali dedicate alla difesa risente fortemente delle politiche di finanziamento della spesa militare.

Impatto

Slittamenti nei programmi di rinnovamento della flotta o altre azioni con ricadute sul carico di lavoro del principale cliente del Gruppo Fincantieri possono determinare conseguenze in termini di carichi di lavoro e di redditività del *business*.

La carenza di risorse destinate dallo Stato alla spesa militare per programmi di ammodernamento della flotta rappresenta una variabile che può influenzare le performance economiche e finanziarie del Gruppo.

Azioni mitiganti

La politica di diversificazione della clientela nel mercato delle navi da crociera portata avanti dal Gruppo Fincantieri, unitamente a un'ottimale pianificazione congiunta delle esigenze dell'armatore Carnival, ha consentito un allargamento del portafoglio clienti.

Nell'area della produzione militare risulta sicuramente importante la partecipazione a progetti internazionali, quali il programma FREMM fra Italia e Francia. Inoltre, l'acquisizione della partecipazione di maggioranza nella società americana Fincantieri Marine Group LLC, a cui fanno capo tre cantieri negli USA, apre nuove possibilità di sviluppo nelle produzioni per la difesa in mercati esteri più ampi.

RISCHI CONNESSI AL MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI COMPETITIVITÀ NEI MERCATI DI RIFERIMENTO

Descrizione del rischio

Le produzioni standard sono ormai dominate dai cantieri asiatici, pertanto il mantenimento dei livelli di competitività non può che avvenire attraverso la specializzazione in segmenti di mercato ad alto valore aggiunto. Nell'ambito delle produzioni civili il Gruppo Fincantieri ha concentrato la propria attenzione sul segmento delle navi da crociera e dei cruise-ferry, nei quali è storicamente attiva. Nella produzione militare, in ambito nazionale esiste un consolidato rapporto con la Marina Militare Italiana, che rappresenta un asset strategico per l'Azienda.

Le possibilità di mantenere una posizione di rilievo nei mercati di riferimento si basa sulla capacità di realizzare performance adequate, in termini di qualità e rispetto dei tempi, a costi inferiori alla concorrenza.

Azioni mitiganti

Il mantenimento del posizionamento competitivo nei mercati di riferimento viene ricercato assicurando alti *standard* qualitativi del prodotto, unitamente alla ricerca di soluzioni di ottimizzazione dei costi e flessibilità di soluzioni tecniche e finanziarie per rimanere competitivi rispetto alla concorrenza in sede di offerte commerciali.

Nell'ambito delle produzioni militari è in atto uno sforzo per incrementare il *business* sul mercato internazionale attraverso una presenza attiva nelle produzioni militari statunitensi e di altri Paesi che non dispongono di produttori nazionali o che, pur avendoli, sono però privi di competenze tecnologiche, di *know-how* e di infrastrutture adequate per far fronte a simili produzioni.

RISCHI CONNESSI ALL'ESTERNALIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE E RAP-PORTI CON I FORNITORI

Descrizione del rischio

La scelta del Gruppo Fincantieri di esternalizzare alcune attività aziendali risponde a esigenze strategiche ed è riconducibile essenzialmente a due criteri: a) esternalizzare le attività per cui non si hanno risorse adeguate pur possedendo le competenze; b) esternalizzare le attività per le quali l'Azienda non possiede competenze interne e ritiene oneroso e inefficiente svilupparle.

Impatto

Un contributo negativo in termini di qualità, tempi o costi da parte dei fornitori comporta un aumento dei costi del prodotto e un peggioramento della percezione della qualità del prodotto Fincantieri da parte del cliente.

Azioni mitiganti

Il Gruppo si occupa di presidiare attentamente il coordinamento dell'assemblaggio dei sistemi interni alle navi e dei sottoinsiemi di produzione esterna attraverso strutture dedicate. Inoltre il Gruppo Fincantieri seleziona attentamente i propri "fornitori strategici", che devono fornire *standard* di prestazioni di assoluto livello e che costituiscono un *network* di importanza strategica con caratteristiche di elevata integrazione con i processi aziendali propri dell'Azienda.

RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO DELLE VALUTE

Descrizione del rischio

Il rischio cambio è definito come incertezza delle poste di conto economico e degli incassi/esborsi indotta dalla variabilità del valore dei contratti–nave o degli ordini di acquisto a seguito del cambiamento del tasso di cambio.

L'esposizione al rischio valutario si manifesta quindi in connessione alla stipula di contratti di costruzione navale denominati in valuta estera e in misura residuale con l'approvvigionamento di forniture in divise diverse dall'Euro.

Impatto

L'assenza di un'adeguata gestione dei rischi valutari può comportare l'erosione dei margini di profitto, in particolare nel caso di indebolimento delle valute in cui sono denominati i contratti di costruzione navale, oppure in caso di rafforzamento delle divise di riferimento dei contratti di approvvigionamento.

Azioni mitiganti

Al 31 dicembre 2009 il Gruppo Fincantieri risulta esposto al rischio di cambio con riferimento a una commessa navale acquisita alla fine del 2009, il cui ricavo è espresso in dollari statunitensi, e in misura inferiore riguardo a contratti d'acquisto denominati in corone svedesi, corone norvegesi e dollari canadesi. Per quanto riguarda la commessa denominata in dollari statunitensi, il Gruppo Fincantieri ha individuato alcuni strumenti di copertura e nei primi mesi del 2010 ha provveduto a coprire buona parte dell'esposizione.

Con riferimento ai contratti di approvvigionamento in valuta estera, la Società ha annullato la variabilità dei costi e dei relativi esborsi attraverso la fissazione del tasso di cambio mediante contratti forward.

RISCHI CONNESSI AL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Descrizione del rischio

Il Gruppo Fincantieri è soggetto alle normative applicabili nei Paesi in cui opera. Eventuali violazioni di tali normative potrebbero comportare sanzioni civili, amministrative e penali, nonché l'obbligo di eseguire attività di regolarizzazione, i cui costi e responsabilità potrebbero riflettersi negativamente sull'attività del Gruppo e sui suoi risultati. Le attività del Gruppo sono soggette, fra l'altro, alle normative in tema di tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Impatto

Eventuali mutamenti degli *standard* di sicurezza o dei limiti in materia di tutela dell'ambiente, nonché il verificarsi di circostanze non prevedibili o eccezionali, potrebbero obbligare il Gruppo Fincantieri a sostenere spese straordinarie in materia ambientale e sulla sicurezza dei luoghi di lavoro.

Azioni mitiganti

Il Gruppo promuove il rispetto di tutte le normative a cui è assoggettato nonché la predisposizione e l'aggiornamento di strumenti di controllo preventivo idonei a mitigare i rischi connessi a violazioni di legge. In particolare, è stata data piena attuazione alle indicazioni contenute nel DLgs 81/2008 - "Riordino della disciplina in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" (Testo Unico Sicurezza).

Fincantieri ha, pertanto, implementato opportuni modelli organizzativi idonei a prevenire la violazione delle normative di riferimento, promuovendone la continua verifica e l'aggiornamento.

Fincantieri - Cantieri Navali S.p.A., nella sua posizione di Capogruppo, è esposta, nella sostanza, ai medesimi rischi ed incertezze sopra descritti con riferimento al Gruppo stesso.

Fincantieri - Cantieri Navali S.p.A., nella sua posizione di Capogruppo, è esposta, nella sostanza, ai medesimi rischi ed incertezze sopra descritti con riferimento al Gruppo stesso.

CORPORATE GOVERNANCE

PROFILO, STRUTTURA E VALORI

Profilo

La consapevolezza dell'importanza rivestita da un efficiente sistema di *corporate governance* per il conseguimento degli obiettivi della creazione di valore spinge la Società a mantenere il proprio sistema di governo societario costantemente in linea con le *best practices* nazionali e internazionali.

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa di Fincantieri è articolata secondo il modello tradizionale, che vede la gestione aziendale affidata al Consiglio di Amministrazione, quale organo centrale nel sistema di *governance* della Società e del Gruppo, le funzioni di vigilanza attribuite al Collegio Sindacale e quelle di controllo contabile affidate alla Società di Revisione, nominata dall'Assemblea.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Fincantieri S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Fintecna S.p.A., suo principale azionista.

Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile, le società italiane controllate direttamente e indirettamente, salvo casi particolari, hanno individuato Fincantieri S.p.A. quale soggetto che esercita attività di direzione e coordinamento. Tale attività consiste nell'indicazione degli indirizzi strategici generali e operativi di Gruppo e si concretizza, nelle controllate con dimensioni rilevanti, nella definizione e nell'adeguamento del sistema di controllo interno, del modello di *governance* e degli assetti societari, nell'elaborazione delle politiche generali di gestione, delle risorse umane e finanziarie e di approvvigionamento dei fattori produttivi.

Quanto sopra consente alle società controllate, che rimangono pienamente depositarie della propria autonomia gestionale e operativa, di realizzare economie di scala avvalendosi di professionalità e prestazioni specialistiche con crescenti livelli qualitativi e di concentrare le proprie risorse nella gestione del *core business*.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI FINCANTIERI S.P.A.

Composizione

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, i componenti del Consiglio di Amministrazione variano da un minimo di 5 a un massimo di 7. L'Assemblea del 17 luglio 2009 ha determinato in 7 il numero degli amministratori, nominando il Consiglio di Amministrazione e il Presidente del Consiglio, in carica per la durata di 3 esercizi, e comunque sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2011.

Requisiti di indipendenza e onorabilità, cause di ineleggibilità e incompatibilità

A seguito della richiesta dell'azionista di riferimento di introdurre una specifica disciplina circa i requisiti per l'assunzione della carica di Amministratore, l'Assemblea del 17 luglio 2009 ha introdotto i requisiti di indipendenza e di onorabilità degli Amministratori assimilandoli a quelli stabiliti per i sindaci delle società quotate dall'art. 148 del Testo Unico della Finanza e dal Regolamento adottato con decreto del Ministro di Grazia e Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000. Gli Amministratori hanno effettuato le dichiarazioni relative al possesso dei requisiti richiesti e il Consiglio ne ha valutato la sussistenza.

Ruolo

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società in relazione all'oggetto sociale.

Il Consiglio è investito tra l'altro della responsabilità di:

- definizione delle linee strategiche e organizzative aziendali, inclusa la stipula di accordi con operatori del settore di rilevanza strategica;
- acquisizione e cessione di partecipazioni, aziende o rami di azienda;
- stipula di contratti relativi a grandi commesse;
- acquisto e vendita di immobili.

L'Amministratore Delegato, nell'ambito dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione conferiti dal Consiglio di Amministrazione, è investito, tra l'altro, della responsabilità di:

- compiere tutti gli atti di amministrazione e gestione dell'azienda;
- proporre al Consiglio le linee di indirizzo aziendale, strategiche e organizzative della Società;
- dare esecuzione alle delibere adottate dal Consiglio;
- definire l'organizzazione operativa della Società sulla base degli indirizzi formulati dal Consiglio di Amministrazione;
- delegare a dipendenti della Società o a terzi, nell'ambito dei propri poteri, le facoltà che riterrà necessarie per l'espletamento delle funzioni e degli incarichi agli stessi affidati.

Il Presidente, cui spetta la rappresentanza legale della Società, è investito inoltre della responsabilità di:

- sovrintendere alla corretta attuazione delle delibere degli Organi Collegiali;
- rappresentare la Società presso enti, organismi e operatori, pubblici e privati, nazionali e internazionali.

Comitato Remunerazioni

Il Consiglio di Fincantieri S.p.A. costituisce al proprio interno un Comitato Remunerazioni, con funzioni propositive e consultive in tema di compensi degli Amministratori con deleghe operative. A tale Comitato viene demandata la formulazione di proposte in materia di remunerazione e trattamento economico del vertice aziendale, con riferimento anche alla gestione del rapporto di lavoro.

Il Comitato, composto da 3 consiglieri, formula al Consiglio le relative proposte sia con riferimento alla parte fissa sia alla parte variabile e, per quanto attiene a quest'ultima, anche in ordine ai correlati obiettivi e alla verifica del conseguimento dei medesimi.

COLLEGIO SINDACALE

Composizione

Lo Statuto della Società prevede che il Collegio sia costituito da 3 sindaci effettivi e 2 supplenti nominati dall'Assemblea per 3 esercizi, rieleggibili al termine del mandato.

Compiti

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. Il Collegio Sindacale esprime inoltre il parere obbligatorio in ordine alla nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ha richiesto alla propria controllata Fintecna – Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi S.p.A. – la previsione statutaria della figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con relativo adeguamento alla *governance* prevista dalla L. n. 262/2005.

Come diretta conseguenza, la controllante Fintecna ha fornito indicazioni alla controllata Fincantieri affinché provvedesse in maniera analoga. Fincantieri, in relazione a tale richiesta, ha modificato coerentemente l'art. 30 del proprio Statuto provvedendo successivamente a nominare il proprio Dirigente preposto.

Per gli effetti di quanto sopra, Fincantieri, pur non essendo direttamente soggetta alla L. n. 262/2005, in quanto non quotata in mercati regolamentati, ha adottato una *governance* sostanzialmente analoga a quella dei soggetti obbligati per legge, discostandosi solo limitatamente dalla disciplina di riferimento. In particolare, il mandato conferito dal Consiglio di Amministrazione al Dirigente preposto ha inteso escludere dagli obblighi di attestazione i bilanci intermedi, l'informativa *price-sensitive* e il contenuto della relazione sulla gestione, in conformità con le direttive emanate dal MEF e riprese dalle indicazioni di Fintecna.

Modello di compliance ai sensi della Legge 262/2005

Fincantieri si è dotata di un Modello di *Compliance* ai sensi della L. n. 262/2005 per analizzare le voci significative del Bilancio Consolidato e risalire ai processi aziendali che portano alla formazione delle informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie. Il Modello definisce fra l'altro le specifiche componenti relative all'informativa amministrativo-contabile, prevedendo la predisposizione di un Manuale Contabile IFRS di Gruppo e un sistema di Procedure amministrativo-contabili supportato e, talvolta, integrato opportunamente da "Matrici dei rischi e dei controlli"; da ultimo, definisce modalità e periodicità del processo di *risk-assessment* amministrativo-contabile e delle verifiche a cui sottoporre i controlli chiave individuati nella fase di *risk-assessment*.

Società di revisione e controllo contabile

La revisione contabile è affidata, ai sensi di legge, a una società di revisione iscritta all'albo speciale Consob, la cui nomina spetta all'Assemblea, sentito il Collegio Sindacale.

Il controllo contabile è esercitato ai sensi di legge da una società iscritta nell'Albo speciale tenuto dalla Consob.

L'Assemblea degli azionisti del 17 luglio 2009 ha conferito, per il triennio 2009-2011, entrambi gli incarichi a PriceWaterhouseCoopers S.p.A.

Funzione di Controllo interno

La funzione di Controllo interno risponde al Consiglio di Amministrazione e tramite le strutture dell'Internal Audit si occupa essenzialmente di monitorare l'adeguatezza del sistema di controllo interno della Società capogruppo e delle controllate.

Nello svolgimento di queste attività si confronta costantemente con gli altri attori del sistema di controllo interno aziendale.

Organismo di Vigilanza

In relazione alla struttura organizzativa di Fincantieri e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6 lettera b del DLgs. 231/2001, l'Organismo di Vigilanza di Fincantieri è costituito in forma di organo collegiale in grado di assicurare un adeguato livello di indipendenza, professionalità e continuità di azione.

La composizione dell'Organismo può venire integrata dalla Società qualora ritenuto necessario al fine di dotare l'Organismo di competenze specialistiche. L'Organismo si avvale operativamente del supporto fornito dalle funzioni Internal Auditing e Legale, e, nei casi di necessità, ricorrendo a collaborazioni esterne. L'Organismo riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale con le modalità definite nel modello organizzativo.

Le attività dell'Organismo possono così schematizzarsi:

- vigilanza sull'effettività e adeguatezza del Modello, e aggiornamento nel tempo dei suoi requisiti di funzionalità;
- monitoraggio dell'efficacia delle procedure interne e delle regole di Corporate Governance;

• esame di eventuali segnalazioni provenienti dagli organi di controllo o da qualsiasi dipendente, disposizione degli accertamenti ritenuti necessari e richiesta di eventuali provvedimenti.

Inoltre l'Organismo di Vigilanza può coadiuvare le funzioni aziendali preposte nel promuovere iniziative atte a diffondere la conoscenza del Modello e nel segnalare l'esigenza di provvedimenti in presenza di violazione dello stesso e del Codice di Comportamento.

Modello Organizzativo ex DLgs. 231/2001

La Società, sin dal 2002, ha deciso di dotarsi di un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del DLgs. 231/2001, che è stato approvato nella sua ultima stesura nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 18 settembre 2009.

Per lo sviluppo del modello, il primo passo compiuto è stata l'individuazione dei rischi ai quali la Società deve prestare attenzione, ovvero l'identificazione di quei reati (fra quelli indicati dal DLgs. 231/2001 e successive integrazioni) che potrebbero essere realizzati nell'ambito delle attività svolte dalla Società. Parallelamente a questa analisi è stata effettuata una mappatura delle singole aree aziendali interessate dalle potenziali casistiche di reato. Si è, in altre parole, realizzato un collegamento fra le particolari fattispecie previste dal decreto e i settori e le persone dell'Azienda che per la loro attività, le funzioni svolte e i poteri loro concessi potrebbero porre in essere proprio quella particolare condotta illecita. Una volta individuati i rischi e le aree ad essi soggette, è stata eseguita una mappatura delle possibili modalità pratiche di attuazione degli illeciti penali nelle aree interessate. Tale lavoro di analisi e classificazione è stato vagliato in funzione dei sistemi di controlli preventivi posti in essere dalla Società. Rientra tra i compiti dell'Organismo di Vigilanza la manutenzione e l'aggiornamento dinamico del modello, incluso il recepimento di nuove fattispecie di reato fatte rientrare nel disposto dal DLgs. 231/2001.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ CONTROLLANTE E CON LE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Nel corso del 2009 il Gruppo Fincantieri ha intrattenuto rapporti con la Fintecna, Società controllante, e con alcune società del Gruppo Fintecna.

Sono stati del pari intrattenuti rapporti con imprese collegate che, coerentemente con il criterio di consolidamento adottato, non sono soggetti ad elisioni.

Tutti i suddetti rapporti – dettagliatamente indicati nelle Note al Bilancio – sono sempre improntati a logiche di mercato.

ALTRE INFORMAZIONI

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I primi mesi del 2010 hanno visto chiudersi con successo alcune trattative commerciali iniziate negli scorsi esercizi.

Nel mese di gennaio sono state acquisite due unità *Stealth* ordinate dalla Marina Militare degli Emirati Arabi. Il contratto prevede un'opzione per ulteriori due unità gemelle, nonché per il trasferimento di tecnologia di Fincantieri presso uno stabilimento locale.

Nel mese di febbraio Fincantieri e il Gruppo Carnival hanno raggiunto un accordo, subordinato alla messa a punto degli aspetti finanziari e tecnici, per la costruzione di due navi prototipo per il *brand* Princess Cruises. Le nuove navi dovrebbero entrare in servizio rispettivamente nella primavera del 2013 e del 2014. La finalizzazione di questo accordo risulta particolarmente importante sia perché Fincantieri ha superato la concorrenza di tutti i principali *competitor*, in quanto il suo progetto è risultato tecnicamente e qualitativamente maggiormente rispondente alle esigenze dell'armatore, sia perché determina nel medio ter-

mine prospettive positive poiché, come avvenuto in passato, questo crea i presupposti perché l'armatore verosimilmente assegni in futuro alla Società una serie di ordini a seguire. È opportuno ricordare come sulle precedenti classi di navi per Carnival, Princess e Holland America Line, Fincantieri ne ha infatti complessivamente acquisite rispettivamente 18 per i marchi Carnival/Costa, 8 per i marchi Princess/P&O e 10 per diversi marchi del Gruppo Carnival. Il prezzo delle due navi ha dovuto tenere conto di quello offerto da uno dei nostri concorrenti europei che è diventato prezzo di riferimento di mercato. La finalizzazione dei contratti consentirà comunque di alleggerire l'impatto economico che la crisi sta provocando.

È inoltre sempre di febbraio 2010 la conferma dell'ordine, che aveva subito pesanti slittamenti in relazione alle problematiche di natura finanziaria della società armatrice, per la costruzione, nel cantiere di Sestri Ponente, di una seconda nave da crociera per la compagnia americana Oceania Cruises, con l'opzione per una terza unità che consoliderebbe la *partnership* di Fincantieri con il *brand* Oceania.

La programmazione produttiva ha portato, nel mese di gennaio, alla consegna di Costa Deliziosa presso lo stabilimento di Marghera. Costa Deliziosa è la terza nave consegnata da Fincantieri alla compagnia italiana Costa Crociere in meno di nove mesi e fa parte del piano di espansione della flotta che conta 5 nuove navi programmate in consegna dal 2009 al 2012.

Nel mese di marzo, inoltre, è avvenuta la consegna presso lo stabilimento di Monfalcone all'armatore P&O Cruises (Gruppo Carnival) di Azura, nave da crociera da 113.500 tsl.

Per quanto riguarda le unità speciali, nei primi mesi del 2010 sono state consegnate, presso i cantieri di Riva Trigoso e Muggiano, la quarta (consegnata a febbraio), la quinta e la sesta (consegnate a marzo) delle dodici navi polivalenti da rimorchio e supporto *offshore* (AHTS) realizzate per conto dell'armatore tedesco Hartmann Logistik GmbH (Gruppo Hartmann Reederei).

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le recenti acquisizioni di nuovi ordini e le numerose trattative in corso anche per la conferma di opzioni per diversi clienti militari e civili, oltre a Carnival Corporation, supportano le aspettative del *management* del Gruppo su una ripresa del mercato in tutti i segmenti di interesse.

Tuttavia incertezze permangono circa i tempi e le dimensioni della stessa, nonché sul possibile andamento futuro dei prezzi delle nuove costruzioni, in particolare nel segmento delle navi da crociera.

I tempi di ripresa per il mercato dello shipping sono infatti slittati rispetto alle aspettative di inizio 2009, nonostante per le navi da crociera si preveda una dinamica ancora moderatamente favorevole. Un recente rapporto della Cruise Lines International Association sostiene infatti che nonostante l'anno difficile, il numero dei crocieristi nel 2009 è aumentato del 3,4% sul 2008, sfiorando i 13,5 milioni. Inoltre è salito del 23,5% il numero dei crocieristi europei. Il rapporto prevede, infine, un incremento di passeggeri del 6,4%, con il superamento della quota di 14 milioni di crocieristi, per il 2010. Il che testimonia una progressiva ripresa del mercato che, in un paio di anni, potrà così tornare nuovamente ai tassi di crescita ante crisi pari a circa l'8% annuo. La domanda di nuove costruzioni è consequentemente prevista ancora moderatamente bassa per il 2010 e verosimilmente, anche per il 2011, ma è ragionevole ipotizzare una ripresa dal 2012. L'obiettivo per il Gruppo è quello di preservare, in questa fase di crisi valutata come congiunturale, l'attuale assetto produttivo anche attraverso l'attuazione di una incisiva politica di innovazione e riduzione dei costi. Così facendo si vogliono preservare competenze e know-how che potranno permettere di cogliere tutte le opportunità che si verranno a generare al momento del pieno ritorno del mercato dell'area mercantile sui livelli ante crisi. Tuttavia la Società, come già avvenuto a partire dal secondo semestre 2009, data la progressiva mancata saturazione della capacità produttiva dei cantieri, sta adottando anche nel corso del 2010 provvedimenti idonei a contenere l'organico operante, attraverso il ricorso agli strumenti di Cassa Integrazione previsti dalla legge.

Infine, in termini economici l'esercizio 2010 risentirà in misura crescente dell'attuale situazione di contrazione del carico di lavoro e della pressione sui prezzi dei nuovi ordinativi dovuta al contesto competitivo che si è determinato. L'esercizio dovrà quindi fronteggiare l'emersione di ulteriori oneri "non ricorrenti" la cui quantificazione dipenderà dal volume dei nuovi ordinativi perfezionati nell'anno.



RICONDUZIONE DEGLI SCHEMI DI BILANCIO RICLASSIFICATI A QUELLI OBBLIGATORI

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	20	09	20	08
(Euro/milioni)	Valori schema obbligatorio	Valori schema riclassificato	Valori schema obbligatorio	Valori schema riclassificato
A) Ricavi		3269		2.932
Ricavi della Gestione	3.065		2.806	
Riclassificato a N - Oneri non ricorrenti	110			
Altri Ricavi e Proventi	106		131	
Riclassificato a M - Plusvalenze da alienazione	-3			
Riclassificato a M - Altri proventi non ricorrenti	-9		-5	
B) Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		-2.597		-2.281
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	-2.603		-2.288	
Ricl.: variazioni rimanenze materie prime e di consumo	-5			
Riclassificato: variazioni rimanenze di prodotto	1			
Riclassificato: per servizi			7	
C) Costo del lavoro		-520		-460
Costo del lavoro	-522		-460	
Riclassificato: Costo del Lavoro	2		7	
D) Accantonamenti e svalutazioni		-29		-60
Accantonamenti e svalutazioni	-29		-60	
E) Costi per lavori interni capitalizzati		2		10
Costi per lavori interni capitalizzati	2		10	
F) Altri costi				
Altri costi	-17		-15	
Riclassificato a M - Altri oneri straordinari	23		26	
Riclassificato a M - Utilizzo fondo oneri e rischi (P.S.)	-3		-3	
Ricl. a M - Utilizzo fondo contenziosi legali (P.S.)	-3		-8	
G) Ammortamenti		-68		-61
Ammortamenti	-68		-61	
H) Proventi e oneri finanziari		-14		-21
Proventi e oneri finanziari	-14		-21	
I) Proventi e oneri su partecipazioni				2
Proventi e oneri su partecipazioni			2	
L) Imposte dell'esercizio		-23		-39
Imposte sul reddito	16		-33	
Ricl. a N - Effetto fiscale su poste non ricorrenti	-35			
Riclassificato: Imposte dell'esercizio	-4		-6	
Risultato d'esercizio ante oneri non ricorrenti e straordinari		20		22

	20	09	20	08
(Euro/milioni)	Valori schema obbligatorio	Valori schema riclassificato	Valori schema obbligatorio	Valori schema riclassificato
M) Proventi/(oneri) straordinari al netto dell'effetto fiscale		-9		-12
Riclassificato da A - Plusvalenze da alienazioni	3			
Riclassificato da A - Altri proventi non ricorrenti	9		5	
Riclassificato da F - Altri oneri non ricorrenti	-23		-26	
Riclassificato da F - Utilizzo fondo oneri e rischi	3		3	
Riclassificato da F - Utilizzo fondo contenziosi legali	3		8	
Riclassificato: Oneri straordinari	-4		-2	
N) Proventi/(oneri) non ricorrenti al netto dell'effetto fiscale		-75		
Ricl. da A - Oneri non ricorrenti	-110			
Ricl. da L - Effetto fiscale su poste non ricorrenti	-35		3	
UTILE DEL PERIODO	-64	-64	10	10

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

	31.12.	2009	31.12.	2008
Euro/milioni)	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
A) Attività immateriali		107		17
Nota 6 - Attività immateriali	107		17	
B) Attività materiali		542		489
Nota 7 - Immobili, impianti e macchinari	542		489	
C) Partecipazioni e altre attività finanziarie		80		189
Nota 8 e 9 - Attività finanziarie	189		262	
Ricl. a P) Crediti finanziari immobilizzati riclassificati nella posizione finanziaria netta	-104		-68	
Ricl. a G) Crediti delle attività non correnti (riclassificati nelle altre attività)	-5		-5	
D) Rimanenze di magazzino e acconti		304		348
Nota 11 - Rimanenze di magazzino e acconti	304		348	
E) Lavori in corso su ordinazione		971		713
Nota 12 - Attività per lavori in corso su ordinazione	1.664		1.291	
Ricl. a H) Passività nette per lavori in corso su ordinazione	-693		-578	
F) Crediti commerciali		285		184
Nota 13 - Crediti commerciali e altre attività correnti	382		296	
Ricl. a G) Crediti verso imprese a controllo congiunto (ex. Risconti passivi)			-14	
Ricl. a G) Crediti diversi	-57		-49	
Ricl. a G) Crediti verso altri sovvenzionatori e contributori da Stato a Enti pubblici	-13		-17	
Ricl. a G) Risconti diversi attivi	-27		-32	

	31.12.	2009	31.12.	2008
(Euro/milioni)	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
G) Altre attività		226		189
Nota 10 - Imposte differite attive	70		34	
Riclassificato da C) Crediti delle attività non correnti (riclassificati nelle altre attività)	5		5	
Riclassificato da F) Crediti verso altri sovvenzionatori e contributori da Stato a Enti pubblici	13		17	
Riclassificato. da Nota 13) Crediti per imposte correnti	26		19	
Ricl. da F) Crediti verso imprese a controllo congiunto (ex. Risconti passivi)			14	
Riclassificato da F) Crediti diversi	57		49	
Riclassificato da F) Risconti diversi attivi	27		32	
Riclassificato da F) Ratei diversi attivi				
Riclassificato da Nota 14) Attività finanziarie correnti (Quota corrente dei crediti non correnti)	27		19	
Riclassificato a P) Crediti per canoni di locazione	2		2	
Ricl. da Nota 13) Attività finanziarie correnti (Risconti passivi)	-1		-2	
H) Anticipi da clienti		-41		-87
Nota 20 - Passività per lavori in corso su ordinazione	-734		-665	
Ricl. da E) Passività nette per lavori in corso su ordinazione	693		578	
I) Debiti commerciali		-893		-784
Nota 21 - Debiti commerciali e altre passività correnti	-1.007		-900	
Riclassificato a M) Saldo altre passività	114		116	
L) Fondi per rischi e oneri diversi		-89		-102
Nota 17 - Fondi per rischi e oneri	-89		-102	
M) Altre passività		-205		-173
Riclassificato da I) Saldo altre passività	-114		-116	
Riclassificato da Nota 21) Debiti tributari	-2		-5	
Riclassificato da Nota 19) Debiti non correnti	-65		-52	
Riclassificato da Imposte differite	-24			
N) Fondo trattamento di fine rapporto		-81		-84
Nota 18 - Fondo TFR	-81		-84	
CAPITALE INVESTITO NETTO		1.206		899
0) Patrimonio netto		1.055		835
P) Posizione finanziaria netta		151		64
COPERTURE		1.206		899



Bilancio Consolidato del Gruppo Fincantieri



STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(Euro/migliaia)	Nota	31.12.2009	31.12.2008
ATTIVO			
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Attività immateriali	6	106.675	17.402
Immobili, impianti e macchinari	7	541.936	488.826
Partecipazioni valutate a patrimonio netto	8	20.403	20.090
Altre partecipazioni	8	1.685	91.453
Crediti non correnti	9	166.866	150.106
Imposte differite attive	10	69.485	34.449
Totale attività non correnti		907.050	802.326
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino e acconti	11	303.877	348.057
Attività per lavori in corso su ordinazione	12	1.663.996	1.291.406
Crediti commerciali e altre attività correnti	13	382.186	296.346
Crediti per imposte correnti	13	26.187	18.597
Attività finanziarie	14	35.579	32.511
Disponibilità liquide	15	86.421	56.966
Totale attività correnti		2.498.246	2.043.883
TOTALE ATTIVO		3.405.296	2.846.209
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
PATRIMONIO NETTO			
Di pertinenza della Capogruppo	16		
Capitale		633.481	337.112
Riserve e utili		408.721	486.984
		1.042.202	824.096
Di pertinenza di Terzi	16	12.438	10.995
Totale Patrimonio Netto		1.054.640	835.091
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi per rischi e oneri	17	88.727	102.128
Fondo TFR	18	80.819	84.452
Debiti di natura finanziaria	19	155.982	94.240
Altri debiti	19	64.841	55.830
Imposte differite passive	10	24.259	
Totale passività non correnti		414.628	336.650
PASSIVITÀ CORRENTI			
Passività per lavori in corso su ordinazione	20	734.117	665.246
Debiti commerciali e altre passività correnti	21	1.007.072	895.969
Debiti tributari	21	1.824	5.233
Debiti e passività finanziarie	22	193.015	108.020
Totale passività correnti		1.936.028	1.674.468
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		3.405.296	2.846.209

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

			2009			2008	
(Fundaminia)	Nata	Prima di poste non	Poste non ricorrenti	Takala	Prima di poste non	Poste non	Tatala
[Euro/migliaia]	Nota	ricorrenti	(Nota 24)	Totale	ricorrenti	ricorrenti	Totale
Ricavi della gestione	23	3.175.128	-109.659	3.065.469	2.805.756		2.805.756
Altri ricavi e proventi Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	23	106.353		106.353	130.646		130.646
Costo del lavoro	25	-2.602.948		-2.602.948	-2.287.539		-2.287.539
	25	-521.963		-521.963	-460.463		-460.463
Ammortamenti	25	-67.930		-67.930	-61.160		-61.160
Accantonamenti e svalutazioni	25	-28.858		-28.858	-59.796		-59.796
Costi per lavori interni capitalizzati	25	1.754		1.754	10.064		10.064
Altri costi	25	-17.328		-17.328	-15.475		-15.475
Proventi finanziari	26	11.005		11.005	62.617		62.617
Oneri finanziari	26	-25.557		-25.557	-83.515		-83.515
Proventi/oneri (+/-) su partecipazioni	27	4		4	474		474
Quote di utile/perdita (+/-) di partecipate valutate a patrimonio netto	27	313		313	1.203		1.203
Imposte	28	-19.033	34.612	15.579	-32.588		-32.588
UTILE / PERDITA (+/-) D'ESERCIZIO (A)		10.940	-75.047	-64.107	10.224		10.224
di pertinenza della Capogruppo		9.448	-75.047	-65.599	10.224		10.224
di pertinenza di Terzi		1.492		1.492			
Utile/perdita (+/-) base per azione (Euro)	29			-0,07936			0,01547
Altri utili/perdite (+/-), al netto dell'effetto fiscale							
Parte efficace degli utili/perdite (+/-) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	4-16	286		286	-488		-488
Utili/perdite (+/-) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	16	-3.253		-3.253	798		798
di cui di pertinenza di Terzi		-417		-417			
Totale altri utili/perdite (+/-), al netto dell'effetto fiscale (B)	16	-2.967		-2.967	310		310
di cui di pertinenza di Terzi		-417		-417			
TOTALE UTILE/PERDITA (+/-) COMPLESSIVO D'ESERCIZIO (A) + (B)		7.973	-75.047	-67.074	10.534		10.534
di pertinenza della Capogruppo		6.898	-75.047	-68.149	10.534		10.534
di pertinenza di Terzi		1.075		1.075			

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO

(Euro/migliaia)	Nota	Capitale sociale	Riserve e utili/perdite (+/-)	Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	Totale
1. 1.2008		337.112	497.674	834.786	165	834.951
Distribuzione dividendi			-10.113	-10.113		-10.113
Aumento capitale sociale Soci di minoranza	16				10.830	10.830
Iscrizione Put option verso soci di minoranza	16		-10.778	-10.778		-10.778
Utile netto complessivo dell'esercizio			10.534	10.534		10.534
Altre variazioni/arrotondamenti			-333	-333		-333
31.12.2008		337.112	486.984	824.096	10.995	835.091
Aumento capitale sociale	16	296.369		296.369		296.369
Distribuzione dividendi	16		-10.113	-10.113		-10.113
Aumento di capitale da Soci di minoranza					367	367
Utile netto complessivo dell'esercizio			-68.149	-68.149	1.075	-67.074
Altre variazioni/arrotondamenti			-1	-1	1	
31.12.2009		633.481	408.721	1.042.202	12.438	1.054.640

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(Euro/migliaia)	Nota	31.12.2009	31.12.2008
FLUSSO MONETARIO NETTO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO	31	-305.070	4.533
Investimenti in:			
- attività immateriali		-10.332	-8.861
- immobili, impianti e macchinari		-72.192	-104.191
- partecipazioni		-128	-78.145
- crediti e altre attività finanziarie		-5	-16.700
Disinvestimenti in:			
- attività immateriali			4
- immobili, impianti e macchinari		3.689	842
- partecipazioni		5	1.740
- crediti e altre attività finanziarie		12.106	21.346
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		-66.857	-183.965
Variazione debiti a medio/lungo termine:			
- erogazioni		76.823	3.841
- rimborsi		-4.225	-3.625
Variazione debiti per leasing finanziari:			
- rimborsi		-1.621	-1.381
Variazione debiti verso banche a breve		26.042	86.611
Variazione debiti verso soci per finanziamenti a breve		-265	50
Variazione debiti/crediti verso società partecipate		53.139	-31.716
Variazione altri debiti/crediti finanziari		-38.495	-8.020
Variazione crediti da strumenti finanziari di negoziazione		4.953	-5.209
Variazione debiti da strumenti finanziari di negoziazione		-1.609	-3.994
Dividendi pagati		-10.113	-10.113
Conferimento dei soci		296.369	
Variazione del capitale di Terzi		367	10.830
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		401.365	37.274
FLUSSO MONETARIO NETTO DEL PERIODO		29.438	-142.158
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A INIZIO PERIODO		56.983	199.106
Variazione per conversione partite in valuta			18
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE PERIODO		86.421	56.966



Note al Bilancio Consolidato

NOTA 1 – FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

NOTIZIE SULLA CAPOGRUPPO

La Capogruppo Fincantieri – Cantieri Navali Italiani S.p.A. è una persona giuridica di diritto italiano. Alla chiusura dell'esercizio il capitale sociale, pari a Euro 633.480.725,7 era detenuto per il 99,355% dalla Fintecna – Finanziaria per i Settori Industriali e dei Servizi S.p.A.; la parte restante era distribuita tra altri azionisti privati tra i quali, in particolare, l'istituto finanziario Citibank che ne deteneva lo 0,644%.

La sede legale è a Trieste, in via Genova n. 1.

In Allegato 2 è riportato un prospetto riepilogativo del bilancio 2008 della Fintecna.

PRINCIPALI ATTIVITÀ INDUSTRIALI DEL GRUPPO

Il Gruppo Fincantieri è impegnato principalmente nel settore delle costruzioni navali, sia mercantili che militari.

L'Azienda è anche presente nelle attività di riparazioni e grandi trasformazioni navali, nella produzione di sistemi e componenti meccanici ed è presente nel mercato dei mega-yachts.

L'attività industriale è distribuita in 9 stabilimenti dislocati in Italia e in 4 stabilimenti dislocati negli Stati Uniti a seguito dell'acquisizione di Manitowoc Marine Group (rinominato Fincantieri Marine Group), oltre a un'altra presenza negli Stati Uniti, per attività di *trading* e *after sale*, e a una consistente partecipazione in un cantiere navale tedesco.

CARATTERISTICHE DEL BILANCIO CONSOLIDATO ELABORATO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI (IFRS)

La Fincantieri si è avvalsa della facoltà prevista dal DLgs. 28 febbraio 2005, n. 38, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali.

Pertanto, a partire dall'esercizio 2007 il Bilancio Consolidato del Gruppo Fincantieri è elaborato in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea. La revisione del Bilancio Consolidato è affidata alla PricewaterhouseCoopers, società incaricata del controllo contabile e della revisione di bilancio della Capogruppo e delle principali società del Gruppo.

APPLICAZIONE DEGLI IFRS

Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards (IAS)", tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee (SIC)" adottati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti pubblicati sino alla data di elaborazione, convenzionalmente fissata al 31 dicembre 2009.

In particolare si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Gli IFRS sono stati recentemente applicati per la prima volta in Italia e contestualmente in altri Paesi e nel loro contesto vi sono numerosi principi di recente pubblicazione, o revisione, per i quali non esiste ancora una prassi consolidata alla quale fare riferimento ai fini dell'interpretazione e dell'applicazione. Il Bilancio Consolidato è stato pertanto elaborato sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso nei successivi esercizi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

INTERPRETAZIONI APPLICABILI DAL 1° GENNAIO 2009 NON RILEVANTI

Le seguenti interpretazioni, applicabili a partire da 1° gennaio 2009 disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo o non applicabili:

- Improvement allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari;
- Improvement allo IAS 19 Benefici ai dipendenti;
- Emendamento allo IAS 32 Strumenti finanziari: Presentazione e allo IAS 1 Presentazione del Bilancio Strumenti finanziari;
- Improvement allo IAS 29 Informazioni contabili in economie iperinflazionate;
- Improvement allo IAS 36 Perdite di valore di attività;
- Improvement allo IAS 38 Attività immateriali;
- Improvement allo IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione;
- Improvement allo IAS 40 Investimenti immobiliari;
- Emendamento all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni: condizioni di maturazione e cancellazione;
- IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione dei clienti;
- IFRIC 15 Contratti per la costruzione di beni immobili;
- IFRIC 16 Copertura di una partecipazione in un'impresa estera;
- Emendamento all'IFRIC 9 Rideterminazione del valore dei derivati incorporati, e allo IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI APPLICATI DAL BILANCIO 2009

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni, rivisti anche a seguito del processo di *improvement* annuale 2008 condotto dallo IASB, sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2009.

IAS 1 Rivisto - Presentazione del bilancio

La versione rivista dello IAS 1 – Presentazione del bilancio non consente più la presentazione delle componenti di reddito quali proventi e oneri (definite "variazioni generate da transazioni con i nonsoci") nel Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, richiedendone, invece, separata indicazione rispetto alle variazioni generate da transazioni con i soci. Secondo la versione rivista dello IAS 1, infatti, tutte le variazioni generate da transazioni generate con i non-soci devono essere evidenziate in un unico prospetto separato che mostri l'andamento del periodo (Prospetto degli utili e delle perdite complessivi rilevati) oppure in due separati prospetti (Conto Economico e Prospetto degli utili o perdite complessivi rilevati). Tali variazioni devono essere evidenziate separatamente anche nel Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto.

Il Gruppo ha applicato la versione rivista del principio a partire dal 1° gennaio 2009 in modo retrospettivo, scegliendo di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non-soci in un unico prospetto di misurazione dell'andamento del periodo, intitolato "Conto Economico complessivo consolidato". Il Gruppo ha conseguentemente modificato la presentazione del Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto.

Nell'ambito del processo di *improvement* annuale 2008 condotto dallo IASB, inoltre, è stato pubblicato un emendamento allo IAS 1 Rivisto in cui è stato stabilito che le attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati designati siano classificati, nello Stato Patrimoniale consolidato, distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti. Al riguardo si segnala che l'adozione di tale emendamento non ha comportato alcuna modifica alla presentazione delle poste relative alle attività e passività da strumenti finanziari derivati, perché già prima dell'applicazione dell'emendamento veniva effettuata la riclassifica richiesta.

IAS 23 Rivisto - Oneri finanziari

Nella versione rivista del principio è stata rimossa l'opzione, adottata dal Gruppo fino al 31 dicembre 2008, per cui era possibile rilevare immediatamente a Conto Economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per cui normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying assets*). Inoltre, tale versione del principio è stata emendata nell'ambito del processo di *improvement* 2008 condotto dallo IASB, al fine di rivedere la definizione di oneri finanziari da considerare per la capitalizzazione.

In accordo con quanto previsto dalle regole di transizione previste dal principio, il Gruppo ha applicato il nuovo principio contabile dal 1° gennaio 2009 in modo prospettico, senza rilevare effetti significativi.

Improvement allo IAS 20 - Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici

L'improvement allo IAS 20 – Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici stabilisce che i benefici derivanti da prestiti di Enti pubblici concessi a un tasso di interesse inferiore a quello di mercato devono essere trattati come contributi pubblici e quindi seguire le regole di riconoscimento stabilite dallo IAS 20. La precedente versione dello IAS 20 stabiliva che, in caso di finanziamenti a tasso agevolato ricevuti come contributi pubblici, l'impresa non doveva rilevare nessun beneficio. Il Gruppo pertanto rilevava il finanziamento al valore corrispondente all'incasso ricevuto e i minori interessi da esso derivanti direttamente a Conto Economico nella voce Proventi (oneri) finanziari. In accordo con quanto previsto dalle regole di transizione dell'emendamento, il Gruppo ha applicato il nuovo principio contabile dal 1º gennaio 2009 ai finanziamenti a tasso agevolato ottenuti a partire da tale data. Per tali finanziamenti, al momento dell'erogazione il Gruppo iscrive il debito finanziario al fair value e un risconto passivo a fronte dei contributi sul tasso agevolato da ricevere per un ammontare pari alla differenza tra il fair value del debito e quanto incassato. Tale valore sarà rilevato a Conto Economico quando e solo quando tutte le condizioni necessarie al riconoscimento del contributo saranno soddisfatte in modo sistematico per correlarlo ai costi che intende compensare. Al 31 dicembre 2009 non si sono tuttavia rilevati effetti contabili significativi derivanti dall'applicazione dell'improvement.

Improvement allo IAS 28 - Partecipazioni in imprese collegate

L'improvement allo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate stabilisce che nel caso di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, un'eventuale perdita di valore non deve essere allocata alle singole attività (e in particolare all'eventuale *goodwill*) che compongono il valore di carico della partecipazione, ma al valore della partecipazione nel suo complesso. Pertanto, in presenza di condizioni per un successivo ripristino di valore, tale ripristino deve essere riconosciuto integralmente.

In accordo con le regole di transizione previste dall'*improvement* il Gruppo ha deciso di applicare tale emendamento in modo prospettico ai ripristini di valore effettuati dal 1° gennaio 2009, tuttavia nessun effetto contabile è derivato dall'adozione di tale nuovo principio perché nel corso del 1° semestre 2009 il Gruppo non ha rilevato alcun ripristino di valore di *goodwill* inclusi nel valore di carico delle partecipazioni.

Si segnala inoltre che l'*improvement* ha anche modificato alcune richieste di informazioni per le partecipazioni in imprese collegate e *joint venture* valutate al *fair value* in accordo con lo IAS 39, modificando contestualmente anche lo IAS 31 – Partecipazioni in *joint venture* ed emendando l'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative e lo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione in bilancio. Tali modifiche, peraltro, riguardano una fattispecie non presente nel Gruppo Fincantieri alla data del presente Bilancio.

Emendamento all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative

L'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2009, è stato emesso per incrementare il livello di informativa richiesta nel caso di valutazione al *fair value* e per rafforzare i principi esistenti in tema di informativa sui rischi di liquidità degli strumenti finanziari. In particolare, l'emendamento richiede che sia fornita informativa circa la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari per livelli gerarchici di valutazione. L'adozione di tale principio non ha comportato alcun effetto dal punto di vista della valutazione e rilevazione delle poste di bilancio, ma solo sul tipo di informativa presentato nelle note.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI GIÀ OMOLOGATI O IN ATTESA DI OMOLOGAZIONE DALLA UE, MA NON ADOTTATI DAL GRUPPO NEL PRESENTE ESERCIZIO

In data 10 gennaio 2008 lo IASB ha emesso una versione aggiornata dell'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali, ed ha emendato lo IAS 27 – Bilancio consolidato e separato. Le principali modifiche apportate all'IFRS 3 riquardano l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al fair value in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per fasi di società controllate. L'Avviamento verrà unicamente determinato nella fase di acquisizione e sarà pari al differenziale tra il valore delle partecipazioni immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione e il valore delle attività nette acquisite. Inoltre, nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la guota di interessenze di pertinenza di terzi può essere valutata sia al fair value, sia utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall'IFRS 3. La versione rivista del principio prevede, inoltre, l'imputazione a Conto Economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione. Nell'emendamento allo IAS 27, invece, lo IASB ha stabilito che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come equity transaction e quindi devono avere contropartita a Patrimonio Netto. Inoltre, viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata ma continua comunque a detenere un'interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al fair value e imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a Conto Economico. Infine, l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di interessenze di pertinenza dei terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata. Le nuove regole devono essere applicate in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

Nell'ambito del processo di *improvement* 2008 condotto dallo IASB, la modifica apportata all'IFRS 5 – Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata. La modifica deve essere applicata in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

In data 31 luglio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 – Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione che deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2010. L'emendamento chiarisce l'applicazione del principio per la definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni particolari.

In data 27 novembre 2008 l'IFRIC ha emesso l'Interpretazione IFRIC 17 – Distribuzione di attività non liquide con lo scopo di uniformare il trattamento contabile delle distribuzioni di attività non liquide ai soci. L'interpretazione, in particolare, chiarisce che un debito per dividendi deve essere riconosciuto quando i dividendi sono stati appropriatamente autorizzati e che tale debito deve essere valutato al fair value delle attività nette che saranno utilizzate per il suo pagamento. Infine, l'impresa deve riconoscere a Conto Economico la differenza tra il dividendo pagato e il valore netto contabile delle attività utilizzate per il pagamento. L'interpretazione è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010. In data 29 gennaio 2009 l'IFRIC ha emesso l'Interpretazione IFRIC 18 – Trasferimento di attività dai clienti che chiarisce il trattamento contabile da adottare se l'impresa stipula un contratto in cui riceve da un proprio cliente un bene materiale che dovrà utilizzare per collegare il cliente a una rete o per fornirgli un determinato accesso alla fornitura di beni e servizi (come per esempio la fornitura di elettricità, gas, acqua). In alcuni casi, infatti, l'impresa riceve delle disponibilità liquide dal cliente al fine di costruire o acquisire tale attività materiale che sarà utilizzata nell'adempimento del contratto. L'interpretazione è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

In data 16 aprile 2009 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (*improvement*); di seguito vengono citate quelle indicate dallo IASB come variazioni che comporteranno un cambiamento nella presentazione, nel riconoscimento e nella valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione di tali *improvement*.

- IFRS 2 Pagamenti basati su azioni: l'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010, ha chiarito che, avendo l'IFRS 3 modificato la definizione di aggregazione aziendale, il conferimento di un ramo d'azienda per la formazione di una *joint venture* o l'aggregazione di imprese o rami d'azienda in entità a controllo congiunto non ricadono nell'ambito di applicabilità dell'IFRS 2.
- IFRS 5 Attività non correnti disponibili per la vendita e attività operative cessate: l'emendamento, applicabile dal 1° gennaio 2010 in maniera prospettica, ha chiarito che l'IFRS 5 e gli altri IFRS che fanno specifico riferimento ad attività non correnti (o gruppi di attività) classificate come disponibili per la vendita o come attività operative cessate stabiliscono tutta l'informativa necessaria per questo genere di attività o di operazioni.
- IFRS 8 Settori operativi: questo emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010, richiede che le imprese forniscano il valore del totale delle attività per ciascun settore oggetto di informativa, se tale valore è fornito periodicamente al più alto livello decisionale operativo. Tale informazione era in precedenza richiesta anche in mancanza di tale condizione. È consentita l'adozione in via anticipata dell'emendamento in oggetto.
- IAS 1 Presentazione del bilancio: con questo emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010, si modifica la definizione di passività corrente contenuta nello IAS 1. La precedente

definizione richiedeva la classificazione come correnti delle passività che potessero venire estinte in qualsiasi momento mediante l'emissione di strumenti di patrimonio netto. Ciò comportava l'iscrizione tra le passività correnti delle passività relative a prestiti obbligazionari convertibili che potessero essere convertite in qualsiasi momento in azioni dell'emittente. A seguito della modifica, ai fini della classificazione come corrente/non corrente di una passività diviene irrilevante la presenza di un'opzione di conversione correntemente esercitabile in strumenti di patrimonio netto.

- IAS 7 Rendiconto Finanziario: l'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010, richiede che solo i flussi di cassa derivanti da spese che risultino nel riconoscimento di un'attività nello Stato Patrimoniale possano essere classificati nel Rendiconto Finanziario come derivanti da attività di investimento, mentre i flussi di cassa derivanti da spese che non risultino nel riconoscimento di un cespite (come può essere il caso di spese promozionali e di pubblicità o di training del personale) debbano essere classificati come derivanti dall'attività operativa.
- IAS 17 Leasing: a seguito delle modifiche si applicheranno anche ai terreni in locazione le condizioni generali previste dallo IAS 17 ai fini della classificazione del contratto come leasing finanziario o operativo indipendentemente dall'ottenimento del titolo di proprietà al termine del contratto. Prima delle modifiche, il principio contabile prevedeva che qualora il titolo di proprietà del terreno oggetto di locazione non fosse stato trasferito al termine del contratto di locazione, lo stesso venisse classificato in locazione operativa in quanto avente vita utile indefinita. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2010; alla data di adozione tutti i terreni oggetto di contratti di leasing già in essere e non ancora scaduti dovranno essere valutati separatamente, con l'eventuale riconoscimento retrospettivo di un nuovo leasing contabilizzato come se il relativo contratto avesse natura finanziaria.
- IAS 36 Riduzione di valore delle attività: l'emendamento, applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, richiede che ogni unità operativa o gruppo di unità operative sulle quali l'avviamento è allocato ai fini del test di *impairment* non abbia dimensioni maggiori di un segmento operativo così come definito dal paragrafo 5 dell'IFRS 8, prima dell'aggregazione consentita dal paragrafo 12 del medesimo IFRS sulla base di caratteristiche economiche similari o di altri elementi di similitudine.
- IAS 38 Attività immateriali: la revisione dell'IFRS 3 operata nel 2008 ha stabilito che esistono sufficienti informazioni per valutare il *fair value* di un'attività immateriale acquisita nel corso di un'aggregazione d'impresa se essa è separabile o è originata da diritti contrattuali o legali. Lo IAS 38 è stato conseguentemente emendato per riflettere questa modifica all'IFRS 3. L'emendamento in oggetto ha inoltre chiarito le tecniche di valutazione da utilizzarsi comunemente per valutare il *fair value* delle attività immateriali per le quali non esiste un mercato attivo di riferimento; in particolare tali tecniche includono alternativamente la stima dei flussi di cassa netti attualizzati originati dalle attività, la stima dei costi che l'impresa ha evitato di sostenere possedendo l'attività e non dovendo utilizzarla sotto un contratto di licenza con un terzo, o dei costi necessari a ricrearla o rimpiazzarla (come nel c.d. metodo del costo). L'emendamento è applicabile in modo prospettico a partire dal 1° gennaio 2010; tuttavia, in caso di applicazione anticipata dell'IFRS 3 rivisto anch'esso, è da applicarsi in via anticipata.
- IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione. L'emendamento restringe l'eccezione di non applicabilità contenuta nel paragrafo 2g dello IAS 39 ai contratti forward tra un acquirente e un azionista venditore ai fini della vendita di un'impresa ceduta in un'aggregazione aziendale a una futura data di acquisizione, qualora il completamento dell'aggregazione aziendale non dipenda da ulteriori azioni di una delle due parti, ma solo dal trascorrere di un congruo periodo di tempo. L'emendamento chiarisce invece che ricadono nell'ambito di applicabilità dello IAS 39 i contratti di opzione (siano o meno essi attualmente esercitabili) che consentono a una delle due parti di avere il controllo sul realizzarsi o meno di eventi futuri e il cui esercizio comporterebbe il controllo di un'impresa. L'emendamento chiarisce inoltre che le penali implicite per l'estinzione anticipata di prestiti, il prezzo delle quali compensa il soggetto prestatore della perdita degli ulteriori interessi, devono essere considerate strettamente correlate al contratto di finanziamento che le prevede, e pertanto non devono essere contabilizzate separatamente. Infine, l'emendamento chiarisce che gli utili o le perdite su uno strumento finanziario coperto devono essere riclassificati da Patrimonio Netto a Conto Economico nel periodo in cui il flusso di cassa atteso coperto ha effetto sul Conto Economico.

L'emendamento in oggetto è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010; è consentita l'applicazione anticipata.

– IFRIC 9 – Rideterminazione del valore dei derivati impliciti: l'emendamento, applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, esclude dall'ambito di applicabilità dell'IFRIC 9 i derivati impliciti in contratti acquisiti nel corso di aggregazioni aziendali al momento della formazione di imprese a controllo congiunto o di *joint venture*.

Nel mese di giugno 2009 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni: pagamenti basati su azioni di gruppo regolati per cassa. L'emendamento chiarisce l'ambito di applicazione dell'IFRS 2 e le relazioni esistenti tra questo e altri principi contabili. In particolare, l'emendamento chiarisce che la società che riceve beni o servizi nell'ambito di piani di pagamento basati su azioni deve contabilizzare tali beni e servizi indipendentemente da quale società del gruppo regola la transazione, e indipendentemente dal fatto che il regolamento avvenga mediante cassa o in azioni; stabilisce inoltre che il termine "gruppo" è da intendersi nel medesimo significato che esso assume nello IAS 27 - Bilancio consolidato e separato, ovvero include la capogruppo e le sue controllate. L'emendamento specifica che una società deve valutare i beni o servizi ricevuti nell'ambito di una transazione regolata per cassa o in azioni dal proprio punto di vista, che potrebbe non coincidere con quello del gruppo e col relativo ammontare riconosciuto nel bilancio consolidato. L'emendamento incorpora le linee quida precedentemente incluse nell'IFRIC 8 - Ambito di applicazione dell'IFRS 2 e nell'IFRIC 11 – IFRS 2 – Transazioni relative ad azioni del gruppo e ad azioni proprie. In conseguenza di ciò, lo IASB ha ritirato l'IFRIC 8 e l'IFRIC 11. L'emendamento in oggetto è applicabile dal 1º gennaio 2010; alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 8 ottobre 2009 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari – presentazione e classificazione dei diritti emessi, al fine di disciplinare la contabilizzazione per l'emissione di diritti (diritti, opzioni o warrant) denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano contabilizzati come passività da strumenti finanziari derivati; l'emendamento invece richiede che, a determinate condizioni, tali diritti siano classificati a Patrimonio Netto a prescindere dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato. L'emendamento in oggetto è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2011.

In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 – Informativa di bilancio sulle parti correlate che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari sulla classificazione e valutazione delle attività finanziarie applicabile dal 1° gennaio 2013. Questa pubblicazione rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39. Il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie per determinarne il criterio di valutazione sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Il nuovo principio prevede inoltre, un unico metodo di determinazione delle perdite di valore per attività finanziarie. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del nuovo principio.

In data 26 novembre 2009 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRIC 14 – Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta, consentendo alle società che versano anticipatamente una contribuzione minima dovuta di riconoscerla come un'attività. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 26 novembre 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 19 – Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale, che fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale. L'interpre-

tazione stabilisce che se un'impresa rinegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria e il suo creditore accetta di estinguerla attraverso l'emissione di azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dalla società diventano parte del prezzo pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere valutate al *fair value*; la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputato a Conto Economico nel periodo. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

Con riferimento all'Interpretazione IFRIC 12, relativa alle modalità di rilevazione e valutazione dei contratti di concessione tra un soggetto pubblico e un'impresa privata, con particolare riferimento alle modalità di rappresentazione dei beni devolvibili e delle attività di gestione di tali beni, il processo di omologazione di tale Interpretazione è risultato particolarmente complesso e si è concluso solamente in data 5 novembre 2008, quando il competente comitato ha formalmente approvato l'IFRIC 12, autorizzandone la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, intervenuta in data 25 marzo 2009. Pur in presenza di una decorrenza applicativa fissata dall'IFRIC a partire dal 1° gennaio 2008, il Gruppo, coerentemente all'impostazione generale di applicazione degli IFRS solo a seguito della loro omologazione e pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, adotterà l'IFRIC 12 a partire dalle situazioni contabili con data di chiusura successiva al 1° gennaio 2010, come stabilito in sede di omologazione dello stesso.

SCHEMI DI BILANCIO

In merito alle modalità di presentazione degli schemi di bilancio, per lo Stato Patrimoniale è stato adottato il criterio di distinzione "corrente/non corrente", per il Conto Economico Complessivo lo schema scalare con la classificazione dei costi per natura e per il Rendiconto Finanziario il metodo di rappresentazione indiretto.

In ottemperanza a quanto disciplinato dallo IAS 1, nonché dalle migliori prassi di mercato, il Conto Economico Complessivo è stato modificato per dare evidenza degli effetti economici non ricorrenti che hanno caratterizzato l'esercizio 2009 (vedi Nota 24). Sono state apportate, inoltre, alcune modifiche non significative allo schema di Stato Patrimoniale e conseguentemente nel prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto. Infine, come concesso dallo IAS 1, sono stati eliminati alcuni risultati intermedi negli schemi di Conto Economico Complessivo.

MONETA DI CONTO ADOTTATA

Il presente bilancio è espresso in Euro, in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo Fincantieri. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle Note che seguono.

Il bilancio consolidato è presentato in migliaia di Euro analogamente alle Note di commento. Quando casi specifici lo richiedono, è esplicitamente indicata, se diversa da Euro/migliaia, l'unità monetaria di esposizione.

NOTA 2 - PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il Bilancio Consolidato include i bilanci della Capogruppo e delle Società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo come definito dallo IAS 27. Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. L'esistenza di potenziali diritti di voto, correntemente esercitabili o convertibili alla data di bilancio, è considerata ai fini della determinazione del controllo.

Nell'Allegato 1 viene riportato l'elenco delle Società consolidate con l'indicazione dell'attività svolta, della sede, del capitale sociale, delle quote possedute e delle imprese che le detengono.

Variazione area di consolidamento

In data 1° gennaio 2009 Fincantieri ha assunto il controllo del Gruppo cantieristico americano Manitowoc Marine Group, ora Fincantieri Marine Group, e pertanto si è provveduto al consolidamento a partire da tale data. Si rimanda alla Nota 30 per i dettagli dell'operazione, mentre per i commenti sull'impatto di suddetta operazione sulle principali voci di bilancio si rimanda alle singole Note di commento di ciascuna voce.

Inoltre nel 2009, dalla data di costituzione, è stata consolidata con il metodo integrale la neocostituita società Seastema S.p.A.

PRINCIPI E METODOLOGIA DI CONSOLIDAMENTO

Società controllate

Le Società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono di seguito riportati.

Nell'esercizio in cui una società è inclusa per la prima volta nel bilancio consolidato, il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione. Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.

L'avviamento derivante da acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritte. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a Conto Economico. L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti. L'IFRS 3 non contempla la rilevazione di un avviamento negativo, pertanto l'eccedenza dell'interessenza

dell'acquirente nel fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita rispetto al costo dell'acquisizione deve essere rilevata a Conto Economico (dopo avere rideterminato il fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita).

Eliminazione delle partite di debito e di credito, dei costi e dei ricavi e di tutte le operazioni di ammontare significativo intercorse tra le società comprese nell'area di consolidamento, ivi inclusi gli utili non ancora realizzati e le plusvalenze e minusvalenze derivanti da operazioni infragruppo.

Iscrizione della quota di Patrimonio Netto e del risultato del periodo delle società partecipate di competenza di Azionisti terzi rispettivamente in un'apposita voce del Patrimonio Netto e del Conto Economico Complessivo.

Società collegate

Le Società collegate sono quelle sulle quali si esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in Società collegate sono inizialmente iscritte al costo e successivamente valutate con il metodo del patrimonio netto di seguito descritto.

Il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al Patrimonio Netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione.

Gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la Società valutata con il metodo in oggetto evidenzi un Patrimonio Netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto non rappresentate dal risultato di Conto Economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di Patrimonio Netto.

Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/Società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

Joint Venture

Una joint venture è rappresentata da una Società caratterizzata dalla presenza di un accordo contrattuale tra i partecipanti che stabilisce il controllo congiunto sull'attività economica dell'impresa; viene consolidata con il metodo del patrimonio netto.

Traduzione dei bilanci di Società estere

I bilanci delle Società controllate e collegate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano ("Valuta Funzionale"). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna Società estera è espresso in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato.

Le regole per la traduzione dei bilanci delle società espressi in valuta estera diversa dell'Euro sono le sequenti:

 le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;

- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio del periodo/esercizio;
- la "riserva di traduzione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura, sia quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione;
- l'avviamento e gli aggiustamenti derivanti dal *fair value* correlati all'acquisizione di un'entità estera sono trattati come attività e passività dell'entità estera e tradotti al cambio di chiusura del periodo.

I tassi di cambio adottati per la traduzione dei bilanci delle società che hanno una "valuta funzionale" diversa dall'Euro sono riportati nella seguente tabella:

	20	09	20	08
	Media dei 12 mesi	Puntuale al 31.12	Media dei 12 mesi	Puntuale al 31.12
Dollaro USA	1,39478	1,4406	1,47076	1,3917

NOTA 3 - PRINCIPI CONTABILI

1. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali sono capitalizzati a incremento dell'immobilizzazione stessa. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro fair value può essere determinato in modo attendibile. Le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad ammortamento, tranne quando hanno vita utile indefinita. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, cioè sulla base della stimata vita utile.

1.1 Avviamento

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro fair value alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel fair value di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta a bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è, invece, rilevata a Conto Economico al momento dell'acquisizione. L'avviamento non è ammortizzato ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di avere subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. L'eventuale perdita di valore non può essere eliminata in un periodo successivo. Dopo la rilevazione iniziale l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

1.2 Concessioni, licenze, marchi e diritti similari

Le Concessioni, licenze, marchi e diritti similari, derivanti da un'acquisizione, sono rilevate ai valori correnti alla data in cui la stessa è avvenuta e sono ammortizzate lungo la vita attesa. In particolare, i marchi non sono ammortizzati ma vengono sottoposti annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di avere subito una perdita di valore, a verifiche per determinare eventuali perdite di valore.

1.3 Relazioni contrattuali con clienti

Le relazioni contrattuali con clienti, derivanti da un'acquisizione, sono rilevate ai valori correnti alla data in cui la stessa è avvenuta. Le relazioni contrattuali sono ammortizzate in base alla vita attesa di tali tipi di relazioni.

1.4 Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti. I costi per lo sviluppo di nuovi prodotti e processi di lavorazione sono capitalizzati e iscritti tra le attività immateriali solo se tutte le sequenti condizioni sono soddisfatte:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile:
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile e viene effettuato in 5 anni con il metodo lineare.

1.5 Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno

L'ammortamento è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti, a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile. L'ammortamento dei costi per le licenze software viene effettuato in 3 anni con il metodo lineare.

2. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni materiali sono capitalizzati a incremento dell'immobilizzazione stessa

I beni gratuitamente devolvibili sono iscritti al costo, inclusivo di eventuali oneri di smaltimento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie, al netto dell'ammortamento, correlato alla minore tra la vita utile stimata del bene e la durata delle singole concessioni, e al netto dei costi di smantellamento e rimozione del bene.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni e il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono. Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono, invece, direttamente imputati a Conto Economico quando sostenuti. Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato a Conto Economico.

Le immobilizzazioni materiali possedute in virtù di contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati utilizzando il criterio e le vite utili sotto indicate per i beni di proprietà.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a Conto Economico lungo la durata del contratto di leasing.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del *component approach*. La vita utile stimata in anni dal Gruppo per le varie categorie di immobilizzazioni materiali è la seguente:

Fabbricati industriali e bacini in muratura	33
Impianti e macchinari	7 - 10
Attrezzature	4
Beni gratuitamente devolvibili	Minore tra la vita utile e la durata del contratto di concessione
Migliorie su beni di terzi	Minore tra la vita utile e la durata del contratto di locazione
Altri beni	4 - 33

I terreni non sono ammortizzati. La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Le immobilizzazioni materiali concesse dal Gruppo Fincantieri in locazione in virtù di contratti di leasing finanziario (o di contratti il cui trattamento è analogo al leasing finanziario), attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti all'utilizzatore del bene oggetto del contratto i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono rappresentate nello Stato Patrimoniale come crediti finanziari. Al momento del trasferimento del bene all'utilizzatore si rileva il provento sulla vendita del bene oggetto della locazione. Tale provento è determinato quale differenza tra: i) il fair value del bene al momento della stipula del contratto o, se inferiore al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing che competono al Gruppo, calcolato a un tasso di interesse di mercato; ii) il costo di produzione del bene locato incrementato delle spese legali e dei costi interni direttamente attribuibili alla negoziazione e al perfezionamento del contratto di locazione. Successivamente alla rilevazione del credito finanziario sono rilevati proventi finanziari determinati applicando un tasso di rendimento periodico costante sul credito rilevato ripartendo gli stessi sulla durata del leasing con un criterio sistematico e razionale.

3. PERDITE DI VALORE DI ATTIVITÀ NON FINANZIARIE

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività materiali e immateriali sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore contabile a Conto Economico. Un'attività immateriale con vita utile indefinita, per esempio l'avviamento, non è ammortizzata ma è sottoposta a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Una riduzione di valore è riconosciuta a Conto Economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività, ad esclusione dell'avviamento, è ripristinato con imputazione a Conto Economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

4. ALTRE PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate, collegate e *joint venture* (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono classificate tra le attività finanziarie non correnti, costituiscono attività finanziarie disponibili per la vendita e sono valutate al *fair value*, se determinabile, con imputazione degli effetti a Patrimonio Netto fintanto che esse siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel Patrimonio Netto sono imputati a Conto Economico del periodo. Le partecipazioni in altre imprese minori, per le quali non è disponibile il *fair value*, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

5. RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, nonché dei prodotti finiti e delle merci è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

Il costo di produzione include le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari.

I materiali a lento rigiro o comunque non più riutilizzabili nel normale ciclo produttivo vengono adeguatamente svalutati per allineare il valore a quello netto di realizzo.

6. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I lavori in corso su ordinazione (di seguito anche "commesse") sono iscritti al valore dei corrispettivi contrattuali pattuiti, incrementati da eventuali contributi previsti da specifiche normative di legge ragionevolmente maturati alla data di bilancio, secondo il metodo della percentuale di completamento, tenuto conto dello stato di avanzamento raggiunto e dei rischi contrattuali attesi. Lo stato di avanzamento lavori è misurato con riferimento ai costi di commessa sostenuti alla data di bilancio in rapporto al totale dei costi stimati per la commessa stessa.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti considerando i costi sostenuti sommati ai margini rilevati, dedotte le eventuali perdite attese, e al netto delle fatturazioni ad avanzamento lavori. Tale analisi viene effettuata commessa per commessa. Qualora il differenziale risulti positivo lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce "attività per lavori in corso su ordinazione"; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "passività per lavori in corso su ordinazione".

Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle commesse sono imputati come costi delle specifiche costruzioni.

La chiusura contabile delle commesse navali è collocata 3 mesi dopo la consegna della nave; per le navi destinate a corpi militari dello Stato la consegna si identifica con il rilascio del verbale di accettazione, se emesso successivamente.

7. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie non rappresentate da strumenti derivati sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene conseguentemente ridotto. Le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a Conto Economico.

Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo per le quote con scadenza superiore a 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

I crediti rappresentano strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai 12 mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso d'interesse effettivo.

Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indicano riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto Economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

Le passività finanziarie relative ai finanziamenti e altre obbligazioni a pagare diverse dagli strumenti derivati sono valutate al costo ammortizzato, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati.

I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i 12 mesi dalla data del bilancio.

Gli strumenti derivati perfezionati dal Gruppo Fincantieri sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di cambio attinente prevalentemente i contratti di vendita e, in misura inferiore, quelli di approvvigionamento denominati in valute diverse dall'Euro, al rischio di tasso sui finanziamenti e al rischio di fluttuazione dei prezzi di alcune *commodities*.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al fair value e, se gli strumenti derivati non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del fair value rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti finanziarie del risultato dell'esercizio. Se invece gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura le successive variazioni del fair value sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati. Per ciascun strumento finanziario derivato qualificato come strumento di copertura, viene documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del fair value nel caso di fair value hedge o dei flussi di cassa attesi nel futuro nel caso di cash flow hedge dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del fair value dello strumento di copertura.

Quando la copertura riguarda le variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio (*fair value hedge*), sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura, sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al Conto Economico.

Nel caso di copertura finalizzata a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa futuri originati dall'esecuzione futura di operazioni previste come altamente probabili alla data di riferimento del bilancio (cash flow hedge), le variazioni del fair value dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nella voce "riserve" del Patrimonio Netto. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a Conto Economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di fair value dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a Conto Economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della voce "riserve" relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel Conto Economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "riserve" rappresentativa delle variazioni di fair value dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente del Patrimonio Netto ed è riversata a Conto Economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi degli effetti economici dell'operazione originariamente oggetto della copertura. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a Patrimonio Netto sono rilevati immediatamente a Conto Economico.

8. CONTRIBUTI DA STATO E DA ALTRI ENTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati a Conto Economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

8.1 Contributi in conto capitale

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce Altri debiti delle passività non correnti. Il ricavo differito è imputato a Conto Economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

8.2 Contributi in conto esercizio

I contributi diversi dai contributi in conto capitale sono accreditati al Conto Economico nella voce Altri ricavi e proventi.

9. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce relativa a disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine a elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti a un rischio non significativo di variazione di valore.

10. BENEFICI AI DIPENDENTI

Il Gruppo Fincantieri ha in essere sia piani a contribuzione definita che piani a benefici definiti. Un piano a contribuzione definita è un piano al quale si partecipa mediante versamenti fissi a soggetti terzi gestori di fondi, in relazione al quale non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attività per far fronte agli obblighi nei confronti dei dipendenti per il periodo in corso e per i precedenti. Per i piani a contribuzione definita si versano contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica. Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano contributivo. Nei programmi con benefici definiti rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti italiani ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto della riforma di tale istituto intervenuta nel 2007. L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Il calcolo riguarda il TFR qià maturato per servizi lavorativi qià prestati e incorpora, per le controllate italiane con meno di 50 dipendenti, ipotesi su futuri incrementi salariali. Per le controllate italiane con oltre 50 dipendenti, a seguito delle modifiche apportate alla regolamentazione del TFR dalla L.n. 296/2006, sono venuti meno i presupposti per considerare gli incrementi salariali futuri nelle ipotesi attuariali. Eventuali utili o perdite attuariali sono registrati nel Conto Economico del periodo in cui sono rilevati.

11. FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi rischi vengono rilevati solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

12. RICAVI

Relativamente ai ricavi originati dalle commesse in corso di lavorazione il relativo ammontare è rilevato secondo il criterio della percentuale di avanzamento. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa superi il totale dei ricavi di commessa, la perdita potenziale è rilevata a Conto Economico immediatamente.

Nel caso di contratti i cui corrispettivi sono espressi in valuta estera, la conversione in Euro del ricavo maturato alla data di riferimento del bilancio è effettuata al cambio di copertura o al cambio di fatturazione effettivo o futuro stimato in assenza di operazioni di copertura.

Non vengono acquisite a titolo definitivo le quote di corrispettivo trattenute dal committente, o comunque soggette a ripetizione, in forza di clausole contrattuali in quanto subordinate all'adempimento di obblighi successivi alla consegna.

13. IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le imposte differite attive (denominate anche "imposte anticipate"), incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le passività fiscali differite non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da Avviamento.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio Netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio Netto. Le imposte differite attive e passive sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte sugli immobili, sono incluse nella voce Altri costi.

14. UTILE PER AZIONE

14.1 Utile per azione – base

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli Azionisti del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

14.2 Utile per azione - diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli Azionisti del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile attribuibile agli Azionisti del Gruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

15. RENDICONTO FINANZIARIO

Secondo quanto previsto dallo IAS 7 il Rendiconto Finanziario, redatto applicando il metodo indiretto, evidenzia la capacità del Gruppo a generare "cassa e altre disponibilità liquide equivalenti". Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti a un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve termine, ovvero quando la scadenza originaria è inferiore ai 3 mesi. Gli scoperti di conto corrente solitamente rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di un'impresa, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tali voci alla data di riferimento. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dall'attività di esercizio.

Nello schema adottato dal Gruppo sono evidenziati separatamente:

- il flusso monetario da attività di esercizio: i flussi di cassa derivanti dall'attività di esercizio sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dal Gruppo utilizzando il metodo indiretto. Secondo tale metodo l'utile di esercizio viene rettificato dagli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno generato liquidità;
- il flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;
- il flusso monetario da attività di finanziamento: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del patrimonio netto e dei finanziamenti ottenuti.

16. USO DI STIME E DI VALUTAZIONI SOGGETTIVE

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico Complessivo, il prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto ed il Rendiconto Finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le peculiarità che, avuto riguardo ai settori di attività in cui opera il Gruppo Fincantieri, richiedono con maggiore intensità il ricorso a stime e a valutazioni e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati.

16.1 Riconoscimento dei ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione

Analogamente ad altre grandi commesse pluriennali, il contratto di costruzione di una nave precede, talvolta in misura temporalmente molto rilevante, la realizzazione del prodotto. Sono ormai cadute in disuso le formule di revisione del prezzo contrattuale e anche la possibilità di ottenere extra-prezzi per aggiunte e varianti è limitata ai casi di consistenti modificazioni dello scopo di fornitura.

I margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento vengono riconosciuti ai conti economici degli esercizi di competenza in funzione dell'avanzamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi ad opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del management dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, di extra-costi e di penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Per meglio supportare le stime, il management utilizza schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa finalizzati a monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la migliore stima alla data operata dal management, con l'ausilio di detti supporti procedurali.

16.2 Fondi per rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la migliore stima, alla data, operata dal management. Tale stima deriva dall'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, determinare significative differenze rispetto alle stime effettuate in sede di redazione del bilancio consolidato.

16.3 Imposte differite attive

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite attive dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte differite attive.

17. RICLASSIFICHE

Con riferimento al Conto Economico Complessivo 2008, esposto nel presente Bilancio Consolidato ai fini comparativi, sono state effettuate alcune riclassifiche rispetto ai dati a suo tempo pubblicati, al fine di rendere più leggibile lo schema di Conto Economico Complessivo. Tali riclassifiche, peraltro, non hanno comportato effetti sul risultato netto e sul Patrimonio Netto. In particolare, la componente attuariale e la componente interessi relativamente al TFR sono stati riclassificati tra gli oneri finanziari riducendo il costo del lavoro.

NOTA 4 - GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La gestione dei rischi finanziari è prevalentemente svolta dalla Capogruppo che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari in stretta collaborazione con le sue unità operative e con le altre società del Gruppo Fincantieri ed in conformità alle direttive stabilite dal Vertice Aziendale.

RISCHIO CREDITO

I crediti di cui il Gruppo Fincantieri è titolare sono sostanzialmente rappresentati da partite vantate verso armatori privati, a fronte delle commesse in costruzione, verso lo Stato italiano a fronte sia di contributi da incassare che di forniture ai corpi militari, verso la US Navy e la US Coast Guard a fronte di commesse in costruzione da parte della controllata Fincantieri Marine Group LLC.

Con particolare riguardo ai crediti commerciali che si originano verso armatori privati, l'Azienda monitora costantemente il merito creditizio delle controparti, l'esposizione e la puntualità degli incassi. Occorre evidenziare che l'ammontare dei crediti verso armatori privati, seppur limitato, in quanto la dilazione accordata è molto breve e le condizioni di pagamento applicate nel settore dello *shipping* prevedono che la consegna della nave sia subordinata all'incasso del saldo prezzo, risulta incrementato rispetto al 2008. Tale aumento deriva dalla situazione di crisi economica internazionale che ha causato difficoltà finanziarie in capo ad alcuni armatori clienti di Fincantieri, determinando l'allungamento dei tempi di incasso. È opportuno segnalare che la Società ha intrapreso tutte le necessarie misure per ridurre al minimo il rischio di mancato incasso di tali crediti.

La massima esposizione creditoria al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008 per classi di rischio e per valore nominale dei crediti, pertanto senza considerare eventuali svalutazioni apportate per perdite presunte, è rappresentata nelle tabelle che seguono:

		31.12.2009							
			Scadu	ıti (gg)					
(Euro/migliaia)	A scadere	0 - 30	31 - 60	61 - 90	Oltre 90	Totale			
CREDITI COMMERCIALI:									
- verso clienti pubblici	12.254	17.879	915	405	7.724	39.177			
- indiretti verso clienti pubblici (*)	16.594	6.022	121	0	1.034	23.771			
- verso clienti privati	64.935	60.223	48.069	11.424	84.235	268.886			
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	93.783	84.124	49.105	11.829	92.993	331.834			
Contributi pubblici finanziati da BIIS	70.706					70.706			
Contributi pubblici altri	48.465					48.465			
Crediti per canoni di locazione	33.455					33.455			
Crediti verso società a controllo congiunto	153					153			
Crediti verso società del Gruppo Fintecna	5.070					5.070			
Crediti diversi	91.035			257	15.462	106.754			
TOTALE LORDO	342.667	84.124	49.105	12.086	108.455	596.437			
Fondo svalutazione						-47.324			
TOTALE NETTO									
Anticipi ratei e risconti									
TOTALE		·	·			610.351			

		31.12.2008							
(Euro/migliaia)	A scadere	0 - 30	31 - 60	61 a 90	Oltre 90	Totale			
CREDITI COMMERCIALI:									
- verso clienti pubblici	83.426	1.727	1.221	275	4.951	91.600			
- indiretti verso clienti pubblici (*)									
- verso clienti privati	56.218	9.828	36.448	18.676	35.078	156.248			
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	139.644	11.555	37.669	18.951	40.029	247.848			
Contributi pubblici finanziati da BIIS	76.050					76.050			
Contributi pubblici altri	60.701					60.701			
Crediti per canoni di locazione	35.070					35.070			
Crediti verso società a controllo congiunto	13.562					13.562			
Crediti diversi	54.570				14.329	68.899			
TOTALE LORDO	379.597	11.555	37.669	18.951	54.358	502.130			
Fondo svalutazione						-61.171			
TOTALE NETTO						440.959			
Anticipi ratei e risconti						51.373			
TOTALE						492.332			

^(*) questa voce include i crediti verso società capofila di commesse commissionate da Enti pubblici, i quali risultano quindi essere i sostanziali debitori.

RISCHIO LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è legato alla capacità di fare fronte agli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

La realizzazione del Piano Industriale 2007–2011 ha comportato una significativa crescita dell'attività legata al maggior volume di ordini acquisiti negli esercizi precedenti. Tale crescita ha determinato il conseguente previsto aumento del fabbisogno di capitale circolante che, unitamente agli investimenti effettuati, e in primo luogo l'acquisizione di Fincantieri Marine Group LLC, hanno indotto la necessità di ricorrere in maniera più consistente al mercato dei capitali.

A fronte dell'incremento del fabbisogno finanziario, il Gruppo ha rapidamente aumentato le fonti di finanziamento a breve e lungo termine (i) incrementando le linee di credito a breve termine in essere con il sistema bancario (ii) stipulando un finanziamento bancario a lungo termine e (iii) richiedendo un aumento di capitale agli azionisti, che si è finalizzato nel mese di ottobre per Euro/milioni 296, in massima parte sottoscritto dalla controllante Fintecna.

Sul fronte degli impieghi, ancorché l'esercizio 2009 non sia stato caratterizzato da disponibilità liquide eccedenti i normali fabbisogni dell'Azienda, la politica di gestione prevede l'investimento delle disponibilità in strumenti a breve termine presso primari Istituti Finanziari, tenendo in adeguata considerazione il merito di credito delle controparti, ai migliori tassi del mercato monetario.

La maggior parte degli impegni finanziari di medio/lungo termine è fronteggiata da corrispondenti crediti verso lo Stato per contributi pubblici spettanti. In particolare, trattasi di contributi alla produzione riconosciuti ex legge n. 431/91 la cui erogazione è avvenuta attraverso accensione di appositi mutui con Banca BIIS (vedere Nota 19), il cui rimborso è a carico dello Stato e avviene mediante delega irrevocabile all'incasso a Banca BIIS.

L'analisi delle scadenze delle passività finanziarie, diverse da strumenti derivati, al lordo degli interessi dovuti a ciascuna scadenza calcolati in base al tasso variabile, aumentato del relativo *spread*, in essere alla data di bilancio per i finanziamenti per i quali era previsto contrattualmente il tasso variabile e in base al tasso fisso per quei finanziamenti per i quali contrattualmente era previsto tale tasso, è dettagliata come segue:

				31.12.	2009			
(Euro/migliaia)	A vista	Entro 1 mese	Tra 2 e 3 mesi	Tra 4 e 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Flussi finanziari contrattuali	Valore contabile
Debiti verso società controllante	-10						-10	-10
Debiti verso società a controllo congiunto	-54.924			-69			-54.993	-54.993
Debiti verso banche	-114.605	-5.993		-8.997	-58.457	-36.803	-224.855	-212.103
Debiti verso BIIS		-4.074		-4.073	-32.590	-45.605	-86.342	-70.706
Debiti verso fornitori		-192.101	-416.484	-284.161			-892.746	-892.746
Debiti per leasing finanziari		-166	-331	-1.493	-5.741		-7.731	-7.062
Altri debiti	-9.989	-36.765	-23.184	-34.714	-30.417		-135.069	-135.069
TOTALE	-179.528	-239.099	-439.999	-333.507	-127.205	-82.408	-1.401.746	-1.372.689
Anticipi ratei e risconti								-48.771
TOTALE								-1.421.460

		31.12.2008							
(Euro/migliaia)	A vista	Entro 1 mese	Tra 2 e 3 mesi	Tra 4 e 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Flussi finanziari contrattuali	Valore contabile	
Debiti verso società controllante	-275						-275	-275	
Debiti verso società a controllo congiunto	-3.824						-3.824	-3.824	
Debiti verso banche	-88.564	-788		-3.990	-15.844	-6.721	-115.907	-113.463	
Debiti verso BIIS		-4.074		-8.147	-32.590	-49.679	-94.490	-76.050	
Debiti verso fornitori		-151.925	-431.481	-200.869			-784.275	-784.275	
Debiti per leasing finanziari		-140	-280	-1.260	-5.740		-7.420	-6.913	
Altri debiti	-77.706	-16.260	-5.529	-5.146	-834	-22.478	-127.953	-127.953	
TOTALE	-170.369	-173.187	-437.290	-219.412	-55.008	-78.878	-1.134.144	-1.112.753	
Anticipi ratei e risconti	Anticipi ratei e risconti							-43.966	
TOTALE	TOTALE							-1.156.719	

RISCHIO DI MERCATO

Rischio Cambio

L'esposizione al rischio valutario si manifesta in connessione alla stipula di contratti di costruzione navale denominati in valuta estera e, in misura residuale, con l'approvvigionamento di forniture in divise diverse dall'Euro.

Le operazioni di gestione del rischio cambio, per le quali vengono impiegati contratti a termine o strutture opzionali, vengono attivate compatibilmente con l'andamento del mercato valutario ed in funzione dell'orizzonte temporale di prevista manifestazione dei flussi in valuta estera; ove possibile, incassi e pagamenti denominati nella stessa valuta, vengono compensati.

La gestione è orientata verso un obiettivo di copertura totale dei flussi d'incasso, mentre si limita a quelli di entità più rilevante per i pagamenti.

Al 31 dicembre 2009 il Gruppo Fincantieri è esposto al rischio transattivo a fronte dell'acquisizione da parte della Capogruppo della commessa Carnival Dream III, il cui contratto, denominato in USD, è stato firmato in data 30 novembre 2009. A fine anno non sono presenti strumenti derivati a copertura del rischio cambio derivante da tale contratto. L'esposizione, tuttavia, è stata in buona parte coperta nei primi mesi del 2010. Le coperture effettuate sulle transazioni di acquisto si riferiscono prevalentemente a forniture denominate in corone svedesi, corone norvegesi e dollari canadesi.

Rischio Tasso

Il rischio sul tasso di interesse è definito come seque:

- incertezza dei flussi di cassa relativi alle attività e passività del Gruppo derivanti dai cambiamenti nel tasso di interesse, rischio coperto mediante operazioni di tipo cash flow hedge;
- variabilità del *fair value* delle attività e passività del Gruppo a causa del cambiamento del valore di mercato del tasso di interesse, rischio coperto con strumenti di *fair value hedge*.

Le attività e passività esposte alla variazione del tasso di interesse sono sottoposte al primo rischio mentre le attività e passività a tasso fisso sono sottoposte al secondo rischio.

Il Gruppo ha attuato nel 2009 un'operazione di *cash flow hedge* su un finanziamento a tasso variabile finalizzato a rifinanziare con provvista a lungo termine il fabbisogno indotto dall'acquisizione di Fincantieri Marine Group LLC. In particolare, Fincantieri ha convertito il tasso variabile in un tasso fisso entrando in un *interest rate swap*.

Altri Rischi di Mercato

I costi di produzione sono influenzati dall'andamento dei prezzi delle principali materie prime utilizzate, come per esempio l'acciaio, il rame e i carburanti utilizzati per le prove a mare e per l'alimentazione delle navi nelle fasi di banchina. Il Gruppo Fincantieri adotta in tutti i casi possibili la politica di sottoscrivere contratti pluriennali e convenzioni che attenuano nel breve periodo il rischio connesso con l'aumento dei prezzi di approvvigionamento di beni e servizi. Per quanto riguarda il rischio di incremento di prezzo dei carburanti, il Gruppo ha deciso di beneficiare del ribasso del prezzo del petrolio verificatosi nel 2009 fissando il prezzo di acquisto delle forniture previste nel periodo 2009 - 2012 mediante contratti future su derivati del petrolio che vengono impiegati per le prove a mare o nelle fasi di banchina del processo di costruzione delle commesse.

GESTIONE DEL CAPITALE

L'obiettivo del Gruppo Fincantieri è la creazione di valore per gli Azionisti e il supporto allo sviluppo futuro, attraverso il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che consenta un'economica accessibilità alle fonti esterne di finanziamento.

FAIR VALUE DERIVATI

Le voci Altre attività finanziarie a breve e a lungo termine e Altre passività finanziarie a breve e a lungo termine includono le valutazioni al *fair value* degli strumenti finanziari derivati, come riportato nella seguente tabella:

		31.12	.2009			31.12	.2008	
(Euro/migliaia)	Fair value positivo (Euro)	Nozionale (in valuta)	Fair value negativo (Euro)	Nozionale (in valuta)	Fair value positivo (Euro)	Nozionale (in valuta)	Fair value negativo (Euro)	Nozionale (in valuta)
CASH FLOW HEDGE								
Interest rate swap (debiti)			1.176	60.000				
Forward (ricavi, USD)								
Forward (acquisti, USD)					6	497		
Forward (acquisti, CAD)	129	3.726					85	4.336
Forward (acquisti, GBP)							4	306
Forward (acquisti, NOK)	26	4.640	15	4.640	13	6.960	389	18.560
Forward (acquisti,SEK)	55	32.513					155	48.767
DERIVATI DI COPERTURA NON EFFICACI								
Future su commodities	256	7.175	83	3.132				
DERIVATI DI NEGOZIAZIONE								
Forward (USD)					5.209	90.000	1.940	90.000

L'analisi delle scadenze degli strumenti finanziari derivati è rappresentata nelle tabelle di seguito riportate. Gli ammontari inclusi in tali tabelle rappresentano flussi futuri non attualizzati e che si riferiscono al solo valore intrinseco.

		31.12.2009						
(Euro/migliaia)	Entro 1 mese	Tra 2 e 3 mesi	Tra 4 e 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	
FORWARD VENDUTO (ACQUISTI)								
Outflow		1.175	4.288	867	218		6.548	
Inflow		1.190	4.409	908	227		6.734	
INTEREST RATE SWAP								
Outflow	914		839	1.511	3.087	908	7.259	
Inflow	353		317	977	3.269	1.229	6.145	
FUTURE CARBURANTI								
Outflow	1.488	999	2.808	2.753	2.258		10.306	
Inflow	1.434	1.020	2.868	2.826	2.331		10.479	

FINCANTIERI

	31.12.2008								
(Euro/migliaia)	Entro 1 mese	Tra 2 e 3 mesi	Tra 4 e 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale		
FORWARD VENDUTO (ACQUISTI)									
Outflow	1.074	1.360	3.160	4.375	1.086		11.055		
Inflow	1.058	1.225	2.867	4.173	1.010		10.333		
FORWARD									
Outflow	59.515						59.515		
Inflow	62.760						62.760		

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato alla data di bilancio e utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario. In particolare il *fair value* dei *forward* è stato calcolato considerando il tasso di cambio e i tassi di interesse delle valute alla data di bilancio.

MOVIMENTAZIONE RISERVA DI COPERTURA (CASH FLOW HEDGE)

Di seguito si evidenzia una riconciliazione della Riserva di Cash Flow.

	P	atrimonio Netto		Conto	
(Euro/migliaia)	Lordo	Imposte	Netto	Economico	
01.01.2008	-167	53	-114		
Variazione di fair value	-880	278	-602		
Utilizzi	167	-53	114	-114	
Altri proventi/oneri [+/-] per componente intrinseca derivati di copertura				6.752	
Proventi/oneri (+/-) finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura				-27.131	
31.12.2008	-880	278	-602	-20.493	
Variazione di fair value	-419	103	-316		
Utilizzi	880	-278	602	-602	
Altri proventi/oneri [+/-] per componente intrinseca derivati di copertura				76	
Proventi/oneri (+/-) finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura				-108	
31.12.2009	-419	103	-316	-634	

RAPPRESENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIE

Il dettaglio delle attività e passività finanziarie per categorie e il relativo fair value alla data di riferimento del bilancio risulta come segue:

(Euro/migliaia)	А	В	С	D	Е	F	G	Totale	Fair value
	31.12.2009								
Attività finanziarie - derivati	256		211					467	467
Attività finanziarie - altri					201.978			201.978	201.824
Crediti commerciali e altre attività correnti					382.186			382.186	382.186
Crediti per imposte correnti					26.187			26.187	26.187
Disponibilità liquide					86.421			86.421	86.421
Debiti e passività finanziarie - derivati	-83		-1.191					-1.274	-1.274
Debiti e passività finanziarie - altri							-347.723	-347.723	-348.312
Altri debiti non correnti							-64.841	-64.841	-64.841
Debiti commerciali e altre passività correnti							-1.007.072	-1.007.072	-1.007.072
Debiti tributari							-1.824	-1.824	-1.824
Totale	173		-980		696.772		-1.421.460	-725.495	-726.238
				3	1.12.2008				
Attività finanziarie - derivati	5.209		19					5.228	5.228
Attività finanziarie - altri					177.389			177.389	176.516
Crediti commerciali e altre attività correnti					296.346			296.346	296.346
Crediti per imposte correnti					18.597			18.597	18.597
Disponibilità liquide					56.966			56.966	56.966
Debiti e passività finanziarie - derivati	-1.940		-633					-2.573	-2.573
Debiti e passività finanziarie - altri							-199.687	-199.687	-199.952
Altri debiti non correnti							-55.830	-55.830	-55.830
Debiti commerciali e altre passività correnti							-895.969	-895.969	-895.969
Debiti tributari							-5.233	-5.233	-5.233
Totale	3.269		-614		549.298		-1.156.719	-604.766	-605.904

- A = Attività e passività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Conto Economico (inclusi derivati di negoziazione o di copertura non efficaci)
 B = Attività e passività finanziarie al fair value rilevate a Conto Economico dopo l'iniziale riconoscimento a Equity (inclusi i derivati di copertura)
 C = Attività e passività finanziarie al fair value rilevato a patrimonio netto (inclusi derivati di copertura)

- D = Investimenti posseduti fino a scadenza
- E = Attività per finanziamenti concessi e crediti (incluse disponibilità liquide) F = Attività disponibili per la vendita
- G = Passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato

NOTA 5 - SENSITIVITY ANALISYS

Non si rilevano rischi significativi su cui effettuare analisi di sensitivity.

NOTA 6 - ATTIVITÀ IMMATERIALI

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Avviamento	Relazioni Commerciali	Costi di sviluppo	industriale e utilizzazione opere	Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	Altre minori	Immobilizz. in corso e anticipi a fornitori	Totale
- costo storico			10.084	53.610	2.952	216	3.155	70.017
- ammortamenti e svalutazioni accumulati			-5.259	-44.424	-2.752	-22		-52.457
Valore netto contabile al 1.1.2008			4.825	9.186	200	194	3.155	17.560
MOVIMENTI 2008								
- investimenti			457	5.937			2.472	8.866
- alienazioni					-1			-1
- riclassifiche/altro			365	1.650	-6	-194	-1.819	-4
- ammortamenti			-1.725	-7.272	-23			-9.020
- differenze cambio				1				1
Valore netto contabile finale			3.922	9.502	170		3.808	17.402
- costo storico			10.906	64.043	215		3.808	78.972
- ammortamenti e svalutazioni accumulati			-6.984	-54.541	-45			-61.570
Valore netto contabile al 31.12.2008			3.922	9.502	170		3.808	17.402
MOVIMENTI 2009								
- var. area di consolidamento	57.334	22.167			13.293	3.162		95.956
- investimenti			157	6.235			3.940	10.332
- riclassifiche/altro			216	131			-293	54
- ammortamenti		-1.377	-1.799	-6.273	-14	-315		-9.778
- svalutazioni		-4.259						-4.259
- differenze cambio	-1.910	-573			-451	-98		-3.032
Valore netto contabile finale	55.424	15.958	2.496	9.595	12.998	2.749	7.455	106.675
- costo storico	55.424	21.414	11.279	70.404	13.062	3.054	7.455	182.092
- ammortamenti e svalutazioni accumulati		-5.456	-8.783	-60.809	-64	-305		-75.417
Valore netto contabile al 31.12.2009	55.424	15.958	2.496	9.595	12.998	2.749	7.455	106.675

La variazione dell'area di consolidamento riflette esclusivamente il consolidamento integrale del Gruppo Fincantieri Marine Group dal 1° gennaio 2009 (più ampiamente descritta nella Nota 30). Gli investimenti, effettuati nel corso del 2009 per Euro/migliaia 10.332 (Euro/migliaia 8.866 nel 2008), riguardano principalmente i costi sostenuti per l'upgrade di SAP e lo sviluppo del software.

Nel 2009 le differenze cambio negative, pari a Euro/migliaia 3.032, riflettono l'andamento del Dollaro americano rispetto all'Euro.

Le svalutazioni apportate nel 2009 (non presenti nel 2008) si riferiscono ad alcune relazioni commerciali createsi a seguito dell'allocazione dei plusvalori in sede di primo consolidamento del Gruppo americano acquisito nell'esercizio (vedi Nota 30).

L'avviamento è allocato alla cash generating unit (CGU) coincidente con il segmento "Navi militari, speciali e mega-yacths". I marchi a vita indefinita, invece, riferiti ai nomi dei cantieri americani acquisiti (ovvero Marinette, Bay e Cleveland), sono attribuiti alla CGU coincidente con il Gruppo acquisito. In ogni caso tali beni ai fini del test di *impairment* sono stati attribuiti alle rispettive cash generating unit senza che emergessero necessità di svalutazione.

NOTA 7 - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Terreni e fabbricati	Fabbricati in locazione finanziaria	Impianti, macchinari e attrezzature industriali	Beni gratuitamente devolvibili	Manutenzione straordinaria su beni di terzi	Altri beni	Immobilizz. in corso e anticipi a fornitori	Totale
- costo storico	205.116	16.652	614.631	150.600	22.484	127.481	35.396	1.172.360
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	-81.083	-923	-452.640	-99.925	-14.790	-85.647		-735.008
Valore netto contabile al 1.1.2008	124.033	15.729	161.991	50.675	7.694	41.834	35.396	437.352
MOVIMENTI 2008								
- investimenti	7.163	259	43.883	5.954	424	4.938	39.660	102.281
- alienazioni	-117		-241		-1	-235		-594
- altre variazioni/riclassifiche	9.540		14.885	4.023	215	2.591	-29.346	1.908
- ammortamenti	-5.457	-419	-36.017	-2.683	-2.051	-5.513		-52.140
- differenze cambio			9		5	5		19
Valore netto contabile finale	135.162	15.569	184.510	57.969	6.286	43.620	45.710	488.826
- costo storico	221.347	16.911	658.266	158.330	22.277	133.520	45.710	1.256.361
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	-86.185	-1.342	-473.756	-100.361	-15.991	-89.900		-767.535
Valore netto contabile al 31.12.2008	135.162	15.569	184.510	57.969	6.286	43.620	45.710	488.826
MOVIMENTI 2009								
- var. area di consolidamento	25.988	1.815	11.197			1.105	437	40.542
- investimenti	4.191	37	36.425	1.314	1.440	8.357	20.428	72.192
- alienazioni	-33		-90			-19	-9	-151
- altre variazioni/riclassifiche	4.097		19.573	603		5.807	-30.134	-54
- ammortamenti	-6.594	-692	-40.392	-2.973	-1.611	-5.890		-58.152
- differenze cambio	-855	-53	-325		-1	-19	-14	-1.267
Valore netto contabile finale	161.956	16.676	210.898	56.913	6.114	52.961	36.418	541.936
- costo storico	254.390	18.767	722.730	160.247	23.706	147.339	36.418	1.363.597
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	-92.434	-2.091	-511.832	-103.334	-17.592	-94.378		-821.661
Valore netto contabile al 31.12.2009	161.956	16.676	210.898	56.913	6.114	52.961	36.418	541.936

La variazione dell'area di consolidamento riflette esclusivamente il consolidamento integrale del Gruppo Fincantieri Marine Group dal 1° gennaio 2009 (più ampiamente descritta nella Nota 30).

Gli investimenti effettuati, nel corso del 2009, per Euro/migliaia 72.192 (Euro/migliaia 102.281 nel 2008) hanno riguardato principalmente gli stabilimenti produttivi. Per un maggior dettaglio degli stessi si rimanda a quanto commentato nella Relazione sulla Gestione.

Le altre variazioni includono la riduzione della voce Immobilizzazione in corso e anticipi, che erano in essere alla fine dell'esercizio precedente e che sono stati riclassificati nelle rispettive poste al momento della relativa acquisizione e messa in uso.

Nel 2009 le Differenze cambio, per Euro/migliaia -1.267, riflettono l'andamento del Dollaro americano rispetto all'Euro.

Al 31 dicembre 2009 il Gruppo ha terreni e fabbricati gravati da garanzie reali per un importo pari a Euro/migliaia 4.958 (Euro/migliaia 4.958 al 31 dicembre 2008) e impianti gravati da garanzie reali per un importo pari a Euro/migliaia 68.320 (Euro/migliaia 14.560 al 31 dicembre 2008), a fronte di finanziamenti ottenuti.

NOTA 8 - PARTECIPAZIONI

PARTECIPAZIONI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Imprese collegate	Imprese a controllo congiunto	Totale Partecipazioni valutate a patrimonio netto	Altre imprese	Versamenti in conto partecipazione	Totale Altre partecipazioni	Totale
1.1.2008	10.752	11.495	22.247	2.882		2.882	25.129
Investimenti				40	89.875	89.915	89.915
Rivalutazioni(+) Svalutazioni(-)	-3.360	1.203	-2.157	-8		-8	-2.165
Alienazioni				1.336		1.336	1.336
31.12.2008	7.392	12.698	20.090	1.578	89.875	91.453	111.543
Investimenti				128		128	128
Rivalutazioni(+) Svalutazioni(-)		313	313	-16		-16	297
Alienazioni				5		5	5
Riclass. /Altro					-89.875	-89.875	-89.875
31.12.2009	7.392	13.011	20.403	1.685		1.685	22.088

Tutte le partecipazioni sono in società non quotate in Borsa.

Nel 2009 sono venuti meno i "Versamenti in conto partecipazione" che nel 2008 rappresentavano il versamento in acconto relativo all'acquisizione del Gruppo statunitense Manitowoc Marine Group, ora Fincantieri Marine Group, per complessivi Euro/migliaia 89.875, inclusi i relativi costi di acquisi-

zione. Tale acquisizione si è formalmente realizzata il 1° gennaio 2009, data dalla quale è avvenuto il consolidamento integrale della stessa, con la consequente elisione della partecipazione.

La voce "Rivalutazioni/Svalutazioni", pari a Euro/migliaia 297 nel 2009, si riferisce essenzialmente alla valutazione a *equity* e relativo riconoscimento proquota del risultato di esercizio della società a controllo congiunto Orizzonte Sistemi Navali. Nel 2008 la voce includeva principalmente la variazione di valore negativa della partecipazione nella società tedesca Lloyd Werft Bremerhaven (LWB) per Euro/migliaia 3.360, a seguito del venir meno di un debito iscritto al momento dell'acquisizione da parte della società del Gruppo Fincantieri Holding B. V. e la valutazione a *equity* della società a controllo congiunto Orizzonte Sistemi Navali per Euro/migliaia 1.203. Come nel precedente esercizio, relativamente alla partecipata Lloyd Werft Bremerhaven (LWB) non si è proceduto al riconoscimento della quota di competenza del risultato di esercizio in quanto si ritiene che il valore attualmente iscritto sia sostanzialmente coincidente con il *fair value* della partecipata.

La voce "Alienazioni", nel 2008, rappresentava la cessione ad Ansaldo Energia S.p.A. della partecipazione nella società Ansaldo Fuel Cells S.p.A..

Partecipazioni al 31 dicembre 2009

Denominazione sociale	Sede	Quota % posseduta	Valore a bilancio
PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO			
Lloyd Werft Bremerhaven GmbH	Bremerhaven	21,05	7.392
Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.	Genova	51,00	13.011
			20.403
ALTRE PARTECIPAZIONI			
Centro Sviluppo Materiali S.p.A.	Roma	8,33	698
Friulia S.p.A.	Trieste	0,52	740
EEIG Euroyards	Bruxelles	16,67	10
CRIV Scarl	Venezia	3,88	3
Accademia Italiana Marina Mercantile Scarl	Genova	4,00	5
Consorzio CONAI	Roma	(*)	1
Consorzio EVIMAR A/S	Copenhagen	9,10	6
Consorzio IMAST Scarl	Napoli	3,67	22
SIIT- Distretto Tecnologico Ligure sui Sistemi Intelligenti Integrati S.c.p.a	Genova	2,80	14
Consorzio Cals Italia	Roma	7,14	10
Consorzio Formazione Internazionale	Roma	4.76	11
Consorzio MIB	Trieste	[*]	3
Consorzio Rinave	Trieste	20,00	4
Cons. Ric. Innov. Tec. Sicilia Trasp. Navali Scarl	Messina	6,00	28
Distretto Ligure delle Tecnologie Marine Scarl	La Spezia	15,79	120
International Business Science Company Scarl	Trieste	18,18	10
			1.685

^(*) Il fondo consortile è soggetto a continue variazioni, impedendo la determinazione della % di partecipazione

Informazioni sulle partecipazioni valutate con il metodo del "patrimonio netto"

Relativamente alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, le principali informazioni finanziarie al 31 dicembre 2009 sono riportate nella tabella che segue:

(Euro/migliaia)	Totale attività	Totale passività	Ricavi della gestione	Utile/perdita (+/-) dell'esercizio
Lloyd Werft Bremerhaven Gmbh	104.085	47.771	178.165	2.188
Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.	1.038.072	1.012.559	305.291	614

Le corrispondenti informazioni riferite al 31 dicembre 2008 sono:

(Euro/migliaia)	Totale attività	Totale passività	Ricavi della gestione	Utile/perdita (+/-) dell'esercizio
Lloyd Werft Bremerhaven Gmbh	126.128	72.002	218.157	8.505
Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.	714.011	689.112	204.994	2.359

NOTA 9 - CREDITI NON CORRENTI

CREDITI NON CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2009	31.12.2008
Crediti per canoni di locazione	31.264	32.926
Crediti verso Stato ed Enti pubblici	25.926	35.129
Crediti per contributi finanziati da Banca BIIS	65.159	67.958
Derivati attivi	205	
Diversi	44.312	14.093
TOTALE CREDITI NON CORRENTI	166.866	150.106

La voce Crediti per canoni di locazione rappresenta esclusivamente la parte non corrente dei crediti verso committenti a fronte di noleggio a scafo nudo di navi, attinenti un contratto in essere con un armatore italiano. Si precisa al riguardo che la rappresentazione in bilancio del contratto di "noleggio a scafo nudo" è assimilata alle operazioni di leasing finanziario.

In relazione ai crediti per contratti assimilati ai leasing finanziari, di seguito si riporta la riconciliazione tra credito vantato dal Gruppo Fincantieri e l'ammontare dei canoni futuri dovuti dai committenti:

(Euro/migliaia)

1) Valore attuale degli incassi minimi futuri	31.12.2009	31.12.2008
Totale degli incassi minimi futuri dovuti per leasing finanziari	36.251	39.179
Future quote di interessi (-)	-2.796	-4.109
Valore attuale degli incassi minimi futuri dovuti per leasing finanziari	33.455	35.070

(Euro/migliaia)

2) Scadenza degli incassi minimi futuri		31.12.2009			31.12.2008	
	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Incassi minimi futuri dovuti per leasing finanziari	3.608	32.643		2.928	36.251	
Valore attuale degli incassi minimi futuri dovuti per leasing finanziari	2.191	31.264		2.144	32.926	

La voce crediti verso Stato ed Enti pubblici rappresenta il valore della parte non corrente dei contributi spettanti ai cantieri navali e dei contributi armatore, ceduti in conto prezzo, contabilizzati al loro valore attuale.

I crediti finanziari, il cui rendimento è a tasso fisso, rappresentati dalla voce Crediti verso Stato ed Enti pubblici, vengono esplicitati nella seguente tabella per anno di scadenza.

(Euro/migliaia)	31.12.2009	31.12.2008
- tra uno e due anni	9.604	9.203
- tra due e tre anni	10.009	9.604
- tra tre e quattro anni	5.517	10.009
- tra quattro e cinque anni	796	5.517
- oltre cinque anni		796
Totale	25.926	35.129

Relativamente ai crediti per contributi finanziati da Banca BIIS si rimanda a quanto più ampiamente descritto in Nota 4.

La voce Diversi, iscritta al netto del relativo fondo svalutazione, pari a Euro/migliaia 44.312 (Euro/migliaia 14.093 al 31 dicembre 2008) si riferisce a:

- crediti erogati a terzi per Euro/migliaia 38.527, che maturano interessi a tassi variabili di mercato con scadenza entro il 2012 (non presenti nel 2008);
- il credito per Euro/migliaia 4.693 verso il Ministero della Difesa iracheno, invariato rispetto al 2008. Tale credito fu iscritto originariamente per Euro/migliaia 12.881, importo che rispecchiava il credito riconosciuto dalla sentenza emessa dal Tribunale di Genova, chiamato a decidere sulla vicenda. Contestualmente furono iscritti debiti verso altri percipienti (Euro/migliaia 4.693), per la parte non direttamente di competenza Fincantieri. A fronte della quota di pertinenza diretta Fincantieri (Euro/migliaia 8.188) è stato cautelativamente appostato, già nel precedente esercizio, un fondo svalutazione dello stesso importo. Per una più ampia esposizione della vicenda si rinvia all'apposito paragrafo dei contenziosi legali in Nota 29;
- depositi cauzionali e altre partite minori per Euro/migliaia 1.092 (Euro/migliaia 1.074 al 31 dicembre 2008).

La consistenza del fondo svalutazione crediti non correnti, relativo ai crediti diversi, e le relative variazioni sono esposte di seguito:

(Euro/migliaia)	Fondo svalutazione crediti diversi
Saldi al 1.1.2008	13.229
Movimenti diretti e altre variazioni	
Accantonamenti (+) Assorbimenti (-)	7.259
Totale al 31.12.2008	20.488
Movimenti diretti e altre variazioni	
Accantonamenti (+) Assorbimenti (-)	
Totale al 31.12.2009	20.488

NOTA 10 - IMPOSTE DIFFERITE

Le imposte differite attive sono dettagliabili come segue:

(Euro/migliaia)	Svalutazioni diverse	Deduzione extracontabile LIC	Garanzia prodotti	Oneri e rischi diversi	Fair value derivati	Perdite a nuovo	Altre differenze temporanee	Totale
1.1.2008	28.980	-8.234	7.253	8.151	53	3.232	-7.952	31.483
Variazioni 2008								
- imputate a Conto Economico	-3.299	8.234	-233	-199		-2.995	1.212	2.720
- imputate a Patrimonio Netto e altre cause	-2				225		23	246
31.12.2008	25.679		7.020	7.952	278	237	-6.717	34.449
Variazioni 2009								
- Variaz. area di consolidamento	154		204			1.005	2.521	3.884
- imputate a Conto Economico	27.625		2.205	-6.174		5.701	2.133	31.490
- imputate a Patrimonio Netto e altre cause					-175			-175
- differenze cambio	-6		-22			-26	-109	-163
31.12.2009	53.452		9.407	1.778	103	6.917	-2.172	69.485

Sono state determinate le imposte differite attive connesse con le partite la cui recuperabilità fiscale, tenuto conto delle previsioni dei redditi imponibili futuri della società del Gruppo, è ritenuta probabile. La variazione dell'area di consolidamento riflette esclusivamente il consolidamento integrale del Gruppo Fincantieri Marine Group dal 1° gennaio 2009 (più ampiamente descritta nella Nota 30). Non è stata rilevata la fiscalità differita attiva sugli stanziamenti a fronte del contenzioso legale e su alcune differenze temporanee deducibili afferenti le svalutazioni crediti, oltre che sulle perdite fiscali prive di prospettiva di utilizzo entro il periodo di riportabilità; le imposte differite attive non rilevate ammontano a Euro/migliaia 27.914 (Euro/migliaia 27.185 al 31 dicembre 2008). Le imposte differite passive sono dettagliabili come segue:

(Euro/migliaia)	Imposte differite da business combination	Altre differenze temporanee	Totale
31.12.2008			
Variazioni 2009			
- Variaz. area di consolidamento	23.651	2.555	26.206
- imputate a Conto Economico	-2.289	1.197	-1.092
- Differenze cambio	-729	-126	-855
31.12.2009	20.633	3.626	24.259

La variazione dell'area di consolidamento riflette prevalentemente l'iscrizione di imposte differite passive sui valori allocati in sede di acquisizione del Gruppo Fincanteri Marine Group (più ampiamente descritto nella Nota 30).

Non sono state iscritte imposte differite sulle riserve di utili delle controllate, dal momento che il Gruppo è in grado di controllare le tempistiche di distribuzione di dette riserve ed è probabile che non verranno distribuite nel prevedibile futuro.

NOTA 11 - RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2009	31.12.2008
Materie prime, sussidiarie e di consumo	146.498	184.806
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	840	486
Prodotti finiti	7.511	9.721
Totale rimanenze	154.849	195.013
Anticipi a fornitori	149.028	153.044
TOTALE RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI	303.877	348.057

La voce Materie prime, sussidiarie e di consumo rappresenta essenzialmente i valori del quantitativo delle scorte ritenuto adeguato a garantire il normale svolgimento dell'attività produttiva. Le voci Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati e Prodotti finiti si riferiscono essenzialmente alle produzioni motoristiche e di ricambi.

Per i materiali a lento rigiro ancora in carico a fine esercizio sono state apportate le rettifiche necessarie al fine di allineare il loro valore a quello di presumibile realizzo. Le consistenze e le movimentazioni dei fondi rappresentativi di tali rettifiche sono riepilogati nelle schema che segue:

Utilizzi Differenze cambio	-1.661 -3	-8
Accantonamenti	8.119	560
Variaz. area di consolid.	59	
31.12.2008	8.486	234
Differenze cambio		13
Utilizzi	-1.206	
Accantonamenti	3.149	
1.1.2008	6.543	221
(Euro/migliaia)	Fondo svalutazione materie prime	Fondo svalutazione prodotti finiti

NOTA 12 - ATTIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

	31.12.2009			31.12.2008		
(Euro/migliaia)	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Attività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Attività nette
Commesse di costruzione navale	2.949.145	1.297.429	1.651.716	1.813.279	546.799	1.266.480
Altre commesse per terzi	138.595	126.315	12.280	122.219	97.293	24.926
TOTALE	3.087.740	1.423.744	1.663.996	1.935.498	644.092	1.291.406

Questa posta comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore più elevato di quanto fatturato al committente. L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini rilevati e al netto delle eventuali perdite attese.

I valori lordi riflettono le valutazioni delle commesse in lavorazione e presentano un incremento rispetto a quelli del precedente esercizio a seguito sia dell'avanzamento delle relative commesse, sia per il consolidamento integrale del Gruppo Fincantieri Marine Group dal 1° gennaio 2009 (più ampiamente descritta nella Nota 30).

NOTA 13 - CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ **CORRENTI**

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2009	31.12.2008
Crediti verso clienti	284.765	184.782
Crediti verso imprese a controllo congiunto	153	13.562
Crediti verso Stato ed Enti pubblici	13.336	16.763
Crediti diversi	57.044	49.431
Ratei diversi attivi		33
Risconti diversi attivi	26.888	31.775
TOTALE CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	382.186	296.346
Crediti per imposte correnti	26.187	18.597

I crediti sopra riportati sono rappresentati al netto dei fondi rettificativi. Tali fondi rettificativi sono costituiti dalla stima delle riduzioni di valore dei crediti di dubbio realizzo, quali quelli oggetto di vertenze legali, procedure giudiziali ed extragiudiziali relative a situazioni di insolvenza dei debitori. Si segnala inoltre che, a fronte degli interessi addebitati per ritardi nel pagamento di crediti scaduti, è stato iscritto il "Fondo svalutazione crediti per interessi di mora"; la consistenza dei fondi e le relative variazioni sono esposte di seguito:

(Euro/migliaia)	Fondo svalutazione crediti verso clienti	Fondo svalutazione crediti verso clienti per interessi di mora	Fondo svalutazione crediti diversi	Totale
1.1.2008	17.061	63	6.950	24.074
Movimenti diretti e altre variazioni	-299		-1.609	-1.908
Accantonamenti (+) Assorbimenti (-)	17.646		867	18.513
Differenze cambio	4			4
31.12.2008	34.412	63	6.208	40.683
Variazione area di consolidamento	108			108
Movimenti diretti e altre variazioni	-18.486		-77	-18.563
Accantonamenti (+) Assorbimenti (-)	4.416		201	4.617
Differenze cambio	-9			-9
31.12.2009	20.441	63	6.332	26.836

La voce Crediti verso clienti presenta un incremento di Euro/migliaia 99.983 dovuto sia alla variazione dell'area di consolidamento per effetto del consolidamento integrale del Gruppo Fincantieri Marine Group dal 1° gennaio 2009 (più ampiamente descritta nella Nota 30), sia alla maggiore esposizione verso clienti esteri, solo in parte compensata dal decremento dei crediti verso lo Stato e altri Enti pubblici.

La voce Crediti verso imprese a controllo congiunto, relativa a rapporti commerciali verso Orizzonte Sistemi Navali, si è sostanzialmente chiusa nell'esercizio con il relativo incasso.

La voce Crediti verso Stato ed Enti pubblici per contributi rileva un decremento di Euro/migliaia 3.427 rispetto al 31 dicembre 2008 sostanzialmente per effetto degli incassi avvenuti nell'esercizio e si riferisce principalmente alle agevolazioni all'innovazione tecnologica previste dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 in capo alla Capogruppo.

La voce Crediti diversi risulta composta principalmente come segue:

- Euro/migliaia 17.563 per risarcimenti assicurativi (Euro/migliaia 6.022 al 31 dicembre 2008);
- Euro/migliaia 12.314 (Euro/migliaia 14.433 al 31 dicembre 2008) per imposte indirette da rimborsare o compensare;
- Euro/migliaia 7.716 (Euro/migliaia 10.336 al 31 dicembre 2008) per contributi alla ricerca;
- Euro/migliaia 7.381 (Euro/migliaia 2.891.al 31 dicembre 2008) per anticipi a fornitori;
- Euro/migliaia 5.911 (Euro/migliaia 7.086 al 31 dicembre 2008) per debitori diversi, al netto del relativo fondo svalutazione;
- Euro/migliaia 4.401 (Euro/migliaia 1.786 al 31 dicembre 2008), per crediti verso Enti Previdenziali;
- Euro/migliaia 1.286 (Euro/migliaia 838 al 31 dicembre 2008) per crediti e anticipi vari nei confronti del personale.

I risconti sono costituiti essenzialmente da premi assicurativi di competenza di futuri esercizi. La voce Crediti per imposte correnti pari a Euro/migliaia 26.187 (Euro/migliaia 18.597 al 31 dicembre 2008) si riferisce esclusivamente a posizioni IRES-IRAP versate in acconto (al netto del relativo debito per imposte dell'esercizio) o chieste a rimborso/compensazione (comprese le ritenute d'acconto subite a vario titolo).

NOTA 14 - ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2009	31.12.2008
Derivati attivi	262	5.228
Crediti per canoni di locazione	2.191	2.144
Crediti diversi	25.889	16.900
Crediti verso Stato per contributi finanziati da Banca BIIS	5.547	8.092
Ratei per interessi attivi	1.690	147
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	35.579	32.511

La variazione della voce Derivati attivi, che presenta un decremento di Euro/migliaia 4.966 rispetto al 31 dicembre 2008, è dovuta alla chiusura di gran parte delle operazioni presenti lo scorso esercizio.

La voce Crediti diversi comprende essenzialmente i crediti verso lo Stato ed Enti pubblici che rappresentano le quote correnti dei crediti per contributi costruttore e contributi armatore ceduti in conto prezzo. Si rimanda a quanto precedentemente riportato nella Nota 9 per la quota non corrente degli stessi.

NOTA 15 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2009	31.12.2008
Depositi bancari e postali	86.281	56.545
Assegni	40	314
Denaro e valori nelle casse sociali	100	107
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	86.421	56.966

Le disponibilità liquide rappresentano, per la quasi totalità, il saldo alla chiusura di esercizio dei conti correnti bancari accesi presso i vari Istituti di credito.

NOTA 16 - PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 27 maggio 2009 ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio 2008 della Capogruppo, pari a Euro/migliaia 8.159, come segue: i) per il 5% alla riserva legale, per complessivi Euro/migliaia 408; ii) per i residui Euro/migliaia 7.751, a distribuzione di un dividendo di Euro 0,0153 per azione, per complessivi Euro/migliaia 10.113, prelevando, per la parte residua pari a Euro/migliaia 2.363 che non trova capienza nell'utile, dalla riserva straordinaria. Di seguito si espone la composizione del Patrimonio Netto:

(Euro/migliaia)	31.12.2009	31.12.2008
DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO		
Capitale sociale	633.481	337.112
Riserva da sovrapprezzo azioni	71	71
Riserva legale	28.453	28.045
Riserva di copertura	-316	-602
Riserva di traduzione	-4.748	-1.912
Riserva di 1ª applicazione IFRS	21.580	21.580
Altre riserve e utili non distribuiti	429.280	429.578
Utile/perdita (+/-) d'esercizio	-65.599	10.224
	1.042.202	824.096
DI PERTINENZA DI TERZI		
Capitale e riserve	10.946	10.995
Utile/perdita (+/-) d'esercizio	1.492	
	12.438	10.995
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.054.640	835.091

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale della Capogruppo al 31 dicembre 2009 è pari a Euro/migliaia 633.481, è interamente versato ed è costituito da n. 1.242.119.070 azioni ordinarie. A seguito delle deliberazioni dell'Assemblea straordinaria del 30 aprile 2004, le azioni sono prive di valore nominale. In data 18 settembre 2009, esercitando la facoltà conferitagli dall'Assemblea in data 17 luglio 2009, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato un aumento di capitale, successivamente sottoscritto, per Euro/migliaia 296.369 mediante emissione di n. 581.116.070 azioni sempre prive di valore nominale.

RISERVA DI COPERTURA

Tale voce accoglie la variazione della componente di copertura efficace degli strumenti derivati valutati al *fair value*; la relativa movimentazione è riportata in Nota 4.

RISERVA DI TRADUZIONE

È riferita all'adeguamento al cambio di fine 2009 dei patrimoni netti delle controllate estere presenti nell'area del Dollaro. Nel 2009 si decrementa di Euro/migliaia 2.836 rispetto alla quota 2008, per effetto sia del nuovo ingresso a decorrere dal 1° gennaio 2009 nell'area di consolidamento del Gruppo Fincantieri Marine Group, sia dell'andamento negativo del cambio Dollaro/Euro.

RISERVA DI 1^a APPLICAZIONE IFRS

È stata costituita alla data di transizione ai principi contabili internazionali (1° gennaio 2005) con la confluenza di tutte le variazioni introdotte rispetto ai principi contabili italiani. Sono riportate inoltre le differenze di risultati fra principi contabili italiani e IFRS della Capogruppo rilevate fra la data di transizione del consolidato e quella del separato.

ALTRE RISERVE E UTILI NON DISTRIBUITI

Sono costituiti prevalentemente dalla riserva straordinaria, alla quale vengono destinate le quote di utili d'esercizio, dopo le attribuzioni alla riserva legale e, come dividendi, agli Azionisti. Nel corso del 2008, in base a quanto stabilito dallo IAS 32, è stato iscritto a decremento degli utili indivisi del Gruppo il valore della *put option* in essere in capo a un socio di minoranza.

QUOTE DI PERTINENZA DI TERZI

La variazione rispetto al 31 dicembre 2008 è da attribuirsi alla rilevazione delle quote di terzi sui risultati di esercizio afferenti essenzialmente al Gruppo Fincantieri Marine Group, partecipato per l'87.44% da Fincantieri.

ALTRI UTILI/PERDITE

Il valore degli Altri utili/perdite, così come riportato nel Conto Economico Complessivo, è così dettagliato:

		31.12.2009		31.12.2008		
(Euro/migliaia)	Valore lordo	Onere/ Beneficio (+/-) fiscale	Valore netto	Valore lordo	Onere/ Beneficio (+/-) fiscale	Valore netto
Parte efficace di utili/perdite (+/-) su strumenti di cash flow hedge	461	-175	286	-713	225	-488
Utili/perdite (+/-) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	-3.253		-3.253	798		798
Totale Altri utili/perdite (+/-)	-2.792	-175	-2.967	85	225	310

(Euro/migliaia)	31.12.2009	31.12.2008
Parte efficace di utili/perdite (+/-) su strumenti di cash flow hedge generata nel periodo	-419	-880
Parte efficace di utili/perdite (+/-) su strumenti di cash flow hedge riclassificata a Conto Economico	880	167
Parte efficace di utili/perdite (+/-) su strumenti di copertura in una copertura di flussi finanziari	461	-713
Utili/perdite (+/-) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere generati nel periodo	-3.253	798
Effetto fiscale relativo alle Altre componenti di Conto Economico complessivo	-175	225
TOTALE ALTRI UTILI/PERDITE (+/-) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE	-2.967	310

NOTA 17 - FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Contenziosi legali	Garanzia prodotti	Indennità supplettiva di clientela	Oneri e rischi diversi	Totale
1.1.2008	47.245	26.619	286	31.369	105.519
Accantonamenti	8.388	13.430	9	20.717	42.544
Utilizzi	-8.022	-10.131	-117	-4.208	-22.478
Assorbimenti	-2.356	-4.099		-17.002	-23.457
31.12.2008	45.255	25.819	178	30.876	102.128
Variaz. area di consolid.		525			525
Accantonamenti	7.572	20.028	1	2.550	30.151
Utilizzi	-3.186	-9.459	-31	-7.571	-20.247
Assorbimenti	-3.796	-2.925		-17.053	-23.774
Differenze cambio		-56			-56
31.12.2009	45.845	33.932	148	8.802	88.727

Tra i contenziosi legali sono ricompresi i contenziosi specifici attinenti l'area dei rapporti di lavoro e quelli di natura contrattuale e non, ancora in essere alla chiusura dell'esercizio.

Il fondo garanzia prodotti rappresenta l'accantonamento a fronte di oneri derivanti dall'espletamento di lavori di garanzia, contrattualmente dovuti, relativi a navi consegnate.

Il fondo oneri e rischi diversi fronteggia controversie di varia natura, prevalentemente contrattuale, tecnica e fiscale, che possono risolversi, giudizialmente o transattivamente, con oneri a carico del Gruppo. Tali fondi si riferiscono a poste non ricomprese nella valutazione dei crediti e dei lavori in corso su ordinazione.

NOTA 18 - FONDO TFR

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2009	2008
Saldo iniziale	84.452	90.330
Interessi sull'obbligazione	4.063	4.922
Utili / perdite (-/+) attuariali	2.053	1.804
Utilizzi per indennità corrisposte e per anticipazioni	-10.034	-12.607
Trasferimenti di personale e altri movimenti	285	3
Saldo finale	80.819	84.452

Il TFR si riferisce alle sole imprese italiane del Gruppo. Al 31 dicembre 2009 non vi sono altre forme di piani pensionistici qualificabili come piani a benefici definiti.

L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

	31.12.2009	31.12.2008
IPOTESI ECONOMICHE		
Incremento del costo della vita	2,0% annuo	2,0% annuo
Tasso di attualizzazione	4,5% annuo	5,0% annuo
Tasso incremento TFR	3,0% annuo	3,0% annuo
IPOTESI DEMOGRAFICHE		
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità ISTAT 2002 per sesso	Tabelle di mortalità ISTAT 2002 per sesso
Probabilità di inabilità	Tabelle INPS per proiezioni al 2010	Tabelle INPS per proiezioni al 2010
Probabilità di dimissioni	3,0% annuo	3,0% annuo
Probabilità di anticipazione TFR	2,0% annuo	3,0% annuo

L'ammontare delle somme versate nel 2009 e 2008 dal Gruppo a fronte di piani a contribuzione definita risulta, rispettivamente, pari a Euro/migliaia 23.607 e 21.951.

NOTA 19 - DEBITI NON CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2009	31.12.2008
Finanziamenti da banche – quota non corrente	85.350	20.633
Finanziamenti da Banca BIIS – quota non corrente	65.159	67.958
Finanziamenti da società di leasing	5.372	5.477
Derivati passivi	101	172
Totale debiti di natura finanziaria	155.982	94.240
Debiti relativi a opzioni su partecipazioni	24.425	22.548
Altri debiti	40.416	33.282
TOTALE DEBITI NON CORRENTI	220.823	150.070

La voce finanziamenti da banche – quota non corrente include le rate scadenti oltre 12 mesi dei finanziamenti, concessi da Istituti di credito, che vengono di seguito dettagliati per anno di scadenza:

		31.12.2009				
(Euro/migliaia)	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
- tra uno e due anni	11.085	2.592	13.677	3.050	1.065	4.115
- tra due e tre anni	10.305	2.592	12.897	3.087	910	3.997
- tra tre e quattro anni	10.328	2.592	12.920	2.307	910	3.217
- tra quattro e cinque anni	8.418	2.592	11.010	2.428	910	3.338
- oltre cinque anni	21.671	13.175	34.846	1.975	3.991	5.966
Totale	61.807	23.543	85.350	12.847	7.786	20.633

Tali finanziamenti da banche, come sopra evidenziato, prevedono rate in scadenza fino al 2020, e prevedono la maturazione di interessi passivi medi del 2,36% annuale (per il 2008 del 2,57% annuo) La voce finanziamenti da Banca BIIS – quota non corrente è connessa con la liquidazione di contributi alla produzione, realizzata mediante accensione di mutui il cui rimborso, solo formalmente effettuato da Fincantieri, è a carico dello Stato come già richiamato in Nota 4. Il relativo andamento è coerente con quello del corrispondente importo iscritto nell'attivo.

L'esposizione verso alcuni Istituti di credito, pari a Euro/migliaia 23.698, è garantita da privilegio su impianti dello stabilimento di Monfalcone, come evidenziato in Nota 7.

La voce Altri debiti risulta costituita principalmente dai contributi in conto impianti e dai contributi per l'innovazione (Euro/migliaia 35.678) che negli anni successivi saranno accreditati a Conto Economico con il progredire degli ammortamenti. Inoltre per Euro/migliaia 4.694 la voce include i debiti verso altri percipienti iscritti a fronte del credito verso il Ministero della Difesa iracheno, per il cui commento si rimanda alla Nota 9.

Informativa relativa ai beni in locazione finanziaria

In relazione ai leasing finanziari, di seguito si riporta la riconciliazione tra il debito verso i concedenti i beni in leasing e l'ammontare dei canoni futuri dovuti:

(Euro/migliaia)

1) Valore attuale dei pagamenti minimi futuri	31.12.2009	31.12.2008
Totale dei pagamenti minimi futuri dovuti per leasing finanziari	7.858	7.547
Future quote di interessi (-)	-796	-634
Valore attuale dei pagamenti minimi futuri dovuti per leasing finanziari	7.062	6.913

(Euro/migliaia)

2) Scadenza dei pagamenti minimi futuri	31.12.2009 31.12.20		31.12.2008			
	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Pagamenti minimi futuri dovuti per leasing finanziari	1.990	5.868		1.680	5.867	
Valore attuale dei pagamenti minimi futuri dovuti per leasing finanziari	1.690	5.372		1.436	5.477	

NOTA 20 - PASSIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

		31.12.2009			31.12.2008		
(Euro/migliaia)	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Passività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Passività nette	
Commesse di costruzione navale	1.587.211	2.271.289	684.078	1.408.608	1.971.101	562.493	
Altre commesse per terzi	24.485	32.916	8.431	12.305	28.148	15.843	
Anticipi da clienti		41.608	41.608		86.910	86.910	
TOTALE	1.611.696	2.345.813	734.117	1.420.913	2.086.159	665.246	

Questa posta comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore inferiore a quanto fatturato al committente. L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini rilevati e al netto delle eventuali perdite attese.

I valori lordi presentano un incremento rispetto al 31 dicembre 2008 come le correlate fatture emesse a seguito sia dell'avanzamento delle relative commesse, sia per il consolidamento integrale del Gruppo Fincantieri Marine Group dal 1° gennaio 2009 (più ampiamente descritta nella Nota 30). Gli anticipi fanno riferimento a commesse che non presentano avanzamenti alla data di bilancio.

NOTA 21 - DEBITI COMMERCIALI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2009	31.12.2008
Debiti verso fornitori	892.746	784.275
Debiti verso imprese a controllo congiunto	69	2.039
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	26.953	28.282
Altri debiti	86.952	80.797
Ratei diversi passivi	343	567
Risconti diversi passivi	9	9
TOTALE DEBITI COMMERCIALI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	1.007.072	895.969
Debiti tributari	1.824	5.233

Relativamente alla consistenza al 31 dicembre 2009 si precisa quanto segue:

La voce Debiti verso fornitori presenta un incremento di Euro/migliaia 108.471 rispetto al precedente esercizio, correlato alla normale dinamica produttiva.

La voce Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale si riferisce al debito per contributi, a carico dell'Azienda e dei dipendenti, dovuti all'INPS, attinenti le retribuzioni del mese di dicembre, per contributi sugli accertamenti di fine anno e infine per importi dovuti all'INAIL, per il conguaglio dell'intero anno che si regola nel successivo mese di febbraio.

La voce Altri debiti accoglie le seguenti poste principali:

- Euro/migliaia 37.149 (Euro/migliaia 28.645 al 31 dicembre 2008) debiti verso il personale per competenze, ferie e festività non godute;
- Euro/migliaia 11.239 (Euro/migliaia 10.096 al 31 dicembre 2008) debiti verso l'Erario per ritenute IRPEF da versare;
- Euro/migliaia 38.075 (Euro/migliaia 41.701 al 31 dicembre 2008) debiti verso creditori diversi per premi assicurativi, per contributi alla ricerca e in conto capitale ricevuti a titolo di anticipo e per depositi cauzionali.

La voce Debiti tributari è costituita principalmente da IRES (Euro/migliaia 145), IRAP (Euro/migliaia 328) e dalle residue rate (Euro/migliaia 1.303) dovute a titolo di imposta sostitutiva L.n. 244/2007 (per affrancamento di importi precedentemente dedotti extracontabilmente).

NOTA 22 - DEBITI E PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2009	31.12.2008
Debiti verso soci	10	275
Debiti a vista verso banche	114.606	88.564
Finanziamenti da banche – quota corrente	12.147	4.266
Finanziamenti da Banca BIIS – quota corrente	5.547	8.092
Finanziamenti da società di leasing – quota corrente	1.690	1.436
Debiti verso imprese a controllo congiunto	54.924	1.785
Altri debiti finanziari	778	790
Derivati passivi	1.173	2.401
Ratei per interessi passivi	2.140	411
TOTALE DEBITI E PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	193.015	108.020

La voce Debiti verso soci rappresenta esposizioni verso Fintecna intrattenute mediante il conto corrente di corrispondenza.

La voce Debiti a vista verso banche, che presenta un incremento di Euro/migliaia 26.042 rispetto al 31 dicembre 2008, è costituita prevalentemente da utilizzi di linee di credito in conto corrente.

I Debiti verso imprese a controllo congiunto si riferiscono alla partecipata Orizzonte Sistemi Navali quale saldo del conto corrente di corrispondenza intrattenuto con la società stessa.

La voce Derivati passivi rappresenta il fair value, alla data di riferimento del bilancio, dei derivati correnti.

NOTA 23 - RICAVI E PROVENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2009	2008
Ricavi della gestione	3.065.469	2.805.756
Altri ricavi e proventi		
Plusvalenze da alienazione	328	347
Assorbimento fondi	19.619	21.077
Ricavi e proventi diversi	74.230	105.048
Proventi straordinari	12.176	4.174
Totale altri ricavi e proventi	106.353	130.646
TOTALE RICAVI E PROVENTI	3.171.822	2.936.402

L'incremento dei ricavi della gestione è correlato con i maggiori volumi di produzione del Gruppo. Per un commento alle poste non ricorrenti in essi contenute si rimanda alla Nota 24. Gli altri ricavi e proventi comprendono:

- l'assorbimento fondi riguardante principalmente l'assorbimento del fondo rischi a suo tempo accantonato su una specifica commessa;
- i ricavi e proventi diversi per Euro/migliaia 74.230, in decremento di Euro/migliaia 30.818 rispetto al 2008, costituiti come segue:

(Euro/migliaia)	2009	2008
Recupero costi da fornitori	11.573	17.075
Contributi conto capitale e su ricerche	24.218	18.783
Penali addebitate a fornitori	737	3.242
Risarcimenti assicurativi	17.051	7.341
Diversi	20.651	58.607
TOTALE	74.230	105.048

I proventi straordinari, in aumento di Euro/migliaia 8.002 rispetto al 31 dicembre 2008, sono costituiti prevalentemente dall'assorbimento di fondi oneri e rischi diversi (Euro/migliaia 4.545), dalla plusvalenza realizzata dalla cessione di un terreno sito presso lo stabilimento di Palermo realizzata a valori di mercato con una parte correlata (Euro/migliaia 3.267) e infine dal provento in capo alla controllata Bacini di Palermo derivante da una transazione perfezionata a condizioni di mercato, sempre con una parte correlata (Euro/migliaia 4.000).

NOTA 24 - POSTE NON RICORRENTI

I significativi vuoti di lavoro previsti nei prossimi esercizi a carico di alcune unità operative dell'Area Mercantile si sono riflessi sulle stime utilizzate per la valorizzazione dei lavori in corso al 31 dicembre 2009. Per una migliore rappresentazione, tali cambiamenti di stima sono stati evidenziati, con il relativo effetto fiscale, in apposita colonna separata del Conto Economico Complessivo oggetto di commento.

A tale proposito si intendono come poste non ricorrenti i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

NOTA 25 - COSTI OPERATIVI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2009	2008
Materie prime sussidiarie e di consumo	-1.843.547	-1.684.055
Servizi	-686.246	-624.249
Godimento beni di terzi	-29.707	-22.072
Variazione delle rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo	-39.616	42.515
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione	3.717	8.671
Costi diversi di gestione	-7.549	-8.349
Totale acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	-2.602.948	-2.287.539
Costo del lavoro:		
- salari e stipendi	-363.176	-315.842
- oneri sociali	-128.948	-116.456
- costi per piani a contribuzione definita	-23.607	-21.994
- altri costi	-6.232	-6.171
Totale costo del lavoro	-521.963	-460.463
Ammortamenti:		
- ammortamenti attività immateriali	-9.778	-9.020
- ammortamento immobili, impianti e macchinari	-58.152	-52.140
Totale ammortamenti	-67.930	-61.160
Accantonamenti e svalutazioni:		
- altre svalutazioni	-4.259	
- svalutazione crediti	-4.570	-26.733
- accantonamenti per rischi e oneri	-20.029	-33.063
Totale accantonamenti e svalutazioni	-28.858	-59.796
Costi per lavori interni capitalizzati	1.754	10.064
Altri costi:		
- imposte di esercizi precedenti	-39	-7
- oneri straordinari	-17.289	-15.468
Totale altri costi	-17.328	-15.475
TOTALE COSTI OPERATIVI	-3.237.273	-2.874.369

I costi per servizi sono così dettagliati:

(Euro/migliaia)	2009	2008
Subforniture e appalti a prevalenza di manodopera	-355.222	-328.005
Assicurazioni	-46.856	-48.124
Costi diversi relativi al personale	-17.749	-20.801
Prestazioni per manutenzioni	-24.881	-21.208
Collaudi e prove	-4.691	-5.270
Progettazione esterna	-18.745	-21.258
Licenze	-487	-1.133
Trasporti e logistica	-16.586	-11.965
Servizi tecnici	-25.294	-13.472
Pulizie	-31.436	-30.641
Prestazioni diverse	-158.263	-134.653
Utilizzi fondi garanzia e vari	13.964	12.281
Totale	-686.246	-624.249

I costi per godimento di beni di terzi, pari a Euro/migliaia 29.707 (Euro/migliaia 22.072 al 31 dicembre 2008), comprendono i corrispettivi per noleggi pari a Euro/migliaia 22.022 (Euro/migliaia 15.347 nel 2008), per locazioni varie pari a Euro/migliaia 5.703 (Euro/migliaia 5.205 nel 2008), per canoni di concessione e oneri analoghi pari a Euro/migliaia 1.982 (Euro/migliaia 1.520 nel 2008).

I costi diversi di gestione sono costituiti principalmente da contributi associativi e da imposte indirette e tasse diverse.

Il costo del lavoro rappresenta l'onere totale sostenuto per il personale dipendente; è comprensivo delle retribuzioni, dei relativi oneri sociali e previdenziali a carico della Società, delle liberalità e delle spese di trasferta forfettarie. Nel 2009, e quindi anche per il 2008, la componente attuariale e la componente interessi relativamente al TFR sono stati riclassificati tra gli oneri finanziari (vedi Nota 26) riducendo il costo del lavoro.

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nei prospetti di cui alle Note 6 e 7.

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono costituiti dagli stanziamenti al fondo rischi e oneri per la garanzia contrattuale, effettuati per Euro/migliaia 18.485 (Euro/migliaia 13.430 nel 2008), nonché dall'accantonamento effettuato al fondo garanzia prodotti, pari a Euro/migliaia 1.544.

Gli oneri straordinari sono così dettagliabili:

- accantonamento ai fondi per rischi e oneri, per complessivi Euro/migliaia 10.747 (Euro/migliaia 9.452 nel 2008), per integrare le coperture di rischi in essere di natura contrattuale, tecnica e fiscale, da cui vanno dedotti i relativi utilizzi effettuati nel 2009 pari a Euro/migliaia 6.038;
- oneri diversi attinenti i rapporti di lavoro per Euro/migliaia 6.253 (Euro/migliaia 4.937 nel 2008), ai quali si sono aggiunte sopravvenienze passive, insussistenze e partite minori per Euro/migliaia 6.327 (Euro/migliaia 1.079 nel 2008).

NOTA 26 - PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2009	2008
PROVENTI FINANZIARI		
Interessi da clienti (crediti non correnti)	2.841	4.466
Interessi da altri (crediti non correnti)	2.675	2.907
Proventi da operazioni di finanza derivata	1.536	29.057
Interessi e commissioni da altri e proventi vari	942	13.348
Utili su cambi	3.011	12.839
Totale proventi finanziari	11.005	62.617
ONERI FINANZIARI		
Interessi e commissioni a società a controllo congiunto	-793	-2.803
Interessi e commissioni a controllanti	-1.492	-13
Oneri da operazioni di finanza derivata	-1.644	-56.188
Interessi/perdite attuariali su TFR	-6.116	-6.727
Interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	-12.558	-7.551
Perdite su cambi	-2.954	-10.233
Totale oneri finanziari	-25.557	-83.515
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-14.552	-20.898

I Proventi finanziari includono per Euro/migliaia 2.675 quelli erogati dallo Stato formalmente alla Capogruppo, ma sostanzialmente riconosciuti a Banca BIIS (ricompresi per pari importo negli Oneri finanziari), nel quadro delle operazioni con cui sono stati liquidati i contributi statali (vedi Nota 4). Nel 2009 si segnala il netto decremento delle voci relative a Proventi e Oneri derivanti da utili e perdite su cambi e dalle correlate operazioni di finanza derivata, legato al decremento dell'esposizione del Gruppo ai rischi di cambio, soprattutto inerenti a commesse attive in valuta.

NOTA 27 - PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2009	2008
PROVENTI		
Dividendi da altre imprese	20	78
Altri proventi da partecipazioni		405
Totale proventi	20	483
Svalutazione di partecipazioni	-16	-9
UTILI/PERDITE (+/-) DI PARTECIPATE VALUTATE A PATRIMONIO NETTO		
Utili	313	1.203
Quote di utile/perdita (+/-) di partecipate valutate a patrimonio netto	313	1.203
TOTALE PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI	317	1.677

Gli Altri proventi da partecipazioni nel 2008 derivavano principalmente dall'alienazione della partecipazione in Ansaldo Fuel Cells S.p.A. per Euro/migliaia 376.

Relativamente alle partecipazioni valutate a patrimonio netto (v. anche Nota 8) gli utili si riferiscono alla quota parte di utile di Orizzonte Sistemi Navali di competenza del Gruppo pari a Euro/migliaia 313 (Euro/migliaia 1.203 nel 2008).

NOTA 28 - IMPOSTE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2009	2008
Imposte correnti	-17.003	-35.308
Imposte differite attive:		
- svalutazioni diverse	27.625	-3.299
- garanzia prodotti	2.205	-233
- oneri e rischi diversi	-6.174	-199
- perdite a nuovo	5.701	-2.995
- altre partite	336	-207
	29.693	-6.933
Imposte differite passive:		
- deduzione extra-contabile LIC		8.234
- altre partite	2.889	1.419
	2.889	9.653
Saldo imposte differite	32.582	2.720
IMPOSTE TOTALI	15.579	-32.588

Nota metodologica

Il segno "-" indica accantonamenti per imposte differite passive o assorbimenti per imposte differite attive. Il segno "+" indica utilizzi imposte differite passive o accantonamenti imposte differite attive.

Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione del carico fiscale:

(Euro/migliaia)	2009	2008
Aliquota teorica IRES	27,5%	27,5%
Risultato ante imposte	-79.686	42.812
IRES teorica	21.914	-11.773
Effetto imposte periodi precedenti	4.098	144
Effetto perdite fiscali	175	-37
Effetto differenze permanenti e differenze temporanee senza fiscalità differita	-1.202	-10.559
Effetto netto affrancamento deduzioni extracontabili	117	3.302
Effetto diverse aliquote estere	-2.357	-182
IRAP a Conto Economico	-7.166	-13.483
Imposte totali a Conto Economico	15.579	-32.588
Imposte correnti	-17.003	-35.308
Imposte differite attive/passive	32.582	2.720

NOTA 29 - ALTRE INFORMAZIONI

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(Euro/migliaia)	31.12.2009	31.12.2008
Liquidità	86.421	56.966
Crediti finanziari correnti	7.550	13.552
Debiti bancari correnti	-114.606	-88.564
Parte corrente dei finanziamenti da banche	-17.694	-12.358
Altri debiti finanziari correnti	-60.715	-7.098
Indebitamento finanziario corrente	-193.015	-108.020
Indebitamento finanziario corrente netto	-99.044	-37.502
Crediti finanziari non correnti	103.891	67.958
Finanziamenti da banche	-150.509	-88.591
Altri debiti non correnti	-5.473	-5.649
Indebitamento finanziario non corrente	-155.982	-94.240
Indebitamento finanziario non corrente netto	-52.091	-26.282
Posizione finanziaria netta	-151.135	-63.784

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni infragruppo, quelle con Fintecna e sue controllate, e in genere con le altre parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso delle attività del Gruppo Fincantieri ed essendo realizzate in ogni caso secondo logiche di mercato. I rapporti del Gruppo Fincantieri con Fintecna e imprese del Gruppo Fintecna, con le imprese collegate e a controllo congiunto che, coerentemente con il relativo criterio di consolidamento, non sono soggetti a elisione, e in genere con altri parti correlate, sono indicati nelle tabelle che seguono:

STATO PATRIMONIALE

				31.12.2009			
(Euro/migliaia)	Totale 2009	Società controllante e associate	Società a controllo congiunto	Società collegate	Altre correlate	Totale parti correlate	Incidenza % su voce bilancio
Attività finanziarie - crediti	202.445						0%
Acconti	149.028						0%
Crediti commerciali e altre attività	382.186	5.070	13.465			18.535	5%
Debiti di natura finanziaria	-348.997	-10	-54.924			-54.934	16%
Debiti commerciali e altre passività	-1.071.937		-70			-70	0%

				31.12.2008			
(Euro/migliaia)	Totale 2008	Società controllante e associate	Società controllo congiunto	Società collegate	Altre correlate	Totale parti correlate	Incidenza % su voce bilancio
Attività finanziarie - crediti	182.617						0%
Acconti	153.044						0%
Crediti commerciali e altre attività	296.346	3.643	34.380			38.023	13%
Debiti di natura finanziaria	-202.260	-275	-1.785			-2.060	1%
Debiti commerciali e altre passività	-951.799		-2.039			-2.039	0%

CONTO ECONOMICO

				2009			
(Euro/migliaia)	Totale 2009	Società controllante e associate	Società controllo congiunto	Società collegate	Altre correlate	Totale parti correlate	Incidenza % su voce bilancio
Ricavi della gestione	3.065.469	1.815	507.088	47		508.950	17%
Altri ricavi e proventi diversi	106.353	7.267	2.679	7		9.953	9%
Acquisti e prestazioni di servizi	-2.602.948		-118			-118	0%
Altri costi	-17.328						0%
Proventi finanziari	11.005		3			3	0%
Oneri finanziari	-25.557	-1.492	-793			-2.285	9%
				2000			

				2008			
(Euro/migliaia)	Totale 2008	Società controllante e associate	Società controllo congiunto	Società collegate	Altre correlate	Totale parti correlate	Incidenza % su voce bilancio
Ricavi della gestione	2.805.756	2.286	149.870	161		152.317	5%
Altri ricavi e proventi diversi	130.646		3.471			3.471	3%
Acquisti e prestazioni di servizi	-2.287.539	-7	-181			-188	0%
Altri costi	-15.475						0%
Proventi finanziari	62.617		1.188			1.188	2%
Oneri finanziari	-83.515	-13	-2.803			-2.816	3%

COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

[Euro/migliaia]	Compensi per la carica (1)	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
		20	09	
Consiglio di Amministrazione della Capogruppo	395	18	980	662
Collegio Sindacale della Capogruppo	96			46
Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche		50	849	2.912
		20	08	
Consiglio di Amministrazione della Capogruppo	434	17	380	660
Collegio Sindacale della Capogruppo	110			36
Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche		51	1.038	3.165

⁽¹⁾ Esclusi i compensi reversibili

Gli Amministratori, i Sindaci, i Direttori Generali e i Dirigenti con responsabilità strategiche non detengono alcuna partecipazione azionaria in Fincantieri Cantieri Navali Italiani S.p.A. e nelle Società del Gruppo.

UTILE/PERDITA BASE PER AZIONE

Le assunzioni di fondo per la determinazione degli utili/perdite per azione, base uguale a diluito, sono le seguenti:

		31.12.2009	31.12.2008
Utile/perdita (+/-) netto consolidato	Euro/migliaia	-64.107	10.224
Utile/perdita (+/-) di pertinenza della Capogruppo	Euro/migliaia	-65.599	10.224
Media ponderata azioni in circolazione	Numero	826.581.277	661.003.000
Utile/perdita (+/-) base per azione	Euro	-0,07936	0,01547

L'utile/perdita per azione diluito presenta lo stesso valore dell'utile/perdita per azione base in quanto alle date di riferimento dei bilanci consolidati non vi sono elementi diluitivi.

CONTRATTI DI LEASING OPERATIVO

Di seguito sono riportati gli impegni futuri derivanti dai contratti di leasing operativo:

(Euro/migliaia)	2009	2008
Scadenza dei pagamenti minimi futuri dovuti per leasing operativi:		
Entro 1 anno	9.643	11.199
Tra 1 e 5 anni	31.388	33.650
Oltre 5 anni	23.898	17.056
Totale	64.929	61.905

GARANZIE PRESTATE

Si tratta di garanzie emesse esclusivamente dalla Capogruppo, così disaggregate:

(Euro/migliaia)	2009	2008
Fidejussioni		10
Altre garanzie	28.569	28.620
Totale	28.569	28.630

Al 31 dicembre 2009 non risultano esserci fidejussioni rilasciate dal Gruppo a favore di terzi. Le altre garanzie riguardano manleve prestate nell'interesse di Horizon a favore del Ministero della Difesa francese.

CONTENZIOSI LEGALI

Il contenzioso in cui risultano coinvolte le Società del Gruppo Fincantieri, prevalentemente concentrato presso la Capogruppo Fincantieri, è fronteggiato da un apposito fondo rischi ammontante a Euro/migliaia 45.845 (erano Euro/migliaia 45.255 a fine 2008); i crediti oggetto di controversia sono stati svalutati per allinearli al valore ritenuto realizzabile.

Le controversie più importanti si riferiscono ai seguenti gruppi omogenei.

Contenzioso Iraq

Si tratta di una complessa vicenda, risalente nel tempo, riguardante contratti con il governo dell'Iraq che hanno avuto esecuzione solo parziale, a seguito delle inadempienze del cliente, peraltro colpito da embargo dichiarato in sede ONU e disciplinato da appositi regolamenti in sede europea.

Richiamando quanto riferito nei bilanci degli anni precedenti, si ricorda che nel giudizio dinanzi la Corte d'Appello di Genova il nostro collegio di difesa – relativamente ai due contratti in cui Fincantieri è main contractor – ritiene che il pronunciamento del giudice di primo grado sull'an e sul quantum (favorevole alla Capogruppo) può ragionevolmente considerarsi definitivo, non essendo stato appellato né da parte irachena né da parte della Capogruppo.

Sono stati prorogati al 31 dicembre 2010 i meccanismi normativi internazionali che impediscono azioni esecutive nei confronti dell'Iraq, ancorché il credito azionato derivi da una sentenza. Conseguentemente rimane immutata l'impostazione adottata in sede di bilancio 2008, improntata alla necessaria prudenza.

Sul fronte dell'arbitrato, nel corso del 2009 l'Iraq ha impugnato per "nullità" davanti alla Corte d'Appello di Parigi il lodo, emesso il 19 giugno 2006, con il quale il Collegio Arbitrale nominato secondo il regolamento della Camera di Commercio Internazionale di Parigi aveva dichiarato inammissibili i reclami proposti dal Governo iracheno. L'udienza per la discussione orale è stata fissata per il 23 settembre 2010.

Si segnala infine che proseguono i contatti, da tempo avviati, finalizzati a individuare un componimento stragiudiziale della controversia.

Contenziosi nei confronti di fornitori

Si tratta di controversie per resistere a pretese di fornitori e appaltatori che la Capogruppo ritiene infondate, ovvero per recuperare maggiori costi che la Società ha sostenuto per inadempienze di fornitori/appaltatori.

Nei casi in cui si ritiene che l'esito del contenzioso comporti oneri, si è proceduto a uno stanziamento all'apposito fondo per rischi e oneri.

Contenziosi del lavoro

Nel corso dell'anno si è registrato un significativo incremento delle controversie promosse da dipendenti e ex dipendenti di appaltatori e di subappaltatori, che coinvolgono le Società del Gruppo in applicazione del principio della "solidarietà del committente". In ogni caso sono state avviate iniziative per evitare che tali azioni giudiziarie determinino oneri a carico del Gruppo Fincantieri.

Anche nel 2009 è proseguita la definizione, sia in sede giudiziale che stragiudiziale, delle vertenze collegate alla problematica dell'amianto. Dall'andamento del fenomeno registrato negli ultimi tre anni si può prevedere che lo stesso interesserà la Società, con analoga consistenza, anche nei prossimi tre/cinque anni. Pertanto sono stati effettuati adequati stanziamenti cautelativi.

Altri contenziosi

Si tratta di alcuni giudizi di natura diversa: i) nei confronti di società di factor, ii) di opposizione a lodi arbitrali; iii) per revocatorie; iv) per solidarietà con compagnie di assicurazione; v) per danni indiretti derivanti da fasi produttive; vi) per vicende attinenti marchi e brevetti; vii) per azioni di rivalsa ecc. La Capogruppo è infine impegnata a gestire controversie con il Ministero dell'Ambiente, riguardanti i cantieri di Marghera, Castellammare di Stabia e Muggiano. Si tratta di rilievi e prescrizioni attinenti temi di inquinamento che Fincantieri contesta radicalmente.

Allo stato la Capogruppo ha promosso ricorsi amministrativi, mentre è stata citata davanti al Tribunale Civile di Venezia dal suddetto Ministero che reclama risarcimenti per pretesi danni ambientali.

POSIZIONE FISCALE

Periodi d'imposta definiti

La Capogruppo e le società italiane del Gruppo hanno definito i rapporti d'imposta a tutto il 31 dicembre 2004, per le imposte dirette e per l'IVA.

Consolidato fiscale nazionale

Nel 2009 la composizione del consolidato fiscale nazionale – attivato nel 2007 per il periodo 2007/2009 – al quale partecipano, oltre alla Capogruppo, le controllate, Cetena, Isotta Fraschini e Seaf, è stata estesa alla controllata Bacini di Palermo.

Contenzioso tributario e altre informazioni

Fincantieri

La Società ha in atto alcune controversie nei diversi gradi di giudizio che riguardano principalmente richieste di rimborso di imposte e altri diritti, l'attribuzione di rendite catastali, tributi locali e il contenzioso "accise".

Più in particolare, con riferimento ai temi di maggiore rilevanza:

per il rimborso dell'imposta di registro la Corte di Cassazione ha respinto il ricorso della Società;
 conseguentemente il credito (da tempo interamente svalutato) è stato cancellato;

- la restituzione dei diritti di confine ha registrato la sentenza delle Sezioni Unite della Cassazione che ha ribadito l'efficacia della norma, senza le limitazioni introdotte da una precedente decisione della Sezione tributaria della Suprema Corte, ma ha confermato la necessità di "fornire la prova" del pagamento, rinviando al giudice di merito. In altro giudizio, già pendente in secondo grado, la Società ha esibito la documentazione attestante i dazi gravanti sulla costruzione della nave, documentazione che la Commissione Tributaria Regionale del Friuli Venezia Giulia ha però ritenuto inadeguata. Unitamente al Collegio di difesa si stanno valutando le successive strategie processuali;
- relativamente alle accise sta proliferando il contenzioso legato alla nuova interpretazione adottata dall'Agenzia delle Dogane dal 2005; tutti i provvedimenti pregiudizievoli vengono impugnati e il contenzioso, in alcuni casi, è favorevole alla Società; il ricorso già da tempo pendente innanzi la Suprema Corte non è stato ancora discusso.

Le correlate valutazioni consentono di escludere oneri a carico di futuri esercizi.

Cetena

La controversia relativa all'anno 1987 non ha avuto sviluppi in quanto il ricorso erariale non è stato ancora trattato.

Isotta Fraschini Motori

È stato avviato il contenzioso tributario contro l'accertamento sul 2004, notificato nel 2007. Le altre Società del Gruppo non presentano pendenze, né contenzioso, né, alla data del bilancio, sono interessate da verifiche o accertamenti.

PERSONALE DIPENDENTE

Al 31 dicembre 2009 il Gruppo Fincantieri contava 10.530 dipendenti, a fronte dei 9.185 a fine 2008, così distribuiti per categorie contrattuali, nonché tra le varie Società:

	20	09	2008		
	31.12	Media	31.12	Media	
Dirigenti	227	228	211	211	
Quadri	348	365	298	291	
Impiegati	3.903	3.874	3.678	3.605	
Operai	6.052	5.932	4.998	5.039	
Totale	10.530	10.399	9.185	9.146	

	31.12.2009	31.12.2008
Fincantieri (Capogruppo)	8.609	8.889
Fincantieri Marine Group (gruppo)	1.617	
CETENA	72	74
Fincantieri Marine Systems	35	50
Isotta Fraschini Motori	154	162
Seastema	21	
Delfi	22	10
Totale	10.530	9.185

La Orizzonte Sistemi Navali al 31 dicembre 2009 presenta un organico di 88 unità; al 31 dicembre 2008 aveva un organico di 96 unità.

Lloyd Werft al 31 dicembre 2009 presenta un organico di 477 unità; al 31 dicembre 2008 aveva un organico di 496 unità.

NOTA 30 - ACQUISIZIONE DEL GRUPPO MANITOWOC MARINE GROUP

In data 1° gennaio 2009 Fincantieri ha perfezionato l'acquisizione del Gruppo cantieristico americano Manitowoc Marine Group (ora Fincantieri Marine Group) dalla società The Manitowoc Company Inc. e pertanto si è provveduto al consolidamento a partire da tale data. Il costo dell'acquisizione è stato definito pari a Dollari/migliaia 119.451 a cui vanno aggiunti un aggiustamento prezzo pari a Euro/migliaia 1.070 per l'esercizio di un'opzione in essere (nel prospetto sotto riportato tale ammontare è stato considerato incluso nel prezzo di acquisizione) e gli oneri accessori. È stato attribuito un incarico a primaria società di consulenza che ha determinato il *fair value* delle attività e passività acquisite come evidenziato nel prospetto di seguito riportato.

(Euro/migliaia)	Fair Value	Valore contabile alla data di acquisizione 1.1.2009
ATTIVITÀ NETTE ACQUISITE		
ATTIVITÀ NON CORRENTI		
Attività immateriali (*)	38.622	
Impianti e macchinari	40.542	18.285
Imposte anticipate	3.882	2.508
Totale attività non correnti	83.046	20.793
ATTIVITÀ CORRENTI		
Magazzino	1.699	1.557
Lavori in corso al netto delle fatture di rata - attivi	3.138	3.138
Crediti commerciali e altre attività correnti	9.795	9.795
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17	17
Totale attività correnti	14.649	14.507
PASSIVITÀ NON CORRENTI		
Altre passività non correnti	4.659	2.166
Imposte differite passive	26.206	2.674
Totale passività non correnti	30.865	4.839
PASSIVITÀ CORRENTI		
Debiti commerciali e altre passività correnti	15.481	15.481
Lavori in corso al netto delle fatture di rata - passivi	17.924	17.924
Totale passività correnti	33.405	33.405
TOTALE ATTIVITÀ NETTE	33.425	-2.944
Goodwill ante acquisizione	33.892	33.892
ATTIVITÀ NETTE ACQUISITE	67.317	30.948
Goodwill di acquisizione	23.442	
COSTO DELL'ACQUISIZIONE	90.759	
TOTALE GOODWILL	57-334	
COMPONENTI DEL COSTO DI ACQUISIZIONE		
Prezzo di acquisizione	86.901	
Oneri accessori di acquisizione	3.858	
	90.759	

^(*) Il fair value delle immobilizzazioni immateriali si riferisce per Euro/migliaia 13.293 all'inclusione nel portafoglio dei marchi dei nomi dei cantieri sottostanti (Marinette, Bay e Cleveland), e per la restante parte si riferisce principalmente (Euro/migliaia 22.167) all'insieme delle relazioni commerciali intrattenute dal Gruppo americano acquisito.

NOTA 31 – FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO

Può essere così dettagliato:

(Euro/migliaia)	31.12.2009	31.12.2008
Utile/perdita (+/-) d'esercizio	-64.107	10.224
Ammortamenti	67.930	61.160
Plus / minusvalenze (-/+) da realizzo di immobili, impianti e macchinari	-3.539	-652
Rivalutazioni / svalutazioni (-/+) di attività immateriali e partecipazioni	3.962	2.165
Accantonamenti/assorbimenti fondi per rischi e oneri diversi	6.377	19.087
Interessi e valutazioni attuariali sul fondo TFR	6.402	7.054
Interessi attivi di competenza	-2.872	-19.587
Interessi passivi di competenza	6.050	7.688
Imposte di competenza	-15.579	32.588
Proventi e oneri non ricorrenti (+/-)	109.659	
Effetto variazione cambi sui lavori in corso su ordinazione		4.756
Proventi e oneri finanziari da operazioni di finanza derivata	126	-396
Flusso monetario lordo da attività d'esercizio	114.409	124.087
VARIAZIONI DEL CAPITALE D'ESERCIZIO		
- rimanenze	45.879	-74.307
- lavori in corso su ordinazione	-382.179	-192.510
- crediti commerciali	-90.853	105.772
- altre attività correnti	12.791	35.072
- altre attività non correnti		205.150
- acconti - anticipi da clienti	-45.302	48.364
- debiti commerciali	96.376	-14.857
- altre passività correnti	-8.142	-1.657
- altre passività non correnti	10.743	-200.279
- crediti da strumenti finanziari di copertura		3.190
Flusso monetario da capitale d'esercizio	-246.278	38.025
Dividendi incassati	20	
Interessi attivi incassati	1.329	19.635
Interessi passivi pagati	-4.321	-7.550
Imposte sul reddito pagate	-25.538	-10.167
Utilizzi fondi rischi e oneri diversi	-20.247	-22.478
Utilizzi Fondo Trattamento Fine Rapporto	-10.035	-12.932
FLUSSO MONETARIO NETTO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO	-305.070	4.533

NOTA 32 - EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2009

I principali fatti di gestione occorsi successivamente alla data di bilancio sono i seguenti:

- nel mese di gennaio sono state acquisite due unità Stealth ordinate dalla Marina Militare degli Emirati Arabi. Il contratto prevede un'opzione per ulteriori due unità gemelle, nonché per il trasferimento di tecnologia di Fincantieri presso uno stabilimento locale del committente;
- nel mese di febbraio Fincantieri e il Gruppo Carnival hanno raggiunto un accordo per la costruzione di due navi prototipo per Princess Cruise Lines. Il contratto è subordinato alla messa a punto degli aspetti finanziari e tecnici dell'accordo. Le nuove navi, ciascuna di 139.000 tsl, entreranno in servizio rispettivamente nella primavera del 2013 e del 2014;
- nel mese di febbraio è stato confermato l'ordine di una seconda nave da crociera extralusso per la compagnia armatrice Americana Oceania Cruises con l'opzione per una terza unità;
- a fronte dell'acquisizione della commessa Carnival Dream III, il cui contratto, denominato in dollari statunitensi, è stato firmato in data 30 novembre 2009, sono state effettuate, nei primi mesi del 2010, le coperture del rischio cambio mediante strumenti derivati per la quasi totalità del ricavo di commessa.

SOCIETÀ INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

DENOMINAZIONE SOCIALE

DENOMINAZIONE SOCIALE						
Attività svolta	Sede legale		Capitale sociale	ра	Quote di rtecipazione (%)	% consolidata Gruppo
Imprese controllate consolidate con il metodo integrale						
BACINI DI PALERMO S.P.A. Gestione bacini di carenaggio	Palermo	Euro	1.032.000,00	100,00	Fincantieri	100,00
CENTRO PER GLI STUDI DI TECNICA NAVALE CETENA S.P.A. Ricerca e sperimentazione in campo navale	Genova	Euro	1.000.000,00	71,10 15,00	Fincantieri Seaf	86,10
ELNAV ESERCIZIO E LOCAZIONE NAVI S.P.A. Compagnia armatrice	Trieste	Euro (versato	2.580.000,00 1.135.200,00)	49,00	Fincantieri	100,00
FINCANTIERI HOLDING B.V. Gestione delle partecipazioni estere	Amsterdam (NL)	Euro	9.529.384,54	100,00	Fincantieri	100,00
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS NORTH AMERICA INC. Vendita e assistenza attinenti le produzioni meccaniche	Delaware Corporation dislocata in Chesapeake (VI - USA)	USD	501.000,00	100,00	Fincantieri Holding BV	100,00
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.P.A. Gestione bacini di carenaggio	Muggiano (La Spezia)	Euro	260.000,00	99,89	Fincantieri	99,89
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.P.A. Progettazione, costruzione, vendita e assistenza di motori diesel veloci di media potenza	Bari	Euro	12.546.000,00	100,00	Fincantieri	100,00
SOCIETÀ PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE SEAF S.P.A. Attività di supporto finanziario per ilGruppo	Roma	Euro	1.032.000,00	100,00	Fincantieri	100,00
DELFI S.R.L. Ingegneria tecnico logistica	Follo (La Spezia)	Euro (versato	400.000,00 100.000,00)	49,00	Fincantieri	49,00
SEASTEMA S.P.A. Progettazione e sviluppo di sistemi di automazione integrata	Genova	Euro	300.000,00	50,00	Fincantieri	50,00
FINCANTIERI USA INC. Gestione di partecipazioni	Delaware Corporation dislocata in Wilmington (DE - USA)	USD	1.029,75	86,02	Fincantieri	100,00
FINCANTIERI MARINE GROUP HOLDINGS INC. Gestione di partecipazioni	Delaware Corporation dislocata in Green Bay (WI - USA)	USD	1.027,97	87,44	Fincantieri USA Inc.	87,44
FINCANTIERI MARINE GROUP LLC. Costruzione e riparazioni navali	Nevada LLC dislocata in Marinette (WI – USA)	USD	1.000,00	100,00	FMGHs Inc.	87,44
MARINETTE MARINE CORPORATION LLC. Costruzione e riparazioni navali	Wisconsin (WI – USA)	USD	400.000,00	100,00	FMG LLC	87,44
ACE MARINE LLC. Costruzione di piccole navi in alluminio	Wisconsin (WI – USA)	USD	1.000,00	100,00	FMG LLC	87,44
Imprese a controllo congiunto consolidate con il metodo del patrimonio netto						
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.P.A. Gestione di contratti di fornitura di grandi navi militari.	Genova	Euro	20.000.000,00	51,00	Fincantieri	51,00
Imprese collegate consolidate con il metodo del patrimonio netto						
LLOYD WERFT BREMERHAVEN GMBH Attività di riparazione e trasformazione navale	Bremerhaven (D)	Euro	32.540.000,00	21,05	Fincantieri Holding B.V.	21,05

DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO DELLA FINTECNA

Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi S.p.A.

I dati essenziali della controllante FINTECNA – Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'art. 2497 bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di FINTECNA al 31 dicembre 2008, nonché del risultato economico conseguito dalla Società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

(Euro/migliaia)

STATO PATRIMONIALE	31.12.2008
ATTIVO	
Immobilizzazioni	1.590.694
Attivo circolante	2.758.524
Ratei e risconti	4.276
TOTALE ATTIVO	4.353.494
PASSIVO	
Patrimonio Netto	2.471.843
Fondi accantonamento per rischi e oneri	1.698.039
Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato	7.362
Debiti	173.230
Ratei e risconti	3.020
TOTALE PASSIVO	4.353.494
CONTI D'ORDINE	7.582.220
CONTO ECONOMICO	2008
Valore della produzione	184.184
Costi della produzione	-51.130
Proventi e oneri finanziari	135.094
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-203.255
Proventi e oneri straordinari	41.554
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	106.447
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	-30.342
UTILE DELL'ESERCIZIO	76.105





Relazione del Collegio Sindacale

Signori Soci,

Vi viene presentato il Bilancio consolidato del Gruppo Fincantieri che la Società redige su base volontaria applicando i principi contabili IAS/IFRS.

Il documento è redatto con piena osservanza delle norme che regolamentano la formazione dello stesso e il nostro controllo non investe il controllo contabile che la Società ha affidato a un soggetto diverso.

I Bilanci delle controllate sono sottoposti ai controlli dei relativi Collegi Sindacali e delle Società di Revisione cui è affidato lo specifico incarico.

Il risultato del nostro controllo sul bilancio consolidato del Gruppo Fincantieri fa emergere che:

- le imprese incluse nell'area di consolidamento sono state analiticamente e correttamente individuate.
- le informazioni trasmesse dalle imprese incluse nell'area di consolidamento sono conformi ai criteri di valutazione, alla struttura e al contenuto così come definiti dall'impresa consolidante: ciò risulta attestato dai legali rappresentanti di ciascuna impresa interna all'area di consolidamento.
- per la formazione del bilancio consolidato, l'impresa consolidante ha correttamente utilizzato le informazioni ricevute, insieme con quelle risultanti dalle proprie scritture contabili.
- i criteri di valutazione e i principi di consolidamento adottati risultano conformi alla normativa di riferimento.

Gli elementi dell'attivo e del passivo, i costi e i ricavi delle società incluse nel consolidamento sono confluite integralmente nel bilancio consolidato, ad eccezione della società Orizzonte Sistemi Navali per la quale è stato adottato il metodo del patrimonio netto.

Le partite di debito e credito e le operazioni economiche intercorse tra le imprese consolidate sono state oggetto di sterilizzazione.

I beni acquistati in leasing finanziario, in applicazione del cosiddetto metodo finanziario, sono stati ricompresi tra le immobilizzazioni materiali.

La nota al bilancio contiene le informazioni previste dalla normativa di riferimento.

A giudizio del Collegio il bilancio consolidato nel suo complesso esprime in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo Fincantieri per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Il Collegio ha altresì verificato che la Relazione sulla Gestione corrisponde nei contenuti con quanto evidenziato nel bilancio consolidato.

Trieste, lì 3 maggio 2010

IL COLLEGIO SINDACALE



Attestazione del Bilancio consolidato

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N.11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

- 1. I sottoscritti Giuseppe Bono, in qualità di Amministratore Delegato, e Francesco Rosso, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della FINCANTIERI Cantieri Navali Italiani S.p.A. ("Fincantieri"), tenuto conto di quanto previsto dall'art. 30 dello Statuto sociale di Fincantieri in recepimento delle richieste dell'azionista di riferimento Fintecna S.p.A. con lettera n. 0003848 del 19 marzo 2007, attestano:
 - l'adequatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2009.
- 2. La valutazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è stata effettuata sulla base di un modello definito da Fincantieri in coerenza con il modello *Internal Control integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organization of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento generalmente accettato. Tale valutazione ha trovato riscontro nella verifica dei controlli chiave relativi ai processi di maggior influenza nella redazione del bilancio. Qualora le verifiche abbiano evidenziato eccezioni, sono stati prontamente definiti con le funzioni interessate appropriati piani di azione attualmente già attuati o in corso di implementazione. Si segnala, inoltre, che nel corso del 2010 verrà completata la rilevazione dei processi relativi alla società statunitense Fincantieri Marine Group Holdings Inc. (e sue controllate) inclusa nell'area di consolidamento nel 2009, consentendo in tal modo completa integrazione nel piano di verifiche del modello Fincantieri.
- 3. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

22 aprile 2010

L'Amministratore Delegato

Giuseppe Bono

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI FRANCESCO ROSSO



Relazione della Società di Revisione



PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE (ORA ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39)

Agli Azionisti della FINCANTIERI – Cantieri Navali Italiani SpA

- Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della FINCANTIERI Cantieri Navali Italiani SpA e sue controllate ("Gruppo FINCANTIERI") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della FINCANTIERI Cantieri Navali Italiani SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 aprile 2009.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo FINCANTIERI al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, esso pertanto è redatto con chiarezza e

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro I.v., C.F. e P. IVA e Reg, Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob – Altri Uttici: Bart 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805540211 – Bologna 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 – Bresola 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 – Firenzo 50121 Viale Granssci 15 Tel. 055246211 – Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 – Napolii 80121 Piazza del Martiri 30 Tel. 08138181 – Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 – Palermo 90141 Via Marchase Ugo 60 Tel. 091349737 – Parma 43100 Viala Tanara 20/A Tel. 0521242848 – Roma 00154 Liargo Fochetti 29 Tel. 065707 – Tonino 10129 Corso Montervecchio 7 Tel. 011555771 – Trento 38100 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 – Trevito 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 – Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 – Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 – Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

PriceWaTerhousECopers 🛭

rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo FINCANTIERI per l'esercizio chiuso a tale data.

4 La responsabilità della redazione della relazione sull'andamento della gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della FINCANTIERI – Cantieri Navali Italiani SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sull'andamento della gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sull'andamento della gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo FINCANTIERI al 31 dicembre 2009.

Trieste, 7 maggio 2010

PricewaterhouseCoopers SpA

Maria Cristina Landro (Revisore contabile)

Organi Sociali e di controllo di Fincantieri S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Triennio 2009-2011)

Presidente ANTONINI Cav. Lav. Dott. Corrado

Amministratore Delegato BONO Dott. Giuseppe

BELSITO Dott. Francesco (**) CUCCURULLO Aw. Olga (*) DOMINEDÒ Aw. Pierpaolo (*) MEGHNAGI Sig. A. Walker VIO Aw. Giovanni (*)

Segretario CASTALDO Avv. Maurizio

(*) Componenti del Comitato Remunerazioni.

[**] Il dott. Francesco Belsito è stato nominato Vice Presidente nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2010.

COLLEGIO SINDACALE

(Triennio 2008-2010)

Presidente PUCCI Awv. Bruno

Sindaci effettivi ALEMANNI Dott. Pierluigi

TRAUNER Avv. Sergio

Sindaci supplenti GENTILE Dott. Giancarlo

MANCINI Dott. Alberto

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

ROSSO Rag. Francesco

SOCIETÀ DI REVISIONE

(Triennio 2009-2011)

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

ORGANISMO DI VIGILANZA

Ex DLgs. 231/01

Presidente ZANARDI Dott. Guido
Componenti DENTILLI Dott. Stefano
SARDINA Dott. Giacomo

TADDEO Avv. Anna Maria (***)

(***) nominata dal 29 gennaio 2010.

FINCANTIERI BILANCIO 2009

UU B 6 ÐŊ B 6 70 8



Ca

FINCANTIERI



Relazione sull'andamento della gestione di Fincantieri S.p.A.

ANDAMENTO OPERATIVO DELLA SOCIETÀ CAPOGRUPPO

SINTESI DEI PRINCIPALI DATI DELLA GESTIONE

		2009	2008
Ordini	Euro/milioni	1.335	2.491
Portafoglio ordini	Euro/milioni	9.666	10.804
Carico di lavoro	Euro/milioni	6.302	7.917
Investimenti	Euro/milioni	66	105
R&S	Euro/milioni	43	48
Organico a fine periodo	Numero	8.609	8.889
Ricavi	Euro/milioni	3.044	2.898
EBITDA	Euro/milioni	101	138
EBIT	Euro/milioni	43	81
Risultato d'esercizio ante oneri non ricorrenti e straordinari (*)	Euro/milioni	7	21
Risultato d'esercizio	Euro/milioni	-75	8
Capitale investito netto	Euro/milioni	1.132	844
Patrimonio netto	Euro/milioni	1.018	806
Posizione finanziaria netta	Euro/milioni	-114	-38
Free cash flow	Euro/milioni	-363	-178
Navi consegnate	Numero	13	10

^(*) Al netto del relativo effetto fiscale

CONTO ECONOMICO

		2009				
(Euro/milioni)	Ante poste non ricorrenti	Poste non ricorrenti	Totale	Ante poste non ricorrenti	Poste non ricorrenti	Totale
Ricavi	3.044		3.044	2.898		2.898
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	-2.481		-2.481	-2.264		-2.264
Costo del lavoro	-440		-440	-446		-446
Accantonamenti e svalutazioni	-22		-22	-59		-59
Costi per lavori interni capitalizzati				9		9
EBITDA	101		101	138		138
Ammortamenti	-58		-58	-57		-57
EBIT	43		43	81		81
Proventi e oneri finanziari	-14		-14	-19		-19
Proventi e oneri su partecipazioni	-8		-8	-3		-3
Imposte sul reddito	-14		-14	-38		-38
Risultato d'esercizio ante oneri non ricorrenti e straordinari	7		7	21		21
Proventi/(Oneri) straordinari al netto dell'effetto fiscale	-7		-7	-13		-13
Proventi/(Oneri) non ricorrenti al netto dell'effetto fiscale		-75	-75			
Risultato d'esercizio		-75	-75	8		8

L'analisi di seguito esposta confronta i dati dell'esercizio 2009 con il 2008 espressi omogeneamente secondo gli schemi IAS/IFRS.

Si segnala inoltre che, al fine di rendere comparabili i due esercizi in analisi, sono state apportate alcune riclassifiche ai dati pubblicati in sede di redazione del Bilancio 2008; tali riclassifiche che, peraltro, non hanno comportato effetti sul risultato netto e sul patrimonio netto riguardano, in particolare, la componente attuariale e la componente interessi del fondo TFR riclassificati dal costo del lavoro agli oneri finanziari.

- **Ricavi**: sono costituiti dai ricavi della gestione e dagli altri ricavi e proventi, e risultano pari a Euro/milioni 3.044, con un incremento di circa il 5% rispetto al 2008, in linea con lo sviluppo dell'attività registrato nell'anno;
- **EBITDA**: è pari a Euro/milioni 101, con un'incidenza sui ricavi (EBITDA Margin) pari al 3,3% (contro il 4,8% nel 2008);
- Gestione finanziaria: presenta un saldo negativo pari a Euro/milioni 22. I Proventi e oneri finanziari sono negativi per Euro/milioni 14 e sono composti dagli oneri da finanziamenti a breve termine (Euro/milioni 5), dagli oneri generati dalla rivalutazione attuariale del fondo TFR (Euro/milioni 6) e dal saldo delle altre voci (Euro/milioni 3); i Proventi e oneri su partecipazioni sono negativi per Euro/milioni 8 a seguito principalmente dell'adeguamento del valore della partecipazione in Isotta Fraschini Motori;

- Gestione Fiscale: valutata per il 2009 in Euro/milioni 14, comprende le imposte correnti e differite connesse all'IRAP, riflettendo il ridotto reddito imponibile rispetto al valore di Bilancio 2008. Tale valore non comprende la fiscalità afferente le poste straordinarie e non ricorrenti, essendo queste ultime già esposte al netto del relativo effetto fiscale;
- Risultato d'esercizio ante oneri non ricorrenti e straordinari: si attesta su un valore negativo pari a Euro/milioni 7, in diminuzione rispetto al precedente esercizio (in cui era positivo per Euro/milioni 21);
- Oneri straordinari al netto dell'effetto fiscale: pari a Euro/milioni 7, sono relativi a oneri non attinenti alla gestione caratteristica e/o relativi a esercizi precedenti e segnano una lieve riduzione rispetto all'esercizio precedente (Euro/milioni 13);
- Oneri non ricorrenti al netto dell'effetto fiscale: pari a Euro/milioni 110, da cui devono essere dedotti Euro/Milioni 35 di imposte differite attive. Pertanto l'incidenza netta sul conto economico è pari a Euro/milioni 75. Tali oneri trovano origine nei vuoti di lavoro che si concretizzano in alcune unità operative, soprattutto dell'area Mercantile, con il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni. Tali oneri si manifestano solo a causa della situazione di crisi del mercato e conseguentemente sono, a giudizio dell'Azienda, da ritenersi assolutamente non ricorrenti.
- **Risultato d'Esercizio**: si attesta su un valore negativo pari a Euro/milioni 75, con un peggioramento rispetto all'esercizio 2008 (in cui era positivo per Euro/milioni 8);

STRUTTURA PATRIMONIALE

(Euro/milioni)	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Attività immateriali	13	13	
Immobili, impianti e macchinari	471	464	7
Partecipazioni ed altre attività finanziarie	157	182	-25
Capitale immobilizzato	641	659	-18
Rimanenze di magazzino e acconti	279	312	-33
Lavori in corso su ordinazione	971	709	262
Crediti commerciali	250	169	81
Altre attività	215	188	27
Anticipi da clienti	-40	-86	46
Debiti commerciali	-858	-768	-90
Fondi per rischi e oneri diversi	-82	-99	17
Altre passività	-165	-158	-7
Capitale d'esercizio	570	267	303
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	-79	-82	3
CAPITALE INVESTITO NETTO	1.132	844	288
Patrimonio Netto	1.018	806	212
Posizione finanziaria netta	114	38	76

La Struttura patrimoniale della Capogruppo registra un considerevole incremento del capitale investito netto (Euro/milioni 288), principalmente attribuibile ai seguenti fattori:

- Attività immateriali: rimangono invariate rispetto all'esercizio 2008;
- Immobili, impianti e macchinari: registrano invece un modesto incremento (Euro/milioni 7) dovuto a investimenti superiori ad ammortamenti e realizzi;
- Partecipazioni e altre attività finanziarie: segnano una diminuzione attribuibile alla svalutazione della partecipazione in Isotta Fraschini Motori, nonché alla movimentazione di quota parte dei crediti finanziari immobilizzati;
- Capitale di esercizio: si incrementa di Euro/milioni 303, a causa principalmente dell'aumento del valore dei lavori in corso su ordinazione (Euro/milioni 262), dei crediti commerciali (Euro/milioni 81) e delle altre attività (Euro/milioni 27), solo in parte compensato dall'aumento dei debiti commerciali (Euro/milioni 90) e dalla riduzione delle rimanenze di magazzino (Euro/milioni 33);
- Fondo Trattamento di Fine Rapporto: si riduce di Euro/milioni 3 in conseguenza degli utilizzi e della valutazione attuariale alla data di riferimento del Bilancio.

Da segnalare l'incremento del **Patrimonio Netto** della Capogruppo, in conseguenza della sottoscrizione da parte dell'azionista di maggioranza Fintecna di un aumento di capitale per un importo pari a Euro/milioni 296.

Quanto sopra descritto ha generato un decremento della **Posizione Finanziaria Netta** (Euro/milioni 76), che registra un valore negativo di Euro/milioni 114.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(Euro/milioni)	2009	2008
Liquidità	81	56
Crediti finanziari correnti	60	48
Debiti bancari correnti	-112	-86
Parte corrente dei finanziamenti da banche	-17	-12
Altri debiti finanziari correnti	-78	-21
Indebitamento finanziario corrente	-207	-119
Indebitamento finanziario corrente netto	-66	-15
Crediti finanziari non correnti	104	68
Finanziamenti da banche	-148	-85
Altri debiti non correnti	-4	-6
Indebitamento finanziario non corrente	-152	-91
Indebitamento finanziario non corrente netto	-48	-23
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-114	-38

FINCANTIERI

RENDICONTO FINANZIARIO

(Euro/milioni)	2009	2008
EBITDA	101	138
Imposte sul reddito pagate	-15	-10
Dividendi incassati, interessi incassati e pagati	-3	14
Utilizzo fondi rischi e oneri diversi, fondo TFR	-30	-35
Variazioni del capitale d'esercizio	-351	-92
Altre variazioni	-14	-22
Flusso monetario netto da attività di esercizio	-312	-7
Flusso monetario da investimenti in attività immateriali	-7	-7
Flusso monetario da investimenti in Immobili, impianti e macchinari	-55	-100
Flusso monetario da investimenti in partecipazioni	-2	-70
Flusso monetario da crediti ed altre attività finanziarie	13	6
Free cash flow	-363	-178
Dividendi pagati	-10	-10
Flusso monetario da attività di finanziamento	398	46
Flusso monetario netto del periodo	25	-142
Disponibilità liquide a inizio periodo	56	198
Disponibilità liquide a fine periodo	81	56

Il Rendiconto finanziario evidenzia un **Free Cash Flow** negativo di Euro/milioni 363. Lo scostamento rispetto al 2008 è riconducibile, prevalentemente, a una riduzione dell'EBITDA (Euro/milioni 37) ed all'incremento delle risorse assorbite dal capitale di esercizio (Euro/milioni 259). L'attività di investimento, di contro, registra un decremento nei fabbisogni assorbiti.

Il flusso monetario da attività di finanziamento necessario a coprire il suddetto Free Cash Flow è stato originato, principalmente, dall'aumento di capitale sottoscritto dalla controllante Fintecna (Euro/milioni 296) e dal maggior ricorso all'indebitamento nei confronti del mercato dei capitali.

RICONDUZIONE DEGLI SCHEMI DI BILANCIO RICLASSIFICATI A QUELLI OBBLIGATORI

CONTO ECONOMICO CAPOGRUPPO

	20	09	2008		
(Euro/milioni)	Valori schema obbligatorio	Valori schema riclassificato	Valori schema obbligatorio	Valori schema riclassificato	
A) RICAVI		3.044		2.898	
Ricavi della Gestione	2.837		2.774		
Ricl. a N) Oneri non ricorrenti	110				
Altri Ricavi e Proventi	104		128		
Ricl. a M) Plusvalenze da alienazione	-3				
Ricl. a M) Altri proventi non ricorrenti	-4		-4		
B) ACQUISTI, PRESTAZIONI DI SERVIZI E COSTI DIVERSI		-2.481		-2.26	
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	-2.481		-2.271		
Ricl.: per servizi			7		
C) COSTO DEL LAVORO		-440		-440	
Costo del Lavoro	-442		-446		
Ricl.: Costo del Lavoro	2				
D) ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI		-22		-59	
Accantonamenti e svalutazioni	-22		-59		
E) COSTI PER LAVORI INTERNI CAPITALIZZATI					
Costi per lavori interni capitalizzati			9		
F) ALTRI COSTI					
Altri costi	-15		-15		
Ricl. a M) Altri oneri straordinari	21		25		
Ricl. a M) Utilizzo fondo oneri e rischi (P.S.)	-3		-2		
Ricl. a M) Utilizzo fondo contenziosi legali (P.S.)	-3		-8		
G) AMMORTAMENTI		-58		-5'	
Ammortamenti	-58		-57		
H) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		-14		-1	
Proventi e oneri finanziari	-14		-19		

	20	09	2008		
(Euro/milioni)	Valori schema obbligatorio	Valori schema riclassificato	Valori schema obbligatorio	Valori schema riclassificato	
I) PROVENTI E ONERI SU PARTECIPAZIONI		-8		-3	
Proventi e oneri su partecipazioni	-8		-3		
L) IMPOSTE DELL'ESERCIZIO		-14		-38	
Imposte sul reddito	23		-32		
Ricl. a N) Effetto fiscale su poste non ricorrenti	-35				
Ricl.: Imposte dell'esercizio	-2		-6		
RISULTATO D'ESERCIZIO ANTE ONERI NON RICORRENTI E STRAORDINARI		7		21	
M) PROVENTI/(ONERI) STRAORDINARI AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE		-7		-13	
Ricl. da A) Plusvalenze da alienazioni	3				
Ricl. da A) Altri proventi non ricorrenti	4		4		
Ricl. da F) Altri oneri non ricorrenti	-21		-25		
Ricl. da F) Utilizzo fondo oneri e rischi	3		2		
Ricl. da F) Utilizzo fondo contenziosi legali	3		8		
Ricl.: Oneri straordinari	1		-2		
N) PROVENTI/(ONERI) NON RICORRENTI AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE		-75			
Ricl. da A) Oneri non ricorrenti	-110				
Ricl. da L) Effetto fiscale su poste non ricorrenti	35				
UTILE DEL PERIODO	-75	-75	8	8	

STATO PATRIMONIALE CAPOGRUPPO

		31.12.2009		31.12.2	31.12.2008		
(E	uro/milioni)	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato		
A)	Attività immateriali		13		13		
	Nota 6 - Attività immateriali	13		13			
B)	Immobili, impianti e macchinari		471		464		
	Nota 7 - Immobili, impianti e macchinari	471		464			
C)	Partecipazioni e altre attività finanziarie		157		182		
	Nota 8 e 9 - Attività finanziarie	266		255			
	Ricl. a P) Crediti finanziari immobilizzati (riclassificati nella posizione finanziaria netta)	-104		-68			
	Ricl. a G) Crediti delle attività non correnti (riclassificati nelle altre attività)	-5		-5			
D)	Rimanenze in magazzino e acconti		279		312		
	Nota 11 - Rimanenze di magazzino e acconti	279		312			
E)	Lavori in corso su ordinazione		971		709		
	Nota 12 - Attività per lavori in corso su ordinazione	1.663		1.287			
	Ricl. a H) Passività nette per lavori in corso su ordinazione	-692		-578			
F)	Crediti commerciali		250		169		
	Nota 13 - Crediti commerciali e altre attività correnti	344		282			
	Ricl. a G) Crediti diversi	-54		-48			
	Ricl. a G) Crediti verso altri sovvenzionatori e contributori da stato a enti pubblici	-11		-16			
	Ricl. a G) Risconti diversi attivi	-26		-33			
	Ricl. a G) Crediti verso imprese controllate	-3		-16			
G)	Altre attività		215		188		
	Nota 10 - Imposte differite attive	64		34			
	Ricl. da C) Crediți delle attività non correnti (riclassificati nelle altre attività)	5		5			
	Ricl. da F) Crediti verso altri sovvenzionatori e contributori da Stato a enti pubblici	11		16			
	Ricl. da F) Crediti verso imprese controllate	3		18			
	Ricl. da Nota 13 Crediti commerciali e altre attività correnti	1					
	Ricl. da Nota 13) Crediti per imposte correnti	25		18			
	Ricl. da F) Crediti diversi	54		48			
	Ricl. da F) Risconti diversi attivi	26		33			
	Ricl. da Nota 14) Attività finanziarie correnti (Quota corrente dei crediti non correnti)	27		18			
	Ricl. da Nota 13) Attività finanziarie correnti (Risconti passivi)	-1		-2			

	31.12.	2009	31.12.2	2008
(Euro/milioni)	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
H) Anticipi da clienti		-40		-86
Nota 20 - Passività per lavori in corso su ordinazione	-732		-664	
Ricl. da E) Passività nette per lavori in corso su ordinazione	692		578	
I) Debiti commerciali		-858		-768
Nota 21 - Debiti commerciali ed altre passività correnti	-978		-885	
Ricl. a M) Saldo altre passività	120		117	
L) Fondi per rischi e oneri diversi		-82		-99
Nota 17 - Fondi per rischi e oneri	-82		-99	
M) Altre passività		-165		-158
Ricl. da I) Saldo altre passività	-120		-117	
Ricl. da Nota 21) Debiti tributari	-1		-5	
Ricl. da Nota 19) Debiti non correnti	-44		-36	
N) Fondo trattamento di fine rapporto		-79		-82
Nota 18 - Fondo TFR	-79		-82	
CAPITALE INVESTITO NETTO		1.132		844
O) Patrimonio Netto		1.018		806
P) Posizione Finanziaria Netta		114		38
COPERTURE		1.132		844

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ CONTROLLANTE E CON LE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Nel corso del 2009 la Società ha intrattenuto rapporti con la controllante Fintecna, di natura esclusivamente finanziaria, e con Tirrenia di Navigazione S.p.A., e sue controllate, di natura esclusivamente commerciale, operando in tutti i casi secondo logiche di mercato. I suddetti rapporti, unitamente a quelli intrattenuti con le Società del Gruppo Fincantieri, sono evidenziati nei prospetti di Nota 29.



Bilancio Separato Fincantieri S.p.A.



STATO PATRIMONIALE

(Euro)	Nota	31.12.2009	31.12.2008
ATTIVO			
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Attività immateriali	6	13.437.321	13.209.808
Immobili, impianti e macchinari	7	470.440.247	463.598.684
Partecipazioni	8	98.675.404	104.559.664
Crediti non correnti	9	167.153.923	150.280.058
Imposte differite attive	10	63.946.985	33.922.017
Totale attività non correnti		813.653.880	765.570.231
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino e acconti	11	279.492.631	312.286.844
Attività per lavori in corso su ordinazione	12	1.662.670.377	1.286.998.834
Crediti commerciali e altre attività correnti	13	344.184.399	282.381.329
Crediti per imposte correnti	13	24.908.255	18.312.521
Attività finanziarie	14	87.394.939	66.408.893
Disponibilità liquide	15	80.930.370	55.743.743
Totale attività correnti		2.479.580.971	2.022.132.164
TOTALE ATTIVO		3.293.234.851	2.787.702.395
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale	16	633.480.726	337.111.530
Riserve e utili	16	384.471.268	469.213.011
Totale Patrimonio Netto		1.017.951.994	806.324.541
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi per rischi e oneri	17	81.970.974	99.185.549
Fondo TFR	18	78.650.556	82.433.703
Debiti di natura finanziaria	19	151.578.396	90.716.347
Altri debiti	19	43.455.114	39.037.413
Totale passività non correnti		355.655.040	311.373.012
PASSIVITÀ CORRENTI			
Passività per lavori in corso su ordinazione	20	732.264.704	663.904.434
Debiti commerciali e altre passività correnti	21	978.283.900	881.907.912
Debiti tributari	21	1.302.630	5.035.594
Debiti e passività finanziarie	22	207.776.583	119.156.902
Totale passività correnti		1.919.627.817	1.670.004.842
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		3.293.234.851	2.787.702.395

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

			2009			2008	
(Euro)	Nota	Prima di poste non ricorrenti	Poste non ricorrenti (Nota 24)	Totale	Prima di poste non ricorrenti	Poste non ricorrenti	Totale
Ricavi della gestione	23	2.947.121.826	-109.658.979	2.837.462.847	2.774.057.526		2.774.057.526
Altri ricavi e proventi	23	104.337.200		104.337.200	128.126.309		128.126.309
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	25	-2.481.348.096		-2.481.348.096	-2.271.090.845		-2.271.090.845
Costo del lavoro	25	-442.173.053		-442.173.053	-446.019.857		-446.019.857
Ammortamenti	25	-58.387.831		-58.387.831	-57.097.194		-57.097.194
Accantonamenti e svalutazioni	25	-21.828.058		-21.828.058	-58.930.018		-58.930.018
Costi per lavori interni capitalizzati	25	309.153		309.153	9.079.298		9.079.298
Altri costi	25	-14.653.028		-14.653.028	-15.193.942		-15.193.942
Proventi finanziari	26	11.681.407		11.681.407	64.040.752		64.040.752
Oneri finanziari	26	-25.232.672		-25.232.672	-83.372.711		-83.372.711
Proventi/oneri (+/-) su partecipazioni	27	-8.375.410		-8.375.410	-3.149.128		-3.149.128
Imposte	28	-11.318.446	34.611.874	23.293.428	-32.291.625		-32.291.625
UTILE / PERDITA (+/-) D'ESERCIZIO (A)		132.992	-75.047.105	-74.914.113	8.158.565		8.158.565
Utile/perdita (+/-) base per azione (Euro)	29			-0,09063			0,01234
Altri utili/perdite al netto dell'effetto fiscale							
Parte efficace degli utili/perdite (+/-) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	4-16	285.716		285.716	-487.810		-487.810
Totale altri utili/perdite (+/-), al netto dell'effetto fiscale (B)	16	285.716		285.716	-487.810		-487.810
TOTALE UTILE/PERDITA (+/-) COMPLESSIVO D'ESERCIZIO (A) + (B)		418.708	-75.047.105	-74.628.397	7.670.755	0	7.670.755

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO

(Euro/migliaia)	Nota	Capitale sociale	Riserve e utili / perdite (+/-)	Totale
1.1.2008		337.112	471.655	808.767
Distribuzione dividendi	16		-10.113	-10.113
Utile netto complessivo del periodo	16		7.671	7.671
31.12.2008		337.112	469.213	806.325
Aumento capitale sociale	16	296.369		296.369
Distribuzione dividendi	16		-10.113	-10.113
Altre variazioni/arrotondamenti			-1	-1
Utile netto complessivo del periodo	16		-74.628	-74.628
31.12.2009		633.481	384.471	1.017.952

RENDICONTO FINANZIARIO

(Euro/migliaia)	Nota	31.12.2009	31.12.2008
FLUSSO MONETARIO NETTO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO	30	-311.477	-6.626
Investimenti in:			
- attività immateriali		-7.319	-6.754
- immobili, impianti e macchinari		-58.249	-100.098
- partecipazioni		-2.498	-73.071
- crediti e altre attività finanziarie			-17.249
Disinvestimenti in:			
- attività immateriali			4
- immobili, impianti e macchinari		3.431	842
- partecipazioni		5	1.740
- crediti e altre attività finanziarie		13.242	23.109
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		-51.388	-171.477
VARIAZIONE DEBITI A MEDIO/LUNGO TERMINE			
- erogazioni		76.823	3.500
- rimborsi		-3.572	-2.993
VARIAZIONE DEBITI PER LEASING FINANZIARI			
- rimborsi		-1.436	-1.381
Variazione debiti verso banche a breve		25.525	86.611
Variazione debiti verso soci per finanziamenti a breve		-265	50
Variazione debiti/crediti verso società partecipate		39.396	-31.716
Variazione altri debiti/crediti finanziari		-38.020	803
Variazione crediti da strumenti finanziari di negoziazione		4.953	-5.209
Variazione debiti da strumenti finanziari di negoziazione		-1.609	-3.990
Dividendi pagati		-10.113	-10.113
Conferimento dei soci		296.369	
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		388.051	35.562
FLUSSO MONETARIO NETTO DEL PERIODO		25.186	-142.541
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A INIZIO PERIODO		55.744	198.285
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE PERIODO		80.930	55.744



Note al Bilancio Separato

NOTA 1 - FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio 2009 rappresenta il Bilancio Separato della Fincantieri Cantieri Navali Italiani S.p.A. ed è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB).

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Committee (IFRIC), denominate in precedenza Standing Interpretation Committee (SIC).

Il Bilancio Separato della Capogruppo Fincantieri CNI S.p.A. è stato predisposto secondo i suddetti principi a partire dal 1° gennaio 2008, con specifica data di transizione 1° gennaio 2007, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 4 del DLgs. 28 febbraio 2005 n. 38.

SCHEMI DI BILANCIO

Per quanto concerne gli schemi per la presentazione del Bilancio Separato, la Fincantieri CNI S.p.A. ha adottato il criterio di distinzione "corrente/non corrente" per lo Stato Patrimoniale, lo schema scalare con classificazione dei costi per natura nella predisposizione del Conto Economico Complessivo e il metodo di rappresentazione indiretto per il Rendiconto Finanziario.

In ottemperanza a quanto disciplinato dallo IAS 1, nonché dalle migliori prassi di mercato, il Conto Economico Complessivo è stato modificato per dare evidenza degli effetti economici non ricorrenti che hanno caratterizzato l'esercizio 2009 (vedi Nota 24). Sono state apportate, inoltre, alcune modifiche non significative allo schema di Stato Patrimoniale e conseguentemente nel prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto. Infine, come concesso dallo IAS 1, sono stati eliminati alcuni risultati intermedi negli schemi di Conto Economico Complessivo.

MONETA DI CONTO ADOTTATA

La Fincantieri redige il Bilancio Separato in Euro. Le Note di commento al bilancio sono espresse in Euro/migliaia. Quando casi specifici lo richiedono è esplicitamente indicata, se diversa da Euro/migliaia, l'unità monetaria di esposizione.

REVISIONE CONTABILE

Per effetto della delibera assembleare del 17 luglio 2009, adottata ai sensi dell'art.14 della L. 12 agosto 1977 n. 675, il bilancio è soggetto all'esame della Società di revisione PricewaterhouseCoopers, alla quale è stato conferito anche l'incarico di esercitare il controllo contabile.

APPLICAZIONE DEGLI IFRS

Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards (IAS)", tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee (SIC)" adottati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti pubblicati sino alla data di elaborazione, convenzionalmente fissata al 31 dicembre 2009.

In particolare si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Gli IFRS sono stati recentemente applicati per la prima volta in Italia e contestualmente in altri Paesi e nel loro contesto vi sono numerosi principi di recente pubblicazione, o revisione, per i quali non esiste ancora una prassi consolidata alla quale fare riferimento ai fini dell'interpretazione e dall'applicazione. Il Bilancio Separato è stato pertanto elaborato sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso nei successivi esercizi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

INTERPRETAZIONI APPLICABILI DAL 1° GENNAIO 2009 NON RILEVANTI

Le seguenti interpretazioni, applicabili a partire da 1° gennaio 2009 disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno della Società o non applicabili:

- Improvement allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari;
- Improvement allo IAS 19 Benefici ai dipendenti;
- Emendamento allo IAS 32 Strumenti finanziari: Presentazione e allo IAS 1 Presentazione del Bilancio - Strumenti finanziari;
- Improvement allo IAS 29 Informazioni contabili in economie iperinflazionate;
- Improvement allo IAS 36 Perdite di valore di attività;
- Improvement allo IAS 38 Attività immateriali;
- Improvement allo IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione;
- Improvement allo IAS 40 Investimenti immobiliari;
- Emendamento all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni: condizioni di maturazione e cancellazione;
- IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione dei clienti;
- IFRIC 15 Contratti per la costruzione di beni immobili;
- IFRIC 16 Copertura di una partecipazione in un'impresa estera;
- Emendamento all'IFRIC 9 Rideterminazione del valore dei derivati incorporati e allo IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI APPLICATI DAL BILANCIO 2009

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni, rivisti anche a seguito del processo di *improvement* annuale 2008 condotto dallo IASB, sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2009.

IAS 1 Rivisto - Presentazione del bilancio

La versione rivista dello IAS 1 - Presentazione del bilancio non consente più la presentazione delle componenti di reddito quali proventi e oneri (definite "variazioni generate da transazioni con i nonsoci") nel Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, richiedendone, invece, separata indicazione rispetto alle variazioni generate da transazioni con i soci. Secondo la versione rivista dello IAS 1, infatti, tutte le variazioni generate da transazioni generate con i non-soci devono essere evidenziate in un unico prospetto separato che mostri l'andamento del periodo (Prospetto degli utili e delle perdite complessivi rilevati) oppure in due separati prospetti (conto economico e Prospetto degli utili o perdite complessivi rilevati). Tali variazioni devono essere evidenziate separatamente anche nel Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto.

La Società ha applicato la versione rivista del principio a partire dal 1° gennaio 2009 in modo retrospettivo, scegliendo di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non-soci in un unico prospetto di misurazione dell'andamento del periodo, intitolato "Conto Economico Complessivo". La Società ha conseguentemente modificato la presentazione del Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto.

Nell'ambito del processo di *improvement* annuale 2008 condotto dallo IASB, inoltre, è stato pubblicato un emendamento allo IAS 1 Rivisto in cui è stato stabilito che le attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati designati siano classificati, nello Stato Patrimoniale, distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti. Al riguardo si segnala che l'adozione di tale emendamento non ha comportato alcuna modifica alla presentazione delle poste relative alle attività e passività da strumenti finanziari derivati, perché già prima dell'applicazione dell'emendamento veniva effettuata la riclassifica richiesta.

IAS 23 Rivisto - Oneri finanziari

Nella versione rivista del principio è stata rimossa l'opzione, adottata dalla Società fino al 31 dicembre 2008, per cui era possibile rilevare immediatamente a Conto Economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per cui normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying assets*). Inoltre, tale versione del principio è stata emendata nell'ambito del processo di *improvement* 2008 condotto dallo IASB, al fine di rivedere la definizione di oneri finanziari da considerare per la capitalizzazione.

In accordo con quanto previsto dalle regole di transizione previste dal principio, la Società ha applicato il nuovo principio contabile dal 1° gennaio 2009 in modo prospettico, senza rilevare effetti significativi.

Improvement allo IAS 20 - Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici

L'improvement allo IAS 20 - Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici stabilisce che i benefici derivanti da prestiti di Enti pubblici concessi a un tasso di interesse inferiore a quello di mercato devono essere trattati come contributi pubblici e quindi seguire le regole di riconoscimento stabilite dallo IAS 20. La precedente versione dello IAS 20 stabiliva che, in caso di finanziamenti a tasso agevolato ricevuti come contributi pubblici, l'impresa non doveva rilevare nessun beneficio. La Società pertanto rilevava il finanziamento al valore corrispondente all'incasso ricevuto e i minori interessi da esso derivanti direttamente a Conto Economico nella voce Proventi (oneri) finanziari.

In accordo con quanto previsto dalle regole di transizione dell'emendamento, la Società ha applicato il nuovo principio contabile dal 1° gennaio 2009 ai finanziamenti a tasso agevolato ottenuti a partire da tale data. Per tali finanziamenti, al momento dell'erogazione la Società iscrive il debito finanziario al fair value e un risconto passivo a fronte dei contributi sul tasso agevolato da ricevere per un ammontare pari alla differenza tra il fair value del debito e quanto incassato. Tale valore sarà rilevato a Conto Economico quando e solo quando tutte le condizioni necessarie al riconoscimento del contributo saranno soddisfatte in modo sistematico per correlarlo ai costi che intende compensare. Al 31 dicembre 2009 non si sono tuttavia rilevati effetti contabili significativi derivanti dall'applicazione dell'improvement.

Improvement allo IAS 28 - Partecipazioni in imprese collegate

L'improvement allo IAS 28 - Partecipazioni in imprese collegate stabilisce che nel caso di partecipazioni valutate secondo il metodo del Patrimonio Netto, un'eventuale perdita di valore non deve essere allocata alle singole attività (e in particolare all'eventuale *goodwill*) che compongono il valore di carico della partecipazione, ma al valore della partecipazione nel suo complesso. Pertanto, in presenza di condizioni per un successivo ripristino di valore, tale ripristino deve essere riconosciuto integralmente.

In accordo con le regole di transizione previste dall'*improvement* la Società ha deciso di applicare tale emendamento in modo prospettico ai ripristini di valore effettuati dal 1° gennaio 2009, tuttavia nessun effetto contabile è derivato dall'adozione di tale nuovo principio perché nel corso del 1° semestre 2009 la Società non ha rilevato alcun ripristino di valore di *goodwill* inclusi nel valore di carico delle partecipazioni.

Si segnala inoltre che l'improvement ha anche modificato alcune richieste di informazioni per le partecipazioni in imprese collegate e joint venture valutate al fair value in accordo con lo IAS 39, modificando contestualmente anche lo IAS 31 - Partecipazioni in joint venture ed emendando l'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative e lo IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione in bilancio. Tali modifiche, peraltro, riguardano una fattispecie non presente nella Società alla data del presente Bilancio.

Emendamento all'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative

L'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2009, è stato emesso per incrementare il livello di informativa richiesta nel caso di valutazione al *fair value* e per rafforzare i principi esistenti in tema di informativa sui rischi di liquidità degli strumenti finanziari. In particolare, l'emendamento richiede che sia fornita informativa circa la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari per livelli gerarchici di valutazione. L'adozione di tale principio non ha comportato alcun effetto dal punto di vista della valutazione e rilevazione delle poste di bilancio, ma solo sul tipo di informativa presentato nelle note.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI GIÀ OMOLOGATI O IN ATTESA DI OMOLOGAZIONE DALLA UE, MA NON ADOTTATI DALLA SOCIETÀ NEL PRESENTE ESERCIZIO

In data 10 gennaio 2008 lo IASB ha emesso una versione aggiornata dell'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali, ed ha emendato lo IAS 27 - Bilancio consolidato e separato. Le principali modifiche apportate all'IFRS 3 riguardano l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al fair value in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per fasi di società controllate. L'Avviamento verrà unicamente determinato nella fase di acquisizione e sarà pari al differenziale tra il valore delle partecipazioni immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo

della transazione e il valore delle attività nette acquisite. Inoltre, nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di interessenze di pertinenza di terzi può essere valutata sia al fair value, sia utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall'IFRS 3. La versione rivista del principio prevede, inoltre, l'imputazione a Conto Economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione. Nell'emendamento allo IAS 27, invece, lo IASB ha stabilito che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come equity transaction e quindi devono avere contropartita a Patrimonio Netto. Inoltre, viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata ma continua comunque a detenere un'interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al fair value e imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a Conto Economico. Infine, l'emendamento allo IAS 27, richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di interessenze di pertinenza dei terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata. Le nuove regole devono essere applicate in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

Nell'ambito del processo di *improvement* 2008 condotto dallo IASB, la modifica apportata all'IFRS 5 - Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata. La modifica deve essere applicata in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

In data 31 luglio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 - Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione, che deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2010. L'emendamento chiarisce l'applicazione del principio per la definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni particolari.

In data 27 novembre 2008 l'IFRIC ha emesso l'Interpretazione IFRIC 17 - Distribuzione di attività non liquide con lo scopo di uniformare il trattamento contabile delle distribuzioni di attività non liquide ai soci. L'interpretazione, in particolare, chiarisce che un debito per dividendi deve essere riconosciuto quando i dividendi sono stati appropriatamente autorizzati e che tale debito deve essere valutato al fair value delle attività nette che saranno utilizzate per il suo pagamento. Infine, l'impresa deve riconoscere a Conto Economico la differenza tra il dividendo pagato e il valore netto contabile delle attività utilizzate per il pagamento. L'interpretazione è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010. In data 29 gennaio 2009 l'IFRIC ha emesso l'Interpretazione IFRIC 18 - Trasferimento di attività dai clienti, che chiarisce il trattamento contabile da adottare se l'impresa stipula un contratto in cui riceve da un proprio cliente un bene materiale che dovrà utilizzare per collegare il cliente a una rete o per fornirgli un determinato accesso alla fornitura di beni e servizi (come per esempio la fornitura di elettricità, gas, acqua). In alcuni casi, infatti, l'impresa riceve delle disponibilità liquide dal cliente al fine di costruire o acquisire tale-attività materiale che sarà utilizzata nell'adempimento del contratto. L'interpretazione è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

In data 16 aprile 2009 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (*improvement*); di seguito vengono citate quelle indicate dallo IASB come variazioni che comporteranno un cambiamento nella presentazione, nel riconoscimento e nella valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dalla Società. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione di tali *improvement*.

- IFRS 2 Pagamenti basati su azioni: l'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010 ha chiarito che, avendo l'IFRS 3 modificato la definizione di aggregazione aziendale, il conferimento di un ramo d'azienda per la formazione di una *joint venture* o l'aggregazione di imprese o rami d'azienda in entità a controllo congiunto non ricadono nell'ambito di applicabilità dell'IFRS 2.
- IFRS 5 Attività non correnti disponibili per la vendita e attività operative cessate: l'emendamento, applicabile dal 1° gennaio 2010 in maniera prospettica, ha chiarito che l'IFRS 5 e gli altri IFRS che

fanno specifico riferimento ad attività non correnti (o gruppi di attività) classificate come disponibili per la vendita o come attività operative cessate stabiliscono tutta l'informativa necessaria per questo genere di attività o di operazioni.

- IFRS 8 Settori operativi: questo emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010, richiede che le imprese forniscano il valore del totale delle attività per ciascun settore oggetto di informativa, se tale valore è fornito periodicamente al più alto livello decisionale operativo. Tale informazione era in precedenza richiesta anche in mancanza di tale condizione. È consentita l'adozione in via anticipata dell'emendamento in oggetto.
- IAS 1 Presentazione del bilancio: con questo emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010, si modifica la definizione di passività corrente contenuta nello IAS 1. La precedente definizione richiedeva la classificazione come correnti delle passività che potessero venire estinte in qualsiasi momento mediante l'emissione di strumenti di patrimonio netto. Ciò comportava l'iscrizione tra le passività correnti delle passività relative a prestiti obbligazionari convertibili che potessero essere convertite in qualsiasi momento in azioni dell'emittente. A seguito della modifica, ai fini della classificazione come corrente/non corrente di una passività diviene irrilevante la presenza di un'opzione di conversione correntemente esercitabile in strumenti di patrimonio netto.
- IAS 7 Rendiconto Finanziario: l'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010, richiede che solo i flussi di cassa derivanti da spese che risultino nel riconoscimento di un'attività nello Stato Patrimoniale possano essere classificati nel Rendiconto Finanziario come derivanti da attività di investimento, mentre i flussi di cassa derivanti da spese che non risultino nel riconoscimento di un cespite (come può essere il caso di spese promozionali e di pubblicità o di training del personale) debbano essere classificati come derivanti dall'attività operativa.
- IAS 17 Leasing: a seguito delle modifiche si applicheranno anche ai terreni in locazione le condizioni generali previste dallo IAS 17 ai fini della classificazione del contratto come leasing finanziario o operativo indipendentemente dall'ottenimento del titolo di proprietà al termine del contratto. Prima delle modifiche, il principio contabile prevedeva che qualora il titolo di proprietà del terreno oggetto di locazione non fosse stato trasferito al termine del contratto di locazione, lo stesso venisse classificato in locazione operativa in quanto avente vita utile indefinita. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2010; alla data di adozione tutti i terreni oggetto di contratti di leasing già in essere e non ancora scaduti dovranno essere valutati separatamente, con l'eventuale riconoscimento retrospettivo di un nuovo leasing contabilizzato come se il relativo contratto avesse natura finanziaria.
- IAS 36 Riduzione di valore delle attività: l'emendamento, applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, richiede che ogni unità operativa o gruppo di unità operative sulle quali l'avviamento è allocato ai fini del test di *impairment* non abbia dimensioni maggiori di un segmento operativo così come definito dal paragrafo 5 dell'IFRS 8, prima dell'aggregazione consentita dal paragrafo 12 del medesimo IFRS sulla base di caratteristiche economiche similari o di altri elementi di similitudine.
- IAS 38 Attività immateriali: la revisione dell'IFRS 3 operata nel 2008 ha stabilito che esistono sufficienti informazioni per valutare il *fair value* di un'attività immateriale acquisita nel corso di un'aggregazione d'impresa se essa è separabile o è originata da diritti contrattuali o legali. Lo IAS 38 è stato conseguentemente emendato per riflettere questa modifica all'IFRS 3. L'emendamento in oggetto ha inoltre chiarito le tecniche di valutazione da utilizzarsi comunemente per valutare il *fair value* delle attività immateriali per le quali non esiste un mercato attivo di riferimento; in particolare tali tecniche includono alternativamente la stima dei flussi di cassa netti attualizzati originati dalle attività, la stima dei costi che l'impresa ha evitato di sostenere possedendo l'attività e non dovendo utilizzarla sotto un contratto di licenza con un terzo, o dei costi necessari a ricrearla o rimpiazzarla (come nel metodo del costo). L'emendamento è applicabile in modo prospettico a partire dal 1° gennaio 2010; tuttavia, in caso di applicazione anticipata dell'IFRS 3 rivisto anch'esso, è da applicarsi in via anticipata.
- IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione. L'emendamento restringe l'eccezione di non applicabilità contenuta nel paragrafo 2g dello IAS 39 ai contratti *forward* tra un acquirente e un azionista venditore ai fini della vendita di un'impresa ceduta in un'aggregazione aziendale a una futura data di acquisizione, qualora il completamento dell'aggregazione aziendale non dipenda da ulteriori azioni di una delle due parti, ma solo dal trascorrere di un congruo periodo di tempo.

L'emendamento chiarisce invece che ricadono nell'ambito di applicabilità dello IAS 39 i contratti di opzione (siano o meno essi attualmente esercitabili) che consentono a una delle due parti di avere il controllo sul realizzarsi o meno di eventi futuri e il cui esercizio comporterebbe il controllo di un'impresa. L'emendamento chiarisce inoltre che le penali implicite per l'estinzione anticipata di prestiti, il prezzo delle quali compensa il soggetto prestatore della perdita degli ulteriori interessi, devono essere considerate strettamente correlate al contratto di finanziamento che le prevede, e pertanto non devono essere contabilizzate separatamente. Infine, l'emendamento chiarisce che gli utili o le perdite su uno strumento finanziario coperto devono essere riclassificati da Patrimonio Netto a Conto Economico nel periodo in cui il flusso di cassa atteso coperto ha effetto sul Conto Economico. L'emendamento in oggetto è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010; è consentita l'applicazione anticipata.

– IFRIC 9 - Rideterminazione del valore dei derivati impliciti: l'emendamento, applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, esclude dall'ambito di applicabilità dell'IFRIC 9 i derivati impliciti in contratti acquisiti nel corso di aggregazioni aziendali al momento della formazione di imprese a controllo congiunto o di *joint venture*.

Nel mese di giugno 2009 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni: pagamenti basati su azioni di Gruppo regolati per cassa. L'emendamento chiarisce l'ambito di applicazione dell'IFRS 2 e le relazioni esistenti tra questo e altri principi contabili. In particolare, l'emendamento chiarisce che la società che riceve beni o servizi nell'ambito di piani di pagamento basati su azioni deve contabilizzare tali beni e servizi indipendentemente da quale società del gruppo regola la transazione, ed indipendentemente dal fatto che il regolamento avvenga mediante cassa o in azioni; stabilisce inoltre che il termine "gruppo" è da intendersi nel medesimo significato che esso assume nello IAS 27 - Bilancio consolidato e separato, ovvero include la capogruppo e le sue controllate. L'emendamento specifica che una società deve valutare i beni o servizi ricevuti nell'ambito di una transazione regolata per cassa o in azioni dal proprio punto di vista, che potrebbe non coincidere con quello del gruppo e col relativo ammontare riconosciuto nel bilancio consolidato. L'emendamento incorpora le linee guida precedentemente incluse nell'IFRIC 8 - Ambito di applicazione dell'IFRS 2 e nell'IFRIC 11 - IFRS 2 - Transazioni relative ad azioni del gruppo e ad azioni proprie. In conseguenza di ciò, lo IASB ha ritirato l'IFRIC 8 e l'IFRIC 11. L'emendamento in oggetto è applicabile dal 1° gennaio 2010; alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 8 ottobre 2009, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 - Strumenti finanziari: presentazione e classificazione dei diritti emessi al fine di disciplinare la contabilizzazione per l'emissione di diritti (diritti, opzioni o *warrant*) denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano contabilizzati come passività da strumenti finanziari derivati; l'emendamento invece richiede che, a determinate condizioni, tali diritti siano classificati a Patrimonio Netto a prescindere dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato. L'emendamento in oggetto è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2011.

In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 - Informativa di bilancio sulle parti correlate che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 - Strumenti finanziari sulla classificazione e valutazione delle attività finanziarie applicabile dal 1° gennaio 2013. Questa pubblicazione rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39. Il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie per determinarne il criterio di valutazione sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Il nuovo principio prevede inoltre un unico metodo di determinazione delle perdite di valore per attività finanziarie. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del nuovo principio.

In data 26 novembre 2009 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRIC 14 - Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta, consentendo alle società che versano anticipatamente una contribuzione minima dovuta di riconoscerla come un'attività. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 26 novembre 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 19 - Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale, che fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale. L'interpretazione stabilisce che se un'impresa rinegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria e il suo creditore accetta di estinguerla attraverso l'emissione di azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dalla società diventano parte del prezzo pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere valutate al fair value; la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputato a Conto Economico nel periodo. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

Con riferimento all'Interpretazione IFRIC 12, relativa alle modalità di rilevazione e valutazione dei contratti di concessione tra un soggetto pubblico e un'impresa privata, con particolare riferimento alle modalità di rappresentazione dei beni devolvibili e delle attività di gestione di tali beni, il processo di omologazione di tale Interpretazione è risultato particolarmente complesso e si è concluso solamente in data 5 novembre 2008, quando il competente comitato ha formalmente approvato l'IFRIC 12, autorizzandone la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, intervenuta in data 25 marzo 2009. Pur in presenza di una decorrenza applicativa fissata dall'IFRIC a partire dal 1° gennaio 2008, la Società, coerentemente all'impostazione generale di applicazione degli IFRS solo a seguito della loro omologazione e pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, adotterà l'IFRIC 12 a partire dalle situazioni contabili con data di chiusura successiva al 1° gennaio 2010, come stabilito in sede di omologazione dello stesso.

NOTA 2 - BILANCIO CONSOLIDATO

La Società si trova nelle condizioni previste dall'art. 27 del DLgs. 9.4.1991 n.127 e redige, pertanto, il Bilancio Consolidato su base volontaria, al fine di fornire un'informativa più completa su tutte le attività del Gruppo.

A partire dall'esercizio chiuso al 31.12.2007, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 3 del DLgs. 28.2.2005 n. 38, il Bilancio Consolidato viene redatto applicando i principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Anche il Bilancio Consolidato di Gruppo è assoggettato all'esame della Società di revisione contabile PricewaterhouseCoopers.

NOTA 3 - PRINCIPI CONTABILI

1. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali sono capitalizzati a incremento dell'immobilizzazione stessa. Le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad ammortamento, tranne quando hanno vita utile indefinita. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, cioè sulla base della stimata vita utile.

1.1 Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti. I costi sostenuti per lo sviluppo di nuovi prodotti e processi di lavorazione sono capitalizzati e iscritti tra le attività immateriali solo se tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile e viene effettuato in 5 anni con il metodo lineare.

1.2 Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno

L'ammortamento è calcolato col metodo lineare, in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti, a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile.

2. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali sono capitalizzati a incremento dell'immobilizzazione stessa.

I beni gratuitamente devolvibili sono iscritti al costo, inclusivo di eventuali oneri di smaltimento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie, al netto dell'ammortamento, correlato alla minore tra la vita utile stimata del bene e la durata delle singole concessioni, e al netto dei costi di smantellamento e rimozione del bene.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni e il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono. Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono, invece, direttamente imputati a Conto Economico quando sostenuti. Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato a Conto Economico.

Le immobilizzazioni materiali possedute in virtù di contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati utilizzando il criterio e le vite utili sotto indicate per i beni di proprietà.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a Conto Economico lungo la durata del contratto di leasing.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del *component approach*. La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di immobilizzazioni materiali è la seguente:

Fabbricati industriali e bacini in muratura	33
Impianti e macchinari	7 - 10
Attrezzature	4
Beni gratuitamente devolvibili	Minore tra la vita utile e la durata del contratto di concessione
Migliorie su beni di terzi	Minore tra la vita utile e la durata del contratto di locazione
Altri beni	4 - 33

I terreni non sono ammortizzati. La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

3. PERDITE DI VALORE DI ATTIVITÀ NON FINANZIARIE

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività materiali e immateriali sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore contabile a Conto Economico. Un'attività immateriale con vita utile indefinita, per esempio l'avviamento, non è ammortizzata ma è sottoposta a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Una riduzione di valore è riconosciuta a Conto Economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività, ad esclusione dell'avviamento, è ripristinato con imputazione a Conto Economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

4. PARTECIPAZIONI

4.1 Partecipazioni in imprese controllate e collegate e joint venture

Sono imprese controllate le imprese su cui la Società ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie e operative al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, considerando anche i diritti di voto potenziali, correntemente esercitabili o convertibili alla data di bilancio.

Sono imprese collegate le imprese su cui la Società esercita un'influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa pur non avendone il controllo; l'influenza notevole si presume quando Fincantieri detiene, direttamente o indirettamente, tra il 20% e il 50% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, considerando anche i diritti di voto potenziali, correntemente esercitabili o convertibili alla data di bilancio.

Una joint venture è rappresentata da una Società caratterizzata dalla presenza di un accordo contrattuale tra i partecipanti che stabilisce il controllo congiunto sull'attività economica dell'impresa. Le partecipazioni in imprese controllate e collegate e joint venture sono valutate al costo di acquisto eventualmente ridotto in presenza di perdite di valore. Qualora l'eventuale perdita di valore ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota di ulteriori perdite è rilevata come fondo del passivo nel caso in cui la Società abbia l'obbligo di risponderne. Il costo è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni.

4.2 Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate, collegate e *joint venture* (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono classificate tra le attività finanziarie non correnti, costituiscono attività finanziarie disponibili per la vendita e sono valutate al *fair value*, se determinabile, con imputazione degli effetti a Patrimonio Netto fintanto che esse siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel Patrimonio Netto sono imputati a Conto Economico del periodo.

Le partecipazioni in altre imprese minori, per le quali non è disponibile il *fair value*, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

5. RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, nonché dei prodotti finiti e delle merci è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

Il costo di produzione include le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari.

I materiali a lento rigiro o comunque non più riutilizzabili nel normale ciclo produttivo vengono adequatamente svalutati per allineare il valore a quello netto di realizzo.

6. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I lavori in corso su ordinazione (di seguito anche "commesse") sono iscritti al valore dei corrispettivi contrattuali pattuiti, incrementati da eventuali contributi previsti da specifiche normative di legge ragionevolmente maturati alla data di bilancio, secondo il metodo della percentuale di completamento, tenuto conto dello stato di avanzamento raggiunto e dei rischi contrattuali attesi. Lo stato di avanzamento lavori è misurato con riferimento ai costi di commessa sostenuti alla data di bilancio in rapporto al totale dei costi stimati per la commessa stessa.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti considerando i costi sostenuti sommati ai margini rilevati, dedotte le eventuali perdite attese, e al netto delle fatturazioni ad avanzamento lavori. Tale analisi viene effettuata commessa per commessa. Qualora il differenziale risulti positivo lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce "attività per lavori in corso su ordinazione"; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "passività per lavori in corso su ordinazione".

Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle commesse sono imputati come costi delle specifiche costruzioni.

La chiusura contabile delle commesse navali è collocata 3 mesi dopo la consegna della nave; per le navi destinate a corpi militari dello Stato la consegna si identifica con il rilascio del verbale di accettazione, se emesso successivamente.

7. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie non rappresentate da strumenti derivati sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene conseguentemente ridotto. Le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a Conto Economico.

Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo per le quote con scadenza superiore a 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

I crediti rappresentano strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso d'interesse effettivo.

Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indicano riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto Economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti

svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

Le passività finanziarie relative ai finanziamenti e altre obbligazioni a pagare diverse dagli strumenti derivati sono valutate al costo ammortizzato, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati. I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che la Società abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i 12 mesi dalla data del bilancio. Gli strumenti derivati perfezionati dalla Società sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di cambio attinente prevalentemente i contratti di vendita e, in misura inferiore, quelli di approvvigionamento denominati in valute diverse dall'Euro, al rischio di tasso sui finanziamenti e al rischio di

fluttuazione dei prezzi di alcune commodities.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value* e, se gli strumenti derivati non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti finanziarie del risultato dell'esercizio. Se invece gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati. Per ciascun strumento finanziario derivato qualificato come strumento di copertura viene documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value*, nel caso di *fair value hedge*, o dei flussi di cassa attesi nel futuro nel caso di *cash flow hedge* dell'elemento coperto, sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.

Quando la copertura riguarda le variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio (*fair value hedge*), sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura, sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al Conto Economico.

Nel caso di copertura finalizzata a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa futuri originati dall'esecuzione futura di operazioni previste come altamente probabili alla data di riferimento del bilancio (cash flow hedge), le variazioni del fair value dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nella voce "riserve" del Patrimonio Netto. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a Conto Economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di fair value dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a Conto Economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della voce "riserve" relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel Conto Economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "riserve" rappresentativa delle variazioni di fair value dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente del Patrimonio Netto ed è riversata a Conto Economico sequendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi degli effetti economici dell'operazione originariamente oggetto della copertura. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a Patrimonio Netto sono rilevati immediatamente a Conto Economico.

8. CONTRIBUTI DA STATO E DA ALTRI ENTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati a Conto Economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

8.1 Contributi in conto capitale

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce Altri debiti delle passività non correnti. Il ricavo differito è imputato a Conto Economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

8.2 Contributi in conto esercizio

I contributi diversi dai contributi in conto capitale sono accreditati al Conto Economico nella voce Altri ricavi e proventi.

9. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce relativa a disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine a elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti a un rischio non significativo di variazione di valore.

10. BENEFICI AI DIPENDENTI

La Società ha in essere sia piani a contribuzione definita che piani a benefici definiti.

Un piano a contribuzione definita è un piano al quale si partecipa mediante versamenti fissi a soggetti terzi gestori di fondi, in relazione al quale non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attività per far fronte agli obblighi nei confronti dei dipendenti per il periodo in corso e per i precedenti. Per i piani a contribuzione definita si versano contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica. Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano contributivo. Nei programmi con benefici definiti rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti italiani ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto della riforma di tale istituto intervenuta nel 2007. L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Il calcolo riguarda il TFR qià maturato per servizi lavorativi già prestati senza tenere conto di ipotesi su futuri incrementi salariali. Infatti, a seguito delle modifiche apportate alla regolamentazione del TFR dalla L. n. 296/2006, sono venuti meno i presupposti per considerare gli incrementi salariali futuri nelle ipotesi attuariali. Eventuali utili o perdite attuariali sono registrati nel Conto Economico del periodo in cui sono rilevati.

11. FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi rischi vengono rilevati solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

12. RICAVI

Relativamente ai ricavi originati dalle commesse in corso di lavorazione il relativo ammontare è rilevato secondo il criterio della percentuale di avanzamento. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa superi il totale dei ricavi di commessa, la perdita potenziale è rilevata a Conto Economico immediatamente.

Nel caso di contratti i cui corrispettivi sono espressi in valuta estera, la conversione in Euro del ricavo maturato alla data di riferimento del bilancio è effettuata al cambio di copertura o al cambio di fatturazione effettivo o futuro stimato in assenza di operazioni di copertura.

Non vengono acquisite a titolo definitivo le quote di corrispettivo trattenute dal committente, o comunque soggette a ripetizione, in forza di clausole contrattuali in quanto subordinate all'adempimento di obblighi successivi alla consegna.

13. IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le imposte differite attive (denominate anche "imposte anticipate"), incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui la Società sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio Netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio Netto. Le imposte differite attive e passive sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte sugli immobili, sono incluse nella voce "Altri costi".

14. UTILE PER AZIONE

14.1 Utile per azione - base

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli Azionisti della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

14.2 Utile per azione - diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli Azionisti della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile attribuibile agli Azionisti della Società è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

15. RENDICONTO FINANZIARIO

Secondo quanto previsto dallo IAS 7 il Rendiconto Finanziario, redatto applicando il metodo indiretto, evidenzia la capacità della Società a generare "cassa e altre disponibilità liquide equivalenti". Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti a un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve termine, ovvero quando la scadenza originaria è inferiore ai tre mesi. Gli scoperti di conto corrente solitamente rientrano nell'attività di finanziamento salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di un'impresa, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tali voci alla data di riferimento. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dall'attività di esercizio.

Nello schema adottato dalla Società sono evidenziati separatamente:

- il flusso monetario da attività di esercizio: i flussi di cassa derivanti dall'attività di esercizio sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dalla Società utilizzando il metodo indiretto. Secondo tale metodo l'utile di esercizio viene rettificato dagli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno generato liquidità;
- il flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;
- il flusso monetario da attività di finanziamento: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del patrimonio netto e dei finanziamenti ottenuti.

16. USO DI STIME E DI VALUTAZIONI SOGGETTIVE

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico Complessivo, il prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto ed il Rendiconto Finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le peculiarità che, avuto riguardo ai settori di attività in cui opera la Società, richiedono con maggiore intensità il ricorso a stime ed a valutazioni e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

16.1 Riconoscimento dei ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione

Analogamente ad altre grandi commesse pluriennali, il contratto di costruzione di una nave precede, talvolta in misura temporalmente molto rilevante, la realizzazione del prodotto. Sono ormai cadute in disuso le formule di revisione del prezzo contrattuale e anche la possibilità di ottenere extra-prezzi per aggiunte e varianti è limitata ai casi di consistenti modificazioni dello scopo di fornitura.

I margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento vengono riconosciuti ai conti economici degli esercizi di competenza in funzione dell'avanzamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi ad opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del management dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, di extra-costi e di penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Per meglio supportare le stime, il management utilizza schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa finalizzati a monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la migliore stima alla data operata dal management, con l'ausilio di detti supporti procedurali.

16.2 Fondi per rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la migliore stima, alla data, operata dal management. Tale stima deriva dall'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, determinare significative differenze rispetto alle stime effettuate in sede di redazione del Bilancio Separato.

16.3 Imposte differite attive

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite attive dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte differite attive.

17. RICLASSIFICHE

Con riferimento al Conto Economico Complessivo 2008, esposto nel presente Bilancio d'esercizio ai fini comparativi, sono state effettuate alcune riclassifiche rispetto ai dati a suo tempo pubblicati, al fine di rendere più leggibile lo schema di Conto Economico Complessivo. Tali riclassifiche, peraltro, non hanno comportato effetti sul risultato netto e sul Patrimonio Netto. In particolare, la componente attuariale e la componente interessi relativamente al TFR sono stati riclassificati tra gli oneri finanziari riducendo il costo del lavoro.

NOTA 4 - GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La gestione dei rischi finanziari è prevalentemente svolta dalla Direzione Finanza che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari in stretta collaborazione con le unità operative della Società ed in conformità alle direttive stabilite dal Vertice Aziendale.

RISCHIO CREDITO

I crediti di cui Fincantieri è titolare sono sostanzialmente rappresentati da partite vantate verso armatori privati, a fronte delle commesse in costruzione, e verso lo Stato italiano a fronte sia di contributi da incassare che di forniture ai corpi militari.

Con particolare riguardo ai crediti commerciali che si originano verso armatori privati, l'Azienda monitora costantemente il merito creditizio delle controparti, l'esposizione e la puntualità degli incassi. Occorre evidenziare che l'ammontare dei crediti verso armatori privati, seppur limitato, in quanto la dilazione accordata è molto breve e le condizioni di pagamento applicate nel settore dello *shipping* prevedono che la consegna della nave sia subordinata all'incasso del saldo prezzo, risulta incrementato rispetto al 2008. Tale aumento deriva dalla situazione di crisi economica internazionale che ha causato difficoltà finanziarie in capo ad alcuni armatori clienti di Fincantieri, determinando l'allungamento dei tempi di incasso. Si segnala come già nel 2009 la Società abbia tuttavia intrapreso tutte le necessarie misure per ridurre al minimo il rischio di mancato incasso di tali crediti.

La massima esposizione creditoria al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008 per classi di rischio e per valore nominale dei crediti, pertanto senza considerare eventuali svalutazioni apportate per perdite presunte, è rappresentata nelle tabelle che seguono:

			31.12.	2009					
			Scadu	ti (gg)					
(Euro/migliaia)	A scadere	0 - 30	31 - 60	61 - 90	oltre 90	Totale			
CREDITI COMMERCIALI:									
- verso clienti pubblici	6.928	17.359	7	310	990	25.594			
- indiretti verso clienti pubblici (*)	6.038	5.791			907	12.736			
- verso clienti privati	61.062	58.074	46.378	11.084	79.120	255.718			
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	74.028	81.224	46.385	11.394	81.017	294.048			
Contributi pubblici finanziati da Banca BIIS	70.706					70.706			
Contributi pubblici altri	46.554					46.554			
Crediti verso società controllate	88.777					88.777			
Crediti verso società a controllo congiunto	153					153			
Crediti verso società Gruppo Fintecna	5.068					5.068			
Crediti diversi	87.744				14.456	102.200			
TOTALE LORDO	373.030	81.224	46.385	11.394	95.473	607.506			
Fondo svalutazione						-44.547			
TOTALE NETTO									
Anticipi ratei e risconti									
TOTALE				·		623.175			

			31.12.2	008		
	_		Scaduti	(gg)		
(Euro/migliaia)	A scadere	0 - 30	31 - 60	61 - 90	oltre 90	Totale
CREDITI COMMERCIALI:						
- verso clienti pubblici	61.057	1.372	24	9	1.671	64.133
- indiretti verso clienti pubblici (*)	20.456					20.456
- verso clienti privati	52.712	8.268	36.111	18.538	30.203	145.832
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	134.225	9.640	36.135	18.547	31.874	230.421
Contributi pubblici finanziati da Banca BIIS	76.050					76.050
Contributi pubblici altri	60.035					60.035
Crediti verso società controllate	72.040					72.040
Crediti verso società a controllo congiunto	13.562					13.562
Crediti diversi	52.354				14.329	66.683
TOTALE LORDO	408.266	9.640	36.135	18.547	46.203	518.791
Fondo svalutazione						-59.174
TOTALE NETTO						459.617
Anticipi ratei e risconti						52.539
TOTALE						512.156

^(*) questa voce include i crediti verso società capofila di commesse commissionate da enti pubblici, i quali risultano quindi essere i sostanziali debitori.

RISCHIO LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è legato alla capacità di fare fronte agli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

La realizzazione del Piano Industriale 2007-2011 ha comportato una significativa crescita dell'attività legata al maggior volume di ordini acquisiti negli esercizi precedenti. Tale crescita ha determinato il conseguente previsto aumento del fabbisogno di capitale circolante che, unitamente agli investimenti effettuati, e in primo luogo l'acquisizione di Fincantieri Marine Group LLC, hanno indotto la necessità di ricorrere in maniera più consistente al mercato dei capitali.

A fronte dell'incremento del fabbisogno finanziario, il Gruppo ha rapidamente aumentato le fonti di finanziamento a breve e lungo termine (i) incrementando le linee di credito a breve termine in essere con il sistema bancario, (ii) stipulando un finanziamento bancario a lungo termine e (iii) richiedendo un aumento di capitale agli azionisti, che si è finalizzato nel mese di ottobre per Euro/milioni 296, in massima parte sottoscritto dalla controllante Fintecna.

Sul fronte degli impieghi, ancorché l'esercizio 2009 non sia stato caratterizzato da disponibilità liquide eccedenti i normali fabbisogni dell'Azienda, la politica di gestione prevede l'investimento delle disponibilità in strumenti a breve termine presso primari Istituti Finanziari, tenendo in adeguata considerazione il merito di credito delle controparti, ai migliori tassi del mercato monetario.

La maggior parte degli impegni finanziari di medio/lungo termine è fronteggiata da corrispondenti crediti verso lo Stato per contributi pubblici spettanti. In particolare, trattasi di contributi alla produzione riconosciuti ex legge n. 431/91 la cui erogazione è avvenuta attraverso accensione di appositi mutui con Banca BIIS (vedere Nota 19), il cui rimborso è a carico dello Stato e avviene mediante delega irrevocabile all'incasso a Banca BIIS.

L'analisi delle scadenze delle passività finanziarie, diverse da strumenti derivati, al lordo degli interessi dovuti a ciascuna scadenza calcolati in base al tasso variabile, aumentato del relativo *spread*, in essere alla data di bilancio per i finanziamenti per i quali era previsto contrattualmente il tasso variabile e in base al tasso fisso per quei finanziamenti per i quali contrattualmente era previsto tale tasso, è dettagliata come segue:

	31.12.2009							
(Euro/migliaia)	A vista	Entro 1 mese	Tra 2 e 3 mesi	Tra 4 e 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Flussi finanziari contrattuali	Valore contabile
Debiti verso società controllante	-10						-10	-10
Debiti verso società controllate	-18.041		-15.943	-3.213			-37.197	-37.197
Debiti verso società a controllo congiunto	-54.924			-69			-54.993	-54.993
Debiti verso banche	-112.136	-5.841		-8.501	-56.679	-34.830	-217.987	-206.068
Debiti verso BIIS		-4.074		-4.073	-32.590	-45.605	-86.342	-70.706
Debiti verso fornitori		-173.895	-401.453	-282.783			-858.131	-858.131
Debiti per leasing finanziari		-140	-280	-1.260	-4.060		-5.740	-5.476
Altri debiti	-9.639	-32.599	-19.238	-29.860	-17.286		-108.622	-108.622
TOTALE	-194.750	-216.549	-436.914	-329.759	-110.615	-80.435	-1.369.022	-1.341.203
Anticipi ratei e risconti								-39.919
TOTALE								-1.381.122

	31.12.2008							
(Euro/migliaia)	A vista	Entro 1 mese	Tra 2 e 3 mesi	Tra 4 e 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Flussi finanziari contrattuali	Valore contabile
Debiti verso società controllante	-275						-275	-275
Debiti verso società controllate	-18.399						-18.399	-18.399
Debiti verso società a controllo congiunto	-3.823						-3.823	-3.823
Debiti verso banche	-86.611	-636		-3.334	-13.719	-4.444	-108.744	-107.291
Debiti verso BIIS		-4.074		-8.147	-32.590	-49.679	-94.490	-76.050
Debiti verso fornitori		-140.079	-427.495	-200.869			-768.443	-768.443
Debiti per leasing finanziari		-140	-280	-1.260	-5.740		-7.420	-6.913
Altri debiti	-76.067	-15.720	-5.529	-4.443	-834	-11.700	-114.293	-114.293
TOTALE	-185.175	-160.649	-433.304	-218.053	-52.883	-65.823	-1.115.887	-1.095.487
Anticipi ratei e risconti								-37.794
TOTALE								-1.133.281

RISCHIO DI MERCATO

Rischio Cambio

L'esposizione al rischio valutario si manifesta in connessione alla stipula di contratti di costruzione navale denominati in valuta estera e, in misura residuale, con l'approvvigionamento di forniture in divise diverse dall'Euro.

Le operazioni di gestione del rischio cambio, per le quali vengono impiegati contratti a termine o strutture opzionali, vengono attivate compatibilmente con l'andamento del mercato valutario ed in funzione dell'orizzonte temporale di prevista manifestazione dei flussi in valuta estera; ove possibile, incassi e pagamenti denominati nella stessa valuta, vengono compensati.

La gestione è orientata verso un obiettivo di copertura totale dei flussi d'incasso, mentre si limita a quelli di entità più rilevante per i pagamenti.

Al 31 dicembre 2009 la Società è esposta al rischio transattivo a fronte dell'acquisizione della commessa Carnival Dream III, il cui contratto, denominato in USD, è stato firmato in data 30 novembre 2009. A fine anno non sono presenti strumenti derivati a copertura del rischio cambio derivante da tale contratto. L'esposizione, tuttavia, è stata in buona parte coperta nei primi mesi del 2010. Le coperture effettuate sulle transazioni di acquisto si riferiscono prevalentemente a forniture denominate in corone svedesi, corone norvegesi e dollari canadesi.

Rischio Tasso

Il rischio sul tasso di interesse è definito come segue:

- incertezza dei flussi di cassa relativi alle attività e passività della Società derivanti dai cambiamenti nel tasso di interesse, rischio coperto mediante operazioni di tipo cash flow hedge;
- variabilità del *fair value* delle attività e passività della Società a causa del cambiamento del valore di mercato del tasso di interesse, rischio coperto con strumenti di *fair value hedge*.

Le attività e passività esposte alla variazione del tasso di interesse sono sottoposte al primo rischio mentre le attività e passività a tasso fisso sono sottoposte al secondo rischio.

La Società nel 2009 ha attuato un'operazione di *cash flow hedge* su un finanziamento a tasso variabile finalizzato a rifinanziare con provvista a lungo termine il fabbisogno indotto dall'acquisizione di Fincantieri Marine Group LLC. In particolare, Fincantieri ha convertito il tasso variabile in un tasso fisso entrando in un *interest rate swap*.

Altri Rischi di Mercato

I costi di produzione sono influenzati dall'andamento dei prezzi delle principali materie prime utilizzate, come per esempio l'acciaio, il rame e i carburanti utilizzati per le prove a mare e per l'alimentazione delle navi nelle fasi di banchina. La Società adotta in tutti i casi possibili la politica di sottoscrivere contratti pluriennali e convenzioni che attenuano nel breve periodo il rischio connesso con l'aumento dei prezzi di approvvigionamento di beni e servizi. Per quanto riguarda il rischio di incremento di prezzo dei carburanti, la Società ha deciso di beneficiare del ribasso del prezzo del petrolio verificatosi nel 2009 fissando il prezzo di acquisto delle forniture previste nel periodo 2009 - 2012 mediante contratti future su derivati del petrolio che vengono impiegati per le prove a mare o nelle fasi di banchina del processo di costruzione delle commesse.

GESTIONE DEL CAPITALE

L'obiettivo di Fincantieri è la creazione di valore per gli Azionisti e il supporto allo sviluppo futuro, attraverso il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che consenta un'economica accessibilità alle fonti esterne di finanziamento.

FAIR VALUE DERIVATI

Le voci Altre attività finanziarie a breve e a lungo termine e Altre passività finanziarie a breve e a lungo termine includono le valutazioni al *fair value* degli strumenti finanziari derivati come riportato nella seguente tabella:

		31.12	.2009			31.12	.2008	
(Euro/migliaia)	Fair value positivo (Euro)	Nozionale (in valuta)	Fair value negativo (Euro)	Nozionale (in valuta)	Fair value positivo (Euro)	Nozionale (in valuta)	Fair value negativo (Euro)	Nozionale (in valuta)
CASH FLOW HEDGE								
Interest rate swap (debiti)			1.176	60.000				
Forward (acquisti, USD)					6	497		
Forward (acquisti, CAD)	129	3.726					85	4.336
Forward (acquisti, GBP)							4	306
Forward (acquisti, NOK)	26	4.640	15	4.640	13	6.960	389	18.560
Forward (acquisti,SEK)	55	32.513					155	48.767
DERIVATI DI COPERTURA NON EFFICACI								
Future su commodities	256	7.175	83	3.132				
DERIVATI DI NEGOZIAZIONE								
Forward (USD)					5.209	90.000	1.940	90.000

L'analisi delle scadenze degli strumenti finanziari derivati è rappresentata nelle tabelle di seguito riportate. Gli ammontari inclusi in tali tabelle rappresentano flussi futuri non attualizzati e che si riferiscono al solo valore intrinseco.

	31.12.2009						
(Euro/migliaia)	Entro 1 mese	Tra 2 e 3 mesi	Tra 4 e 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
FORWARD VENDUTO (ACQUISTI)							
Outflow		1.175	4.288	867	218		6.548
Inflow		1.190	4.409	908	227		6.734
INTEREST RATE SWAP							
Outflow	914		839	1.511	3.087	908	7.259
Inflow	353		317	977	3.269	1.229	6.145
FUTURE CARBURANTI							
Outflow	1.488	999	2.808	2.753	2.258		10.306
Inflow	1.434	1.020	2.868	2.826	2.331		10.479

		31.12.2008								
(Euro/migliaia)	Entro 1 mese	Tra 2 e 3 mesi	Tra 4 e 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale			
FORWARD VENDUTO (ACQUISTI)			<u> </u>							
Outflow	1.074	1.360	3.160	4.375	1.086		11.055			
Inflow	1.058	1.225	2.867	4.173	1.010		10.333			
FORWARD										
Outflow	59.515						59.515			
Inflow	62.760						62.760			

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato alla data di bilancio e utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario. In particolare il *fair value* dei *forward* è stato calcolato considerando il tasso di cambio e i tassi di interesse delle valute alla data di bilancio.

MOVIMENTAZIONE RISERVA DI COPERTURA (CASH FLOW HEDGE)

Di seguito si evidenzia una riconciliazione della Riserva di Cash Flow.

	P	atrimonio Netto		Conto
(Euro/migliaia)	Lordo	Imposte	Netto	Economico
1.1.2008	-167	53	-114	
Variazione di fair value	-880	278	-602	
Utilizzi	167	-53	114	-114
Altri proventi/oneri (+/-) per componente intrinseca derivati di copertura				6.752
Proventi/oneri (+/-) finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura				-27.131
31.12.2008	-880	278	-602	-20.493
Variazione di fair value	-419	103	-316	
Utilizzi	880	-278	602	-602
Altri proventi/oneri (+/-) per componente intrinseca derivati di copertura				76
Proventi/oneri (+/-) finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura				-108
31.12.2009	-419	103	-316	-634

RAPPRESENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIE

Il dettaglio delle attività e passività finanziarie per categorie e il relativo fair value alla data di riferimento del bilancio risulta come segue:

(Euro/migliaia)	А	В	С	D	E	F	G	Totale	Fair value
					31.12.2009			,	
Attività finanziarie - derivati	256		211					467	467
Attività finanziarie - altri					254.083			254.083	253.930
Crediti commerciali e altre attività correnti					344.184			344.184	344.184
Crediti per imposte correnti					24.908			24.908	24.908
Disponibilità liquide					80.930			80.930	80.930
Debiti e passività finanziarie - derivati	-83		-1.191					-1.274	-1.274
Debiti e passività finanziarie altri							-358.080	-358.080	-358.669
Altri debiti non correnti							-43.455	-43.455	-43.455
Debiti commerciali e altre passività correnti							-978.284	-978.284	-978.284
Debiti tributari							-1.303	-1.303	-1.303
Totale	173		-980		704.105		-1.381.122	-677.824	-678.566
					31.12.2008				
Attivita finanziarie - derivati	5.209		19					5.228	5.228
Attivita finanziarie - altri					211.461			211.461	210.588
Crediti commerciali e altre attivita correnti					282.382			282.382	282.382
Crediti per imposte correnti					18.313			18.313	18.313
Disponibilità liquide					55.744			55.744	55.744
Debiti e passività finanziarie derivati	-1.940		-633					-2.573	-2.573
Debiti e passività finanziarie altri							-207.299	-207.299	-207.538
Altri debiti non correnti							-39.038	-39.038	-39.038
Debiti commerciali e altre passività correnti							-881.908	-881.908	-881.908
Debiti tributari							-5.036	-5.036	-5.036
Totale	3.269		-614		567.900		-1.133.281	-562.726	-563.838

Legenda
A = Attività e passività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Conto Economico (inclusi derivati di negoziazione o di copertura non efficaci)
B = Attività e passività finanziarie al fair value rilevato a Conto Economico dopo l'iniziale riconoscimento a equity (inclusi derivati di copertura)
C = Attività e passività finanziarie al fair value rilevato a patrimonio netto (inclusi derivati di copertura)

D = Investimenti posseduti fino a scadenza

E = Attività per finanziamenti concessi e crediti (incluse disponibilità liquide)

F = Attività disponibili per la vendita

G = Passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato

NOTA 5 - SENSITIVITY ANALISYS

Non si rilevano rischi significativi su cui effettuare analisi di sensitivity.

NOTA 6 - ATTIVITÀ IMMATERIALI

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	Immobilizzazioni in corso e anticipi a fornitori	Totale
- Costo storico	5.265	53.044	1.143	2.247	61.699
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	-2.106	-43.973	-1.143		-47.222
Valore netto contabile al 1.1.2008	3.159	9.071		2.247	14.477
Movimenti 2008					
- Investimenti		5.726		1.028	6.754
- Riclassifiche/Altro		1.348		-1.352	-4
- Ammortamenti	-1.053	-6.964			-8.017
Valore netto contabile finale	2.106	9.181		1.923	13.210
- Costo storico	5.265	61.261		1.923	68.449
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	-3.159	-52.080			-55.239
Valore netto contabile al 31.12.2008	2.106	9.181		1.923	13.210
Movimenti 2009					
- Investimenti		6.168		1.151	7.319
- Riclassifiche/Altro		131		-77	54
- Ammortamenti	-1.053	-6.093			-7.146
Valore netto contabile finale	1.053	9.387		2.997	13.437
- Costo storico	5.265	67.560		2.997	75.822
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	-4.212	-58.173			-62.385
Valore netto contabile al 31.12.2009	1.053	9.387		2.997	13.437

Gli investimenti effettuati nel corso del 2009 per Euro/migliaia 7.319 (Euro/migliaia 6.754 nel 2008) riguardano, principalmente, i costi sostenuti per l'*upgrade* di SAP e lo sviluppo del software.

NOTA 7 - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Terreni e fabbricati	Fabbricati in locazione finanziaria	Impianti, macchinari e attrezzature industriali	Beni gratuitamente devolvibili	Manutenzione straordinaria su beni di terzi	Altri beni	Immobilizz. in corso e anticipi a fornitori	Totale
- Costo storico	198.952	16.652	587.977	129.234	16.117	122.101	33.611	1.104.644
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	-79.549	-923	-431.491	-85.186	-12.779	-81.541		-691.469
Valore netto contabile al 1.1.2008	119.403	15.729	156.486	44.048	3.338	40.560	33.611	413.175
Movimenti 2008								
- Investimenti	6.721	259	41.725	5.954	345	4.807	38.379	98.190
- Alienazioni	-117		-241		-1	-235		-594
- Altre variazioni/riclassifiche	8.767		14.413	4.023	101	2.591	-27.987	1.908
- Ammortamenti	-5.293	-419	-34.657	-2.175	-1.356	-5.180		-49.080
Valore netto contabile finale	129.481	15.569	177.726	51.850	2.427	42.543	44.003	463.599
- Costo storico	213.969	16.911	628.948	136.964	16.052	127.997	44.003	1.184.844
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	-84.488	-1.342	-451.222	-85.114	-13.625	-85.454		-721.245
Valore netto contabile al 31.12.2008	129.481	15.569	177.726	51.850	2.427	42.543	44.003	463.599
Movimenti 2009								
- Investimenti	2.823	37	33.223	1.314	745	7.954	12.153	58.249
- Alienazioni	-33		-78			-1		-112
- Altre variazioni/riclassifiche	4.097		19.518	603		5.807	-30.079	-54
- Ammortamenti	-5.560	-424	-36.930	-2.465	-829	-5.034		-51.242
Valore netto contabile finale	130.808	15.182	193.459	51.302	2.343	51.269	26.077	470.440
- Costo storico	220.539	16.948	679.380	138.881	16.797	140.412	26.077	1.239.034
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	-89.731	-1.766	-485.921	-87.579	-14.454	-89.143		-768.594
Valore netto contabile al 31.12.2009	130.808	15.182	193.459	51.302	2.343	51.269	26.077	470.440

Gli investimenti effettuati, nel corso del 2009, per Euro/migliaia 58.249 (Euro/migliaia 98.190 nel 2008) hanno riguardato principalmente gli stabilimenti produttivi. Per un maggior dettaglio degli stessi si rimanda a quanto commentato nella Relazione sulla gestione.

Le altre variazioni includono la riduzione della voce Immobilizzazioni in corso e anticipi, che erano in essere alla fine dell'esercizio precedente, e che sono stati riclassificati nelle rispettive poste al momento della relativa acquisizione e messa in uso.

Al 31 dicembre 2009 la Società ha impianti gravati da garanzie reali per un importo pari a Euro/migliaia 68.320 (Euro/migliaia 14.560 al 31 dicembre 2008), a fronte di finanziamenti ottenuti.

NOTA 8 - PARTECIPAZIONI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Imprese controllate	Imprese a controllo congiunto	Altre imprese	Totale
SALDI AL 1.1.2008	15.222	7.283	2.100	24.605
Investimenti	84.801		40	84.841
Rivalutazioni(+) Svalutazioni(-)	-3.544		-8	-3.552
Alienazioni			1.336	1.336
TOTALE AL 31.12.2008	96.479	7.283	796	104.558
Investimenti	2.370		128	2.498
Rivalutazioni(+) Svalutazioni(-)	-8.360		-16	-8.376
Alienazioni			5	5
TOTALE AL 31.12.2009	90.489	7.283	903	98.675

La voce Investimenti, pari a Euro/migliaia 2.498 nel 2009, si riferisce per Euro/migliaia 2.220 alla capitalizzazione della controllata Fincantieri USA, effettuata attraverso la rinuncia a crediti per Euro/migliaia 150, alla costituzione della società Seastema S.p.A., a controllo congiunto con il Gruppo ABB, e per i residui Euro/migliaia 128 ad altre partite minori. Nel 2008 tale voce includeva per Euro/migliaia 77.495 la costituzione della società Fincantieri USA Inc., società partecipata da Fincantieri S.p.A. all'85,60% (86,02% alla data di bilancio postcapitalizzazione) e dalla società Simest S.p.A. per il restante 14,40% (13,98% alla data di bilancio), e la relativa valorizzazione dell'opzione di vendita dell'intera quota da quest'ultima detenuta a favore di Fincantieri S.p.A. e per Euro/migliaia 7.257 la ricapitalizzazione conseguente alle perdite d'esercizio della controllata Isotta Fraschini Motori S.p.A.

La voce "Rivalutazioni/Svalutazioni", pari a Euro/migliaia 8.376 nel 2009, si riferisce essenzialmente alle perdite di valore iscritte nell'esercizio relativamente alla controllata Isotta Fraschini Motori S.p.A. Nel 2008 le perdite di valore iscritte a valere sempre sulla medesima controllata erano di Euro/migliaia 3.578 (al netto di altre riprese di valore per Euro/migliaia 34).

La voce Alienazioni, nel 2008, rappresentava la cessione ad Ansaldo Energia S.p.A. della partecipazione nella società Ansaldo Fuel Cells S.p.A., che ha generato una plusvalenza pari a Euro/migliaia 438 (vedi Nota 27).

Partecipazioni al 31 dicembre 2009

La tabella che segue riporta l'elenco delle partecipazioni alla data del bilancio:

Denominazione sociale	Sede	Quota % posseduta	Valore a bilancio
SOCIETÀ CONTROLLATE		possoutt	Ditario.
Bacini Palermo S.p.A.	Palermo	100,00	1.756
CETENA S.p.A.	Genova	71,10	714
ELNAV S.p.A. (**)	Trieste	49,00	1.135
Delfi S.r.l.	Follo (SP)	49,00	49
Fincantieri Holding B.V.	Amsterdam	100,00	5.135
Fincantieri USA Inc. (**)	Wilmington, Delaware	86,02	79.715
Gestione Bacini La Spezia S.p.A.	La Spezia	99,89	244
Isotta Fraschini Motori S.p.A.	Bari	100,00	608
SEAF S.p.A.	Roma	100,00	983
Seastema S.p.A.	Genova	50,00	150
			90.489
SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO			
Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.	Genova	51,00	7.283
ALTRE			
Centro Sviluppo Materiali S.p.A.	Roma	8,33	698
EEIG Euroyards	Bruxelles	16,67	10
Distretto Ligure delle Tecnologie Marine Scarl	La Spezia	15.79	120
CRIV Scarl	Venezia	3,88	3
Accademia Italiana Marina Mercantile Scarl	Genova	4,00	5
Consorzio CONAI	Roma	(*)	1
Consorzio Cals Italia	Roma	7,14	10
Consorzio Formazione Internazionale	Roma	4,76	11
Consorzio MIB	Trieste	(*)	3
Consorzio Rinave	Trieste	20,00	4
Cons. Ric. Innov. Tec. Sicilia Trasp. Navali Scarl	Messina	6,00	28
International Business Science Company Scarl	Trieste	18,18	10
			903

 ^[*] Il fondo consortile è soggetto a continue variazioni, impedendo la determinazione della percentuale di partecipazione
 [**] La valorizzazione in bilancio di suddette partecipazioni è pari al 100% di partecipazione al capitale tenendo conto anche delle opzioni correntemente esercitabili per l'acquisto delle quote di minoranza.

NOTA 9 - CREDITI NON CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2009	31.12.2008
Crediti verso imprese controllate	31.598	33.142
Crediti verso Stato ed Enti pubblici	25.925	35.129
Crediti per contributi finanziati da Banca BIIS	65.159	67.958
Derivati attivi	205	
Diversi	44.267	14.052
TOTALE CREDITI NON CORRENTI	167.154	150.281

La voce Crediti verso Stato ed Enti pubblici rappresenta il valore della parte non corrente dei contributi spettanti ai cantieri navali e dei contributi armatore, ceduti in conto prezzo, contabilizzati al loro valore attuale.

Relativamente ai crediti verso Banca BIIS si rimanda a quanto più ampiamente descritto in Nota 4. I crediti finanziari, il cui rendimento è a tasso fisso, rappresentati dalla voce Crediti verso Stato ed Enti pubblici, vengono esplicitati nella sequente tabella per anno di scadenza.

(Euro/migliaia)	31.12.2009	31.12.2008
- tra uno e due anni	9.604	9.203
- tra due e tre anni	10.009	9.604
- tra tre e quattro anni	5.517	10.009
- tra quattro e cinque anni	796	5.517
- oltre cinque anni		796
TOTALE	25.926	35.129

La voce Diversi, iscritta al netto del relativo fondo svalutazione, pari a Euro/migliaia 44.266 (Euro/migliaia 14.052 al 31 dicembre 2008), include:

- crediti erogati a terzi, che maturano interessi a tassi variabili di mercato, per Euro/migliaia 38.526 con scadenza entro il 2012;
- il credito per Euro/migliaia 4.693 verso il Ministero della Difesa iracheno. Tale credito fu iscritto originariamente per Euro/migliaia 12.881, importo che rispecchiava il credito riconosciuto dalla sentenza emessa dal Tribunale di Genova, chiamato a decidere sulla vicenda. Contestualmente furono iscritti debiti verso altri percipienti (Euro/migliaia 4.693), per la parte non direttamente di competenza Fincantieri. A fronte della quota di pertinenza diretta Fincantieri (Euro/migliaia 8.188) è stato cautelativamente appostato, già nel precedente esercizio, un pari importo nel fondo svalutazione. Per una più ampia esposizione della vicenda si rinvia all'apposito paragrafo dei contenziosi legali in Nota 29;
- depositi cauzionali e altre partite minori per Euro/migliaia 1.047 (Euro/migliaia 1.074 al 31 dicembre 2008).

La consistenza del fondo svalutazione crediti non correnti, relativo ai crediti diversi, e le relative variazioni sono esposte di seguito:

(Euro/migliaia) Fondo svalutazione crediti diversi			
Saldi al 1.1.2008	13.229		
Movimenti diretti e altre variazioni			
Accantonamenti (+) Assorbimenti (-)	7.259		
Totale al 31.12.2008	20.488		
Movimenti diretti e altre variazioni			
Accantonamenti (+) Assorbimenti (-)			
Totale al 31.12.2009	20.488		

NOTA 10 - IMPOSTE DIFFERITE

Le imposte differite attive risultano dettagliabili come seque:

(Euro/migliaia)	Svalutazioni diverse	Deduzione extracontabile LIC	Garanzia prodotti	Oneri e rischi diversi	Fair value derivati	Perdite a nuovo	Altre differenze temporanee	Totale
1.1.2008	28.756	-8.234	7.253	8.151	53	2.932	-7.834	31.077
Variazioni 2008								
- imputate a Conto Economico	-3.363	8.234	-307	-199		-2.932	1.188	2.621
- imputate a Patrimonio Netto e altre cause					225		-1	224
31.12.2008	25.393		6.946	7.952	278		-6.647	33.922
Variazioni 2009								
- imputate a Conto Economico	27.622		1.731	-6.738		5.972	1.613	30.200
- imputate a Patrimonio Netto e altre cause					-175			-175
31.12.2009	53.015		8.677	1.214	103	5.972	-5.034	63.947

Sono state determinate le imposte differite attive connesse con le partite la cui recuperabilità fiscale, tenuto conto delle previsioni dei redditi imponibili futuri della Società, è ritenuta probabile. La fiscalità differita è stata determinata per l'IRES sulla base dell'aliquota ordinaria del 27,5% e per l'IRAP nella misura del 4,08%.

Non è stata rilevata la fiscalità differita attiva sugli stanziamenti a fronte del contenzioso legale e sulle differenze temporanee deducibili afferenti le svalutazioni dei crediti, a causa della difficoltà di pianificazione dei relativi assorbimenti. Le imposte differite attive non rilevate ammontano a Euro/migliaia 24.347 (Euro/migliaia 25.085 al 31 dicembre 2008).

NOTA 11 - RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2009	31.12.2008
Materie prime, sussidiarie e di consumo	124.167	158.983
Totale rimanenze	124.167	158.983
Anticipi a fornitori	155.326	153.304
TOTALE RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI	279.493	312.287

La voce Materie prime, sussidiarie e di consumo rappresenta i valori delle scorte ritenuto adeguato a garantire il normale svolgimento dell'attività produttiva.

Per i materiali a lento rigiro ancora in carico a fine esercizio sono state apportate le rettifiche necessarie al fine di allineare il loro valore a quello di presumibile realizzo; la voce, pertanto, è esposta al netto del relativo Fondo svalutazione materie prime, pari a Euro/migliaia 7.485 (Euro/migliaia 5.799 al 31 dicembre 2008). Il Fondo, nel corso dell'esercizio, ha registrato utilizzi pari a Euro/migliaia 1.658 (Euro/migliaia 1.196 al 31 dicembre 2008) e accantonamenti per Euro/migliaia 3.344 (Euro/migliaia 3.048 al 31 dicembre 2008).

NOTA 12 - ATTIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

	31.12.2009			31.12.2009 31.12.2008			
(Euro/migliaia)	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Attività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Attività nette	
Commesse di costruzione navale	2.685.110	1.037.453	1.647.657	1.813.279	546.799	1.266.480	
Altre commesse per terzi	135.473	120.459	15.014	113.538	93.020	20.518	
Totale	2.820.583	1.157.912	1.662.671	1.926.817	639.819	1.286.998	

Questa posta comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore più elevato di quanto fatturato al committente. L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini rilevati e al netto delle eventuali perdite attese.

I valori lordi riflettono le valutazioni delle commesse in lavorazione e presentano un netto incremento rispetto a quelli del precedente esercizio, correlato all'avanzamento delle commesse in consegna nei futuri esercizi.

NOTA 13 - CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2009	31.12.2008
Crediti verso clienti	249.690	169.284
Crediti verso imprese a controllo congiunto	153	13.562
Crediti verso imprese Controllate	3.152	2.767
Crediti verso Stato ed Enti pubblici	11.425	16.097
Crediti diversi	53.898	47.608
Ratei diversi attivi		33
Risconti diversi attivi	25.866	33.031
TOTALE CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	344.184	282.382
Crediti per imposte correnti	24.908	18.313

I crediti sopra riportati sono rappresentati al netto dei fondi rettificativi. Tali fondi rettificativi sono costituiti dalla stima delle riduzioni di valore dei crediti di dubbio realizzo, quali quelli oggetto di vertenze legali, procedure giudiziali ed extragiudiziali relative a situazioni di insolvenza dei debitori. Si segnala inoltre che, a fronte degli interessi addebitati per ritardi nel pagamento di crediti scaduti, è stato iscritto il Fondo svalutazione crediti per interessi di mora; la consistenza dei fondi e le relative variazioni sono esposte di seguito:

(Euro/migliaia)	Fondo svalutazione crediti verso clienti	Fondo svalutazione crediti verso clienti per interessi di mora	Fondo svalutazione crediti diversi	Totale
Saldi al 1.1.2008	14.900	63	6.882	21.845
Movimenti diretti e altre variazioni	-19		-1.609	-1.628
Accantonamenti (+) Assorbimenti (-)	17.602		867	18.469
Totale al 31.12.2008	32.483	63	6.140	38.686
Movimenti diretti e altre variazioni	-18.486		-77	-18.563
Accantonamenti (+) Assorbimenti (-)	3.731		205	3.936
Totale al 31.12.2009	17.728	63	6.268	24.059

Complessivamente i fondi rettificativi dei crediti si sono decrementati di Euro/migliaia 14.627, essenzialmente per effetto dell'utilizzo del fondo a seguito del concretizzarsi dell'insolvenza a fronte della quale si era manifestata la necessità di un accantonamento nel 2008.

La voce Crediti verso clienti presenta un incremento di Euro/migliaia 80.406 dovuto alla maggiore esposizione verso clienti esteri, solo in parte compensata dal decremento dei crediti verso lo Stato e altri Enti pubblici italiani.

La voce Crediti verso imprese a controllo congiunto, relativa a rapporti commerciali verso Orizzonte Sistemi Navali, si è sostanzialmente chiusa nell'esercizio con il relativo incasso.

La voce Crediti verso Stato ed Enti pubblici per contributi rileva un decremento di Euro/migliaia 4.672 rispetto al 31 dicembre 2008 sostanzialmente per effetto degli incassi avvenuti nell'esercizio, e si riferisce principalmente alle agevolazioni all'innovazione tecnologica previste dalla L. n. 296/2006. La voce Crediti diversi risulta dettagliabile come segue:

- Euro/migliaia 17.564 per risarcimenti assicurativi (Euro/migliaia 6.022 al 31 dicembre 2008);
- Euro/migliaia 9.799 (Euro/migliaia 13.192 al 31 dicembre 2008) per imposte indirette da rimborsare, riportare o compensare;
- Euro/migliaia 7.716 (Euro/migliaia 10.336 al 31 dicembre 2008) per contributi alla ricerca;
- Euro/migliaia 7.381 (Euro/migliaia 2.891.al 31 dicembre 2008) per anticipi a fornitori;
- Euro/migliaia 5.911 (Euro/migliaia 12.654 al 31 dicembre 2008) per debitori diversi, al netto del relativo fondo svalutazione;
- Euro/migliaia 4.319 (Euro/migliaia 1.753 al 31 dicembre 2008), per crediti verso Enti Previdenziali:
- Euro/migliaia 1.208 (Euro/migliaia 760 al 31 dicembre 2008) per crediti e anticipi vari nei confronti del personale.

I risconti sono costituiti essenzialmente da premi assicurativi di competenza di futuri esercizi. La voce Crediti per imposte correnti pari a Euro/migliaia 24.908 (Euro/migliaia 18.313 al 31 dicembre 2008) si riferisce esclusivamente a posizioni IRES-IRAP versate in acconto (al netto del relativo debito per imposte dell'esercizio) o chieste a rimborso/compensazione (comprese le ritenute d'acconto subite a vario titolo).

NOTA 14 - ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2009	31.12.2008
Crediti verso imprese controllate	54.027	36.131
Derivati attivi	262	5.228
Crediti diversi	25.869	16.900
Crediti verso Stato per contributi finanziati da Banca BIIS	5.547	8.092
Ratei per interessi attivi	1.690	57
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	87.395	66.408

La voce Crediti verso imprese controllate si riferisce principalmente al saldo attivo dei rapporti di conto corrente di corrispondenza intrattenuto con le Società controllate. Tali rapporti risultano remunerati a un tasso di mercato. L'incremento rispetto allo scorso esercizio è legato anche ai nuovi rapporti accesi con le Società del Gruppo statunitense.

La variazione della voce Derivati attivi, che presenta un decremento di Euro/migliaia 4.966 rispetto al 31 dicembre 2008, è dovuta alla chiusura di gran parte delle operazioni attivate.

La voce Crediti diversi comprende in massima parte i crediti verso lo Stato ed Enti pubblici che rappresentano le quote correnti dei crediti per contributi costruttore e contributi armatore ceduti in conto prezzo. Si rimanda a quanto precedentemente riportato nella Nota 9 per la quota non corrente degli stessi.

NOTA 15 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2009	31.12.2008
Depositi bancari e postali	80.812	55.645
Assegni	40	5
Denaro e valori nelle casse sociali	78	94
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	80.930	55.744

Le disponibilità liquide rappresentano, per la quasi totalità, il saldo alla chiusura di esercizio dei conti correnti bancari accesi presso i vari Istituti di credito.

NOTA 16 - PATRIMONIO NETTO

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 27 maggio 2009 ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio 2008, pari a Euro/migliaia 8.159, come segue: i) per il 5% alla riserva legale, per complessivi Euro/migliaia 408; ii) per i residui Euro/migliaia 7.751, a distribuzione di un dividendo di Euro 0,0153 per azione, per complessivi Euro/migliaia 10.113, prelevando, per la parte residua pari a Euro/migliaia 2.363 che non trova capienza nell'utile, dalla riserva straordinaria.

Di seguito si espone la composizione del Patrimonio Netto:

(Euro/migliaia)	31.12.2009	31.12.2008
Capitale sociale	633.481	337.112
Riserva da sovrapprezzo azioni	71	71
Riserva legale	28.453	28.045
Riserva di copertura	-316	-602
Riserva di 1ª applicazione IFRS	20.886	20.886
Altre riserve e utili non distribuiti	410.291	412.654
Utile/perdita (+/-) d'esercizio	-74.914	8.159
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.017.952	806.325

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale della Società al 31 dicembre 2009 è pari a Euro/migliaia 633.481, è interamente versato ed è costituito da n. 1.242.119.070 azioni ordinarie. A seguito delle deliberazioni dell'Assemblea straordinaria del 30 aprile 2004, le azioni sono prive di valore nominale. In data 18 settembre 2009, esercitando la facoltà conferitagli dall'Assemblea in data 17 luglio 2009, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un aumento di capitale, successivamente sottoscritto, per Euro/migliaia 296.369 mediante emissione di n. 581.116.070 azioni sempre prive di valore nominale. Gli azionisti della Società e le relative quote di partecipazione al 31 dicembre 2009, sono:

Totale	1.242.119.057	13	100.00
ALTRI	4.874	12,969	0,00039
CITIBANK INTERNATIONAL PLC	7.999.992		0,64406
FINTECNA S.p.A.	1.234.114.191	0,031	99,35555
	Azioni	Buoni frazionari	%

RISERVA DI COPERTURA

Tale voce accoglie la variazione della componente di copertura efficace degli strumenti derivati valutati al fair value; la relativa movimentazione è riportata in Nota 4.

RISERVA DI 1^a APPLICAZIONE IFRS

È stata costituita alla data di transizione ai principi contabili internazionali del Bilancio separato (1° gennaio 2008), con la confluenza di tutte le variazioni introdotte rispetto ai principi contabili italiani.

ALTRI UTILI/PERDITE

Il valore degli Altri utili/perdite, così come riportato nel Conto Economico Complessivo, è così dettagliato:

		31.12.2009			31.12.2008	
(Euro/migliaia)	Valore lordo	Onere/ Beneficio (+/-) fiscale	Valore netto	Valore lordo	Onere/ Beneficio (+/-) fiscale	Valore netto
Parte efficace di utili/perdite (+/-) su strumenti di cash flow hedge	461	-175	286	-713	225	-488
Totale altri utili/perdite (+/-)	461	-175	286	-713	225	-488

(Euro/migliaia)	31.12.2009	31.12.2008
Parte efficace di utili/perdite (+/-) su strumenti di cash flow hedge generata nel periodo	-419	-880
Parte efficace di utili/perdite (+/-) su strumenti di cash flow hedge riclassificata a Conto Economico	880	167
Parte efficace di utili/perdite (+/-) su strumenti di copertura di flussi finanziari	461	-713
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di Conto Economico Complessivo	-175	225
TOTALE ALTRI UTILI/PERDITE (+/-) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE	286	-488

ORIGINE E UTILIZZAZIONE DELLE RISERVE

Si riporta di seguito il prospetto sull'origine e utilizzabilità delle riserve di Patrimonio Netto:

Utilizzazioni effettua ultimi tre e					
(Euro/migliaia)	31.12.2009	Possibilità di utilizzazione (A/B/C)	Quota disponibile	Per copertura perdite	Per altre ragioni
CAPITALE SOCIALE	633.481				
RISERVE DI CAPITALE					
Riserva da sovrapprezzo azioni	71	A,B	71		
RISERVE DI UTILI					
Riserva legale	28.453	В			
Riserva straordinaria	410.291	A,B,C	410.291		2.363
Riserva di applicazione IFRS-disponibile	8.255	A,B,C	8.255		
Riserva di applicazione IFRS	12.631	В			
			418.617		
Quota non distribuibile			71		
Residua quota distribuibile			418.230		

Legenda:

A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Si precisa che, in caso di distribuzione, le riserve di cui sopra non concorrono a formare il reddito imponibile della Società; si precisa altresì che:

- la Riserva da sovrapprezzo azioni, pari a Euro/migliaia 71, ai sensi dell'art. 2431 c.c. non può essere distribuita fino a che la Riserva legale non abbia raggiunto il 20% del capitale sociale;
- la quota distribuibile è data dalla Riserva straordinaria e dalla Riserva disponibile di applicazione IFRS al netto della Riserva di copertura per operazioni di *cash flow hedge* (pari a Euro/ migliaia 316);
- nel corso del 2009, a seguito dell'affrancamento effettuato a valere sulla passata deduzione degli ammortamenti anticipati, sono venuti meno i vincoli previsti dall'art.109, comma 4, lett. b) del TUIR che gravavano sulla riserva straordinaria (vedi anche Nota 28).

FINCANTIERI

NOTA 17 - FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Contenziosi legali	Garanzia prodotti	Oneri e rischi diversi	Totale
1.1.2008	47.000	26.375	29.639	103.014
Accantonamenti	8.388	12.846	20.487	41.721
Utilizzi	-8.022	-10.131	-4.208	-22.361
Assorbimenti	-2.356	-3.830	-17.003	-23.189
Totale al 31.12.2008	45.010	25.260	28.915	99.185
Accantonamenti	7.572	17.840	500	25.912
Utilizzi	-3.186	-9.372	-7.547	-20.105
Assorbimenti	-3.796	-2.172	-17.053	-23.021
Totale al 31.12.2009	45.600	31.556	4.815	81.971

Tra i contenziosi legali sono ricompresi i contenziosi specifici attinenti l'area dei rapporti di lavoro e quelli di natura contrattuale e non, ancora in essere alla chiusura dell'esercizio.

Il fondo garanzia prodotti rappresenta l'accantonamento a fronte di oneri derivanti dall'espletamento di lavori di garanzia, contrattualmente dovuti, relativi a navi consegnate.

Il fondo oneri e rischi diversi fronteggia controversie di varia natura, prevalentemente contrattuale, tecnica e fiscale, che possono risolversi, giudizialmente o transattivamente, con oneri a carico della Società. Tali fondi si riferiscono a poste non ricomprese nella valutazione dei crediti e dei lavori in corso su ordinazione.

NOTA 18 - FONDO TFR

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2009	2008
Consistenza al 1º gennaio	82.434	88.102
Interessi sull'obbligazione	3.968	4.801
Utili / perdite (-/+) attuariali	2.002	1.742
Utilizzi	-9.753	-12.211
Consistenza al 31 dicembre	78.651	82.434

Al 31 dicembre 2009 non vi sono altre forme di piani pensionistici qualificabili come piani a benefici definiti.

Per effetto della riforma normativa introdotta nel 2007, descritta in Nota 3, la Società, nel corso del 2009 e del 2008, ha effettuato versamenti a proprio carico, a fronte di piani a contribuzione definita, rispettivamente per Euro/migliaia 20.281 e 21.403.

L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

	31.12.2009	31.12.2008
IPOTESI ECONOMICHE		
Incremento del costo della vita	2,0% annuo	2,0% annuo
Tasso di attualizzazione	4,5% annuo	5,0% annuo
Tasso incremento TFR	3,0% annuo	3,0% annuo
IPOTESI DEMOGRAFICHE		
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità ISTAT 2002 per sesso	Tabelle di mortalità ISTAT 2002 per sesso
Probabilità di inabilità	Tabelle INPS per proiezioni al 2010	Tabelle INPS per proiezioni al 2010
Probabilità di dimissioni	3,0% annuo	3,0% annuo
Probabilità di anticipazione TFR	2,0% annuo	3,0% annuo

NOTA 19 - DEBITI NON CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2009	31.12.2008
Finanziamenti da banche – quota non corrente	82.334	17.109
Finanziamenti da Banca BIIS – quota non corrente	65.159	67.958
Finanziamenti da società di leasing	3.984	5.477
Derivati passivi	101	172
Totale debiti di natura finanziaria	151.578	90.716
Debiti relativi a opzioni su partecipazioni	11.770	11.770
Altri debiti	31.685	27.268
TOTALE DEBITI NON CORRENTI	195.033	129.754

La voce Finanziamenti da banche – quota non corrente include le rate scadenti oltre 12 mesi dei finanziamenti, concessi da Istituti di credito, che vengono di seguito dettagliati per anno di scadenza:

	31.12.2009			31.12.2009 31.12.2008		
(Euro/migliaia)	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso Fisso	Tasso variabile	Totale
- tra uno e due anni	10.715	2.592	13.307	2.688	910	3.598
- tra due e tre anni	9.923	2.592	12.515	2.714	910	3.624
- tra tre e quattro anni	9.941	2.592	12.533	1.923	910	2.833
- tra quattro e cinque anni	8.212	2.592	10.804	1.941	910	2.851
- oltre cinque anni	20.000	13.175	33.175	213	3.990	4.203
Totale	58.791	23.543	82.334	9.479	7.630	17.109

Tali finanziamenti da banche prevedono rate in scadenza fino al 2020, con maturazione di interessi passivi medi del 2,31% annuale (per il 2008 del 1,91% annuo).

La voce finanziamenti da Banca BIIS – quota non corrente è connessa con la liquidazione di contributi alla produzione, realizzata mediante accensione di mutui il cui rimborso, solo formalmente effettuato da Fincantieri, è a carico dello Stato come già richiamato in Nota 4. Il relativo andamento è coerente con quello del corrispondente importo iscritto nell'attivo.

L'esposizione verso alcuni Istituto di credito, pari a Euro/migliaia 23.543, è garantita da privilegio su impianti dello stabilimento di Monfalcone, come evidenziato in Nota 7.

La voce Altri debiti risulta costituita principalmente dai contributi in conto impianti e dai contributi per l'innovazione (Euro/migliaia 26.947) che negli anni successivi saranno accreditati a Conto Economico con il progredire degli ammortamenti. Inoltre per Euro/migliaia 4.694 la voce include i debiti verso altri percipienti iscritti a fronte del credito verso il Ministero della Difesa iracheno, per il cui commento si rimanda alla Nota 9.

Informativa relativa ai beni in locazione finanziaria

In relazione ai leasing finanziari, di seguito si riporta la riconciliazione tra il debito della Società verso i concedenti i beni in leasing e l'ammontare dei canoni futuri dovuti:

(Euro/migliaia)

1) Valore attuale dei pagamenti minimi futuri	31.12.2009	31.12.2008
Totale dei pagamenti minimi futuri dovuti per leasing finanziari	5.867	7.547
Future quote di interessi (-)	-391	-634
Valore attuale dei pagamenti minimi futuri dovuti per leasing finanziari	5.476	6.913

(Euro/migliaia)

2) Scadenza dei pagamenti minimi futuri	31.12.2009				31.12.2008	
	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Pagamenti minimi futuri dovuti per leasing finanziari	1.680	4.187		1.680	5.867	
Valore attuale dei pagamenti minimi futuri dovuti per leasing finanziari	1.492	3.984		1.436	5.477	

Il valore attuale dei pagamenti minimi futuri dovuti per leasing finanziari, al 31 dicembre 2009 pari a complessivi Euro/migliaia 5.476 (Euro/migliaia 6.913 al 31 dicembre 2008), risulta rappresentato nelle voci Debiti e passività finanziarie correnti e Debiti non correnti rispettivamente per Euro/migliaia 1.492 (Euro/migliaia 1.436 al 31 dicembre 2008), e per Euro/migliaia 3.984 (Euro/migliaia 5.477 al 31 dicembre 2008).

NOTA 20 - PASSIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

		31.12.2009			31.12.2008	
(Euro/migliaia)	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Passività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Passività nette
Commesse di costruzione navale	1.219.766	1.902.473	682.707	1.408.608	1.971.101	562.493
Altre commesse per terzi	24.485	33.505	9.020	11.881	27.324	15.443
Anticipi da clienti		40.538	40.538		85.968	85.968
Totale	1.244.251	1.976.516	732.265	1.420.489	2.084.393	663.904

Questa posta comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore inferiore a quanto fatturato al committente. L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini rilevati e al netto delle eventuali perdite attese.

Gli Anticipi da clienti risultano in decremento principalmente per effetto del progredire delle commesse a cui erano inerenti gli anticipi 2008 e per il decremento di nuove commesse in portafoglio acquisite nel 2009.

NOTA 21 - DEBITI COMMERCIALI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2009	31.12.2008
Debiti verso fornitori	858.131	768.443
Debiti verso imprese a controllo congiunto	69	2.038
Debiti verso imprese controllate	19.156	4.445
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	26.059	27.621
Altri debiti	74.575	78.785
Ratei diversi passivi	285	567
Risconti diversi passivi	9	9
TOTALE DEBITI COMMERCIALI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	978.284	881.908
Debiti tributari	1.303	5.036

Relativamente alla consistenza al 31 dicembre 2009 si specifica quanto segue:

La voce Debiti verso fornitori presenta un incremento di Euro/migliaia 89.688 rispetto al precedente esercizio, correlato alla normale dinamica produttiva.

La voce Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale si riferisce principalmente:

- agli importi, a carico della Società e dei dipendenti, dovuti all'INPS per Euro/migliaia 17.747 (Euro/migliaia 16.848 al 31 dicembre 2008), attinenti le retribuzioni del mese di dicembre;
- ai contributi sugli accertamenti di fine anno, pari ad Euro/migliaia 8.224 (Euro/migliaia 9.667 al 31 dicembre 2008);

La voce Altri debiti accoglie le sequenti poste:

- per Euro/migliaia 26.080 (Euro/migliaia 27.692 al 31 dicembre 2008) i debiti verso il personale per competenze, ferie e festività non godute;
- debiti per premi assicurativi per Euro/migliaia 17.357 (Euro/migliaia 14.278 al 31 dicembre 2008);
- contributi alla ricerca erogati a titolo di anticipo per Euro/migliaia 6.101 (Euro/migliaia 9.260 al 31 dicembre 2008);
- risarcimenti assicurativi erogati a titolo di anticipo per Euro/migliaia 4.500 (Euro/migliaia 1.500 al 31 dicembre 2008);
- debiti verso fondi di previdenza complementare dei dipendenti per Euro/migliaia 4.139 (Euro/migliaia 4.125 al 31 dicembre 2008);
- debiti per accertamenti di fine esercizio e altre minori per Euro/migliaia 5.334 (Euro/migliaia 11.988 al 31 dicembre 2008);
- debiti per Euro/migliaia 11.064 (Euro/migliaia 9.942 al 31 dicembre 2008) verso l'erario per ritenute IRPEF da versare e imposte indirette.

La voce Debiti tributari, pari a Euro/migliaia 1.303, è costituita dalle residue rate dovute a titolo di imposta sostitutiva L. n. 244/2007 per l'affrancamento di importi precedentemente dedotti extracontabilmente. Non si rilevano debiti per imposte correnti a carico dell'esercizio.

NOTA 22 - DEBITI E PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2009	31.12.2008
Debiti verso soci	10	275
Debiti a vista verso banche	112.136	86.611
Finanziamenti da banche – quota corrente	11.598	3.571
Finanziamenti da Banca BIIS – quota corrente	5.547	8.092
Finanziamenti da società di leasing – quota corrente	1.492	1.436
Debiti verso imprese a controllo congiunto	54.924	1.785
Debiti verso imprese controllate	18.041	13.954
Altri debiti	778	778
Derivati passivi	1.173	2.401
Ratei per interessi passivi	2.077	253
TOTALE DEBITI E PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	207.776	119.156

La voce Debiti verso soci rappresenta esposizioni verso Fintecna intrattenute mediante il conto corrente di corrispondenza.

La voce Debiti a vista verso banche, che presenta un incremento di Euro/migliaia 25.525 rispetto al 31 dicembre 2008, è costituita prevalentemente da utilizzi di linee di credito in conto corrente.

I Debiti verso imprese a controllo congiunto si riferiscono alla partecipata Orizzonte Sistemi Navali quale saldo del conto corrente di corrispondenza intrattenuto con la società stessa.

La voce Debiti verso imprese controllate, pari a Euro/migliaia 18.041 (Euro/miglia 13.954 al 31 dicembre 2008), rappresenta i saldi dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti con tali società. La voce Derivati passivi rappresenta il *fair value*, alla data di riferimento del bilancio, dei derivati correnti

NOTA 23 - RICAVI E PROVENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2009	2008
RICAVI DELLA GESTIONE	2.837.462	2.774.058
Plusvalenze da alienazione	108	347
Assorbimento fondi	18.813	20.807
Ricavi e proventi diversi	77.604	103.179
Proventi straordinari	7.812	3.793
Totale altri ricavi e proventi	104.337	128.126
TOTALE RICAVI E PROVENTI	2.941.799	2.902.184

L'incremento dei ricavi della gestione rispetto all'esercizio 2008 è correlato con i maggiori volumi di produzione della Società. Per un commento alle poste non ricorrenti in essi contenute si rimanda alla Nota 24.

Gli altri ricavi e proventi comprendono:

- l'assorbimento fondi riguardante principalmente l'assorbimento del Fondo rischi a suo tempo accantonato su una specifica commessa;
- i ricavi e proventi diversi per Euro/migliaia 77.604, in decremento di Euro/migliaia 25.575, costituiti come segue:

(Euro/migliaia)	2009	2008
Recupero costi	16.086	19.183
Contributi conto capitale, conto esercizio e su ricerche	23.743	15.885
Penali addebitate a fornitori	737	3.242
Risarcimenti assicurativi	16.997	6.921
Diversi	20.041	57.948
TOTALE	77.604	103.179

I proventi straordinari, in aumento di Euro/migliaia 4.019 rispetto al 31 dicembre 2008, sono costituiti dall'assorbimento di fondi oneri e rischi diversi (Euro/migliaia 4.545) e dalla plusvalenza realizzata dalla cessione di un terreno sito presso lo stabilimento di Palermo perfezionata a valori di mercato con una parte correlata (Euro/migliaia 3.267).

NOTA 24 - POSTE NON RICORRENTI

I significativi vuoti di lavoro previsti nei prossimi esercizi a carico di alcune unità operative dell'Area Mercantile si sono riflessi sulle stime utilizzate per la valorizzazione dei lavori in corso al 31 dicembre 2009. Per una migliore rappresentazione, tali cambiamenti di stima sono stati evidenziati, con il relativo effetto fiscale, in apposita colonna separata del Conto Economico Complessivo oggetto di commento.

A tale proposito si intendono come poste non ricorrenti i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

NOTA 25 - COSTI OPERATIVI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2009	2008
Materie prime sussidiarie e di consumo	-1.754.412	-1.663.719
Servizi	-658.880	-617.553
Godimento beni di terzi	-26.959	-21.100
Variazione delle rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo	-34.816	39.221
Costi diversi di gestione	-6.281	-7.939
Totale acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	-2.481.348	-2.271.090
Costo del lavoro:		
salari e stipendi	-304.496	-305.267
oneri sociali	-111.985	-113.850
costi per piani a contribuzione definita	-20.280	-21.403
altri costi	-5.412	-5.500
Totale costo del lavoro	-442.173	-446.020
Ammortamenti:		
ammortamenti attività immateriali	-7.146	-8.017
ammortamento immobili, impianti e macchinari	-51.242	-49.080
Totale ammortamenti	-58.388	-57.097
Accantonamenti e svalutazioni:		
svalutazione crediti correnti	-3.988	-26.661
accantonamenti per rischi e oneri	-17.840	-32.269
Totale accantonamenti e svalutazioni	-21.828	-58.930
Costi per lavori interni capitalizzati	309	9.079
Altri costi:		
imposte di esercizi precedenti	-39	-7
oneri straordinari	-14.614	-15.187
Totale altri costi	-14.653	-15.194
TOTALE COSTI OPERATIVI	-3.018.081	-2.839.252

I costi per acquisti di materia prime, sussidiarie e di consumo sono costituiti essenzialmente da costi per acquisti di materiali per Euro/migliaia 915.699 e da costi per subforniture e appalti con prevalenza di materiali per Euro/migliaia 812.483.

I costi per servizi sono così dettagliati:

(Euro/migliaia)	2009	2008
Subforniture ed appalti a prevalenza di manodopera	-349.760	-329.128
Assicurazioni	-44.832	-47.016
Costi diversi relativi al personale	-16.450	-19.272
Prestazioni per manutenzioni	-21.325	-20.072
Collaudi e prove	-4.351	-5.083
Progettazione esterna	-18.773	-21.916
Licenze	-39	-905
Trasporti e logistica	-10.896	-11.163
Servizi tecnici	-23.599	-13.427
Pulizie	-30.932	-30.353
Prestazioni diverse	-151.799	-131.499
Utilizzi fondi garanzia e vari	13.876	12.281
Totale	-658.880	-617.553

I costi per godimento di beni di terzi pari a Euro/migliaia 26.959 (Euro/migliaia 21.100 al 31 dicembre 2008) comprendono i corrispettivi per noleggi (Euro/migliaia 20.696 e 15.040, rispettivamente nel 2009 e 2008), per locazioni (Euro/migliaia 4.798 e 4.642, rispettivamente nel 2009 e 2008), per canoni di concessione e oneri analoghi (Euro/migliaia 1.465 e 1.418, rispettivamente nel 2009 e 2008).

I costi diversi di gestione sono costituiti principalmente da contributi associativi e da imposte indirette e tasse diverse.

Il costo del lavoro rappresenta l'onere totale sostenuto per il personale dipendente; è comprensivo delle retribuzioni, dei relativi oneri sociali e previdenziali a carico della Società, delle liberalità e delle spese di trasferta forfettarie. Nel 2009, e quindi anche per il 2008, la componente attuariale e la componente interessi relativamente al TFR sono stati riclassificati tra gli oneri finanziari (vedi Nota 26) riducendo il costo del lavoro.

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nei prospetti di cui alle Note 6 e 7.

La svalutazione crediti riguarda stanziamenti prudenziali per allineamento al presumibile valore di realizzo

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono costituiti dagli stanziamenti al Fondo rischi e oneri per la garanzia contrattuale (Euro/migliaia 17.840).

Gli oneri straordinari sono così dettagliabili:

- accantonamento ai fondi per rischi e oneri, per complessivi Euro/migliaia 8.072 (Euro/migliaia 9.452 nel 2008), per integrare le coperture di rischi in essere di natura contrattuale, tecnica e fiscale, da cui vanno dedotti i relativi utilizzi effettuati nel 2009 pari a Euro/migliaia 6.038 (Euro/migliaia 10.075 nel 2008);
- oneri diversi attinenti i rapporti di lavoro per Euro/migliaia 6.253 (Euro/migliaia 4.775 nel 2008), ai quali si sono aggiunte sopravvenienze passive, insussistenze e partite minori per Euro/migliaia 6.327 (Euro/migliaia 11.035 nel 2008).

NOTA 26 - PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2009	2008
PROVENTI FINANZIARI		
Interessi e commissioni da controllate (crediti non correnti)	825	1.803
Interessi e commissioni da altri clienti (crediti non correnti)	1.989	2.632
Interessi e commissioni da altri (crediti non correnti)	2.675	2.907
Interessi e commissioni da controllate (crediti correnti)	1.017	1.866
Proventi da operazioni di finanza derivata	1.536	29.057
Interessi e commissioni da altri e proventi vari	923	13.324
Utili su cambi	2.716	12.452
Totale proventi finanziari	11.681	64.041
ONERI FINANZIARI		
Interessi e commissioni a controllate	-327	-609
Interessi e commissioni a soc. a controllo congiunto	-793	-2.803
Interessi e commissioni a controllanti	-1.492	-13
Oneri da operazioni di finanza derivata	-1.644	-56.188
Interessi e perdite attuariali su TFR	-5.970	-6.544
Interessi e commissioni ad altri e oneri vari	-12.067	-7.076
Perdite su cambi	-2.939	-10.140
Totale oneri finanziari	-25.232	-83.373
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-13.551	-19.332

I Proventi finanziari includono per Euro/migliaia 2.675 quelli erogati dallo Stato formalmente alla Società, ma sostanzialmente riconosciuti a Banca BIIS (ricompresi per pari importo negli Oneri finanziari), nel quadro delle operazioni con cui sono stati liquidati i contributi statali.

Nel 2009 si segnala il netto decremento delle voci relative a Proventi e Oneri derivanti da utili e perdite su cambi e dalle correlate operazioni di finanza derivata, legato alla riduzione dell'esposizione della Società ai rischi di cambio, soprattutto inerenti a commesse attive in valuta.

NOTA 27 - PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2009	2008
PROVENTI		
Dividendi da altre imprese		
Altri proventi da partecipazioni		438
Totale proventi		438
Svalutazione di partecipazioni	-8.375	-3.587
TOTALE PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI	-8.375	-3.149

La voce svalutazione di partecipazioni, pari a Euro/migliaia 8.375 (Euro/migliaia 3.587 nel 2008), si riferisce, come nel 2008, essenzialmente all'adeguamento del valore della partecipazione in Isotta Fraschini Motori S.p.A.. Nel 2009 non si rilevano proventi da partecipazioni; nel 2008, per contro, la voce includeva prevalentemente la plusvalenza realizzata a seguito della cessione della partecipazione Ansaldo Fuel Cells come commentato nella Nota 8.

NOTA 28 - IMPOSTE

Il 2009 assolve l'IRES nella misura ordinaria del 27,5% e l'IRAP, la cui aliquota media è pari al 4,08%. Nel 2009 al consolidato fiscale nazionale, al quale partecipano per il periodo 2008-2009 le controllate Isotta Fraschini Motori S.p.A., CETENA. S.p.A. e SEAF S.p.A., si è aggiunta la controllata Bacini di Palermo S.p.A. per il triennio 2009-2011.

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	20	09	20	08
Imposte correnti		-6.906		-34.913
Imposte differite attive:				
svalutazioni diverse	27.622		-3.363	
garanzia prodotti	1.731		-307	
oneri e rischi diversi	-6.738		-199	
perdite a nuovo	5.972		-2.932	
altre partite	-157	28.430	-103	-6.904
Imposte differite passive:				
deduzione extra-contabile LIC			8.234	
altre partite	1.770	1.770	1.291	9.525
Saldo imposte differite		30.200		2.621
IMPOSTE TOTALI		23.294		-32.292

Nota metodologica

Il segno "-" indica accantonamenti per imposte differite passive o assorbimenti per imposte differite attive.

Il segno "+" indica utilizzi imposte differite passive o accantonamenti imposte differite attive.

Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione del carico fiscale:

(Euro/migliaia)	2009	2008
Aliquota teorica IRES	27,5%	27,5%
Risultato ante imposte	-98.208	40.451
IRES teorica	27.007	-11.124
Effetto imposte periodi precedenti	4.003	144
Effetto perdite fiscali	76	163
Effetto differenze permanenti e differenze temporanee senza fiscalità differita	-1.190	-11.650
Effetto netto affrancamento deduzioni extracontabili	117	3.304
IRAP a Conto Economico	-6.719	-13.129
Imposte totali a Conto Economico	23.294	-32.292
Imposte correnti	-6.906	-34.913
Imposte differite attive / passive	30.200	2.621

Nel 2009 la Società ha provveduto ad affrancare la residua differenza temporanea imponibile correlata alla passata deduzione degli ammortamenti anticipati disinquinati; all'onere per l'imposta sostitutiva IRES ed IRAP (Euro/migliaia 163, compresa tra le imposte correnti) è corrisposta la liberazione delle correlate imposte differite passive accantonate in passato ad aliquota ordinaria (Euro/migliaia 318).

NOTA 29 - ALTRE INFORMAZIONI

POSIZIONE FINANZIARIA

(Euro/migliaia)	31.12.2009	31.12.2008
Liquidità	80.930	55.744
Crediti finanziari correnti	60.218	48.115
Debiti bancari correnti	-112.136	-86.611
Parte corrente dei finanziamenti da banche	-17.145	-11.663
Altri debiti finanziari correnti	-78.495	-20.882
Indebitamento finanziario corrente	-207.776	-119.156
Indebitamento finanziario corrente netto	-66.628	-15.297
Crediti finanziari non correnti	103.686	67.958
Finanziamenti da banche	-147.493	-85.067
Altri debiti non correnti	-4.085	-5.649
Indebitamento finanziario non corrente	-151.578	-90.716
Indebitamento finanziario non corrente netto	-47.892	-22.758
Posizione finanziaria netta	-114.520	-38.055

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni infragruppo, quelle con Fintecna e sue controllate, e in genere con le altre parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso delle attività di Fincantieri ed essendo realizzate in ogni caso secondo logiche di mercato.

I rapporti di Fincantieri con Fintecna e imprese del Gruppo Fintecna, con le imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, e in genere con altri parti correlate, sono indicati nelle tabelle che seguono:

STATO PATRIMONIALE	31.12.2009				
(Euro/migliaia)	Attività finanziarie - crediti	Acconti	Crediti commerciali e altre attività	Debiti di natura finanziaria	Debiti commerciali e altre passività
BACINI DI PALERMO S.p.A.			653	-12.594	-440
CETENA S.p.A.	5.214		245		-1.530
DELFI S.r. l.		2.359	13	-2.393	-8.467
ELNAV S.p.A.	35.342		1	-1.170	
FINCANTIERI HOLDING B.V.	352				
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS N.A. Inc.	7.498		642		-724
FINCANTIERI MARINE GROUP HOLDINGS Inc.	24				
FINCANTIERI MARINE GROUP LLC	5.685		625		
FINCANTIERI USA Inc.	4				
MARINETTE MARINE CORPORATION					-1
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A.			150	-565	-144
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A.	33.706	1.438	460		-2.715
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.			153	-54.924	-69
HORIZON SAS			12.885		-1
SEAF S.p.A.			12	-828	-3
SEASTEMA S.p.A.		2.511	352	-490	-5.132
TOTALE IMPRESE DEL GRUPPO	87.825	6.308	16.191	-72.964	-19.226
FINTECNA S.p.A.				-10	
QUADRIFOGLIO PALERMO S.r.l.			3.300		
TIRRENIA S.p.A.			154		
SIREMAR S.p.A.			1.614		
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE E ASSOCIATE			5.068	-10	
TOTALE PARTI CORRELATE	87.825	6.308	21.259	-72.974	-19.226
TOTALE VOCE DI BILANCIO	254.550	155.326	344.184	-359.354	-1.021.739
Incidenza % sulla voce di bilancio	35%	4%	6%	20%	2%

			31.12.2008		
(Euro/migliaia)	Attività finanziarie - crediti	Acconti	Crediti commerciali e altre attività	Debiti di natura finanziaria	Debiti commerciali e altre passività
BACINI DI PALERMO S.p.A.			233	-10.966	-605
CETENA S.p.A.	3.696		244		-1.468
DELFI S.r. l.		872			
ELNAV S.p.A.	38.142		1	-1.113	
FINCANTIERI HOLDING B.V.	275				
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS N.A. Inc.	800		1.231		-30
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A.			133	-1.048	-34
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A.	29.883		923		-2.308
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.			13.562	-1.785	-2.038
HORIZON SAS			20.818		-1
SEAF S.p.A.			1	-826	
TOTALE IMPRESE DEL GRUPPO	72.796	872	37.146	-15.738	-6.484
FINTECNA S.p.A.				-275	
FINTECNA IMMOBILIARE S.r.l.			3.000		
TIRRENIA S.p.A.			350		
SIREMAR S.p.A.			278		
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE E ASSOCIATE			3.628	-275	
TOTALE PARTI CORRELATE	72.796	872	40.774	-16.013	-6.484
TOTALE VOCE DI BILANCIO	216.689	153.304	282.382	-209.872	-920.946
Incidenza % sulla voce di bilancio	34%	1%	14%	8%	1%

CONTO ECONOMICO	2009					
(Euro/migliaia)	Ricavi della gestione	Altri ricavi e proventi	Acquisti e prestazioni di servizi	Altri oneri e costi	Proventi Finanziari	Oneri Finanziari
BACINI DI PALERMO S.p.A.	24	860	-2.241		22	-231
CETENA S.p.A.	101	468	-3.810		90	
DELFI S.r. l.	9	680	-11.088			-31
ELNAV S.p.A.	1				825	-24
FINCANTIERI HOLDING B.V.					7	
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS N.A. Inc.	1.343	234	-849	-33	108	
FINCANTIERI MARINE GROUP HOLDINGS Inc.					5	
FINCANTIERI MARINE GROUP LLC	3	1.370			49	
FINCANTIERI USA Inc.					4	
MARINETTE MARINE CORPORATION		1				
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A.	515		-1.415			-16
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A.	346	647	-10.474		726	
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.	140.372	1.616	-118			-793
HORIZON SAS	365.920	1.063			3	
SEAF S.p.A.	1				10	-20
SEASTEMA S.p.A.		447	-5.276			-5
TOTALE IMPRESE DEL GRUPPO	508.635	7.386	-35.271	-33	1.849	-1.120
FINTECNA S.p.A.						-1.492
QUADRIFOGLIO PALERMO S.r.l.		3.267				
TIRRENIA S.p.A.	169					
SIREMAR S.p.A.	1.614					
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE E ASSOCIATE	1.783	3.267				-1.492
Lloyd Werft Bremerhaven GmbH	47	7				
TOTALE ALTRE CORRELATE	47	7				
TOTALE PARTI CORRELATE	510.465	10.660	-35.271	-33	1.849	-2.612
TOTALE VOCE DI BILANCIO	2.837.462	104.337	-2.481.348	-14.653	11.681	-25.232
Incidenza % sulla voce di bilancio	18%	10%	1%	0%	16%	10%

	2008						
(Euro/migliaia)	Ricavi della gestione	Altri ricavi e proventi	Acquisti e prestazioni di servizi	Altri oneri e costi	Proventi Finanziari	Oneri Finanziari	
BACINI DI PALERMO S.p.A.	23	1.066	-3.753			-480	
CETENA S.p.A.	144	344	-4.148		209		
ELNAV S.p.A.	1				1.803	-50	
FINCANTIERI HOLDING B.V.					12		
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS N.A. Inc.	6.797	285	-63		139		
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A.	788		-838			-36	
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A.	473	611	-9.716		1.498		
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.	98.835	292	-140			-2.803	
HORIZON SAS	51.035	3.179	-41		1.188		
SEAF S.p.A.	1				10	-43	
TOTALE IMPRESE DEL GRUPPO	158.097	5.777	-18.699		4.859	-3.412	
FINTECNA S.p.A.			-1			-13	
TIRRENIA S.p.A.	503		-6				
SIREMAR S.p.A.	1.744						
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE E ASSOCIATE	2.247		-7			-13	
Lloyd Werft Bremerhaven GmbH	161						
TOTALE ALTRE CORRELATE	161						
TOTALE PARTI CORRELATE	160.505	5.777	-18.706		4.859	-3.425	
TOTALE VOCE DI BILANCIO	2.774.058	128.126	-2.271.090	-15.194	64.041	-83.373	
Incidenza % sulla voce di bilancio	6%	5%	1%	0%	8%	4%	

COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

(Euro/migliaia)	Compensi per la carica (1)	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Anno 2009				
Consiglio di Amministrazione	395	18	980	660
Collegio Sindacale	96			
Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche		50	849	2.912
(1) Esclusi i compensi reversibili				

Gli Amministratori, i Sindaci, i Direttori Generali e i Dirigenti con responsabilità strategiche non detengono alcuna partecipazione azionaria in Fincantieri Cantieri Navali Italiani S.p.A.

UTILI/PERDITE BASE PER AZIONE

Le assunzioni di fondo per la determinazione degli utili/perdite base uguale a diluito per azione, sono le seguenti:

		31.12.2009	31.12.2008
Utile/perdita (+/-) netto	Euro/migliaia	-74.914	8.159
Media ponderata azioni in circolazione	Numero	826.581.277	661.003.000
Utile/perdita (+/-) base per azione	Euro	-0,09063	0,01234

CONTRATTI DI LEASING OPERATIVO

Di seguito sono riportati gli impegni futuri derivanti dai contratti di leasing operativo in essere al 31 dicembre 2009 e 2008:

(Euro/migliaia)	2009	2008
Scadenza dei pagamenti minimi futuri dovuti per leasing operativi		
Entro 1 anno	9.517	10.387
Tra 1 e 5 anni	30.047	30.856
Oltre 5 anni	23.898	16.412
Totale	63.462	57.655

GARANZIE PRESTATE

Si tratta di garanzie emesse dalla Società, così disaggregate:

(Euro/migliaia)	2009	2008
Fidejussioni	4.132	4.142
Altre garanzie	67.114	45.921
Totale	71.246	50.063

Al 31 dicembre 2009 la voce fidejussioni si riferisce a garanzie emesse nell'interesse di SEAF S.p.A. (Euro/migliaia 4.132).

Le altre garanzie riguardano prevalentemente manleve prestate nell'interesse di Horizon a favore del Ministero della Difesa francese (Euro/migliaia 28.568), nonché garanzie emesse nell'interesse di società controllate (Euro/migliaia 38.546).

CONTENZIOSI LEGALI

Il contenzioso viene fronteggiato da un apposito fondo rischi ammontante a Euro/migliaia 45.600 (erano Euro/migliaia 45.010 a fine 2008); i crediti oggetto di controversia sono stati svalutati per allinearli al valore ritenuto realizzabile.

Le controversie più importanti si riferiscono ai seguenti gruppi omogenei:

Contenzioso Iraq

Si tratta di una complessa vicenda, risalente nel tempo, riguardante contratti con il Governo dell'Iraq che hanno avuto esecuzione solo parziale, a seguito delle inadempienze del cliente, peraltro colpito da embargo dichiarato in sede ONU e disciplinato da appositi regolamenti in sede europea.

Richiamando quanto riferito nei bilanci degli anni precedenti, si ricorda che nel giudizio dinanzi la Corte d'Appello di Genova il nostro collegio di difesa – relativamente ai due contratti in cui Fincantieri è main contractor – ritiene che il pronunciamento del giudice di primo grado sull'an e sul quantum (favorevole alla Società) può ragionevolmente considerarsi definitivo, non essendo stato appellato né da parte irachena né da parte della Società.

Sono stati prorogati al 31 dicembre 2010 i meccanismi normativi internazionali che impediscono azioni esecutive nei confronti dell'Iraq, ancorché il credito azionato derivi da una sentenza. Conseguentemente rimane immutata l'impostazione adottata in sede di bilancio 2008, improntata alla necessaria prudenza.

Sul fronte dell'arbitrato, nel corso del 2009 l'Iraq ha impugnato per "nullità" davanti alla Corte d'Appello di Parigi il lodo, emesso il 19 giugno 2006, con il quale il Collegio Arbitrale nominato secondo il regolamento della Camera di Commercio Internazionale di Parigi aveva dichiarato inammissibili i reclami proposti dal Governo iracheno. L'udienza per la discussione orale è stata fissata per il 23 settembre 2010.

Si segnala infine che proseguono i contatti, da tempo avviati, finalizzati a individuare un componimento stragiudiziale della controversia.

Contenziosi nei confronti di fornitori

Si tratta di controversie per resistere a pretese di fornitori e appaltatori che la Società ritiene infondate, ovvero per recuperare maggiori costi che la Società ha sostenuto per inadempienze di fornitori/appaltatori.

Nei casi in cui si ritiene che l'esito del contenzioso comporti oneri, si è proceduto a uno stanziamento all'apposito fondo per rischi e oneri.

Contenziosi del lavoro

Nel corso dell'anno si è registrato un significativo incremento delle controversie promosse da dipendenti e ex dipendenti di appaltatori e di subappaltatori, che coinvolgono la nostra Società in applicazione del principio della "solidarietà del committente". In ogni caso sono state avviate iniziative per evitare che tali azioni giudiziarie determinino oneri a carico di Fincantieri.

Anche nel 2009 è proseguita la definizione sia in sede giudiziale che stragiudiziale, delle vertenze collegate alla problematica dell'amianto. Dall'andamento del fenomeno registrato negli ultimi tre anni si può prevedere che lo stesso interesserà la Società, con analoga consistenza, anche nei prossimi tre/cinque anni. Pertanto sono stati effettuati adeguati stanziamenti cautelativi.

Altri contenziosi

Si tratta di alcuni giudizi di natura diversa: i) nei confronti di società di *factor*; ii) di opposizione a lodi arbitrali; iii) per revocatorie; iv) per solidarietà con compagnie di assicurazione; v) per danni indiretti derivanti da fasi produttive; vi) per vicende attinenti marchi e brevetti; vii) per azioni di rivalsa ecc. La Società è infine impegnata a gestire controversie con il Ministero dell'Ambiente, riguardanti i cantieri di Marghera, Castellammare di Stabia e Muggiano. Si tratta di rilievi e prescrizioni attinenti temi di inquinamento che Fincantieri contesta radicalmente.

Allo stato la Società ha promosso ricorsi amministrativi, mentre è stata citata davanti al Tribunale Civile di Venezia dal suddetto Ministero che reclama risarcimenti per pretesi danni ambientali.

POSIZIONE FISCALE

Periodi d'imposta definiti

I rapporti con l'Amministrazione finanziaria risultano definiti fino a tutto il 31 dicembre 2004, per le imposte dirette e per l'IVA.

Consolidato fiscale nazionale

Nel 2009 la composizione del consolidato fiscale nazionale - attivato nel 2007 per il periodo 2007/2009 - al quale partecipano, oltre a Fincantieri S.p.A., le controllate, Cetena, Isotta Fraschini e Seaf, è stata estesa alla controllata Bacini di Palermo.

Contenzioso tributario e altre informazioni

La Società ha in atto alcune controversie nei diversi gradi di giudizio che riguardano principalmente richieste di rimborso di imposte e altri diritti, l'attribuzione di rendite catastali, tributi locali ed il contenzioso "accise".

Più in particolare, con riferimento ai temi di maggiore rilevanza:

- per il rimborso dell'imposta di registro la Corte di Cassazione ha respinto il ricorso della Società; consequentemente il credito (da tempo interamente svalutato) è stato cancellato;
- la restituzione dei diritti di confine ha registrato la sentenza delle Sezioni Unite della Cassazione che ha ribadito l'efficacia della norma, senza le limitazioni introdotte da una precedente decisione della Sezione tributaria della Suprema Corte, ma ha confermato la necessità di "fornire la prova" del pagamento, rinviando al giudice di merito. In altro giudizio, già pendente in secondo grado, la Società ha esibito la documentazione attestante i dazi gravanti sulla costruzione della nave, documentazione che la Commissione Tributaria Regionale del Friuli Venezia Giulia ha però ritenuto inadeguata. Unitamente al Collegio di difesa si stanno valutando le successive strategie processuali;
- relativamente alle accise sta proliferando il contenzioso legato alla nuova interpretazione adottata dall'Agenzia delle Dogane dal 2005; tutti i provvedimenti pregiudizievoli vengono impugnati e il contenzioso, in alcuni casi, è favorevole alla Società; il ricorso già da tempo pendente innanzi la Suprema Corte non è stato ancora discusso.

Le correlate valutazioni consentono di escludere oneri a carico di futuri esercizi.

PERSONALE DIPENDENTE

Al 31 dicembre 2009 la Società contava 8.609 dipendenti, a fronte dei 8.889 a fine 2008, così distribuiti per categorie contrattuali:

	20	09	2008		
	31.12	Media	31.12	Media	
Dirigenti	202	201	202	202	
Quadri	266	278	274	268	
Impiegati	3.451	3.427	3.502	3.437	
Operai	4.690	4.768	4.911	4.948	
Totale	8.609	8.674	8.889	8.855	

NOTA 30 - FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2009	31.12.2008
Utile/perdita (+/-) d'esercizio	-74.914	8.159
Ammortamenti	58.388	57.097
Plus / minusvalenze (-/+) da realizzo di immobili, impianti e macchinari	-3.319	-652
Rivalutazioni / svalutazioni (-/+) di attività immateriali e partecipazioni	8.376	3.552
Accantonamenti/assorbimenti fondi per rischi e oneri diversi	2.891	18.532
Interessi e valutazioni attuariali sul fondo TFR	5.970	6.832
Interessi attivi di competenza	-4.701	-21.398
Interessi passivi di competenza	7.651	7.922
Imposte di competenza	-23.294	32.292
Provanti/oneri (+/-) non ricorrenti	109.659	
Effetto variazione cambi sui Lavori in corso su ordinazione		4.756
Proventi e oneri finanziari da operazioni di finanza derivata	125	-396
Flusso monetario lordo da attività d'esercizio	86.832	116.696
VARIAZIONI DEL CAPITALE D'ESERCIZIO		
- rimanenze	32.794	-72.367
- lavori in corso su ordinazione	-371.541	-195.468
- crediti commerciali	-80.685	107.698
- altre attività correnti	15.611	31.525
- altre attività non correnti		205.150
- acconti - anticipi da clienti	-45.430	51.091
- debiti commerciali	89.688	-18.284
- altre passività correnti	1.013	-4.707
- altre passività non correnti	7.654	-199.823
- crediti da strumenti finanziari di copertura		3.190
Flusso monetario da capitale d'esercizio	-264.064	24.701
Interessi attivi incassati	3.068	21.450
Interessi passivi pagati	-5.827	-7.855
Imposte sul reddito pagate	-14.796	-10.061
Utilizzi fondi rischi e oneri diversi	-20.105	-22.361
Utilizzi Fondo Trattamento Fine Rapporto	-9.753	-12.500
FLUSSO MONETARIO NETTO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO	-311.477	-6.626

NOTA 31 - EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2009

I principali fatti di gestione occorsi successivamente alla data di bilancio sono i seguenti:

- nel mese di gennaio sono state acquisite due unità Stealth ordinate dalla Marina Militare degli Emirati Arabi. Il contratto prevede un'opzione per ulteriori due unità gemelle, nonché per il trasferimento di tecnologia di Fincantieri presso uno stabilimento locale;
- nel mese di febbraio Fincantieri e il Gruppo Carnival hanno raggiunto un accordo per la costruzione di due navi prototipo per Princess Cruise Lines. Il contratto è subordinato alla messa a punto degli aspetti finanziari e tecnici dell'accordo. Le nuove navi, ciascuna di 139.000 tsl, entreranno in servizio rispettivamente nella primavera del 2013 e del 2014;
- nel mese di febbraio è stato confermato l'ordine di una seconda nave da crociera extralusso per la compagnia armatrice Americana Oceania Cruises con l'opzione per una terza unità;
- a fronte dell'acquisizione della commessa Carnival Dream III, il cui contratto, denominato in dollari statunitensi, è stato firmato in data 30 novembre 2009, nei primi mesi del 2010, sono state effettuate le coperture del rischio cambio mediante strumenti derivati per la quasi totalità del ricavo di commessa.

GI OSSARIO

1 - Attività operative

ARMATORE

È colui che ha l'esercizio della nave, indipendentemente dal fatto di esserne il proprietario o meno.

BACINO (DI CARENAGGIO)

Vasca che ospita le navi in costruzione o da riparare.

CARICO DI LAVORO (BACKLOG)

Valore residuo degli ordini non ancora completati. È calcolato come differenza tra il valore complessivo dell'ordine (comprensivo di atti aggiuntivi e modifiche d'ordine) e il valore accumulato dei "Lavori in Corso" sviluppati alla data di bilancio.

MEGA-YACHT

Rientra in tale settore di attività la costruzione di imbarcazioni da diporto a motore di lunghezza non inferiore ai 70 metri (230 piedi).

NAVI MERCANTILI

Rientra in tale area di business l'attività di costruzione di nuove unità navali destinate allo sviluppo di attività commerciali, prevalentemente a seguito del trasporto di passeggeri. Ne sono esempi le navi da crociera, i traghetti (siano essi adibiti al solo trasporto di mezzi che di mezzi e passeggeri – c.d. *cruise ferries*), i portacontainer, le petroliere, le chimichiere, le gasiere ecc.

NAVI MILITARI

Rientra in tale area di business l'attività di costruzione (nonché di riparazione, refitting e refurbishment) di unità navali destinate alla difesa delle acque territoriali, quali navi di superficie, portaerei, fregate, corvette, pattugliatori, nonché navi ausiliarie e sommergibili.

NAVI SPECIALI

Comprende l'attività di realizzazione di navi destinate a svolgere compiti speciali di diversa natura. Ne sono un classico esempio le navi supporto per l'offshore (AHTS - Anchor Handling Tug Supply).

ORDIN

Valore delle nuove commesse navali, atti aggiuntivi e modifiche d'ordine, acquisiti dalla Società nel corso di ciascun esercizio.

PORTAFOGLIO ORDINI

Valore degli ordini relativi a contratti principali, atti aggiuntivi e modifiche d'ordine attinenti unità navali non ancora consegnate.

REFITTING/REFURBISHMENT

Attività volta al "rimettere in uso" unità navali obsolete o non più idonee all'impiego a seguito di modifica di norme e/o regolamenti.

RIPARAZIONI E TRASFORMAZIONI NAVALI

Rientra in tale area di business l'attività di manutenzione (ordinaria e straordinaria) nonché di modifica della destinazione d'uso di navi impegnate in attività commerciali.

SISTEMA FINCANTIERI

Il Sistema Fincantieri trae origine dalla capacità che l'azienda possiede nel realizzare il "prodotto nave" mediante un consistente ricorso a tecnologie e competenze presenti nel suo network di fornitori e subfornitori, operanti su tutto il territorio nazionale.

SISTEMI E COMPONENTI NAVALI

Linea di business finalizzata alla produzione e commercializzazione di sistemi e componenti navali, tipicamente eliche, linee d'assi, pinne stabilizzatrici, motori di piccole/medie dimensioni ecc.

TSL – TONNELLATE DI STAZZA LORDA

Unità di misura del volume di un'imbarcazione, comprende tutti i volumi interni della nave, compresi gli spazi della sala macchine, dei serbatoi di carburante e le zone riservate all'equipaggio. Si misura partendo dalla superficie esterna delle paratie.

TSLC - TONNELLATE DI STAZZA LORDA COMPENSATA

Unità di misura internazionale che offre un parametro comune per valutare la produzione commerciale dell'attività cantieristica. Viene calcolata a partire dalle TSL e considerando la tipologia e la dimensione dell'imbarcazione.

2 - Amministrazione e Finanza

ATTIVITÀ D'IMPAIRMENT TEST

Rappresenta l'attività svolta dal Gruppo tesa a valutare, ad ogni data di riferimento del bilancio, se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una riduzione durevole di valore, stimandone il valore recuperabile.

BUSINESS COMBINATION

Rappresenta l'unione di entità o attività aziendali distinte in un'unica entità tenuta alla redazione del bilancio.

CAPITALE IMMOBILIZZATO

Indica il capitale fisso impiegato per l'operatività dell'azienda e include le attività immateriali, immobili, impianti e macchinari, partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti.

CAPITALE D'ESERCIZIO

Indica il capitale impiegato per l'operatività caratteristica dell'azienda e include crediti commerciali, scorte e altri crediti/debiti al netto dei debiti commerciali e dei fondi per rischi ed oneri.

CAPITALE INVESTITO NETTO

Rappresenta il totale delle risorse investite e include il capitale immobilizzato e di esercizio, al netto del Fondo Trattamento di Fine Rapporto.

CGL

Acronimo di Cash Generating Unit, ovvero unità generatrice di cassa. È il più piccolo gruppo identificabile di attività aziendali che genera flussi finanziari in entrata indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività.

EBIT (E EBIT ADJUSTED)

Acronimo di Earnings Before Interests and Taxes. L'EBIT indica il risultato ante oneri finanziari o anche il reddito operativo aziendale ed è l'espressione del risultato aziendale prima delle imposte e degli oneri finanziari. L'EBIT esprime il reddito che l'azienda è in grado di generare prima della remunerazione del capitale, comprendendo con questo termine sia il capitale di terzi (indebitamento) sia il capitale proprio (patrimonio netto). L'EBIT adjusted è al lordo delle componenti di reddito non ricorrenti o straordinarie.

EBITDA

Acronimo di Earnings Before Interests, Taxes, Depreciation and Amortisation. L'EBITDA viene utilizzato come misura della redditività della gestione caratteristica ed è calcolato come somma del Risultato operativo, degli ammortamenti e delle altre componenti non ricorrenti e straordinarie.

FAIR VALUE

Valore equo, definito come il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili.

FREE CASH FLOW

È ciò che rimane all'Azienda dopo aver fatto fronte alle necessità finanziarie del capitale circolante e agli investimenti per il normale rinnovo e adeguamento delle immobilizzazioni. È calcolato a partire dal flusso monetario netto d'esercizio, decrementato dei flussi di cassa generati/assorbiti dall'attività di investimento dell'azienda.

IAS/IFRS

Acronimi rispettivamente di International Accounting Standards e International Financial Reporting Standards, ovvero principi contabili internazionali, adottati dal Gruppo Fincantieri.

INVESTIMENTI/DISINVESTIMENTI NETTI

Rappresentano gli investimenti e i disinvestimenti in attività materiali, immateriali, partecipazioni e altri investimenti netti non operativi.

INVESTIMENTI OPERATIVI

Rappresentano gli investimenti in attività materiali e immateriali, esclusi quelli derivanti dall'acquisizione di una business combination allocati ad attività materiali o immateriali.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Voce di Stato Patrimoniale che sintetizza la situazione finanziaria del Gruppo e include:

- Indebitamento finanziario corrente netto: disponibilità liquide e mezzi equivalenti, debiti bancari correnti, quota corrente dei finanziamenti a m/l termine e leasing finanziari, altri debiti finanziari correnti;
- Indebitamento finanziario non corrente netto: crediti finanziari non correnti, quota a lungo dei finanziamenti a m/l termine e leasing finanziari, altri debiti finanziari non correnti.

RENDICONTO FINANZIARIO

Prospetto che esamina l'insieme dei flussi che hanno comportato una variazione delle disponibilità liquide, fino a giungere alla determinazione del Flusso monetario netto del periodo (*Cash Flow*), quale differenza tra le entrate e uscite del periodo considerato.

RICAVI

La voce di Conto Economico Ricavi include i ricavi maturati sulle commesse e nelle vendite varie di prodotti e servizi.

ROE

Acronimo di *Return On Equity*, ovvero rendimento del Patrimonio Netto, rappresenta il rapporto tra utile/perdita netto dell'esercizio e Patrimonio Netto. Misura il ritorno sul capitale una volta ripagate le altre fonti di finanziamento e corrisponde al rendimento a servizio degli azionisti.

UTILE BASE O DILUITO PER AZIONE

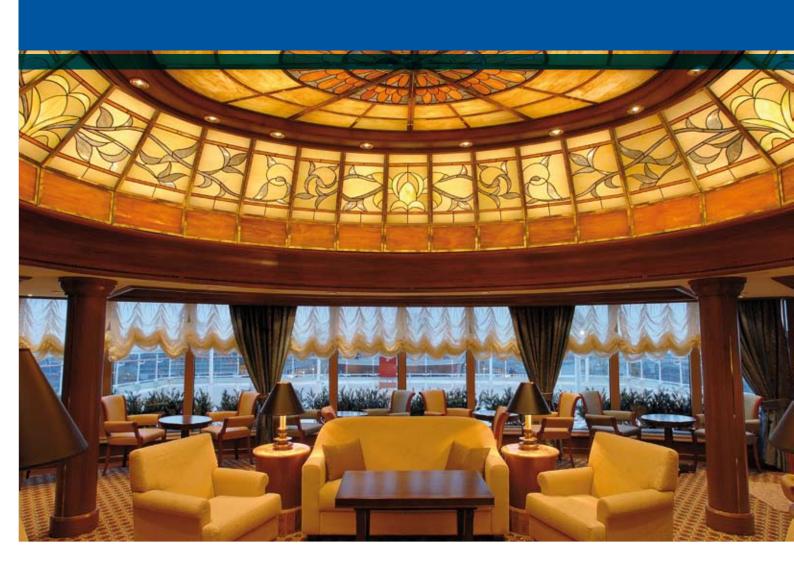
L'utile base per azione viene calcolato dividendo l'utile o la perdita d'esercizio attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio.

Il calcolo dell'utile diluito per azione è coerente con il calcolo dell'utile base per azione, ma tiene conto di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo in circolazione nell'esercizio, cioè:

- l'utile d'esercizio attribuibile alle azioni ordinarie è incrementato dell'importo, al netto delle imposte, di dividendi e interessi rilevati nell'esercizio con riferimento alle potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo e rettificato per qualsiasi altra variazione di proventi od oneri risultante dalla conversione delle potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo;
- la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione è incrementata dalla media ponderata delle azioni ordinarie addizionali che sarebbero in circolazione in caso di conversione di tutte le potenziali azioni ordinarie con
 effetto diluitivo.

WACC

Acronimo di Weighted Average Cost of Capital, ovvero costo medio ponderato del capitale. Rappresenta il costo medio delle diverse fonti di finanziamento dell'azienda, sia sotto forma di debito che di capitale proprio.

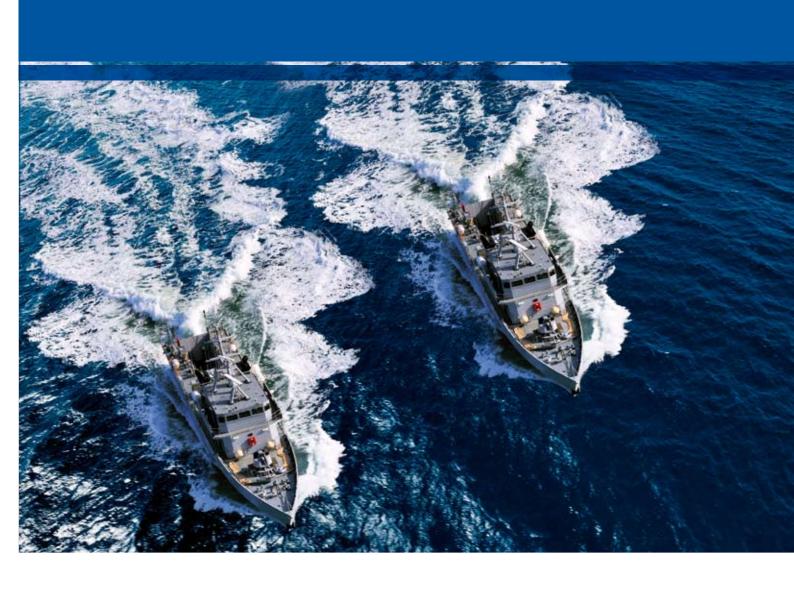


Proposte del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

nel ricordarVi che il bilancio dell'esercizio 2009 presenta un risultato positivo di Euro 132.991,77 ante oneri non ricorrenti, ammontanti, al netto delle correlate imposte differite attive, a Euro 75.047.104,31 e, conseguentemente, chiude con una perdita d'esercizio di Euro 74.914.112,54, Vi proponiamo di approvarlo unitamente ai documenti che lo corredano, provvedendo alla copertura della stessa mediante utilizzo della Riserva straordinaria per pari importo, che pertanto si ridurrà a Euro 335.377.405,37.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Relazione del Collegio Sindacale

Signori Azionisti,

durante l'esercizio 2009 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza che la normativa del Codice Civile riserva ad esso, in quanto il controllo contabile è affidato alla Società PricewaterhouseCoopers.

Il Collegio, pertanto, ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione ci ha sempre messo a disposizione tutte le necessarie informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e, in special modo, sulle operazioni di particolare rilievo.

A tal proposito, Vi confermiamo che il Consiglio di Amministrazione non ha mai dato corso a operazioni imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. E ciò è stato dal Collegio constatato anche partecipando a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio, nel decorso esercizio, nello svolgimento del proprio compito, non ha mai rilevato violazioni di legge o dello Statuto Sociale, ha compiuto periodici controlli e ha verificato che la struttura organizzativa della società è adeguata, così come è adeguato il sistema amministrativo e contabile. Quest'ultimo rappresenta, correttamente e in maniera affidabile, i fatti della gestione.

Il Collegio ha sempre ottenuto dai responsabili delle varie funzioni aziendali tutte le necessarie e

Durante l'esercizio, nel rispetto dei reciproci ruoli, il Collegio ha avuto continui e costanti contatti sia con la Società incaricata del controllo contabile sia con rappresentanti dell'Organismo di Vigilanza. Con quest'ultimo, in particolar modo per quanto afferisce le problematiche inerenti la sicurezza sul posto di lavoro.

Il confronto è sempre stato utile e produttivo.

Vi confermiamo che, per quanto riguarda il controllo contabile, non sono mai emersi fatti significativi e, per quanto riguarda l'Organismo di Vigilanza, non sono stati segnalati fatti censurabili o violazioni del modello organizzativo, né atti o condotte che comportino una violazione delle disposizioni contenute nel DLgs. 231/2001.

Al Collegio non sono pervenute denunce ex art. 2408 c. c.

Abbiamo esaminato il Progetto di Bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione vigilando sull'impostazione generale dello stesso, sulla sua conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura.

Analogo esame il Collegio ha svolto sull'impostazione della Relazione sulla gestione che riteniamo essere correttamente strutturata e ben rappresentativa degli accadimenti aziendali.

A nostro avviso, il Progetto di Bilancio, nel suo complesso, espone compiutamente l'attuale situazione della Fincantieri.

Il Consiglio di Amministrazione non ha derogato dalla normativa dell'art. 2423 c. c.

Per quanto sopra esposto, il Collegio esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2009 e della Relazione sulla Gestione così come predisposti dal Consiglio di Amministrazione, concordando con le proposte che gli Amministratori hanno fatto in merito ai risultati dell'esercizio.

Trieste, lì 3 maggio 2010

IL COLLEGIO SINDACALE

Attestazione del Bilancio separato

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEPARATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N.11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

- 1. I sottoscritti Giuseppe Bono, in qualità di Amministratore Delegato, e Francesco Rosso, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della FINCANTIERI Cantieri Navali Italiani S.p.A. ("Fincantieri"), tenuto conto di quanto previsto dall'art. 30 dello Statuto Sociale di Fincantieri in recepimento delle richieste dell'azionista di riferimento Fintecna S.p.A. con lettera n. 0003848 del 19 marzo 2007, attestano:
 - l'adequatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato, nel corso dell'esercizio 2009.
- 2. La valutazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato al 31 dicembre 2009 è stata effettuata sulla base di un modello definito da Fincantieri in coerenza con il modello Internal Control integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organization of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato. Tale valutazione ha trovato riscontro nella verifica dei controlli chiave relativi ai processi di maggior influenza nella redazione del bilancio. Qualora le verifiche abbiano evidenziato eccezioni, sono stati prontamente definiti con le funzioni interessate appropriati piani di azione attualmente già attuati o in corso di implementazione.
- 3. Si attesta, inoltre, che il bilancio separato:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

22 aprile 2010

L'Amministratore Delegato

Giuseppe Bono

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI Francesco Rosso



Relazione della Società di Revisione



PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE (ORA ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39)

Agli Azionisti della FINCANTIERI – Cantieri Navali Italiani SpA

- Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della FINCANTIERI Cantieri Navali Italiani SpA e sue controllate ("Gruppo FINCANTIERI") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della FINCANTIERI Cantieri Navali Italiani SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 aprile 2009.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo FINCANTIERI al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, esso pertanto è redatto con chiarezza e

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro Lv., C.F. e P. NA e Reg. Imp. Milano 12979890155 iscritta al n. 43 dell'Albo Consob – Altri Uffici: Barl 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 – Bologna 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 – Brescla 25123 Via Bongo Pietro Wuhrer 23 Tel. 000697901 – Firenze 50121 Viale Gramsoi 15 Tel. 0552428511 – Genove 16121 Piazza Dante 7 L. 01029041 – Napoll 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 08136181 – Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 – Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 – Parma 43100 Viale Ianara 20/A Tel. 0521242848 – Roma 00154 Largo Fochetti 20 Tel. 0657055771 – Teretro 38100 Viale Grazioli 73 El. 0456270404 – Trevfos 31100 Viale Felissenti 90 Tel. 0422696911 – Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 – Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 – Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

PriceWaTerhousECopers 🛭

rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo FINCANTIERI per l'esercizio chiuso a tale data.

4 La responsabilità della redazione della relazione sull'andamento della gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della FINCANTIERI – Cantieri Navali Italiani SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sull'andamento della gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sull'andamento della gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo FINCANTIERI al 31 dicembre 2009.

Trieste, 7 maggio 2010

PricewaterhouseCoopers SpA

Maria Cristina Landro (Revisore contabile)





Avviso di convocazione

FINCANTIERI - CANTIERI NAVALI ITALIANI S.P.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Fintecna S.p.A.

Sede sociale in Trieste, Via Genova n. 1

Capitale sociale interamente versato Euro 633.480.725,70

Iscrizione all'Ufficio del Registro delle imprese di Trieste e codice fiscale n. 00397130584

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale per il giorno 25 maggio 2010 alle ore 12 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 8 giugno 2010, stesso luogo e ora, in seconda convocazione, per deliberare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile.

Avranno diritto d'intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato per proprie azioni cinque giorni prima dell'assemblea presso la sede sociale o presso i seguenti Istituti bancari: Intesa SanPaolo S.p.A., ed UniCredit Banca S.p.A.

Roma, 22 aprile 2010

p. Il Consiglio di Amministrazione IL PRESIDENTE dott. Corrado Antonini

Pubblicato sulla G.U. n. 51 del 29 Aprile 2010



Deliberazioni dell'Assemblea

25 maggio 2010

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti:

- preso atto della Relazione del Consiglio di Amministrazione sul Bilancio al 31 dicembre 2009 e tenuto conto della proposta ivi formulata;
- tenuto conto della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione "PricewaterhouseCoopers S.p.A.";
- visto il Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2009, con le relative Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;

ha deliberato:

di approvare il Bilancio dell'esercizio al 31 Dicembre 2009 corredato della Relazione degli Amministratori, che chiude con una perdita d'esercizio di Euro 74.914.112,54 da coprirsi mediante utilizzo della Riserva Straordinaria per pari importo.

FINCANTIERI

Cantieri Navali Italiani S.p.A.

Società Capogruppo Sede sociale 34121 Trieste - Via Genova n. 1 Tel: +39 040 3193111 Fax: +39 040 3192305 http://www.fincantieri.com

Capitale sociale Euro 633.480.725,70

Registro delle Imprese di Trieste e Codice fiscale 00397130584 Partita IVA 00629440322 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Fintecna S.p.A.

progetto grafico Sintesi S.r.l. - Trieste

fotocomposizione Grafiche Biondi - Trieste

stampa Graphart srl - San Dorligo della Valle (TS)

